E' ritornata la vista sul Po

Il Monviso e la sorgente. Il piano dei prossimi fascicoli

Eccoci alla seconda tappa. Come promesso prima delle vacanze, «Stampasera» riprende oggi la pubblicazione del suo inserto settimanale «Vista sul Po». L'opera di cui già sono usciti i primi sei fascicoli, dei 34 previsti, ha suscitato finora interesse e consensi tra i lettori. Da essi abbiamo avuto incoraggiamenti e richieste: «Spero non dimenticherete il nostro paese», ci hanno telefonato da più parti. Il piano di pubblicazione non dimenticherà nessuno. Partito a metà maggio con una panoramica sul grande fiume nella zona di Torino, per la quale si è completato il raccoglitore, distribuito gratuitamente a fine giugno, ora prosegue tornando per sei settimane sul «corso alpino» del Po. Oggi si riparte con il Monviso e le sorgenti. Poi, la panoramica si estenderà su monti e paesi del Cuneese, per scendere a Saluzzo, toccare Pinerolo e la Val Chisone, quella del Pellice e soffermarsi in una visione completa della pianura fino a Carignano. Il tutto farà parte del secondo capitolo dell'opera da racchiudere in un nuovo raccoglitore. Poi, altri quattro: L'anfiteatro canavese, il Monferrato, la pianura del riso, il pedemonte appenninico. Anche questo numero, sulla cui copertina giganteggia il «re di pietra», ha il grande poster centrale su cui la catena di montagne attorno al Monviso si sviluppa in quattro pagine. Le altre fotografie ci portano alla sorgente (nel territorio di Crissolo, dove una targa del Cai annuncia «Qui nasce il Po»), seguono quel piccolo rigagnolo che attraversa i pascoli tra cascatelle e laghetti alpini e comincia ad allargarsi dando una nota di vita a quello scenario suggestivo che le pendici del Monviso sanno offrire. Un altro fascicolo dunque, che attraverso la documentazione fotografica e l'ampio testo è in grado di arricchire le singole conoscenze, ma soprattutto si presenta utile ai giovani, che stanno per tornare alle prese con le ricerche scolastiche sul territorio in cui vivono.

1425 (+8)

In ribasso

PREZZI	alle 10,1[illegible]
Fiat	11.760
Fiat priv.	7.485
Mediobanca	27.700
Montedison	2.460
Generali	46.600
Tosi	30.700
Assitalia	16.700
Ifi	26.010
Cir r. nc.	2.701
Ferfin	3.430
Gemina	2.380

STAMPASERA

N. 237. GIOVEDI' 7 SETTEMBRE 1989 L. 1300

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Oggi i torinesi a Cuba cercano quei miseri resti

TORINO

I genitori sperano di identificare Raffaele e Sonia, i due sposini morti nel rogo dell'Ilyushin

TORINO ● E' stato il loro viaggio più lungo, più triste. Hanno voluto partire anche se tutti li avevano sconsigliati. Sperano ancora di poter rivedere per l'ultima volta i loro cari. Salvatore, Rosaria e Michele Lotrecchio, papà, mamma e fratello minore di Raffaele, il ragazzo torinese di 25 anni morto nel disastro aereo insieme alla moglie Sonia, ventiseienne, sono tra le famiglie italiane che hanno scelto di andare all'Avana. Hanno già telefonato a casa, oggi potranno recarsi sul luogo della tragedia, collaboreranno per l'identificazione delle salme.

Sullo Ilyushin decollato martedì da Roma i discorsi con gli altri parenti delle vittime, i racconti delle ultime notizie ricevute la scorsa settimana da quell'isola che rappresentava una vacanza di sogno. E si sono scoperte così le amicizie nate in quei giorni: Raffaele e Sonia avevano anche fatto un rullino di foto insieme ad una coppia conosciuta proprio durante il viaggio. Per i genitori la speranza improvvisa di avere un ultimo ricordo è svanita in un attimo: fatto sviluppare ha dato soltanto delle macchie nere.

Il riconoscimento delle vittime prosegue intanto tra mille difficoltà. Secondo quanto si è saputo dall'Avana sono 16 gli italiani finora identificati. Manca però ancora la certezza, la triste opera continua fra i resti dell'aereo precipitato.

A casa di Raffaele, Elda, la sorella di 29 anni, racconta la felicità per quel viaggio, le promesse di fotografie e filmini da guardare poi tutti insieme. Ricorda anche la prima telefonata di Raffaele appena arrivato dall'Avana: «*Non è stato un bel volo. Ho avuto paura. Ci sono stati continui vuoti d'aria, comunque è finito tutto bene*».

Si erano sposati sette anni, si conoscevano sin da ragazzi. Questa vacanza l'avevano programmata da mesi. La sognavano, continuavano a parlarne. In casa Lotrecchio c'è rabbia, disperazione. E' un susseguirsi di ricordi, un rivivere queste ultime tragiche ore. Subito la notizia giunta con i primi giornali radio, poi la televisione e l'interminabile serie di telefonate alla Farnesina, alle agenzie di stampa, alle prefettura e alle forze dell'ordine.

Tutto si è trasformato attraverso il susseguirsi di mille incertezze che hanno cercato fino all'ultimo di negare l'evidenza dei fatti. Poi, alla fine, la decisione dei genitori che ha superato ogni ostacolo: partire. Subito. E c'è stato il viaggio all'aeroporto della Malpensa, le discussioni con il personale della Cubana Aviacion, le spiegazioni con chi li consigliava di non andare. Ancora la sorella: «*Mia madre quando è partita sperava di poter rivedere almeno per un secondo Raffaele. Non desiderava altro. Non poteva rimanere qui a casa, non avrebbe potuto resistere di fronte a questa attesa snervante e che ti fa sentire oltre al dolore anche una tensione che non conosce limiti. Abbiamo rispettato la sua decisione*».

Nell'appartamento all'ultimo piano della casa popolare dove abitano nessuno ha il coraggio di parlare, di ribattere. Cominciano, intanto, ad arrivare dall'Avana le telefonate del padre. Stanco per il viaggio, ha già parlato più volte con l'ambasciata. Gli hanno spiegato che potrà fornire ulteriori elementi per rendere sicura l'identificazione dei due cadaveri. Non c'è nient'altro da aggiungere. Inizia di nuovo l'attesa di un'altra telefonata, forse l'ultima, quella in cui verrà detto che Salvatore e Sonia sono stati identificati.

Per cercare di saper di più su quanto è accaduto hanno già fatto di tutto, hanno inviato telex ovunque, e continuano ancora adesso a telefonare, senza sosta.

p. neg.

Strehler regna sui teatri di tutta Europa

Giorgio Strehler: ammira Mitterrand e critica Carraro

Giorgio Strehler è stato nominato direttore della nuova Unione dei Teatri d'Europa. Così ha annunciato il ministro della Cultura francese Jack Lang, che ha spiegato come il Théâtre National de l'Odéon sarà affidato in forma esclusiva al Théâtre de l'Europe a partire dal mese di marzo del 1990 mentre per potenziare la politica teatrale europea della Francia si è voluto creare l'«*Unione dei Teatri d'Europa*» diretta da Strehler.

Ha detto, in una intervista al «Corriere», il senatore Strehler: «*Non posso che compiacermi della decisione di Lang di sviluppare in modo tanto deciso la politica europea del teatro di prosa in una visione comunitaria del settore. E' stata creata questa Unione dei Teatri d'Europa con un occhio puntato al futuro*».

Strehler si è dimostrato polemico nei confronti del nostro ministro del Turismo e dello Spettacolo. Ha infatti osservato: «*La sensibilità culturale si ha o non si ha: Lang e Mitterand ce l'hanno, e hanno visto un segno del mio lavoro di questi anni*».

Ha quindi aggiunto: «*E' motivo di perplessità oltre che di critica constatare la latitanza del ministro Carraro al problema del teatro dell'Europa. E' evidente l'assenza di ogni volontà che il nostro Paese faccia parte di un movimento così chiaramente in atto altrove. Addirittura mi pare che il ministro in recenti interviste facesse intendere che si sarebbe verificato un ridimensionamento del Teatro dell'Europa francese. Se così fosse il fatto attuale potrebbe indurlo ad una maggiore approfondita riflessione*».

Lei è impegnato col Piccolo di Milano e col Teatro di Parigi, come affronterà il nuovo compito?

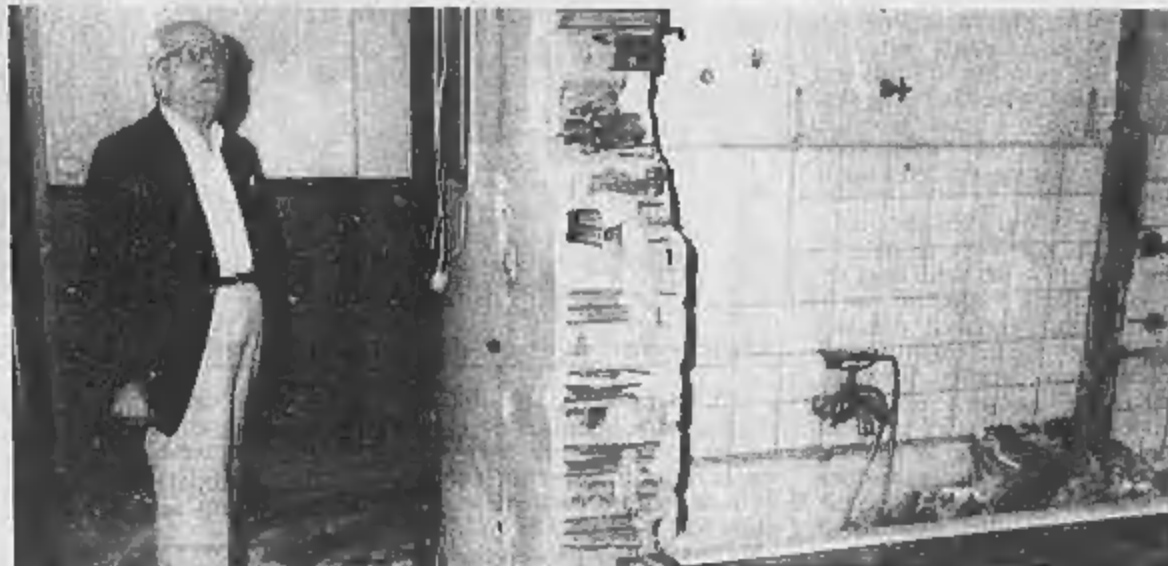
«*Questa nomina nuova sarà un'esperienza esaltante tutta da scoprire. Per questo ho pregato il ministro Lang di assegnarmi un successore alla direzione pratica del Teatro di Parigi e ho proposto di affidarla al mio allievo Lluis Pasqual. Lang ha accettato, dimostrando ulteriormente la sua sensibilità*».

«*L'Unione dei teatri europei avrà tanti abitanti* — ha detto ancora Strehler —. *Oltre alla compagnia francese e quella del Piccolo hanno già aderito alla grande famiglia il Teatro Reale di Stoccolma diretto da Ingmar Bergman, il* Deutsche Theater *di Berlino Est diretto dal drammaturgo Muller, il* Teatro di Düsseldorf *e il Katona di Budapest, mentre aspettiamo presto una compagnia sovietica. Vengono in questo modo storicamente superate le linee di demarcazione fra Est e Ovest*».

E' su questa falsariga che Strehler chiede per la prossima primavera un prestigioso seminario con le più varie personalità «*per incontrarci, guardarci negli occhi e parlare insieme della reale costruzione di un'Europa teatrale e culturale*».

TORINO: UN ANZIANO IN VIA CAVOUR 5

Sfrattato, senza luce, vive tra le macerie Rifiuta 50 milioni per lasciare l'alloggio

TORINO ● Un pensionato di 87 anni vive da tempo al quinto piano di un palazzo di via Cavour nel quale tutti gli altri inquilini hanno da tempo abbandonato gli alloggi. Tutti i servizi essenziali sono stati nel frattempo sospesi, gas e luce compresi. Nonostante i 50 milioni di buonuscita offerti dalla Gima, la società immobiliare che ha acquistato lo stabile dalla precedente proprietà, finora Valentino Grieco non ha voluto andarsene. L'uomo, sul quale ora incombe lo sfratto esecutivo, sostiene di aver sempre pagato un affitto superiore al dovuto, un credito che oggi ammonterebbe ad oltre 60 milioni. Ma la Gima non si è arresa ed ha iniziato le demolizioni.

SERVIZIO A PAGINA 7

Valentino Grieco, 87 anni, tra le macerie e i calcinacci del suo alloggio al quinto piano di via Cavour 5

COMMERCIANTE IN CORSO TIRRENO A TORINO

«Mia moglie non mi lascia vedere i 3 figli» Dorme in auto e fa lo sciopero della fame

Salvatore Peluso annuncia lo sciopero della fame

TORINO ● Salvatore Pelusio si è accampato per protesta davanti al numero civico 315 di corso Tirreno, a Torino, sotto la casa dell'ex amico che gli ha portato via la moglie: protesta perché da cinque mesi non gli fanno vedere i figli. Uno scontro familiare che dura da tempo, ha conosciuto vicende giudiziarie e sentenze di tribunale.

Adesso, quest'uomo, [illegible] anni, rappresentante di commercio, dopo aver concesso alla moglie Lucia Cola (un anno più anziana di lui) di riprendersi i tre figli che hanno ora 20, 18 e 15 anni, dorme accanto alla sua auto tappezzata da cartelli con slogan che denunciano: «Inizio sciopero della fame. Sono un padre a cui è negato di vedere i suoi figli perché non ho soldi per arricchire gli avvocati».

GIOVANE TORINESE MADRE DI DUE FIGLI

E' morta dopo 68 giorni di coma

Operata per una vena varicosa. Esposto del marito alla magistratura

Tina Corona, 35 anni, morta dopo 68 giorni di coma, in una recente foto

TORINO ● Dramma in una famiglia di orgine sarda, da quasi trent'anni residente in città. Tina Corona, 35 anni, è morta un mese fa, lasciando il marito e i due figli di 12 e 14 anni, dopo 68 giorni di coma. La donna non si era più risvegliata dall'operazione chirurgica cui si era sottoposta in una clinica privata per asportare una vena varicosa.

Il marito, Sivano, 44 anni, ha inutilmente cercato di sapere le cause che avevano portato Tina al coma. Ha presentato un esposto alla magistratura: si attende il responso dell'autopsia.

«*Non accuso nessuno* — dice l'uomo, dopo un silenzio durato tre mesi —. *Voglio sapere perché mia moglie è morta*».

SERVIZIO A PAGINA 11

Bufera su Nesi, è il giorno più nero
Parlano gli uomini del presidente

Sconcerto a Torino per le vicende che portano il banchiere a dimettersi. Cardetti: «Fatti tutti da verificare». L'assessore Mollo: «Episodi gravi ma non ha responsabilità dirette»

Nerio Nesi

Franco Mollo

Giorgio Cardetti

TORINO ● A un mese esatto dallo scoppio del «giallo di Atlanta» (finanziamenti all'Irak non autorizzati per 3.500 miliardi) per la Banca Nazionale del Lavoro è arrivata l'ora della verità. Oggi, al consiglio di amministrazione dell'istituto riunito in seduta straordinaria, il presidente Nerio Nesi e il direttore generale Pedde annunciano, a meno di colpi di scena dell'ultimo minuto, la loro intenzione di rassegnare il mandato nelle mani del ministro del Tesoro.

Che ne dicono gli «uomini del presidente»? Il socialista torinese Nerio Nesi è stato negli anni Settanta il leader della corrente di sinistra lombardiana nel capoluogo piemontese, e anche se dopo la sua nomina al vertice della Bnl non ha più fatto attività politica attiva, ha continuato ad essere vicino agli amici.

Alla sinistra lombardiana è stata legata fino al '78 il sindaco Maria Magnani Noya; attualmente il gruppo dirigente della corrente è formato da tre deputati, Felice Borgoglio, Giorgio Cardetti, Filippo Fiandrotti; il consigliere regionale Giancarlo Tapparo e il presidente della Consiglio Regionale Rossa; nella giunta comunale, l'assessore al Lavoro Franco Mollo e Franca Prest, capogruppo socialista.

Le reazioni sono caute ed esprimono solidarietà e fiducia a Nerio Nesi. «E' una vicenda spiacevole perchè Nesi ha contribuito molto allo sviluppo della Banca nazionale del Lavoro — afferma l'ex sindaco Cardetti che al presidente dimissionario ha già espreso personalmente la sua solidarietà — ma anche se mancano ancora accertamenti precisi sul "giallo di Atlanta", gli effetti sembrano ricadere su una persona che in larga parte non ha avuto responsabilità dirette. Un po' come è successo per me a Torino, quando tutti i disagi provocati dalla neve sono diventati colpe mie. Sì, forse qualche forma di copertura o qualche omissione di controllo c'è stata da parte dei dirigenti della Banca, ed è normale che il presidente se ne faccia carico; nel suo caso — aggiunge Cardetti —anch'io avrei dato le dimissioni».

Quanto alla posizione del psi nella vicenda, alla presa di distanza dell'«Avanti!» attraverso un articolo di Francesco Forte, Cardetti preferisce rispondere diplomaticamente di non aver ancora letto i giornali.

«Non c'è da stupirsi se un partito vuol far capire che non si deve fare un'equazione tra le sue responsabilità e quelle di una persona che ha sbagliato, per evitare l'equazione partito-uomo», dice Franco Mollo. Anche l'assessore al Lavoro sceglie la prudenza per commentare la vicenda: «Sono fatti accaduti a 5 mila chilometri da Torino e credo che si debba, prima di conoscere tutti gli elementi, mantenere riserve sul giudizio, ma spero che le versioni fin qui fornite dal presidente possano essere quelle accertate dagli organi di controllo. Non vorrei trovarmi nei panni di Nesi, un ottimo presidente per la Bnl, un compagno di prestigio che paga per fatti non controllabili, su cui non ha responsabilità diretta ma solo oggettiva».

L'assessore socialista è molto critico sui risvolti del "giallo": «Se effettivamente i finanziamenti erano destinati per introdurre armi nei Paesi del Medio Oriente che invece avrebbero bisogno di disarmo totale, sono fatti preoccupanti. Resto perplesso sull'atteggiamento dei vertici Bnl».

Intanto, mentre ancora non si sono ufficialmente dimessi Nesi e Pedde, è già aperta la ridda di voci sui probabili successori. Nuovo vertice che dovrà avere, a parere unanime, una impronta squisitamente tecnica, super partes proprio per recuperare, soprattutto all'estero, l'immagine e la credibilità della nostra prima banca. I candidati più autorevoli a succedere a Nesi — riferisce l'agenzia Adnkronos — sembrano essere in primo luogo Luigi Arcuti, presidente dell'Imi, e Lucio Rondelli, amministratore delegato del Credito Italiano.

st. c.

NOTIZIE

E' Firenze la «patria» degli atei italiani

FIRENZE ● A Firenze c'è una percentuale di atei più elevata che nel resto d'Italia. Da una indagine a campione diretta dal prof. Renzo Ricci dell'ateneo fiorentino e condotta per conto della curia è emerso che il 13,5 per cento degli intervistati (pari a 93.300 persone delle 690.900 con più di 18 anni residenti nella diocesi fiorentina) si è appunto dichiarato ateo, rispetto al 10 per cento circa di coloro che si sono dichiarati tali in altre realtà italiane. Si tratta di un dato che rappresenta — ha detto il cardinale Silvano Piovanelli, arcivescovo di Firenze — «un pugno nello stomaco», che dimostra come «ci si trovi in una terra di missione» in cui c'è bisogno «di annunciare il Vangelo». L'80,1 per cento si è dichiarato di religione cattolica (1,7 per cento cristiano non cattolico, l'1,5 per cento di altra religione), ma è risultato che il valore minimo di praticanti è fra 20 e 30 anni, che il numero di praticanti è più elevato fra coloro che hanno il titolo di studio più basso, che nel confronto tra generazioni si rileva un calo di circa un terzo tra genitori e figli nella pratica religiosa. Contraddittorio il fatto che anche la maggioranza dei non praticanti giudichi importanti fatti come il matrimonio religioso, il battesimo e l'educazione religiosa dei figli. Un altro dato particolarmente significativo emerso dalla ricerca è la scarsa importanza attribuita da tutti, praticanti e non, a valori di tipo solidaristico, come dimostra il fatto che anche la maggioranza dei praticanti giudica di nessuna importanza l'impegno nel proprio partito o sindacato o che il 15-20 per cento dei praticanti è impegnato in associazioni o gruppi religiosi. Dedicarsi alla propria famiglia, possedere un'abitazione rappresentano invece i valori massimi sia per i praticanti che per gli altri.

L'Italia è la più «cattiva» nella Cee

BRUXELLES ● Duro rapporto del vicepresidente della Commissione Cee Bangemann: a proposito di violazioni comunitarie, l'Italia è purtroppo la prima della classe. La Comunità europea ha spedito, infatti, centosette lettere di richiamo contro le sessantaquattro della Grecia. Il nostro Paese risulta in assoluto tra i più «cattivi»: è stato trascinato quattordici volte davanti alla Corte di Giustizia dell'Aia.

Aerei, paralisi il 24 settembre?

ROMA ● I controllori di volo aderenti alla Licta-Confederquadri hanno confermato le due giornate di sciopero indette per protestare contro la mancata applicazione del contratto. In pratica, il Centro regionale di Assistenza al volo di Roma-Ciampino si fermerà dalle ore 7 del giorno 24 settembre fino alla stessa ora del giorno successivo per i voli nazionali, mentre la seconda giornata di sciopero (dalle ore 7 del 2 ottobre fino alla stessa ora del giorno successivo) riguarderà sia i voli nazionali che quelli internazionali.

FLASH
L'UOMO DELLA BANCA

QUESTA L'ORIGINALE SCULTURA ORDINATA DALLA SWISS BANK PER LA SUA SEDE CENTRALE

PROMETTE DE LORENZO

Sanità, dopo i blitz leggi più severe

GENOVA ● Col nuovo ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, si è entrati nel rovente clima dei ticket in un dibattito che ha visto la presenza di Giovanni Berlinguer, ministro ombra pci per lo stesso dicastero. De Lorenzo, poi, ha affermato che il suo partito non era assolutamente d'accordo sull'imposizione. Ma non hanno un po' così fatto marcia indietro, tutti i partiti?

Il balzello è stato definito da De Lorenzo profondamente ingiusto, in quanto fa pagare due volte: una per le disfunzioni e il dilungarsi dei ricoveri, l'altra per il balzello. Berlinguer ha portato prove precise: fra le altre, il plico nel quale una signora di Cuneo, Immacolata Conte, ha conservato le ricevute di innumerevoli pagamenti sanitari. «Il pci — dice Berlinguer — è per una sanità senza ticket perché il ricavato non è eccessivamente alto, solo che le risorse sono mal distribuite e con incredibili sprechi».

De Lorenzo ha parlato anche del personale, irritando la platea quando ha ammesso la carenza di medici, ma ha sostenuto di poter risolvere il problema più grave, la mancanza di infermieri, con spostamenti da regione a regione. Ha poi promesso più organicità per il futuro e controlli mirati. (Fra l'altro, rispondendo in altra sede ai medici a proposito del contratto, De Lorenzo ha sostenuto: «Per quanto mi riguarda, resta valido quello che fu stabilito con il precedente ministro della Funzione Pubblica, Pomicino; e cioè che il contratto della sanità è l'ultimo del pubblico impiego. Non capisco perché ora i medici cambino idea»).

Il ministro ha poi chiuso con una frase che ha suscitato qualche mormorio: «Non è detto che, nel pubblico e nel privato, i liberali siano dalla parte del profitto». Ed eccoci ai blitz dei Nas (spesso saltando le Usl, delle quali evidentemente non si fida troppo) a ritmi vertiginosi, in alberghi, ristoranti, campeggi, comunità di vario genere.

C'è un po' di scetticismo sul fatto che il ministro possa percorrere a lungo questa strada delle ispezioni a tappeto. Ma lui è intenzionato ad insistere. «Se poi qualcuno, in seguito a queste ispezioni dovrà perdere voti — è il suo concetto — non saremo certo noi liberali».

De Lorenzo si è autodefinito «l'uomo dei controlli». In Italia — ha spiegato — «ci sono leggi che non vengono rispettate perché non si fanno controlli. Abbiamo infatti scoperto nel corso di questi controlli che c'è anarchia e abusivismo. La Regione Lombardia ha adottato iniziative nei confronti dei ricoverati anziani in seguito ai controlli dei Nas. La repressione, che ha anche funzione di prevenzione, non è sufficiente a modificare le condizioni di salute degli italiani. Ma è per questo che stiamo per varare un provvedimento che modificherà radicalmente quelle carenze che hanno inciso negativamente sugli italiani».

g. c.

E' NATO LEONARDO

«Ecco il futuro presentatore» Mike presenta il terzo figlio

Mike Bongiorno con in braccio il figlio Leonardo, il terzogenito. Con lui anche Niccolò (a destra) e Michelino

MILANO ● «Ecco il prossimo presentatore, quando l'ho visto ho pensato a questo.» E' la prima battuta di Mike Bongiorno di fronte a giornalisti e fotografi nella hall della clinica Pio X di Milano dove l'altro ieri alle 14,40 la moglie del presentatore, Daniela Zuccoli, 39 anni, ha dato alla luce Leonardo, il terzo figlio. «Mi sono commosso come non mai — ha detto Bongiorno — ero riuscito a controllarmi fino all'ultimo ma quando l'ho visto, in quelle scatole in cui mettono i bimbi appena nati, mi sono proprio commosso».

La moglie riposava nella stanza di fronte.

«Il regalo a mia moglie? Non so ancora — ha aggiunto — deve sceglierlo lei, non mi ha detto nulla».

CONVEGNO CARITAS

Tutti a messa, poi dimenticano la Carità

Mons. Nervo, «ministro dell'interno» per la Cei, richiama i cattolici alla solidarietà

COLLEVALENZA ● Il cristiano che non s'interessa del prossimo non è un buon cristiano. La parola carità, ovvero l'attenzione per i più deboli e bisognosi è sempre meno presente nel mondo d'oggi. Monsignor Giovanni Nervo, il «ministro dell'interno» della Cei (è il responsabile dell'ufficio per i rapporti chiesa-territorio della Conferenza Episcopale Italiana) lo ha ricordato al convegno nazionale della Caritas italiana, scuotendo l'assemblea dei presenti.

Un monito preciso contro l'inerzia e l'indifferenza diffusa tra i cristiani: «Le comunità cristiane, nel loro insieme, mi sembrano ancora abbastanza distaccate dalle tristezze e dalle angosce degli uomini di oggi e dalle istituzioni che dovrebbero dare risposta ai bisogni della gente», ha detto monsignor Nervo.

E l'elenco delle «dimenticanze» citate dal prelato è stato lungo e preciso. Sono inadempienze legislative e istituzionali, leggi non fatte oppure non applicate, istituzioni che funzionano male. Storture di un sistema che finisce col penalizzare soprattutto i più deboli e indifesi, ha sottolineato monsignor Nervo, ricordando la mancata attuazione dei servizi per i malati di mente, l'incauta applicazione della legge sui lavoratori stranieri; l'inerzia della riforma carceraria;, i criteri usati dalla legge finanziaria nella collocazione delle risorse che favoriscono i più forti a svantaggio dei più deboli, la mancata approvazione della riforma assistenziale che penalizza le regioni meno sviluppate del Sud, le Usl che non funzionano. Carenze e inadempienze pubbliche che non assolvono però le coscienze individuali, la responsabilità di ciascun cristiano, ha ricordato il «ministro» della Cei.

Proseguendo in quello che è stato definito un «sussulto di laicità», monsignor Nervo ha sottolineato che «è giunto il momento di uscire dai nostri ristretti e impoveriti recinti clericali», per esercitare la prevalente funzione pedagogica della Caritas a sostegno dei laici che già operano, o si accingono ad operare, nelle strutture e nelle istituzioni culturali, sociali, politiche, economiche, sindacali del paese.

«Il compito della Chiesa e della comunità cristiana — ha ribadito Nervo — è quello di rendere visibile l'amore di Dio per gli uomini attraverso dei "segni", che si chiamano anche "opere". Ma la responsabilità di garantire a tutti i cittadini dei servizi validi — ha aggiunto Nervo — è compito delle istituzioni dello Stato, e quindi anche dei laici cristiani che lavorano in esse».

Il convegno della Caritas diocesane, che si concluderà venerdì prossimo, approfondirà oggi il rapporto tra l'azione delle comunità parrocchiali e le povertà esistenti nel loro territorio.

Per l'impegno caritativo la parrocchia, è stato detto al convegno della Caritas, resta un riferimento obbligatorio, altrimenti c'è il rischio «che la carità diventi un fatto di vertice».

Gran Bretagna, Servizi sì ma molto meno segreti

Il governo di Margaret Thatcher sta varando una nuova legge che darà al Parlamento più controllo sulle spie. Ed il telefono dello «MI 5» finirà sulla guida dei normali abbonati

L'ex agente, ora scrittore, Peter Wright, a passeggio con la moglie

LONDRA ● «Cercansi giovani dinamici, disposti viaggiare, per servizio segreto di Sua Maestà. Si richiede licenza liceale ed eventualmente licenza di uccidere». Annunci come questo, o quasi, potrebbero comparire presto sui giornali di Londra, se andrà in porto un nuovo progetto di reclutamento allo studio per lo «MI 5», il controspionaggio britannico. Sembra infatti che la carriera di «007» attiri sempre meno i rampolli dell'aristocrazia, che ormai preferiscono cercare l'avventura alla maniera di Allan Bond — un multimiliardario campione di vela protagonista negli ultimi anni di ardite imprese velistiche, ma soprattutto finanziarie nella City londinese — piuttosto che di James Bond.

Il governo di Margaret Thatcher sta varando una nuova legge sul segreto di Stato che darà al Parlamento un certo controllo sulle attività delle spie. Una delle conseguenze più clamorose potrebbe essere la possibilità di entrare nel servizio segreto come in ogni altra carriera statale, presentando una richiesta di assunzione. Secondo il quotidiano «Independent» di ieri, che cita «fonti autorevolissime», i capi del controspionaggio stanno pensando di riformare il servizio sul modello della Cia americana che svolge una parte delle sue attività alla luce del sole. In particolare si pensa a una campagna pubblicitaria per trovare nuove reclute e all'istituzione di un telefono per il pubblico, il cui numero figurerebbe nell'elenco degli abbonati.

Oggi, in teoria, il pubblico non dovrebbe conoscere neppure il nome del direttore dello «MI 5», sir Patrick Walker. E con la pubblicazione del libro «Cacciatore di spie» di Peter Wright e delle memorie di altri ex agenti, molti suoi segreti sono diventati «segreti di Pulcinella». La Thatcher ha tentato in tutti i modi di impedire la diffusione dei libri-verità che hanno svelato errori, tradimenti e misfatti dei servizi segreti. Il governo inglese però ha dovuto prendere atto che la strada della censura è irta di ostacoli. Così ora si sta cercando, più intelligentemente, di rendere meno torbido l'«MI 5» attraverso una riforma che ne renda possibile il controllo da parte delle istituzioni.

Uno degli obiettivi della riforma è impedire che si creino situazioni come quella descritta da John Le Carré nel suo nuovo libro, «The russian house». Il romanzo racconta di un viaggiatore di ritorno dall'Unione Sovietica il quale viene a conoscere per caso un'informazione di importanza vitale per la sicurezza dell' Occidente. Il turista vorrebbe trasmetterla al controspionaggio, ma non sa chi chiamare e inutilmente fa il giro dei ministeri dove naturalmente viene deriso e messo alla porta.

In futuro, se i cambiamenti allo studio saranno approvati, il numero del servizio segreto sarà sulla guida del telefono. L'«Independent» cita «una fonte informata» secondo cui «i servizi segreti pensano che con la nuova legge dovranno uscire allo scoperto e farsi conoscere sempre meglio dall'opinione pubblica». Un esperimento in direzione della trasparenza è già stato fatto: è stata consultata un'agenzia di collocamento per trovare personale idoneo a lavori — non meglio specificati — che si collocheranno nell'ambito della sicurezza nazionale.

Scambio di «007»

La spia Arne Treholt e, nel riquadro, l'avvocato tedesco Wolfgang Vogel

BONN ● Il più grande scambio di spie della storia, che coinvolgerà nove Paesi, si svolgerà verso la fine dell'anno, secondo quanto scrive il quotidiano tedesco federale «Die Welt» nel suo numero di oggi. I Paesi interessati sono Usa, Urss, Repubblica Federale e Repubblica Democratica tedesche, Israele, Sud Africa, Gran Bretagna, Norvegia e Iraq. Il quotidiano scrive che lo scorso fine settimana l'avvocato di Berlino Est Wolfgang Vogel, che in passato si è più volte occupato di scambi di spie, è stato a Tel Aviv per discutere la parte israeliana della vicenda. «Die Welt» spiega che fra le spie che saranno scambiate sono: Arne Treholt, in carcere in Norvegia per spionaggio a favore dell'Europa dell'Est; Rainer Selch, in carcere nella Rft; Reinhard e Sonja Schulze, detenuti in Gran Bretagna; Dieter e Ruth Gerhard, in carcere in Sud Africa; Shabtai Kalmanovitch, in carcere in Israele. In cambio l'Urss e la Repubblica Democratica Tedesca dovranno liberare diversi agenti occidentali che hanno catturato negli anni scorsi.

DALLA COLOMBIA AGLI USA

Estradato il primo boss della cocaina I sicari rispondono a colpi di dinamite

Eduardo Martinez Romero

WASHINGTON ● La guerra della cocaina in atto in Colombia è entrata, forse, in una nuova fase. Le autorità colombiane hanno proceduto alla prima estradizione di un «boss» mafioso, Eduardo Martinez Romero, ritenuto uno dei principali contabili dei «cartelli» della cocaina. L'estradizione negli Stati Uniti è l'evento più temuto dai capi del commercio internazionale della cocaina colombiana, perché essi sanno che con la giustizia americana non sono possibili tentativi di corruzione o evasione, o perlomeno sono estremamente meno probabili, e che il regime giudiziario negli Usa, quando si tratta di crimini relativi alla droga, è molto severo.

Frank Shults, portavoce del Servizio federale per la lotta contro gli stupefacenti (Dea) ha risposto alle domande dei giornalisti con una frase laconica: «Martinez sta volando verso Washington». Martinez è stato imbarcato all'aeroporto di Bogotà su un aereo del governo americano, ma Shults non ha voluto rivelare il luogo dell'atterraggio negli Usa. Il capo della polizia federale di Atlanta, Lynn Duncan, ha però fatto sapere ai giornalisti che l'aereo era atteso nella sua città. Tuttavia, anche Duncan non è stato in grado di precisare i tempi dell'arrivo del primo capo della mafia della cocaina che viene estradato dalla Colombia negli Stati Uniti dopo l'inizio della campagna contro la droga decretata dal presidente Virgilio Barca. Martinez è colpito negli Usa da un mandato di cattura per riciclaggio di narcodollari.

L'ultimo capo mafioso che fu consegnato agli Stati Uniti, prima che la Corte suprema colombiana annullasse i procedimenti di estradizione (ripristinati ora dal presidente Barco), fu Carlos Lehder, uno dei capi del «cartello di Medellin», la cosca più potente del narcotraffico. Lehder sta scontando una condanna all'ergastolo in Usa dal 1987.

Martedì il ministero della Giustizia colombiano ha anche annunciato con un messaggio attraverso la televisione una ricompensa di 250.000 dollari a chiunque fornisca informazioni che portino alla cattura di due grossi baroni della droga, Pablo Escobar e Gonzalo Rodriguez Gacha. Anche Escobar e Rodriguez Gacha sono ricercati dalla giustizia statunitense per reati di droga.

Frattanto le autorità di polizia colombiane informano che l'italiano Felice Tempo, che nel 1984 fu condannato dal tribunale di Verbania (Novara) a 14 anni di carcere per traffico di stupefacenti, sarà estradato in Italia in seguito ad una richiesta in tal senso della procura della Repubblica di Torino. Tempo, originario di Pont Canavese, dove è nato il 25 settembre del 1938, e proprietario di una piccola catena di ristoranti in una regione turistica a Sud di Bogotà, è stato arrestato martedì nella piccola località di Chinauta, non lontano dalla capitale colombiana. In un primo tempo sembrava che la sua partenza per l'Italia avvenisse già ieri; ma poi un portavoce della polizia ha reso noto che devono ancora essere completate alcune pratiche per l'estradizione.

A Medellin, martedì sera, poco prima dell'inizio del coprifuoco, i sicari dei narcotrafficanti hanno compiuto vari attentati dinamitardi contro due ristoranti e contro due succursali finanziarie. Nell'attacco contro uno dei ristoranti sono rimasti feriti vari clienti, tra i quali due giornalisti statunitensi, di origine cubana, Bernardette Pardo, di 35 anni, e Carlos Ignacio Corrales, di 31, entrambi inviati della televisione in lingua spagnola «Univision». I due giornalisti sono già partiti oggi per Miami con un «aereo-ambulanza». Le loro ferite non sono comunque gravi.

FLASH

LA BATTAGLIA NEL CAMPUS

SEUL. STUDENTI RADICALI E POLIZIA SI SONO SCONTRATI IERI NELLA CAPITALE COREANA DEL SUD, QUANDO LE FORZE DELL'ORDINE SONO INTERVENUTE PER LIBERARE IL CAMPUS UNIVERSITARIO OCCUPATO DURANTE UNA MANIFESTAZIONE ANTI-GOVERNATIVA

ECONOMICI

La tariffa è di L. 4.800 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 2400, tecnici L. 3000, dirigenti L. 3800. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 2400. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5ª già in corso, mutui 1ª casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbrevo via Genovesi 4 Torino tel. 011 502.241 - 587.094.

A.A. A chiunque sulla fiducia concediamo prestiti. Erogazione diretta. Massima discrezione e rapidità. Tel. 011 650.3961.

A.A. ANCHE in giornata concediamo qualsiasi importo a casalinghe, artigiani, dipendenti commercianti. Tel. 011 037.248.

GRUPPO nazionale leader settore cerca professionisti per incarico part time relazioni esterne con [illegible] professionali, avvocati, commercialisti, opinion leaders. Richiedesi partecipazione azionaria a iniziare da L. 90 milioni. Telefonare per appuntamento allo 011 650.3205.

PRIVATO finanzia subito senza cambiali artigiani commercianti ed anche dipendenti protestati. Tel. 516.[illegible]

VOI [illegible] come spenderli, a darveli ci pensiamo noi velocemente firma singola anche a protestati. Tel. 011 983.773.

3 Aziende e negozi

ABBIGLIAMENTO tabella IX - X 2 locali [illegible] affitto L. 298 mila cedo L. 45 milioni. Tel. 591.000.

ABBIGLIAMENTO vendo L. 45 milioni arredo ed incasso ottimo 2 locali affitto 238 mila eventuali dilazioni. Tel. 361.908.

AFFARE bar super su mercato [illegible] corso 500 mila al dì coppie sufficienti L. 48 milioni anticipo. Tel: 885.317.

BAR [illegible] corso Giulio Cesare mq 150 incasso 600 mila reali cedo anticipo L. 40 milioni affare. Tel. 547.189.

BAR in S. Rita arredo nuovo incasso 500 mila al dì cedo anticipando L. 40 milioni iscritti REC. Castello 530.475.

BAR prestigioso su isola pedonale incasso 1 milione 300 mila al dì cedo a professionisti. Castello 547.[illegible]

CARMAGNOLA cedesi ristorante con annesso alloggio ottima posizione parcheggio giardino buon giro d'affari richiesta interessante. Tel. 549.747.

CAVIT 590.992 cede bar zona S. Paolo orario corto arredo nuovo incasso L. 1 milione 300 mila al dì dilazioni.

CAVIT 598.992 cede edicola chiosco zona S. Rita incasso L. 1 milione al dì richiesta L. 160 milioni dilazioni.

CAVIT 598.992 cede edicola negozio a Moncalieri incasso oltre L. 900 mila al dì richiesta L. 100 milioni dilazioni.

CAVIT 598.992 cede elettrodomestici [illegible] a Collegno alto giro affari forte utile richiesta adeguata.

CAVIT 598.992 cede gelateria pasticceria zona Crocetta arredo nuovo [illegible] lavoloso motivi famigliari affare.

SANREMO Dolceacqua cediamo rinomato importante prestigioso ristorante - bar - gelateria. Telefonare 0184 56.880.

TRATTORIA bene arredata, piccola in borgo S. Paolo cedesi per ritiro commercio a L. 90 milioni dilazionabili. Castello 530.470.

5 Locali e negozi

offerte

A.A. BOX auto libero via Lulli (vicino mercato corso Grosseto) vendesi. Tel. 540.947.

AFFITTASI ufficio signorile 1° piano angolare corso Unione Sovietica doppi ingressi doppi servizi mq 200. Tel. 525.810.

AFFITTASI zona via Guido Reni magazzino mq.100 ad uso deposito. Tel. 341.552.

CENTRO via della Rocca negozio 3 vetrine con retro 110 mq. con piccolo magazzino collegato parzialmente occupato L. 168 milioni. Fimmler tel. 557.0021.

CENTRO via S. Tommaso in casa del Castellamonte locali uso laboratorio studio o garage. Inv. Imm. vende. Tel. 516.[illegible]

CROCETTA [illegible] società palazzina [illegible] mq 2000 circa ampio parcheggio - libera subito. Scrivere Publikompass 2004 - 10100 Torino.

FISIM
libero corso Turati locale mq 60 con vetrina con sovrastante mq 100 adatto negozio esposizione ufficio ottima posizione. Tel. 503.977.

GRIMALDI piazza Rivoli vendesi libero ufficio 2 vani accesso indipendente 2 box magazzino mq 40 soppalcabile. Tel. 505.917.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta in Rivoli corso Susa a 500 mt svincolo tangenziale laboratorio mq 1600 con passo carraio impianti a norma. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta in Rivoli zona tangenziale magazzino interrato mq 1800 con passo carraio impianti a norma. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE vende in ottima posizione commerciale zona giardini reali immobile uso terziario/laboratori mq 1850 su 3 piani. Tel. 650.3103.

IPI 511.382 vende libero corso Turati 83 muri negozio a 2 vetrine con retro, bagno e cantina.

L.B.A. 740.396 vende in Venaria zona nuovo stadio capannone industriale libero di recente costruzione di 3600 mq.

LOCALE mq 85 uso [illegible] magazzino zona Centro Europa casa signorile L. 79 milioni 500 mila. Stilcasa 532.462.

LOCALE uso magazzino o garage [illegible] ra 3 auto 2 ingressi. Zona via Vigliani vendo. Tel. 505.000.

MAGAZZINI deposito o commerciali centrali sorvegliati da 50 a 600 mq [illegible] ad uffici e parcheggi. Tel. 31.321.

NEGOZIO libero subito 3 vani servizi zona Mirafiori (via Monastir) vendo. Tel. 505.000.

REDDITO 10% facilmente realizzabile zona Crocetta laboratorio mq 350 passo carraio uscita di sicurezza collegato a negozio angolare mq 65 - 4 vetrine. Tel. 650.3103.

S. MAURO (Rivodora) vendo capannone 1500 mq da ristrutturare prezzo affarone. Tel. 539.[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

GOVERNANTE abile stiro guardaroba e conduzione casa signorile libera cerca persona sola Torino centro. Scrivere: Publikompass 2002 - 10100 Torino.

IMPRESA edile cerca carpentieri per appalto [illegible] nuovo cantiere. Tel. 011 895.587.

MEDIA industria costruzione macchine speciali di lavorazione e montaggio cerca aggiustatore montatore 4°/5° livello. Telefonare 290.292.

MEDIA industria zona Borgo Vittoria assume aggiustatore attrezzista 4°/5° livello. Telefonare 216.[illegible]

commessi, baristi

CERCASI commessa/o esperta/o formaggi e salumi no perditempo. Tel. 851.916.

impiegati

A.A.A.A.A.A.A. GRANDE società internazionale per apertura nuove filiali seleziona personale maschile e femminile 18/26enne anche non diplomato. Offresi: retribuzione superiore alla media con interessanti possibilità carriera. Presentarsi lunedì ufficio personale R.A.I.L.T. corso Unione Sovietica 66.

ASSICURAZIONI cerca esperto/a assunzione rami elementari e/o produttore. Tel. 650.3103.

AZIENDA settore servizi seleziona e assume dopo 3 mesi di prova n. 9 telefonisti/e retribuzione orario lavoro saranno definiti tramite colloquio con la responsabile signora Conti. Per appuntamento telefonare entro domani ore 12,30 al n. 441.214.

FISIM SPA ricerca per settore acquisizione personale massimo 30enne automunito con spiccata personalità e volontà di affermazione. Si offre dopo periodo di formazione retribuito (3 milioni) inquadramento commerciale, fisso mensile, più provvigioni ed incentivi nell'ambito di una azienda dinamica con reali possibilità di carriera e continui miglioramenti economici. Per appuntamento tel. 505.500.

IMPRESA edile cerca [illegible] esperienza pluriennale nel campo edilizia residenziale. Luogo di occupazione provincia di Torino. Tel. 505.337 ore ufficio.

NEO DIPLOMATI/E
anche 1° impiego con auto anche non militesenti ricercasi per inserimento in filiali di Torino di primario gruppo commerciale. Offresi fisso provvigioni carriera. Tel. 471.522.

PENSIONATO esperto magazzino elettromeccanico [illegible] cercasi. Scrivere: Publikompass 2003 - 10100 Torino.

PRONTOCASA seleziona [illegible] dinamici massimo 35enni da adibire settore immobiliare. Si richiede auto propria serietà bella presenza. Offre stipendio mensile più provvigioni. Tel. 759.826.

SOCIETA' in forte espansione ricerca personale ambosesso per tutte le province del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta. Si richiede dinamicità e serietà. Si offre: fisso mensile L. 1 milione 400 mila più provvigioni ai massimi livelli. Tel. per appuntamenti 011 812.3036 - 812.3038.

SOCIETA' operante a livello nazionale ricerca ambosessi età 19-24 anni per facile lavoro di segnalazione, [illegible]. Offresi fisso L. 700 mila mensili, rimborso spese, premi. Tel. 319.2332.

tecnici

CAPO squadra manutenzione V/VI livello massimo 35 anni ricerchiamo per importante azienda. Telefonare ore ufficio 011 669.9620.

8 Rappresentanti

A.A. IMPORTANTE gruppo industriale seleziona agenti per la provincia di VC-AT-CN. Si richiede residenza in zona di lavoro auto propria. Disponibilità immediata per inizio corso di formazione. Offresi: inquadramento di legge, lavoro programmato, portafoglio clienti, trattamento economico ai livelli più alti, con anticipi provvigionali rimborso spese e premi. Per appuntamento tel. 756.980.

CONCESSIONARIA auto cerca venditore/trice massimo 30enne con esperienza settore. Tel. per appuntamento 238.975.

NOTA società di servizi cerca agente full time con esperienza di rappresentanza, titolo preferenziale ragioneria. Zona operativa Valle d'Aosta. Tel. 0125 424.956.

SOCIETA' [illegible] automuniti massimo 30 anni anche prima esperienza. Lavoro no porta/porta. Offresi la possibilità di forti guadagni e carriera. Telefonare per appuntamento al n. 011 348.7985.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat-Lancia-Alfa-A112-Y10-R5-Golf. Piazza Manno 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2364.

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione [illegible] D'Elia corso Orbassano 241 tel. 351.328 sabato aperto.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti appartamento libero in casa [illegible]. Telefonare 539.0890.

A. PROFESSIONISTA cerca urgente in Torino alloggio 100/140 mq pagamento rapido massima serietà. Tel. ore ufficio 759.850; pasti e sera 908.3407.

ABBISOGNA libero 2 camere tinello cucina abitabile zona Nizza Lingotto saldo [illegible]. Tel. 660.8557.

ACQUISTO con pagamento in contanti alloggio libero in Torino di 2/3 camere servizi. Tel. 773.0171 ore pasti.

CENTRALE acquisterei 3-4 vani e servizi anche da ristrutturare pagamento immediato. tel. 481.114.

CERCASI libero anche da rivedere camera cucina mq 50 pressi centro saldo rapido contanti. Tel. 669.0013.

DIRIGENTE per trasferimento a Torino acquista in contanti 3/4 camere servizi da privato. Tel. 513.634. Ore ufficio.

RICERCHIAMO per nostro importante cliente alloggio di mq 120/200 signorile in ottima zona in Torino. Trattative riservate. Tel. 02 784.002.

SPOSI acquistano in casa decorosa camera tinello servizi no piano rialzato pagamento contanti. Tel. 473.0118.

19 Vendita alloggi

A. ATTICO Barriera Milano 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo 40 mq. Medim 839.7473.

A. CIT TURIN (via Duchessa Jolanda) camera cucina bagno termo ascensore casa d'epoca signorile. Medim 839.7473.

A. CORSO Telesio pressi libero camera tinello cucinino ingresso bagno ottimo stato. Segim 446.453. - 447.2377.

A. KM 30 Torino massima comodità mezzi trasporti negozi in residence nuova costruzione con piscina e parco 2-3-4-5 vani ampi terrazzi box, agevolazioni di pagamento. 'La Borsa' tel. 358.482.

A. MADONNA CAMPAGNA (corso Grosseto) camera tinello cucinino servizi 7° piano termo ascensore. Medim 839.7473.

A. PRECOLLINA corso Giovanni Lanza libero signorile salone 3 camere cucina biservizi ottime rifiniture. Tel. B&P 792.096.

A. S RITA (corso Orbassano) ottimo 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore. Medim 839.7473.

A. S. SALVARIO (presso corso Marconi) 4 camere cucina bagno casa d'epoca. Medim 839.7473.

A. UTIP 518.988 libero Barriera Milano: camere, tinello, servizi, L. 33 milioni.

A. UTIP 518.988 libero Pinerolo (1987) living su soggiorno 2 camere cucina biservizi termo autonomo L. 246 milioni.

A. UTIP 518.988 libero S. Rita 2 camere tinello cucinino bagno cantina termo ascensore L. 139 milioni mutuabili.

A. VIA Pesaro libero termo autonomo ascensore completamente nuovo camera cucina servizi. B&P 752.096.

ADIACENTE piazza Madama Cristina libero tutto nuovo mq 105 salone 2 camere cucina bagno, affare. Tel. 687.834.

ADIACENZE corso URSS libero ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Il Portico tel. 835.544.

AFFAIRE 537.421 libero corso Grosseto adiacente cavalcavia ampio camera tinello cucinino termo bagno ascensore.

AFFAIRE 537.421 Parella via Carrera occupato ben tenuto 2 ample camere cucina bagno L. 6 milioni contanti più mutuo.

ALPIGNANO [illegible] indipendente ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno garage cantina cortile e giardino recintato. Studio Geom. Pedone 510.801.

AMICACASA 334.213 casa bifamiliare libera corso Potenza signorile indipendente 4 lati ampio giardino box doppio.

AMICACASA 334.213 libero recente saloncino living disimpegno 3 camere cucina biservizi box L. 170 milioni a Settimo.

AMICACASA 334.896 corso Agnelli libero signorile con portineria 6° piano ingresso saloncino 2 camere cucina servizi.

AMICACASA 330.517 corso Potenza libero 7° piano ed ultimo panoramico ampio camera cucina servizi L. 65 milioni.

AMICACASA 338.517 piazza Campanella libero ampio camera cucina servizi nuovi L. 55 milioni anche adatto uso ufficio.

APPARTAMENTO centralissimo signorile salone 4 camere cucina mq 190 vuoto L. 650 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.

ASSOCASA Barriera Milano ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni portineria mutuo 70%. Tel. 531.153 - 531.735.

ASSOCASA S. Rita appartamento di ingresso camera cucina abitabile bagno mutuo e dilazioni. Tel. 531.153.

ATTICO via Tunisi libero 2 camere tinello cucinotto 2 servizi L. 190 milioni vende Cervino 749.2623.

B.AB. IMMOBILIARE 405.2806 libero corso Francia ultra signorile salone 2 camere cucina biservizi box.

B.AB. IMMOBILIARE 405.2806 libero corso Monte Grappa termo ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

B.AB. IMMOBILIARE 405.2806 libero corso Traiano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 105 milioni.

B.AB. IMMOBILIARE 405.2806 libero corso Trapani 7° piano ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo.

B.AB. IMMOBILIARE 405.2806 libero Mirafiori ottimo ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore.

B.AB. IMMOBILIARE 405.2806 libero prestigioso ufficio su 100 mq adiacenze corso Massimo d'Azeglio.

B.AB. IMMOBILIARE 405.2806 libero Rivoli panoramicissimo ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino box.

B.AB. IMMOBILIARE 405.2806 locato corso Allamano ampio ingresso camera tinello cucinino bagno L. 47 milioni.

BERTELLI 604.669 libero aprile 90 (corso Vittorio - Racconigi) soggiorno 2 camere tinello cucinino veranda.

BERTELLI 582.288 signorile (via Gerssio - Ventimiglia) salone 3 camere cucina 3 servizi office su giardino.

BORGATA Vittoria libero soggiorno 2 camere cucina biservizi cantina. G.R. L'immobiliare 011 [illegible]

BRUINO villa composta da 3 camere cucina biservizi lavanderia box giardino L. 280 milioni. Tel. 901.4439.

CASA a S. Maurizio Canavese 4 vani cucina servizi [illegible] cortile privato L. 50 milioni e 30 milioni mutuo. Tel. 383.445.

CASA in blocco mq 1500 negozi alloggi magazzini zona centrale vendo direttamente, no agenzie. Tel. 990.9535.

CASAMERCATODUE 752.688 Parella libero ingresso camera cucina bagno due arie L. 58 milioni dilazionabili.

CASAMERCATODUE 756.620 largo Toscana (via Borsi) libero camera tinello cucinino servizi ottimo stabile.

CASAMERCATO 953.4491 libera Pianezza villa signorile di [illegible] su 2 piani più terreno mq 730.

CASAMERCATO 953.4491 libero S. Mauro casetta rustica su 2 piani 5 vani più tettoia e cortile.

CASAMERCATO 953.4491 libero Collegno ampio 2 camere tinello cucinino bagno piano alto. Mutui 70%.

CASASTANDAR 546.344 via Chambery frazione alloggi varie metrature magazzino box mansarde mutuo e dilazioni.

CASASTANDAR 547.886 libero via Garibaldi appartamento mq 250 da ristrutturare minimo anticipo dilazioni.

CASASTANDAR 561.1758 libero corso Venezia ampio 2 camere cucina bagno. Ingresso mq 98 minimo anticipo.

CASA 20 camere ristrutturate nelle parti comuni zona Tribunale vendesi in blocco astenersi agenzie. Tel. 0121 71.809.

CASA 40 km Torino in corso di ristrutturazione soggiorno cucina 3 camere 2 servizi cortile privato L. 60 milioni e 100 milioni mutuo. Tel. 383.445.

CASETTA indipendente su 3 lati Almese mq 70 totalmente ristrutturati affare L. 52 milioni. Stilcasa 532.462.

CASETTA Settimo via General Passione tre vani su 3 piani vendesi L. 26 milioni 500 mila. Tel. 541.503.

CENTRO CASA 513.831 libero Borgo Vittoria fronte giardini ingresso living 2 camere cucinino bagno L. 159 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero Cascine Vica recente soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box 2 auto L. 179 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero Centro Europa signorile salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni box L. 260 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero S. Rita recente molto spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. 170 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero strada della Pronda signorile panoramico salone camera tinello cucinino L. 179 milioni.

CORSO Casale 83 libero 3° piano 2 camere cucina cantina vendesi L. 42 milioni dilazioni. Tel. 011 540.947.

CORSO Duca d'Abruzzi - Einaudi appartamento signorile 1° piano salone 4 camere cucina servizi adatto anche ufficio alta rappresentanza vuoto 565 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.

CORSO Matteotti angolo corso Vinzaglio libero piano alto salone camera cucina bagno L. 240 milioni Tel. 514.498.

CORSO Moncalieri signorile soggiorno angolo cottura cameretta servizio vuoto L. 65 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.

CORSO Traiano libero piano alto ascensore camera tinello cucinino bagno. Casamercato 679.988.

CROCETTA libero ingresso 2 camere cucina abitabile bagno cantina G.R. L'immobiliare 011 320.524.

CROCETTA recente libero signorile salone 2 camere cucina doppi servizi L. 365 milioni. La Cittadella 519.260.

FAILLA & BERTINETTO libero corso Bramante piano alto spazioso 2 camere cucina abitabile bagno L. 147 milioni. Tel. 741.2874.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero via Frejus totalmente ristrutturato ingresso camera tinello bagno L. 58 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero via Passo Buole piano alto recente spazioso camera tinello cucinino bagno L. 85 milioni dilazionabili.

(continua)

Si infittisce nel Braidese il mistero sul «desaparecido»

Una serie di ipotesi sulle vicende della famiglia Groppo di Sommariva Bosco. Bernardo: sequestro o fuga per paura? Il mondo degli allevatori tra contratti non scritti e punizioni per chi «sgarra»

Cancelli sbarrati nella villa dei Groppo, a Sommariva Bosco

DAL NOSTRO INVIATO

SOMMARIVA BOSCO ● Sull'ampia villa di via Chiretti 14 sembra essere piombata una cappa di silenzio. Da quando, domenica scorsa, è scomparso Bernardo Groppo, 25 anni, le tapparelle delle finestre sono abbassate, il cancello è chiuso e si apre soltanto per lasciar passare i carabinieri in borghese che, discretamente, sorvegliano l'abitazione. All'interno non si notano quasi movimenti: una signora (che dice di essere la moglie del garzone della fattoria) appena vede facce nuove se ne va, sostenendo che lei non sa nulla. Ogni tanto si sente strillare una bimba, forse la figlia di Bernardo Groppo. La signora Mariangela Olivero, madre di Bernardo, appena si accorge dei giornalisti si ritira in casa, esclamando: «Non c'è neanche una parola di giusto in quello che avete scritto. Non ho niente da dire...».

E così, al quarto giorno, il giallo del «desaparecido» di Sommariva Bosco continua con i suoi misteri: nessuno si è fatto vivo, l'auto di Bernardo Groppo non è ancora stata ritrovata.

Sul fato delle indagini mancano novità, dato anche il riserbo degli inquirenti che vogliono lavorare in pace. Tutte le ipotesi vengono vagliate: dalla fuga volontaria per sfuggire a creditori troppo pressanti o addirittura minacciosi, al sequestro per scopo di intimidazione o di estorsione. O peggio ancora...

Ma il fatto suscita emozione nel Cuneese, per le modalità con cui si è svolto e i personaggi implicati. E per il velo che squarcia su quel mondo poco conosciuto degli allevatori di bestiame in cui nelle grandi partite di animali che passano da uno Stato all'altro esiste poco di scritto, i contratti si fanno a voce, gli sgarri si puniscono duramente, secondo leggi proprie che poco hanno che fare con quelle dello Stato. Con ipotesi che sconfinano in bande organizzate per lo smercio di vitelli gonfiati con estrogeni dall'estero verso il nostro Paese.

I Groppo sono allevatori di bestiame da varie generazioni: per molto tempo la loro era la più grossa azienda di Sommariva Bosco e una delle più floride del Cuneese. Andavano in Francia a comprare bovini (che arrivavano anche da Germania e Olanda), che poi rivendevano sui mercati di tutta Italia: a un certo punto il giro era anche di mille animali al mese. Per anni non vi sono stati problemi: gli affari andavano bene, la vecchia abitazione è diventata una villa con quel vitello sul pilone del cancello a simbolo della prosperità raggiunta grazie al commercio; accanto, una enorme stalla, una tettoia e lo sterrato usato dai camion per caricare e scaricare bestiame; attorno, ettari di terreno di mais, grano e foraggio. I vicini di casa ricordano: «C'era sempre un gran viavai di camion. Erano ricchi, si vedeva, ma bisogna dire che i Groppo erano dei gran lavoratori».

Poi improvvisamente il crollo per la ditta intitolata a Domenico Groppo e alla moglie Mariangela Olivero, genitori di Bernardo. Un controllo del Nucleo antisofisticazione dei carabinieri, nell'ambito di un'indagine sugli estrogeni, provoca anche l'intervento della Finanza che scopre che l'azienda non tiene la contabilità e accerta un'evasione di almeno due miliardi. Inoltre i fornitori vengono pagati prima a due mesi, poi a sei, infine non ricevono più un soldo. Mentre viene costituito un comitato per il recupero dei crediti (che ufficialmente ammontano a due miliardi, ma pare che il «buco» si aggiri fra i 4 e i 5 miliardi), i più esagitati tra i francesi — i «marsigliesi», come li definiscono nel Cuneese — bloccano Domenico Groppo, una mattina di novembre, al mercato del bestiame di Moncalieri: lo pestano a sangue e gli fanno anche perdere un occhio. L'uomo, minacciato dai creditori, incalzato dal Fisco, con una dichiarazione di fallimento che blocca tutti i beni (la cascina dovrà esere venduta all'asta) preferisce sparire dalla circolazione. Vende le bestie rimaste, si rifugia forse all'estero, da dove tiene contatti telefonici con i familiari: ufficialmente è assente «per motivi di lavoro» e pare che sia riuscito a entrare in affari con altri allevatori stranieri ignari del raggiro da lui compiuto. Poi domenica l'altro tassello della vicenda. Bernardo Groppo esce di casa e dice alla madre (alla quale affida la moglie e i due figli): «Devo incontrare dei commercianti di bestiame». Poco dopo ancora una telefonata: «Sto andando a comprare il bestiame». Poi più nulla. E lunedì la madre sporge denuncia della scomparsa.

Mariangela Olivero, madre di Bernardo Groppo, l'allevatore scomparso

Le ipotesi si collegano subito alla vicenda del padre, ai raggiri e al fallimento. Per alcuni ne ha seguito le orme, fuggendo, per evitare le conseguenze del crack e in attesa che le acque si calmino. Per altri invece sarebbe stato attirato in un tranello dai «marsigliesi» che vogliono «stanare» il padre.

La sparizione di Bernardo Groppo si aggiunge ai fitti misteri che hanno contrassegnato la «Granda» in questi anni, con episodi sotto i quali ci sono vicende in cui si intrecciano probabilmente affari legali e affari poco leciti, sui quali si estende minacciosa l'ombra della malavita d'Oltralpe: i «marsigliesi» appunto, per i quali il confine di Stato non si è mai rivelato un problema.

Paolo Querio

Nel Cuneese ancora insoluti alcuni casi clamorosi

Paolo Astesana scomparso tre anni fa e la tragica fine dell'impresario Dutto

SOMMARIVA BOSCO ● La vicenda di Bernardo Groppo ne fa venire alla mente un'altra, ancora insoluta: quella di Paolo Astesana, figlio di un imprenditore agricolo di Villafalletto, scomparso la sera del 22 settembre 1986. Il mistero è fitto: si è parlato di rapimento a scopo di estorsione; di vicende legate alla droga, di eventuale fuga in America del Sud. Ma tutte le piste sono rimaste per ora senza risultato.

Senza soluzione è rimasto anche un altro caso: quello dell'impresario edile e finanziere cuneese Attilio Dutto, saltato in aria con la sua Bmw il 21 marzo 1979. Subito scartata l'ipotesi dell'attentato politico, ci si diresse verso un delitto della mafia edilizia, una vendetta di qualcuno «bruciato» negli affari da Dutto, il gesto di uno squilibrato. Ma senza arrivare a una conclusione e la magistratura ha per ora archiviato il caso.

Gli abitanti di Sommariva Bosco sono rimasti colpiti dalla vicenda, che ha fatto ricordare i tempi in cui la cittadina era finita sui giornali a causa dei fratelli Giovanni e Lorenzo Racca, condannati a lunghe pene (anche se Lorenzo è latitante dopo un permesso) per i sequestri di Carla Ovazza (consuocera dell'avv. Agnelli), Emilia Blangino Bosco e Adriano Ruscalla (ucciso e dato in pasto ai porci).

Paolo Astesana, sparito nell'86

Attilio Dutto, morto in un attentato

Sulla scomparsa di Bernardo Groppo non si sbilanciano più di tanto. Dicono al centrale Bar Sport: «In paese non si facevano vedere molto, si facevano i fatti loro. Le vicende forse lasciano pensare di più a una fuga volontaria, visto che non hanno ritrovato l'auto». Ma altri intervengono: «Probabilmente l'hanno rapito, il mancato ritrovamento dell'auto non fa testo, perché ne è passato di tempo prima della denuncia, e poi la possono nascondere dove vogliono. La fuga lascerebbe esposti alla vendetta i familiari. Pare che i "marsigliesi" siano tipi decisamente pericolosi...».

E si ritorna a parlare di quel mondo nebuloso degli allevatori di bestiame. Pare infatti che molti commercianti italiani acquistino a basso prezzo bovini estrogenati, che poi tengono nelle stalle per una trentina di giorni, in modo da far loro «spurgare» le sostanze proibite e risultare sani ai controlli sanitari. La rovina dei Groppo sarebbe dovuta a una partita di animali estrogenati messi sul mercato senza la preventiva «pulizia»: errore, questo, che oltre al danno economico avrebbe messo in luce la pratica con rischi per il traffico. Di qui la decisione di farlo fallire, ben sapendo che c'era il rischio di perdere i crediti.

I Groppo, dal canto loro, hanno messo «a posto» tutte le banche, forse sottovalutando i «marsigliesi». Diversamente da quanto hanno fatto altri «colleghi» che invece hanno preferito tacitare i creditori e trascinare nel caos le banche: tra i casi più clamorosi c'è quello dell'allevatore Francesco Rosso di Sommariva Perno, che aveva lasciato un buco di circa 2 miliardi alla Cassa di Risparmio di Bra. Nell'84 gli furono inflitti dieci anni di reclusione per peculato. Con lui furono condannati l'ex direttore generale della Cassa, Giancarlo Burdese, l'ex presidente Carlo Sandri e altri quattro complici.

p. q.

MEETING INTERNAZIONALE «MOUNTAIN BIKE»

In bicicletta attraverso le valli Po, Varaita, Maira e Stura fino a Melle

«Tour» sulle mulattiere cuneesi

CUNEO ● Per due giorni, sabato e domenica, potranno pedalare sulle «mountain bike» sulle montagne della Granda scegliendo uno dei tre percorsi ecologici proposti dagli organizzatori i quali hanno l'obiettivo di far conoscere gli angoli più nascosti, ma anche i più suggestivi, delle vallate.

L'originale manifestazione turistico-sportiva, comunque non competitiva, appunto per consentire la più larga partecipazione agli appassionati delle speciali due ruote, è promossa dalle comunità montane Valli Po, Varaita, Maira e Stura con la collaborazione di Provincia, Camera di Commercio, Cassa di Risparmio di Cuneo, Iveco, dalla Lancia Beltrandi di Saluzzo, Assicurazioni generali e dall'Unione sportiva Acli di Cuneo, che cura anche la segreteria organizzativa. Alla «Rampicalp» ha concesso il patrocinio «La Stampa».

Il meeting internazionale «Mountain bike», alla sua seconda edizione, dopo il grande successo registrato lo scorso anno, si svolge in due giornate complete. I percorsi su sentieri alpini di diversa difficoltà sono tre a disposizione dei concorrenti che possono sceglierli valutando le proprie capacità. Le partenze avvengono per tutti sabato mattino da località e vallate diverse, l'arrivo però è unico domenica a Melle, il paese conosciuto per i rinomati «tomini».

Il primo percorso, di media lunghezza e difficoltà, prevede la partenza sabato mattino alle 9 dalla piazza di Sampeyre con salita a Becetto e a Pian Munè e discesa a Paesana. Domenica mattino, partenza per Melle via Martiniana e San Bernardo. Il secondo, quello che porterà i concorrenti da Busca a Valmala il primo giorno, e da qui a Melle il secondo giorno, è considerato dagli organizzatori «un sentiero alpino facile». Il terzo percorso, giudicato invece «impegnativo» perché porterà i pedalatori in alta quota, partirà da Demonte, con salita sino al colle di Valcavera (a metri 2550), la discesa fino a Canosio e proseguimento in salita a Elva. L'indomani la carovana punterà sempre su Melle.

Oltre ai numerosi posti di ristoro disseminati lungo il percorso, l'accompagnamento con un fuoristrada, l'assistenza medica, tecnica e logistica i partecipanti al «meeting» pernotteranno, secondo i percorsi prescelti, a Paesana, Valmala e Elva. La quota di partecipazione, che comprende la pensione completa e tutti i servizi, è di 50 mila lire. Per maggiori informazioni, telefonare alle Acli di Cuneo (0171-692.677). Sono accettati anche partecipanti per la sola giornata di domenica, con partenza dai posti tappa e il pagamento della quota ridotta di 30 mila lire.

«Ci auguriamo — affermano gli organizzatori — che i due giorni di pedalata fra i nostri monti siano un piacere sportivo e che portino a conoscere e apprezzare la natura alpina, gli antichi paesi montani, la gustosa gastronomia locale, la sincera cordialità della gente». E sono proprio questi valori che assicurano alla originale manifestazione un sicuro successo.

Gianni De Matteis

vivitorino
gialli
le offerte di lavoro
scacchi
ippica
la gola
scuola & dopo
cronaca torino
si parla di
biblioteca piemontese
la ricetta
pensioni
attualità
il lotto
che tempo fa
la casa verde
natura & ecologia
l'oroscopo
lo sport
Quotidianamente tua.
Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv
In ribasso
VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani
STAMPASERA
Cresce la rivolta negli ospedali
assicurazioni
bridge
tarocchi
borsa e finanza
dottore che cosa ho?
oroscopo dei cani
weekend
fotocinevideo
arte
spettacoli & tv
sesso sì sesso come
religioni
francobolli
grafologia
bazar
consumatori
le vetture dei dipendenti
moda

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Raffaele Lotrecchio e Sonia Rizzo in montagna: giorni felici

SCIAGURA

Quella di Sonia e del marito è una delle storie d'amore bruciate tra i resti dell'aereo. I familiari recatisi sul posto scoprono con altri parenti le amicizie nate tra figli

Giorni di spensieratezza

Dall'Avana a Torino, la morte più lunga

A Cuba i genitori di Raffaele Lotrecchio, sono stati identificati altri sedici corpi

Sono arrivati a Cuba che il sole si era appena alzato, ad attenderli funzionari dell'ambasciata e un caldo già soffocante. Salvatore, Rosaria e Michele Lotrecchio, papà, mamma e fratello minore di Raffaele, il ragazzo torinese di 25 anni morto nel disastro aereo insieme alla moglie Sonia, ventiseienne, sono tra le famiglie italiane che hanno scelto di andare all'Avana. Sullo Ilyushin decollato martedì da Roma alle 19.50 i discorsi con gli altri parenti delle vittime, i racconti delle ultime telefonate ricevute dai loro cari prima di partire per Cayo Largo o Vayadero, la scoperta di amicizie nate in quella che doveva essere una vacanza fantastica. Raffaele e Sonia avevano anche fatto un rullino di foto insieme ad una coppia conosciuta proprio durante il viaggio. Per i genitori poteva essere un ultimo ricordo, non è stato nulla: la pellicola non era stata inserita bene.

Il riconoscimento delle vittime intanto prosegue. Nicola Simone, direttore della Interpol italiana, ha reso noto che sino a questo momento sono 16 gli italiani che hanno avuto una prima, sommaria, identificazione: le salme potrebbero essere rimpatriate tra sabato e lunedì.

A casa di Raffaele, Elda, la sorella di 29 anni, racconta: *«Si erano sposati sette anni, si conoscevano sin da ragazzi. Questa maledetta vacanza l'avevano programmata da mesi. La sognavano, continuavano a parlarne. Quando sono partiti ci avevano promesso: "Faremo tantissimi filmini, li vedremo tutti insieme. Per voi sarà come esserci stati veramente a Cuba»*. E' un misto di dolore, rabbia, disperazione. E poi c'è quella telefonata ricevuta subito dopo l'arrivo all'Avana. «*Raffaele* — continua — *sembrava spaventato. Disse che aveva avuto paura, il viaggio su quell'aereo non gli era proprio piaciuto. Sonia, invece, era allegra. Felice, trovava tutto fantastico*».

E' un susseguirsi di ricordi, un rivivere queste ultime tragiche ore. Prima la notizia arrivata con la radio e la televisione, poi l'interminabile serie di telefonate alla Farnesina, alle agenzie di stampa, alle prefetture di tutta Italia. Si è trasformata in una morte lunga, lunghissima, con nuove speranze legate al numero dei superstiti, all'incertezza su chi era veramente salito a bordo. E' stato un susseguirsi di mille incertezze che hanno cercato fino all'ultimo di negare l'evidenza dei fatti. Poi, alla fine, la decisione dei genitori: partire. Subito. Il viaggio all'aeroporto della Malpensa, le discussioni con il personale della Cubana Aviacion, le proteste verso chi cercava di dissuaderli. Ancora la sorella: *«Mia madre quando è partita sperava di poter rivedere almeno per un secondo Raffaele»*.

Nell'appartamento all'ultimo piano della casa popolare dove abitano i Lotrecchio nessuno ha il coraggio di parlare, di ribattere, di spiegare che il desiderio dei genitori ben difficilmente potrà trasformarsi in realtà. Poi cominciano ad arrivare dall'Avana le telefonate del padre, Salvatore, 50 anni. Stanco per il viaggio, ha già parlato più volte con l'ambasciata. Dice che forse oggi verrà accompagnato dove è avvenuto il disastro. Gli hanno spiegato che potrà fornire ulteriori elementi per rendere sicura l'identificazione dei due cadaveri.

Le foto di Raffaele e Sonia diventano adesso le cose più importanti, l'unico ricordo, quelle che tutti i parenti guardano, appoggiate sul grande tavolo della cucina. Non ci sono più lacrime, soltanto stanchezza e una tensione che ormai appare senza fine. *«Allegri e spensierati, avevano mille amici, amavano stare in compagnia»*, racconta la sorella. Per cercare di saper di più su quanto è accaduto hanno fatto di tutto, hanno inviato telex ovunque.

La polizia scientifica che collabora per poter rendere certa l'identificazione delle vittime intanto è già all'opera. Ha richiesto la radiografia della dentatura, qualsiasi informazione che possa essere utile. Continuano ad arrivare messaggi di cordoglio, telefonate. La zia, Libera Spaccamonti, dice: *«Avrei voluto dire che poteva essere anche inutile andare a Cuba, che bisognava lasciar fare alle autorità, ma di fronte al dolore di un madre si può soltanto stare zitti. Per loro era troppo importante, non sarebbero mai riusciti a rimanere qui ad aspettare telefonate che non arrivano»*.

Paolo Negro

Era lontano il pensiero della morte

SALME

Il rimpatrio previsto tra sabato e lunedì. La polizia scientifica collabora a identificare

L'opera per identificare le vittime del disastro aereo di Cuba continua tra mille difficoltà. Secondo quanto affermato dall'Interpol italiana, sino ad ora sono stati recuperati 112 corpi, 46 dei quali hanno avuto un primo, non ancora certo, riconoscimento. Sono 16 turisti italiani. Tra i corpi recuperati si trovano anche quelli dei cubani che abitavano nel villaggio sul quale è precipitato l'aereo. Alle dipendenze di Nicola Simone, direttore Interpol che coordina il lavoro dell'identificazione, sono arrivati tre uomini della polizia scientifica e tre dell'Interpol. La difficile opera si svolge in stretto contatto con l'ambasciata italiana e le autorità cubane. Per quanto riguarda il rimpatrio delle salme si prevede che potrebbe avvenire tra sabato e lunedì, probabilmente alla Malpensa dove sarebbe allestita una camera ardente.

Altro discorso per i familiari che hanno scelto di recarsi a Cuba. Nonostante i consigli arrivati da più parti, ieri sono giunti all'Avana dodici parenti delle vittime. Tutti sperano di poter vedere i corpi dei loro cari, ma, una volta arrivati tra mille difficoltà a Cuba, il rischio è di trovarsi senza possibilità di accesso all'Istituto di medicina legale dove i periti stanno procedendo al primo, penoso riconoscimento delle salme. Molti sono i parenti delle vittime che avrebbero voluto recarsi a Cuba, ma la confusione e quelli che vengono definiti «disguidi tecnici» hanno impedito alla maggior parte di partire per il luogo del disastro. Poche, infatti, sono state le disdette dei turisti in partenza, mentre l'aereo di linea che avrebbe dovuto decollare martedì dalla Malpensa è stato atteso invano. Dopo lunghe ore di ulteriore angoscia, si è saputo che l'Airbus dell'Alitalia sarebbe partito da Roma anziché da Milano. Di voli speciali neanche a parlarne. La spiegazione è che raggiungere la zona del disastro sarebbe particolarmente difficile. L'unico aereo partito per L'Avana ha trasportato così soltanto la commissione d'inchiesta italiana e gli esperti addetti al riconoscimento delle vittime. D'altra parte — dicono i funzionari del ministero degli Esteri — nessun parente tra quelli che volevano raggiungere Cuba è rimasto a terra. Inoltre — e questo suona vagamente come una beffa per chi attende un'ultima possibilità per essere vicino ai propri cari scomparsi — gli aerei di linea viaggiano regolarmente. Una possibilità è costituita dal volo in partenza da Madrid.

Le autorità cubane affermano di aver fatto quanto possibile per favorire le famiglie che volevano raggiungere L'Avana. In primo luogo, dando loro priorità nella prenotazione dei posti. In secondo luogo, provvedendo a sistemarle, una volta giunte a destinazione. Di voli speciali, insomma, sembra non abbiano visto la necessità.

SFRATTATO

Ore otto: c'è una ruspa che ha bussato alla porta

Un ex parrucchiere è rimasto solo nel suo alloggio al quinto piano di via Cavour 5: senza luce e con i muri che gli crollano intorno. Un'impresa edile ha già iniziato lavori di ristrutturazione del palazzo prevedendo di sventrarlo quasi completamente

Dove nessuno sospetterebbe, al quinto piano di un bel palazzo del centro con 40 alloggi, un uomo è rimasto solo. Senza gas, un allacciamento di fortuna all'energia elettrica, macerie tutt'intorno. Non per crolli ma per ristrutturazione. La storia di Valentino Grieco, 87 anni, ex parrucchiere, è da romanzo. I possibili ingredienti: ingenuità, avidità, speculazione. Ora forse anche disperazione.

La casa di via Cavour 5, nella quale abita dal 1959, ha subito nel tempo alterne vicende. All'inizio degli Anni 80 la vecchia proprietà si trovò prossima al fallimento. Per risollevarsi, diede lo sfratto a tutti gli inquilini i quali, poco alla volta, abbandonarono l'elegante edificio. Tutti meno Valentino Grieco, che dal 1986 è l'unico inquilino, privo di riscaldamento, ascensore, portineria e di ogni sicurezza: il portone è aperto giorno e notte. Lo sfratto esecutivo ora si avvicina.

Un passo oltre. La Gima Immobiliare ha nel frattempo acquisito l'edificio, stabilendo di ristrutturarlo integralmente per venderlo. I lavori sono incominciati all'inizio di agosto, mentre Grieco era fuori per curarsi. Finora sono stati abbattuti i muri divisori, ma presto le demolizioni dovrebbero interessare anche le scale. «*La Gima* — spiegano allo studio legale Del Noce che cura gli interessi della società — *ha cercato in ogni modo di venire incontro alle necessità del Grieco. Poco più di un mese fa gli è stata offerta una buonuscita di 30 milioni che lui ha rifiutato. Ci ha portati all'esasperazione al punto che abbiamo strappato l'assegno in sua presenza. Gli avevamo assicurato anche il deposito dei suoi mobili in un magazzino, per un anno. Gli avevamo offerto un anno di albergo pagato*».

Valentino Grieco nel suo alloggio assediato dai caterpillar

Per quali motivi queste allettanti proposte sono state rifiutate? «*Io ho sempre pagato un affitto superiore al dovuto* — dice il pensionato —, *dai conteggi che ho fatto fare risulta che sono creditore di oltre 60 milioni. Inoltre, a causa del fallimento, non mi è mai stata restituita la cauzione. Mi sono rivolto a tutti, giudici, carabinieri, Comune. Non so più chi possa mettere ordine nella mia vicenda. Il 18 ottobre dovrebbe esserci lo sfratto esecutivo, ma mi hanno parlato di una proroga*». Secondo lo studio legale, però, la storia è un'altra. Valentino Grieco sarebbe moroso dal 1985 e nel frattempo avrebbe subaffittato a studenti per 400 mila lire al mese. Per queste ragioni il pretore gli ha dato torto. Il 18 ottobre lo sgombero dovrebbe quindi avvenire con tanto di forza pubblica.

Di altro avviso è invece un funzionario dell'assessorato per la Casa del Comune. «*Grieco ha fatto domanda per un alloggio popolare* — spiega il funzionario — *ed è probabile che la Commissione che si riunisce in settimana glielo assegni. In quel caso, potrà rimanere dove si trova finché non si troverà una sistemazione adeguata*». In questa ipotesi, i nemici continueranno ad osservarsi al di qua e al di là delle macerie.

Maria Teresa Martinengo

SANTENA

Tamponamento in autostrada Muore un marinaio di leva Salvi altri tre commilitoni

Erano venuti a Torino per salutare il loro «Gaetano». Un tragico destino li ha separati sull'autostrada. Un giovane militare è morto e tre commilitoni sono rimasti coinvolti questa notte in un tragico tamponamento nei pressi del casello di Santena. Marco Mazzolini, 23 anni, romano, è morto sul colpo. I suoi compagni si sono salvati: due feriti e uno illeso. Vincenzo Fostinelli, 19 anni, di Roma, ne avrà per 10 giorni, Marco Prosperi, 20 anni, anche lui romano, guarirà in 30. L'illeso è il napoletano Alfonso Valeriano, 20 anni.

I quattro marinai, imbarcati sulla nave Sapri ancorata nel porto di La Spezia, hanno voluto essere presenti a Torino per l'ultimo commosso saluto a Gaetano Scirea. Una serata che avrebbe dovuto essere indimenticabile. L'ultimo ricordo al campione di tante battaglie calcistiche, i dieci minuti di silenzio, il loro applauso, sommerso dal boato dei tifosi. Poi la partita tra Juventus e Fiorentina. Gli urli di gioia per il primo gol di Casiraghi in serie A. Lo smarrimento per il pareggio di Kubik. Poi di nuovo la felicità per il raddoppio di Schillaci e la splendida rete di Alessio. La vittoria bianconera proietta la squadra verso l'alto e i quattro amici e compagni d'armi festeggiano insieme agli altri ventimila tifosi.

Dopo l'incontro, i marinai riprendono la strada del ritorno. L'Alfa 33 guidata da Marco Mazzolini viaggia tranquillamente, imbocca l'autostrada Torino-Brescia. Marco, Vincenzo, Alfonso e Marco continuano a parlare della partita poi, improvvisamente l'urto violento contro il camion.

Subito avvisati, sul posto intervengono gli agenti della polizia stradale di Alessandria Ovest, guidati dal sovrintendente Brigante. Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, l'Alfa 33 ha tamponato violentemente un autoarticolato che sembra procedesse regolarmente sulla propria corsia di marcia. L'autista, forse per un colpo di sonno, avrebbe visto all'ultimo momento la sagoma del mezzo. Inutile la frenata. Non destano preoccupazioni le condizioni dei feriti: Fostinelli è ricoverato all'ospedale di Asti mentre Prosperi è stato trasportato alle Molinette di Torino.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FAILLA & BERTINETTO 502.146 piazza Nizza tutto ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno L. 84 milioni.

FAILLA & [illegible] 506.180 [illegible] corso Francia Rivoli salone 3 camere tinello cucina bagno, dilazioni.

FIMINTER IMMOBILI C[illegible] libero signorile soggiorno camera cucina bagno L. 100 milioni. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI inizio via Onorato Vigliani recente spazioso ingresso camera tinello bagno. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI via Plana piazza Maria Teresa appartamento ristrutturato 80 mq soppalco interno riscaldamento [illegible] affare. Tel. 557.0021.

FISIM
libero via Braccini (S. Paolo) ristrutturato in bella casa 2-3 camere cucina bagno. Minimo contanti e mutuo. Permute. Tel. 503.810.

FISIM
libero corso Tassoni piano rialzato mq 100 adatto ufficio/studio ristrutturato in bella casa. Tel. 599.897.

FISIM
libero corso Traiano recente elegante 2 camere tinello cucinino ampio bagno veranda. Piano alto termo ascensore forte mutuo. Permute dirette. Tel. 585.902.

FISIM libero via Dei Mille (piazza Bodoni) signorile luminoso panoramico salone 3 camere cucina biservizi in ottima casa termo ascensore. Tel. 503.810.

FISIM
libero via Gioberti (Crocetta) saloncino 3 camere cucina bagno box piano intermedio termo ascensore. Forte mutuo. Permute dirette. Tel. 599.897.

FISIM
libero zona nuovo Stadio recente (1973) ampio camera tinello cucinotta bagno piano alto. Ottimo stato. Forte mutuo casa. Tel. 503.977.

FISIM 503.810 libero corso Peschiera economico camera cucina bagno L. 48 milioni. [illegible] milioni contanti e mutuo.

FISIM 503.977 libero via Genova (Millefonti) camera tinello cucinino bagno. L. 10 milioni contanti e mutuo.

FISIM 585.902 libero corso Lecco (Parella) economico 2 camere cucina bagno volendo box. L. 85 milioni.

FISIM 585.902 libero corso Tortona ampio saloncino camera cucina bagno L. [illegible] milioni con 20 milioni e mutuo.

FISIM 585.902 libero piazza Vittorio decoroso monolocale con wc L. 19 milioni senza anticipo con 300 mila mese.

FISIM 599.897 libero pressi Stadio elegante spazioso camera tinello bagno termo ascensore mutuo casa.

GRIMALDI A corso Montecucco adiacente libero camera tinello cucinino ingresso servizi terrazzo cantina. Tel. 505.917.

GRIMALDI Borgo Vittoria appartamento libero ristrutturato camere cucina servizi L. 45 milioni. Tel. 287.711.

GRIMALDI corso Giulio Cesare adiacenze libero ristrutturato 3 camere cucina servizi 2 arie. Tel. 287.711.

GRIMALDI Mirafiori libero 3 camere cucina ingresso [illegible] cantina posto auto L. 88 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI piazza Solferino 4 camere cucina ingresso doppi servizi ripostigli cantina soffitta. Tel. 505.917.

HELVETIA IMMOBILIARE corso Bramante vende appartamento mq 185, doppi ingressi, terrazzi 9° piano. Occupato. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE piazza Bernini vendiamo in stabile signorile 3 camere cucina bagno al piano rialzato. Possibili permute. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE via Pigafetta vendiamo appartamento 3 camere cucina bagno al 3° piano, no ascensore. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE zona Barca in nuovo complesso residenziale immerso nel verde vendiamo appartamento panoramico salone, 2 camere, cucina, biservizi, box doppio, posto auto. Tel. [illegible]

IDEALCASE 561.1011 libero Alpignano attico 3 camere tinello 2 bagni terrazzo panoramico L. 50 milioni mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero corso Chieti (Vanchiglia) 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 20 milioni mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero corso Grosseto camera tinello bagno piano alto mq 70 affare L. 35 milioni mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero corso Siracusa 2 camere tinello bagno casa '65 mq 80 piano alto L. 60 milioni mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero G[illegible] Reali 2 camere cucina bagno mq 70 come nuovo affare L. 35 milioni mutuo.

IL PORTICO recente pressi corso S. Maurizio ingresso 3 camere cucina bagno dilazioni e mutui. Tel. 835.544.

IL PORTICO Settimo libero ingresso 3 camere cucina doppi servizi cantina termo ascensore box. Tel. 835.544.

IL PORTICO Settimo libero in stabile recente ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno mutui. Tel. 835.544.

IL PORTICO S. Mauro liberi in stabile signorile 1-3 camere cucina biservizi box [illegible]. Tel. [illegible]

IPI 511.382 A S. Rita: doppi ingressi, salone, 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, balconi e box auto.

IPI 511.382 libero via Genova 284 monolocale parzialmente arredato, cucinino, bagno, balcone.

IPI 511.382 via Arsenale 39: ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, bagno, mansarda e terrazzo collegati.

IPI 511.382 via Togliatti 32: ingresso, soggiorno, camere, tinello, cucinino bagno, balcone.

I.S.I. 447.6804 Avigliana pressi lago ville a schiera su 2 piani diverse metrature garage cantina tavernetta e giardino.

I.S.I. 447.6804 libero Nichelino via Lagrange piano rialzato 60 mq ottimo stato 2 camere tinello cucinino bagno cantina.

I.S.I. 447.6804 libero signorile largo Francia 2° piano 160 mq salone 3 camere cucina 2 bagni cantina e posto auto.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Chieti libero 2 camere cucina servizi ristrutturato mutuo. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE piazza Sofia luminoso attico soggiorno 3 camere cucina biservizi. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Cecchi libero 3 camere cucina servizi termo ascensore mutuo. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Fréjus libero luminoso 2 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 505.991.

LARGO Gottardo libero recente ampio camera tinello cucinino bagno. Studio Decomo 532.711 - 540.780.

L.B.A. 748.396 vende a Druento [illegible] villa con parco di [illegible] mq e piscina in splendida posizione.

L.B.A. 748.396 vende a Druento grossa casa indipendente di 6 vani biservizi [illegible] magazzino e 3000 mq di giardino.

L.B.A. 748.396 vende a Quaregna vicinanze Biella stabile intero del 1987 mq 1200 occupato ottimo come investimento.

L.B.A. 748.396 vende a Rubiana casa libera di 1000 mq con giardino nata come albergo ristorante o pensionato.

L.B.A. 748.396 vende in Torino centro stabile intero libero di 900 mq da demolire e ricostruire con legge 31 ter.

LEINI' villa bifamiliare recente ingresso soggiorno 2 camere cucina tripli servizi cantina magazzino box mansarda giardino. Il Portico Tel. 835.544.

LIBERA mansarda via Lancia S. Paolo bilocale con cucinino e bagno L. 7 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERI 2 alloggi attigui corso Peschiera recenti ristrutturati piano alto salone 2 camere cucina servizi da L. [illegible] milioni. Tel. 514.498.

LIBERO A corso Corsica 3 camere cucina bagno 6° piano casa '73 L. 60 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Massimo Valentino 2 camere cucina bagno da ristrutturare L. 20 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Principe Eugenio. Statuto 2 camere cucina bagno casa nuova L. 70 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Toscana Lucento camera tinello cucinino bagno L. 25 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Gorizia S. Rita 2 camere tinello cucinino bagno recente L. 70 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A zona Barca in casa indipendente ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Mutuo. TCDUE 857.856.

LIBERO Borgo Vittoria spazioso camera tinello cucinino bagno sufficiente L. 5 milioni. Tel. 581.1116.

LIBERO corso Cosenza angolare ampio 4° piano 2 camere tinello cucinino bagno permute. Serim 519.801.

LIBERO corso De Gasperi [illegible] camera tinello bagno [illegible] tutto ristrutturato. Emmedue 749.5882.

LIBERO corso Grosseto (Borgo Vittoria) ampio camera tinello bagno ascensore, dilazioni. Tel. 535.703.

LIBERO corso Grosseto recente camera tinello cucinino bagno ascensore ottimo L. 75 milioni. Emmedue 788.953.

LIBERO corso Peschiera salone 3 letto cucina doppi servizi L. 280 milioni; saloncino 2 camere cucinotta bagno L. 180 milioni abbinabili ristrutturati. Tel. 514.498 - 548.282.

LIBERO corso Toscelli (piazza Marmolada) ultimo piano 2 camere tinello cucinino bagno. Serim 519.801.

LIBERO corso Traiano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo stabile minimo anticipo e mutuo. Tel. 561.2760.

LIBERO Crocetta salone living cameretta cucinotta bagno terrazzo box casa d'epoca ascensore. Emmedue 788.953.

LIBERO in Settimo ingresso 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio box vero affare. Il Portico tel. 835.544.

LIBERO piano alto luminoso corso Montecucco 2 camere cucina bagno L. 104 milioni. Tel. 546.282.

LIBERO pressi corso Francia ben tenuto ingresso 2 camere cucina bagno minimo anticipo e mutuo. Tel. 561.2760.

LIBERO pressi corso Francia ben tenuto ingresso 2 camere cucina bagno minimo anticipo e mutuo. Tel. 561.2760.

LIBERO pressi corso Traiano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno [illegible] anticipo e mutuo. Tel. 561.2760.

LIBERO pressi piazza Rivoli ben tenuto camera tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760.

LIBERO pressi via Cigna piano [illegible] ed ultimo 2 camere cucina bagno mq [illegible] L. 58 milioni. Serim 519.801.

LIBERO via Ballimore (corso Siracusa) 2 ingressi salone 3 camere studio cucina 3 servizi box. Serim 519.801.

LIBERO via Cibrario salone 2 camere cucina doppi servizi tutto nuovo affare L. 148 milioni. Emmedue 749.5882.

LIBERO via Cuniberti (Madonna Campagna) luminoso salotto 2 camere tinello bagno mutuo. Tel. 537.118.

LIBERO via Genova ottimo, sole 2 camere tinello cucinino bagno ingresso cantina prezzo adeguato. Tel. 687.834.

LIBERO via Ghemme Parella 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato riscaldamento autonomo. Nordedil 561.2760.

LIBERO via Ravenna Statuto ristrutturato ampio 3 camere cucina bagno anticipo L. 20 milioni. Tel. 561.2760.

LIBERO via Ravenna (Statuto) ristrutturato ampio 3 camere cucina bagno anticipo L. 20 milioni. Tel. 561.2760.

LIBERO via Saluzzo (pressi via Nizza) salone 2 camere cucina bagno tutto nuovo ascensore mutuo. Tel. 561.1116.

LIBERO via Tripoli (piazza Montanari) salone 3 camere cucina 2 bagni piano rialzato permute. Serim 519.801.

LIBERO zona centrale stabile decoroso ingresso 2 camere cucina bagno dilazioni. S.&B. Immobiliare 406.2606.

LINGOTTO recente signorile 2 camere cucina servizi cantina. Telefonare 851.663 - 659.024.

LUCIANA VOLA corso Re Umberto in bella casa d'epoca libero appartamento mq 350 adatto studio e/o abitazione. Tel. 566.1555.

LUCIANA VOLA corso Vittorio pressi Monumento in bella casa d'epoca libero appartamento mq 200. Tel. 566.1555.

LUCIANA VOLA libero adiacente via Principe d'Acaja soggiorno pranzo 4 camere cucina biservizi piano alto. Tel. 566.1395.

LUCIANA VOLA libero centralissimo adiacenze palazzo Carignano originale appartamento mq 200. Tel. 566.1395.

MILLEFONTI libero ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 78 milioni. Casamercato 679.555.

MIRAFIORI libero ingresso 5 camere cucina doppi servizi piano alto ascensore. Casamercato 679.555.

MONCALIERI centro storico ultimi alloggi in casa d'epoca ristrutturati salone cucina 2/3 camere servizi box riscaldamento autonomo permute volendo mutuo tasso 4%. Traforo vende tel. 620.560.

MONCALIERI occupati e liberi stessa casa camera tinello servizi. Gruppo Medicase 389.183 - 385.9070.

MONCALIERI via Ponchielli salone tinello cucinino 2 camere servizio molto bello piano rialzato volendo box. Tel. [illegible]

MONTICASE vende appartamento in villa a Rivalta ingresso soggiorno tinello cucinotto 2 camere bagno box doppio giardino L. 175 milioni. Tel. 561.2166.

MONTICASE vende centro storico piano alto con ascensore monolocale con bagno interno L. 45 milioni. Tel. 561.2141.

MONTICASE vende in zona S. Rita 2 camere tinello cucinotto bagno piano alto con ascensore. Tel. 561.2166.

(continua)

Francesco Gonin, Biblioteca Reale: «Souvenirs du bal costume» (1834)

Centenario della morte di Francesco Gonin: festa grande a Giaveno
Ma nel 1889 il municipio gli aveva dedicato solo una via di periferia

Caro, amabile, fecondissimo

Il Nestore dei pittori. In quegli stessi giorni Torino era a lutto anche per Benedetto Cairoli e il presidente del Consiglio Crispi aveva preso una sassata in faccia

Per essere «il Nestore dei pittori italiani», come lo definivano i contemporanei, il necrologio pubblicato domenica 15 settembre 1889 sulla Gazzetta Piemontese fu un omaggio piuttosto parsimonioso. Venti righe con cui si ricordava che Francesco Gonin *«imparò a dipingere nello stesso tempo che a leggere e la morte solo gli tolse di mano il pennello: una grande sventura per l'arte contemporanea»*. Si ricordava inoltre che *«nella Pinacoteca di Torino si vedono molti quadri che affermano il suo valore, tra cui la Morte di Carlo Emanuele III»*.

Oggi la città di Giaveno, dove spirò «colto da improvviso malore» a villa Marsili, in regione Buffa, si prepara a celebrare con solennità il centenario della morte a partire dal 8 settembre, con un concerto dell'orchestra del Regio, lo scoprimento di una targa, una lapide e un bassorilievo, una sfilata di gruppi storici, conferenze e mostre.

Ma cent'anni fa il Consiglio comunale di Torino (dove pure era nato nel 1806) nella seduta straordinaria tenuta pochi giorni dopo la sua scomparsa, non lo nominò neppure. Era tutto indaffarato a organizzare le onoranze per Benedetto Cairoli: aveva infatti deciso di intitolare il Lungo Po a quella famiglia di patrioti. E c'era da inviare un telegramma di «congratulazioni per lo scampato pericolo» al presidente del Consiglio Crispi, gravemente ferito al volto da un ciottolo a Napoli mentre era in carrozza con la figlia. La notizia era apparsa sui giornali lo stesso giorno dell'annuncio funebre del Gonin: un attentato che aveva «indignato» l'Italia tutta.

In seguito gli fu intitolata una via di periferia, piuttosto breve e insipida da via Gaidano a corso Tazzoli. Ma, meno fortunato del quasi contemporaneo Casimiro Teja, illustratore di giornali e caricaturista, eternato nell'aiuola IV Marzo da una statua di Edoardo Rubino, nessuno pensò mai di erigergli un monumento, anche se produsse decine di quadri storici, innumerevoli pietre litografiche, centinaia di ritratti, migliaia di scenari e costumi per il Regio, affrescò gran' numero di chiese nell'Italia settentrionale e nella litografia piemontese tiene uno dei primissimi posti.

Giaveno invece, subito dopo la sua scomparsa, si premurò di conservare un ricordo vivo e umano di quello che fu «un pittore caro, amabile, sereno, fecondissimo». Questo giudizio è di Marziano Bernardi che gli dedicò alcune pagine della sua prefazione al volume del centenario della Promotrice (fondata nel 1842 per rinnovare la vecchia tradizione figurativa piemontese e avvicinare il pubblico all'«Arte»), di cui Gonin era stato con il fratello maggiore Enrico, autore del famoso album «delle castella feudali dei Savoia», tra i primi sostenitori.

Ricorda Bernardi che a Giaveno un «raccoglitore di vecchie memorie piemontesi», Camillo Franco, ebbe in dono due scartafacci inediti in cui Gonin aveva segnato l'elenco completo delle sue opere e appuntato qualche «ricordo di gioventù». E' questo documento dalla voce discreta a dar calore alla personalità dell'artista, inserendolo nei tempi in cui visse.

Eccolo, questo ragazzetto (aveva solo 12 anni) entrare «pazzo di gioia» nell'Accademia di pittura e scultura, all'ultimo piano dell'Università, una scuola «con le tirelle di corda», tenuta in vita da un unico professore. Lorenzo Pecheux, che aveva 96 anni ed era quasi cieco ma si ostinava a non portare gli occhiali, e un unico modello, il settantenne Sapetti, il «Modello regio» avvolto nel manto rosso della livrea reale.

E' il secondo decennio dell'Ottocento. Nel 1814 torna dall'esilio Vittorio Emanuele I e nel 1815 la regina Maria Teresa. Il piccolo Francesco in compagnia della madre che non si separa mai da lui assiste alla gioiosa sfilata per via Po da una delle torri del palazzo di piazza Castello. Il ponte in pietra, racconta, non è ancora finito e gli improvvisano un parapetto di frasche. Per Torino è una giornata di festa grande, con un tempio circolare davanti al castello da cui dovrebbero partire i razzi dei fuochi d'artificio. Nella notte è piovuto, niente fuochi. Ma i torinesi sono contenti lo stesso: *«A fa nen»*, non importa.

Quel piccolo mondo piemontese da cui il pittore sta traendo le sue prime ispirazioni vive un'epoca strana, come sospesa, quasi un'immagine da litografia, con il monte dei Cappuccini per sfondo, sui tetti la bislacca cupola della Sindone e pochi campanili e per le strade i cocchi tra le greggi di capre.

E' la città dei patetici omini con i pantaloni ben stretti al polpaccio e stirati dal sottopiede, il tubino calcato sulla fronte che egli riprodurrà nelle sue litografie.

Vi può capitare di tutto: anche che un ragazzetto sventato come lui sceso a precipizio dalla scuola, irrompendo in via Po sbatta contro il re a passeggio, come è sua abitudine, sotto i portici, tutto incipriato, con la parrucca a codino. Il re gli fa un sorrisetto e tira avanti con l'accompagnatore altrettanto azzimato.

Così si acconciavano i lodatori del buon tempo antico: abito blu, bottoni di metallo, gilè e cravatta bianchi scarpe con fibbie d'argento, come il vecchio D'Azeglio padre.

Quell'austero e scostante gentiluomo Francesco lo incontra spesso perché la sua famiglia è andata ad abitare anch'essa a palazzo d'Angennes.

Chi l'avrebbe mai detto che il figlio Massimo sarebbe diventato sua grande amico? *«Da quell'anima eletta ebbi tanti benefici che io non li potrei numerare. Fra i più preziosi favori quello di avermi procurato la conoscenza di suo suocero don Alessandro Manzoni, conoscenza che si cangiò in amicizia vera quando nel 1839 mi affidò l'illustrazione dei Promessi Sposi con l'aggiunta della Colonna infame»*.

Quelle «bonarie, vecchiotte, saporose e familiari illustrazioni, commenta Bernardi, sono tuttora le più simpatiche e azzeccate di quante si tentarono per i Promessi Sposi».

E sono le sole che le enciclopedie citino, con le poesie di Carlo Porta (1842) a suggello della sua arte.

Vittoria Sincero

DISCARICA

Orbassano e Volvera litigano guerra all'ultima spazzatura

Sabotaggio scoperchiati due pozzi. I verdi condannano

Attacco alla discarica contestata. Un «commando» ha fatto irruzione nel cantiere e ha scoperchiato due dei tre pozzi che servono a misurare e a tenere sotto controllo le falde acquifere. Sabotaggio? Tutte le ipotesi sono vagliate con cura dagli inquirenti che hanno aperto un'inchiesta. L Associazioni ambientaliste avevano violentemente contestato il progetto ma adesso si dissociano e condannano l'attacco alla discarica: *«Noi? Giammai, la lotta violenta è estranea dalla nostra cultura»*.

La prima battaglia della guerra della carta bollata era stata vinta dal sindaco di Orbassano, Giuseppe Martoccia (psi). Il Tar aveva infatti respinto il ricorso presentato dal Comune di Volvera e autorizzato la ripresa dei lavori nel cantiere riconoscendo le ragioni di Martoccia. Il sindaco sosteneva l'impossibilità di «sistemare» i rifiuti del paese, dopo lo sfratto avuto dalla discarica Smc di Chivasso che li aveva accolti fino al mese scorso. Solo l'ex cava avrebbe potuto ospitarli.

Comunque il parere del Tar non risolve la questione in via definitiva. Volvera infatti non è l'unico tra i Comuni confinanti a contrastare la discarica. Ci sono anche gli abitanti della frazione Tetti Francesi di Rivalta, che sembrano ancora più determinati. Infatti il prossimo ricorso al Tar si preannuncia più articolato del precedente. *«E' sì* — spiega Guglielmo Naldini, sindaco pci di Rivalta, da anni in contrasto con il collega Martoccia proprio sulle questioni ecologiche che in quest'area sono all'ordine del giorno — *per noi l'ordinanza del sindaco di Orbassano presta il fianco ad alcune critiche»*.

Secondo Naldini, le attestazioni che Orbassano ha prodotto per fare la discarica in quella zona sarebbero accettabili solo dal punto di vista idrogeologico: Mancherebbe invece qualsiasi valutazione di tipo sanitario, tanto più necessaria dal momento che le prime case distano solo 40 metri dalla buca. La tesi di Rivalta è dunque che Martoccia avrebbe dovuto sentire anche i tecnici del Servizio di Igiene Pubblica di Orbassano. Se lo abbia fatto, o no non si sa, ma intanto Naldini tesse la sua tela: ha richiesto ufficialmente a Orbassano e all'Usl tutti i dati che attengono al progetto. *«Anche quelli sanitari* — precisa — *perché voglio tranquillizzare i miei cittadini sul fatto che non c'è rischio igienico»*. E se quei dati non saltano fuori? *«Ovviamente, scatterà da parte nostra una nuova richiesta di sospensione, al Tribunale Regionale, in attesa della sentenza finale»*.

Il responsabile del Servizio dell'Igiene Pubblica di Orbassano, Nicola De Ruggero, in linea di principio si dichiara d'accordo con Rivalta: *«Intendiamoci, il sindaco è la massima autorità sanitaria del Comune, e quindi può prendere le sue decisioni. Martoccia ha sentito il ministero, la Provincia e la Regione, quindi formalmente è a posto. Però ragioni di opportunità gli suggerivano di consigliarsi anche con i tecnici competenti nella propria giurisdizione, cioè con il nostro servizio. Invece lo abbiamo saputo dopo quattro mesi. Si rivolgono a noi per le questioni più banali e poi dimenticano di interpellarci quando è davvero il caso»*. Che giudizio? *«Mi lascia perplesso la vicinanza alla strada, che richiede una sorveglianza molto maggiore del solito»*.

Il sindaco Martoccia risponde con molta parsimonia alle critiche: *«La questione ha fatto il suo tempo e non ho voglia di giocare con le parole. Lo ripeto: non avevo altro da fare. Mi chiedo dove mettano i loro rifiuti i miei colleghi che ora cavalcano così bene lo sdegno popolare. Non vorrei che alla fine venissero anche loro qui, visto che questo è l'unico impianto disponibile nel raggio di chilometri. Una cosa è certa: anche la mia è una soluzione provvisoria. Se il piano regionale non accenna a decollare, finiremo per annegare tutti nel pattume»*.

Maurizio Menicucci

La discarica delle polemiche è stata «attaccata»

DA DOMENICA 17

Tutti in piazza Grissini e vino Canti e feste

Fervono i preparativi per la rassegna «Luci in piazza» che dal 17 al 24 settembre trasformerà la centralissima piazza Solferino nel tempio dei fornai piemontesi. Ma sarà anche una grande festa popolare e un omaggio di Torino a due dei suoi prodotti più tipici: il grissino e il vino.

Organizzata dall'Associazione piemontese panificatori di Torino e provincia, in collaborazione con la Toro Assicurazioni e il Medio Credito Piemontese, la manifestazione si aprirà domenica 17 alle ore 9, con l'inaugurazione della mostra fotografica sul pane curata dall'Anaf (Associazione nazionale arti fotografiche) e della mostra filatelica dei collezionisti associati filatelici numismatici torinesi. Clou della giornata alle 10,30 la corsa dei panettieri su bici d'epoca dotate del famoso cestone per il pane. Lungo il percorso (piazza Solferino, via Pietro Micca, piazza Castello, via Roma, corso Vittorio, corso Re Umberto, piazza Solferino) verranno distribuite pagnotte e grissini. Per chi non fosse ancora sazio, sempre in piazza Solferino alle 12 verrà attivato un forno che, fino a tarda sera e per tutta la durata della manifestazione, sfornerà grissini a volontà, distribuiti, con vini, a tutti.

Una grande mongolfiera si alzerà dalla piazza per raggiungere Lanzo (sede nel 1986 della 1ª Sagra del grissino), disseminando volo facendo, pacchetti di grissini appesi a palloncini colorati.

Lunedì e martedì serate di spettacolo, musica e folclore, mentre mercoledì alle ore 21, nel salone delle conferenze della Toro Assicurazioni, tavola rotonda sul tema «Sua altezza reale il grissino. Mitologia, storia e dietologia». Si discuterà di dietetica e alimentazione col professor Balzola (docente di dietologia all'Università), il dottor Barolo (consulente dell'Associazione panificatori), l'assessore Bracco (docente e presidente regionale panificatori), il professor Modica (direttore dell'Istituto di odontostomatologia dell'Università) e il giornalista Piccinelli. Moderatore il dottor Gianfranco Falzoni.

Nella serata verrà assegnato il «2° Grissino d'oro» alla personalità che si è maggiormente distinta nella valorizzazione delle tradizioni cittadine. All'insegna del connubio «pane e vino», giovedì sera finale nazionale del «Vincantando», il Festival della canzone enoica che assegnerà al vincitore il «Grappolo d'oro».

Sabato 23 sfilata d'auto d'epoca attorno a piazza Solferino per il «Trofeo Eleganza» della Toro Assicurazioni e domenica 24 gran finale con Gianduia. Premiazione del «Concorso vetrine», indetto tra i panificatori della città e della provincia e 7° campionato italiano di ciclismo riservato ai panificatori.

Paola Campana

CARMAGNOLA

Al mercato gli fanno la corte Golia il peperone è il migliore

E' buona la produzione ma il prezzo è troppo basso Musiche e balli

Ceste di peperoni pronte per essere vendute al mercato

Importanti appuntamenti agricoli, in questi giorni, in provincia di Torino e di Cuneo: mentre a Bra si sta svolgendo l'annuale «Ortograndaviva» riservata agli ortaggi (la città del Cuneese ha una lunga e prestigiosa tradizione di queste coltivazioni sia all'aperto che sotto le serre), a Carmagnola fino al 10 settembre si tiene la diciottesima edizione della Sagra del Peperone, per il quale l'Amministrazione comunale ha intenzione di chiedere la Doc.

La cittadina della provincia di Torino si può considerare la capitale di questo ottimo ortaggio. Almeno il quaranta per cento della produzione regionale si concentra, infatti, proprio qui. Ed ogni giorno, dal 16 luglio scorso, si svolge in piazza Italia il mercato frequentato in media da una settantina di produttori oltre che della zona, anche di Cambiano, Poirino, Sommariva Bosco, Racconigi, Villastellone, Casalgrasso e Ceresole. Buoni affari, buone vendite.

Il programma della sagra prevede un concorso a premi che reca il titolo «Peperoni-peperoni» riservato ai produttori, manifestazioni folkloristiche, tra cui l'immancabile sfilata delle majorettes e l'esibizione della banda comunale. All'edizione di quest'anno è ospite il gruppo sbandieratori di Gubbio e Assisi. Poi i divertimenti non sono mancati: balli, musica, feste e attrazioni tutte le sere.

Di peperoni: se ne producono di due tipi, il «lungo» che rappresenta il 60 per cento della produzione a corna di bue e il «quadrato» chiamato anche «Golia». Ma il guaio sono i prezzi: «L'anno scorso — dice l'assessore all'Agricoltura Raffaele La Mura — la media s'è aggirata intorno alle 1800 lire al chilogrammo. Quest'anno i livelli di retribuzione sono precipitati fino a toccare le 600-800 lire». La legge della domanda e dell'offerta. L'assessore, infatti, aggiunge: «Ciò è dovuto al fatto che, rispetto all'88, la produzione è quasi raddoppiata. Inoltre, dobbiamo far fronte alla concorrenza degli altri ortaggi, compresi naturalmente anche i peperoni, che provengono da Israele e dalla Spagna».

Come provvedere? «La nostra intenzione è, ora, quella di organizzare un tipo di produzione più razionale perché i prezzi tornino ad essere veramente redditizi».

l. s.

Cooperative

La «Solidarietà»

dà lavoro a duemila dipendenti

Come risolvere i problemi dell'occupazione del Carmagnolese? L'interrogativo se lo sono posti in molti, nel 1982, quando la crisi dell'occupazione nelle fabbriche (Teksid e Stars in particolare) dovuta all'introduzione dell'automazione, aveva creato sacche di disoccupazione. Problema drammatico.

Così, in quel periodo, vennero costituite (fra i promotori anche il sindaco Felice Giraudo) cinque cooperative denominate di «solidarietà» per dare lavoro a chi non ne aveva. Le cooperative che si chiamano «Una», «Due», «Tre», «Quattro» e «Cinque» hanno sede lungo la statale per Torino, a poco più di tre chilometri da Carmagnola.

Vi lavorano almeno duemila persone, in maggioranza giovani, non solo della zona ma provenienti anche da altre località: dal Braidese e dall'Albese e da altri Comuni della provincia di Torino. Ogni cooperativa ha un suo Consiglio d'amministrazione. Si occupano, prevalentemente, dell'imballaggio dei peperoni (20 mila quintali nell'88) acquistati da grandi aziende alimentari (la «Saclà», la «Ponti», la «Di Vita», la «Istà», per citarne alcune), mentre altre quantità prendono il via per i grandi mercati ortofrutticoli di Torino, Milano, Venezia e Bologna.

Altre cooperative hanno avuto in appalto, invece, la pulizia di uffici postali ad Asti, Cuneo e Torino. Altri soci della «Solidarietà» si occupano di lavori di pulizia e facchinaggio in alcune aziende locali, tra le quali la «Teksid».

«I giovani che lavorano qui — dicono due coordinatori, Rosetta Tomaino e Maurizio Ruzzier — hanno trovato una soluzione ai loro problemi e si ritengono realizzati e soddisfatti».

Ora «Solidarietà» sta per dare vita ad una sesta cooperativa: cercherà di dare lavoro ai tossicodipendenti che vogliono tornare a svolgere un ruolo nella società, anziani, ex carcerati ed anche ex terroristi.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

MONTICASE vende porzione di villa in collina a Pecetto 350 mq più 150 mq giardino costruzione recente L. 330 milioni. Tel. 561.2141.

PIAZZA Adriano libero luminoso 3 vani servizi volendo ristrutturato nuovo. Studio Dacomo 532.711 - 540.785.

PIAZZA Sofia libero panoramico recente camere cucina ingresso bagno piano alto minimo anticipo. Tel. 650.4006.

PIAZZA Sofia libero panoramico recente camera cucina ingresso bagno piano alto minimo anticipo. Tel. 687.934.

PORTA NUOVA adiacente piano 1° 5 camere biservizi restaurato uso abitazione o ufficio libero. Tel. 399.708.

PRECOLLINA in palazzina signorile grande alloggio vista unica giardino terrazzi, altro più piccolo. Tel. 640.6029.

DEGA — **RIVOLI** ville a schiera con porticato e giardino soggiorno cucina 3 camere 3 bagni mansarda abitabile garage per 2 auto e grande cantina. Accettiamo in permuta diretta il vostro alloggio. Tel. ore ufficio 839.7081 - 959.3691.

S. DONATO 3 camere cucina servizi ampia cantina. Gruppo Mediocasa 309.183 - 385.9970.

S. MAURO libero 100 mq piano 4° box più giardino vendesi L. 165 milioni. Tel. 568.8918/21.

S. MAURO ville prestigiose collinari inizio costruzione soggiorno cucina 2 camere biservizi mansarda tavernetta box giardino. Il Portico tel. 835.544.

S. SALVARIO panoramico su 2 piani libero signorile salone 3 camere cucina biagli servizi completamente ristrutturato L. 305 milioni. La Cittadella 519.280.

S. SALVARIO via Campana verso Valentino piano rialzato mq 115 ristrutturato per abitazione o studio vuoto L. 215 milioni. Aosta 596.607 - 587.774.

STILCASE 517.603 libero presso corso Tassoni camera tinello angolo cottura bagno L. 56 milioni rateabili.

STILCASE 517.603 libero Statuto corso Regina elegante piano alto 2 camere tinello cucinino mutuo e permute.

STILCASE 545.574 presso via Reni ampio 2 camere tinello cucinino ascensore L. 76 milioni rateabili affare.

TAIT 513.931 libero corso Montegrappa recente camera tinello cucinino uso studio e/o abitazione e box.

TAIT 513.931 libero (corso Tazzoli) signorile recente monolocale ingresso bagno L. 35 milioni 500 mila.

VILLA a L. 600 mila al mq vendesi a Baldissero Canavese. Abitabili 700 mq circa e 1500 mq terreno. Richiesta L. 370 milioni. Tel. 383.445.

VILLA posizione e vista unica zona Castello Moncalieri parco casa custode volendo bifamiliare. Tel. 640.6029.

VILLARDORA
libera bifamigliare con giardino A) salone 2 camere cucina biservizi terrazzo, B) soggiorno camera bagno lavanderia L. 234 milioni mutuabili. Ulip 518.989.

VILLA Rivalta salone cucina studio 2 camere 2 bagni ampia mansarda giardino L. 350 milioni. Centro Casa 513.831.

VILLE a schiera Moncalieri Tetti Piatti in costruzione ultime vendite salone cucina 2 camere servizi lavanderia mansarda box giardino permuta volendo mutuo Iva 4%. Traforo vende tel. 650.500.

VILLE Castiglione in costruzione su 2 piani soggiorno 3 camere cucina biservizi mansarda box ampio giardino dilazioni permute. Il Portico tel. 835.544.

VILLE signorili in Bruino centro in complesso finito e in costruzione vendesi. Tel. 901.8842 - 908.8484 pomeriggio.

VILLETTA Cascine Vica unifamiliare con locale in cortile mq 400 adatto artigiano indipendente libera. Tel. 399.708.

ZONA Piazza Peyron ufficio libero in casa di prestigio vende Cervino 749.2623.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CASAGEST cerca alloggi vuoti o arredati non a equo canone senza vostre spese. Tel. 669.6560.

A.A.A.A.A. ALLOGGI vuoti o arredati per referenziati cerca società transitori/foresteria senza vostre spese eventualmente anche acquisto in contanti. Tel. 549.409.

A.A.A.A. SOCIETA' ricerca alloggi vuoti o arredati uso transitorio foresteria per referenziati. Tel. 533.914.

A. UFFICIALE esercito non residente abbisogna appartamento uso periodo addestramento. Tel. 519.808.

CENTRO CASA 513.831 cerca per propria selezionata clientela alloggi vuoti od arredati uso abitazione o ufficio.

DIRETTORE istituto di credito cerca per periodo trasferta 24/36 mesi appartamento in Torino. Tel. 781.555.

DITTA cerca per proprio collaboratore 1 o 2 camere cucina e servizi vuoto o arredato in Torino o cintura. Tel. ore ufficio 566.0191.

INSEGNANTE madrelingua inglese cerca alloggio zona Crocetta S. Salvario per contratto annuale. Tel. 507.029.

STUDENTE universitario cerca bilocale in zona centrale o appartamento da dividere referenze. Tel. 761.555.

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI alloggi per non residenti varie metrature stessa casa vuoti o arredati. Tel. 507.029.

A.A. VUOTO Collegno salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni L. 800 mila volendo box 2/3 auto. Tel. 650.8826.

A. CROCETTA (largo Re Umberto) uso ufficio molto signorile circa 100 mq 4 vani servizi. Tel. B&P 755.702.

A. VIA Foligno uso ufficio ascensore 3 vani servizi L. 480 mila mensili. Tel. B&P 752.708.

ABBIAMO ammobiliati per studenti 1-2 camere servizi zona comoda al centro stessa casa. Tel. 757.764.

AFFITTASI appartamento vuoto/arredato in stabile decoroso richiesta referenze. Tel. 540.277.

AFFITTASI a prossimi sposi a Volpiano camera tinello cucinino bagno comprendo mobili 200 mila mensili. Tel. 329.0590.

AFFITTASI a prossimi sposi Sangano 2 camere tinello cucinino bagno orto L. 214 mila comprando mobili. Tel. 329.0590.

AFFITTIAMO Torino case appartamenti arredati vuoti contratti da stabilire. Tel. 781.502.

AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili camera cucina entrata e bagno L. 150 mila via Veglia. Tel. 319.5500.

AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili signorile 2 camere tinello L. 350 mila in via Venaria. Tel. 319.5503.

AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili 2 camere tinello L. 300 mila a Volpiano. Tel. 319.5503.

AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili camera cucina entrata e bagno corso Giambone L. 230 mila. Tel. 319.5503.

CIT TURIN via Susa piano rialzato stabile signorile uffici 120/200 mq affittasi. Casamercato 65.44.

CORSO Peschiera affittasi 2 camere tinello cucinino servizi arredato L. 700 mila. Grimaldi 505.917.

CORSO Racconigi (presso piazza Robilant) arredato 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 513.931.

DI SALVATORE 587.183 affitta accogliente monocamera appositamente arredata comfort discrezione no abitazione.

HELVETIA-IMMOBILIARE affitta in Alpignano nuovi uffici mq 110 con parcheggio eventuale box. Tel. 650.3103.

ISOLA pedonale affittasi signorile appartamento arredato mq 110 con terrazzo L. 2 milioni. Grimaldi 505.917.

MONOLOCALE affittasi a studenti L. 250 mila mensili più cauzione più spese uso transitorio. Tel. 965.7984.

NUCCIO VISCA 819.0804 Crocetta signorile arredato salone camera servizi 1 milione 200 mila a referenziato non residente.

ZONA Nord affittasi vuoto camera tinello cucinino ingresso bagno L. 200 mila con acquisto mobili. Tel. ore ufficio 621.4755.

ZONA Nizza mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2621.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani e/o imprese: elettricisti, montatori meccanici, tubisti fluodinamici, carpentieri lattonieri. Tel. 903.1522.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. GEOMETRA cerca in acquisto casa rustica o villetta con terreno in Torino o primissima cintura. Tel. 352.843.

A. 680.000.000 Bruino villa bifamiliare su 2 piani mq 300 abitabili rimessa lavanderia 12000 mq parco 'La Borsa' vende. Tel. 368.482.

A. 70.000.000 Castelnuovo Don Bosco (presso) casetta indipendente rifatta con terreno box e giardino 'La Borsa' vende. Tel. 368.482.

A. 98.000.000 Tonengo (Chivasso) vecchio mulino indipendente con annessa abitazione mq 150 stalla granaio mq 3800 terreno attiguo. 'La Borsa' 368.482.

ACQUISTO in Canavese casetta o rustico con terreno. Pagamento in contanti. Tel. 0125 425.020.

AGLIE' cascina indipendente 5 vani garage fienile terreno 1500 mq L. 67 milioni. A. Guoli 741.3061.

ALBENGA svendiamo a 400 mt dal mare bilocale come nuovo con balcone completo di arredamento e termoautonomo L. 60 milioni totali. Tel. 0182 543.035.

ANDORA ottimo investimento a soli L. 76 milioni anche dilazionabili spazioso bilocale 50 mq termoautonomo 2 balconi solaio posteuto. Tel. 0182 543.188.

B.&B. IMMOBILIARE 405.2806 Riverola libera casetta su 2 piani 4 vani e sottotetto abitabile ottimo prezzo.

BORGHETTO S. SPIRITO in pieno centro porzione di casa indipendente 160 mq totali, grande terrazzo L. 50 milioni e dilazioni. Tel. 0182 543.035.

CASA Pinerolo zona Ospedale 3 alloggi 2 camere cucina servizi 2 garage giardino L. 131 milioni. Tel. 0121 21.455.

CASA 6 vani vicinanze Pessano 1000 mq di terreno acqua e luce vendo L. 25 milioni. Tel. 011 561.2760.

CASCINALE 70 mila mq terreno, adatto equitazione cintura Torino Lombardore vendesi. Tel. 0124 48.018 pasti.

CASETTA abitabile indipendente terreno mq 700 35 km Torino vendesi minimo acconto dilazioni mutuo. Tel. 011 541.603.

CASETTA acquisto zona Canavese libera, giardino, 3 camere tinello. Tel. 0125 424.955.

CASETTA adatta fine settimana 6 vani garage terreno collina Pinerolese Pramollo L. 47 milioni. Tel. 011 561.2930.

CASETTA rustica collina Pinerolo Prarostino acqua luce e terreno vendo L. 16 milioni. Tel. 011 561.2936.

CASETTA rustica collina Pinerolo Prarostino acqua luce e terreno vendo L. 18 milioni. Tel. 011 561.2760.

CASETTA rustica 4 vani posizione panoramica collina Bargo acqua luce terreno vendo L. 18 milioni. Tel. 011 561.2760.

CAUSA trasferimento acquisto urgentemente 2 camere tinello in Torino. Pagamento immediato. Tel. 0125 424.955.

CERCENASCO
(Airasca) vendo casa buon stato con lotto di terreno residenziale. Tel. 599.749.

CERIALE svendiamo con ampia terrazza abitabile ingresso soggiorno cucinotta servizi postauto L. 19 milioni e dilazioni. Immobilur, telefono 0182 543.035.

FENESTRELLE libero recente camera soggiorno servizi box. Tel. 011 599.749.

HELVETIA IMMOBILIARE collina di Almese, 18 km da Torino, 2 ville gemelle di nuova costruzione composte ognuna di mq 250 su 2 piani oltre taverna, lavanderia, box. Mq 225. Terreno panoramico mq 1500. Vendesi. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE Viverone vendiamo villa vista lago mq 160 su 2 piani con terreno mq 1500. Tel. 650.3103.

IVREA vendesi cucinino, tinello, 3 camere L. 67 milioni dilazionabili. Tel. 0125 424.955.

LOANO Boissano in villetta a schiera camera soggiorno cottura servizi terrazzo garage termo autonomo nuovo L. 80 milioni anche a rate. Tel. 0182 543.198.

MONTALENGHE vendesi casetta 3 camere, tinello, biservizi L. 85 milioni dilazionabili. Tel. 0125 424.955.

MONTICASE vende tenuta con casale ristrutturato mq 107.000 lago sorgive vicinanze Chieri L. 320 milioni. Tel. 561.2166.

RIVALTA vendo casa prefabbricata con 1200 mq terreno L. 16 milioni. Tel. 682.387.

S. REMO vendesi appartamento prestigioso mq 63 in residence corso Inglesi. Tel. 011 835.083 ufficio - 557.1252 pasti.

TORRE PELLICE panoramica villa nuova salone cucina 3 camere biservizi mansardato giardino privato. G.R. L'Immobiliare 011 320.524 - 0121 62.210.

VILLA in costruzione terreno mq 1250 vendesi 52 km Torino su statale mutuo. Tel. 011 540.947.

19.000.000 baita Capria (val di Susa) con giardino vendesi con affitto a riscatto. Tel. 515.551 - 515.488.

59.000.000 collinare con 2000 mq di prato indipendente 3 lati vendesi con affitto a riscatto. Tel. 515.551 - 515.488.

65.000.000 breve distanza Torino indipendente centro paese 6 vani stalla fienile porticato vendesi con affitto a riscatto. Tel. 515.551 - 515.488.

79.000.000 abitabile subito 6 vani garage giardino vendesi con affitto a riscatto. Tel. 515.551 - 515.488.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

LOANO Andora affittasi appartamenti ammobiliati a 20 mt mare, settembre e mesi invernali. Tel. 019 670.960.

PIETRA LIGURE affitto appartamenti vicino mare dal 27 agosto in poi, anche 15 giorni. Agenzia Angelucci 019 612.343.

PIETRA LIGURE affitto appartamenti vicino mare settembre e seguenti, anche 15 giorni. Agenzia Angelucci 019 612.343.

SARDEGNA garantendo vaghetti affitto subito settimanalmente Porto Cervo/Gallura. Tel. 0182 21.166 - 21.163 sempre.

47 Alberghi, pensioni, residences

FERIE in montagna: Albergo Reale Balme 1500 mt cucina casalinga escursioni sconti. Tel. 0123 82.919.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 472.950, pomeriggio dopo 15,30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 151, tel. 334.832.

A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 6060.561. Via Rismondo 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

Tina con il marito Silvano e la figlia Simona, l'anno scorso al ritorno dalla Sardegna

«Perché è andata in coma?» Tina è morta dopo 68 giorni

Silvano Corona a un mese dal decesso racconta il dramma della moglie. Operata in clinica per una vena. Non ha avuto spiegazioni dai medici. Si è rivolto alla magistratura

Domani [illegible] un mese esatto che Tina è morta. Il marito Silvano e i due figli, Emanuele di 12 anni [illegible] Simona [illegible] 14, vorrebbero far sapere a quanti hanno voluto bene alla loro «mamma» che la [illegible] in suo ricordo si celebrerà alle 8,30 nella chiesa Gesù Adolescente, in via Luserna 16.

La storia di questa famiglia privata senza una ragione logica del sorriso e della voglia di vivere di Petrina (Tina) Incani, 35 anni, sposatasi con Silvano Corona quindici anni fa, è drammatica. Ancor oggi marito e figlioli [illegible] sanno perché la loro cara [illegible] morta. Si sono rivolti alla magistratura per avere quella risposta che sarebbe loro diritto conoscere già, e che più di un «professore» avrebbe dovuto dar loro.

Non è stata una morte improvvisa quella di Tina, la sua vita si è esaurita lentissimamente. E con lei, l'agonia morale dei [illegible]giunti. Il 30 maggio, [illegible] donna si [illegible] fatta ricoverare in una clinica privata, San Paolo, [illegible] corso Peschiera 180, per un «piccolo intervento»: una vena varicosa. Ma il giorno dopo, 31 maggio, in sala operatoria è capitato qualcosa [illegible] per [illegible] [illegible] è [illegible] chiarito: Tina [illegible] uscita da quella stanza in coma. Ricoverata alle Molinette da quella condizione non si è più ripresa. Sono stati [illegible] inutili giorni di sofferenze.

«Non vogliamo accusare nessuno — dice [illegible] marito Silvano, ancora affranto dal dolore —. *Vogliamo sapere di che cosa e perché mia moglie è morta. La legge chiarisca le cause»*.

Nelle prudenti parole di Silva[illegible] Corona si capisce il motivo del silenzio che sinora la famiglia ha tenuto. Il timore di accusare, un sentimento soffocato nell'animo tra la voglia di sfogarsi e la non voglia di ritrovarsi a loro volta attaccati da chi eventualmente dovrebbe difendersi.

Silvano [illegible] un sardo [illegible] Genuri (Cagliari), lo stesso paese di Tina. E' arrivato a Torino nel '61 [illegible] la sua proletaria famiglia (10 fratelli). Da cuoco [illegible] proprietario di una trattoria in via Monginevro 69. Di quegli anni difficili gli [illegible] rimasta l'umiltà e [illegible] una certa reverenza. Può un [illegible] come lui lanciare sospetti su signori professori?

Con Tina in coma non se l'era sentita di battersi per la chiarezza: *«Mi interessava solo rivederla viva, e potevo dipendere da loro»*. A morte avvenuta, l'8 agosto, aveva preso coraggio [illegible] aveva firmato l'esposto al giudice perché si procedesse all'autopsia. Poi l'attesa per risultati che gli devono ancora essere comunicati.

E allora perché raccontare tutto oggi? Per quella santa messa di domani mattina. Silvano ha cercato il cronista. *«Oggi ho [illegible] po' più forza. Lo devo fare per i miei figli, per lei che non c'è più»*.

Raccontiamo, dunque, questa inquietante vicenda, seminata di stranezze. Esami regolari, unico neo un leggero soffio al cuore. *«Ma è [illegible] togliersi un dente»* lo aveva assicurato [illegible] dottor Panier che l'avrebbe operata. Quella vena varicosa [illegible] Tina creava disturbi da un po' [illegible] tempo [illegible] così aveva deciso di mettersi nelle mani dei sanitari della vicina clinica San Paolo che erano suoi clienti in trattoria. L'operazione (un paio d'ore) costa circa due milioni e mezzo [illegible] qualche settimana di convalescenza.

Il 31 maggio l'intervento, alle ore 9. Silvano l'aspetta [illegible] corridoio con un'amica di famiglia, Carla Milani. Verso le 11 chiedono notizie: *«Stia tranquillo»*. Ore 12: *«C'è chi si sveglia prima e chi dopo»* dicono Panier e l'anestesista Reinero. Passano [illegible] mezzo ore: *«Tarda [illegible] svegliarsi»*. *«Speriamo che non sia successo niente per dopo»*. Silvano Corona comincia a preoccuparsi, viene colto da malore, lo invitano a non star davanti alla sala operatoria.

Verso le 13,30: *«Portiamo la signora alle Molinette. Cerchiamo un'autoambulanza con la rianimazione, qui non abbiamo abbastanza autonomia»*. Silvano è confuso, un'impiegata della clinica spiega [illegible] situazione alla Milani.

Soltanto verso le 14,45 giunge una [illegible] (pare da Chieri). Non ha le sirene spiegate né per arrivare né per ripartire con il lettino di Tina verso le Molinette. E sopra non c'è posto che per lei (il marito non ha potuto mai vederla in quella mattinata) e per l'anestesista. Silvano la segue su un'altra auto.

Alle Molinette si accede al Pronto soccorso [illegible] senza compilare cartelle, si [illegible] subito via verso il reparto Chirurgia II, diretta dal professor Olivero. Perché non è stata portata nel reparto specializzato di Anestesia e Rianimazione?

Un sanitario del servizio nel ricovero Tina chiede all'anestesista: *«Quando è successo?»*. *«Alle 10»*. La donna viene ricoverata in sala di rianimazione.

Reinero, l'anestesista, interpellata dalla signora Milani spiega che *«stavamo operando, eravamo alla fine quando il cuore ha cominciato [illegible] perdere colpi. Abbiamo cercato di rianimarla, abbiamo fatto il massaggio cardiaco. Poi si è ripresa»*. L'anestesista se ne va dicendo di dover andare a prendere le cartelle alla San Paolo, ma da quel momento la signora Reinero non è stata più vista vicina a Tina.

Mai più visti il dottor Panier e gli altri sanitari della clinica. Ci è voluto [illegible] sollecito del fratello di Silvano, Gianni, per riuscire a portare una sola volta il chirurgo che aveva operato la cognata nel [illegible] del professor Olivero.

Le spiegazioni? *«Sempre evasive. Dicono embolo, arresto [illegible] diaco, ma nella cartella clinica non ci sono scritti quei termini»* dice Gianni Corona, [illegible] anni.

Soli per 68 giorni, la famiglia Corona ha sperato che Tina vivesse, oltreché di conoscere i fatti. Persa tragicamente la prima speranza, oggi contano [illegible] poter esaudire la seconda. Al giudice l'hanno già chiesto, domani pregheranno ancora Dio.

Luciano Borghesan

FIVE [illegible] CO!

Ramba, la pornostar d'assalto sbaraglia la Torino a luci rosse

Tracy Adams, attrice a luci rosse, protagonista di film a Torino

DUEMILA spettatori in 5 giorni. Scene girate in centro

Lei è una povera ragazza di un paese di campagna, stufa di una vita piatta, senza emozioni. Decide così di cambiare aria, di trasferirsi nella grande città: Torino. Dove, però, invece di coronare i suoi sogni, finisce nel *«giro»*. E' la trama di un film [illegible] luci rosse girato interamente nel capoluogo piemontese nel luglio del 1988 ed in programmazione al Maffei in *«prima nazionale»*.

«Ramba e la Bestia» è l'esplicito titolo, Pierre B. Reinhard, il regista, la Multimedia di Roma la casa produttrice. Dura un'ora e venti minuti ed è costato circa novanta milioni.

Florence Farkas, la nuova Ramba della «scuderia» Schicchi (l'altra l'ha denunciata) cammina [illegible] piazza Castello, a Porta Nuova e così via.

Ma perché proprio Torino?

«Per cambiare scenari, per trovare e provare nuovi posti», dicono i produttori. Gli «appassionati» del genere sono dunque corsi a vedere in città in versione porno.

In cinque giorni di programmazione già duemila persone hanno voluto gustarsi questa chicca. Anche perché nella pellicola compare, nel ruolo di cattivo intrallazzatore, [illegible] vec[illegible] conoscenza: Robert Malone, torinese, acclamato attore «supererotico» internazionale. Sembrerebbe, dunque, che la puritana Torino si stia guadagnando un sorprendente ed inaspettato primato di capitale del cinema hardcore. Le vicissitudini della nuova Ramba arrivano praticamente in contemporanea [illegible] Double Game, la prima telenovela per soli adulti [illegible] realizzata, per metà girata tra le colline e piazza San Carlo.

«Per adesso — dice un distributore [illegible] pellicole torinese — *Roma è ancora al primo posto. [illegible] questo passo, comunque, prima o poi finiremo con il batterla. Anche perché il pubblico è stufo di vedere sempre il Colosseo»*.

Perdinci, evviva la Mole. Resta, però, il fatto che gli esterni hanno poca importanza nel genere in questione. Il pubblico di Ramba, Cicciolina o Moana Pozzi non [illegible] appassiona ai loro film per ammirare rapito le rive del Po.

E allora perché tanta «pruderie» porno da queste parti?

Una prima spiegazione è di carattere economico. Le sale cinematografiche sono in crisi. Il videoregistratore è più comodo, più discreto e riservato. La stessa telenovela è stata prodotta in videocassetta. Ecco, quindi, l'esigenza di rilanciare i [illegible] (12 in città).

«Il fatto di sapere che Rambo sia venuta [illegible] fare questo film mi ha invogliato [illegible] guardarlo. Era da tempo che non entravo in una sala a luci rosse», spiega uno spettatore.

«Tutto sommato — conferma Piergiorgio Di Girolamo, [illegible] anni titolare della Focus video — *la qualità del film [illegible] è notevolmente abbassata. La lenta ripresa è probabilmente dovuta al fatto che i produttori hanno capito una [illegible] molto importante: la gente non vuole più solo sesso, ma delle storie plausibili dove, in qualche modo, ci siano situazioni realistiche, riconoscibili»*.

Insomma: sesso con trama. Ne è felice Robert Malone, che dice: *«In questo modo posso f[illegible] vedere di possedere anche doti recitative oltre che sessuali»*.

Tant'è che, in gran segreto, [illegible] sta muovendo per realizzare un film pornografico con dentro una sola sequenza hardcore curata fin nei minimi dettagli. Dove?

«A Torino, naturalmente. E' la mia città».

Ma le sorprese non sono finite. Non tutti si sono accorti, infatti, che nei mesi scorsi, qui, ai piedi delle Alpi, tra Piazza Carlo Felice e Piazza Carignano si aggirava Tracy Adams, americana, secondo gli esperti la pornostar più importante. Non era una visita turistica, ma professionale. Insieme all'immancabile Malone [illegible] impegnata nella lavorazione di un kolossal di cinque ore diviso [illegible] tre episodi.

Titolo «La Monte», costo trecento milioni. Si tratta delle vicissitudini [illegible] una collegiale che eredita una casa di piacere. Regista è sempre Pierre B. Reinhard che, per inciso, si occupa anche di altra cinematografia. Tre anni fa ottenne un discreto successo [illegible] critica per «Dressage», un suo lavoro non a luci rosse. Fa parte del «rinnovamento» delle produzioni rigorosamente vietate ai minori, [illegible] [illegible] di maggiori qualità tecniche. Grande attesa, dunque, per «La Monte» che verrà lanciata in anteprima nazionale nei cinema torinesi tra un paio di mesi.

Marco Gregoretti

IL [illegible] STUDI[illegible]

I «bookiniste» traslocano sotto gli alberi: i libri sono destinati in piazza Solferino

«Piazzetta, addio»: il mercatino dei libri perde, forse definitivamente, [illegible] sede storica di piazza Carlo Alberto e [illegible] trasferisce sotto gli alberi [illegible] piazza Solferi[illegible] Perde anche la spontaneità di un tempo. Quest'anno sei gruppi politici giovanili — liberali, democristiani, socialisti, comunisti, insieme al collettivo studentesco e alla gioventù studentesca — organizzano da domani all'11 ottobre la quarta edizione della tradizionale compravendita dei testi per le scuole medie superiori. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con gli assessorati alla Gioventù e al Commercio del Comune di Torino.

Nella quarta edizione del mercatino dei libri è tutto organizzato. Scompaiono i depositi arruffati di scatoloni e cassette di frutta, arrivano le pagode e gli armadietti. Tutto è stabilito, prefissato in un regolamento di 27 articoli. C'è poco spazio per gruppi di compagni di classe o per singoli studenti. L'articolo 13 è emblematico: *«Il singolo studente delle scuole medie inferiori [illegible] superiori che intenda porre in vendita i propri libri scolastici usati, deve fornire i propri dati e l'elenco dei libri stessi, compilando [illegible] sede del Mercatino l'apposito modulo in duplice copia (uno per l'organizzazione studentesca [illegible] cui si rivolge e uno per sé»*. In pratica, la libera iniziativa degli studenti viene incanalata, organizzata e gestita direttamente da queste sei organizzazioni.

«La nostra presenza è una ga[illegible] contro gli speculatori che negli scorsi anni si [illegible] impadroniti della piazzetta — dice Minimo del Collettivo Studentesco —. *Ci sarà uno spazio aperto per gli studenti con meno di 50 libri. Tutti sono obbligati [illegible] vendere al [illegible] per cento del prezzo di copertina»*. Per garantire questo «prezzo politico» il Comune ha preteso che *«ogni organizzazione studentesca e ogni singolo studente devono apporre sui propri testi posti in vendita l'indicazione indelebile del nuovo prezzo di copertina»*. Il rispetto del regolamento sarà affidato al corpo dei vigili urbani. Per i trasgressori sono previste multe da 10 mila fino a centomila lire.

Secondo stime approssimative, [illegible] scorso anno circa ventimila studenti sono passati dal mercatino. Per questo motivo [illegible] Comu[illegible] [illegible] le organizzazioni giovanili hanno deciso di trasformare il mercatino in [illegible] *degli appuntamenti in cui gli adolescenti hanno la possibilità di prendere parola attraverso il dibattito, la musica, le videoazioni, le performances, le mostre»*, si legge nell'opuscolo di presentazione. Così accanto alle pagode per la vendita dei libri hanno trovato posto un palco per concerti serali, una pagoda di animazione musicale con d.j. di Radio Torino Popolare e di radio Flash, e altre iniziative di intrattenimento. Alle serate parteciperanno anche i giovani del progetto Ferrante Aporti.

Si preparano gli stand dei libri in piazza Solferino

CENTRO JAZZ TORINO: informazioni e preiscrizioni ai corsi '89-'90. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria, musica d'assieme tutti i livelli. (via Pomba 4 - tel. 830.025) ore 15-19.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

BELLA HUTTER - SCUOLA DI [illegible] Dal 18 settembre stages di [illegible] e classico. Tel. 514.856.

CENTRO DANZA E MOVIMENTO. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di Danza Classica, Moderna, Jazz e Ginnastica per Signore. Informazioni e iscrizioni da lunedì [illegible] 16,30-18,30. **Circolo Gari[illegible]**, via Giulio 56, tel. 696.4643.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO (corso Casale 137, tel. 839.59.73). Iscriz. dal 4/9 danza classica, contemporanea e jazz.

C.I.S.A.C. - Stage di danza afro con **Emanuel Müller.** Da lunedì 11 a venerdì 15 settembre. Inf. C.I.S.A.C. Cso V. Ema[illegible] II, 83 - Torino - tel. 618.184-[illegible]

COMPAGNIA [illegible] [illegible] TEATRO DI [illegible]. Scuola di danza [illegible] e perfezionamento diretta da Loredana Furno. Sono aperte le iscrizioni all'anno scolastico '89-90. Via Principessa Clotilde 3 (piazza Statuto), tel. 473.0189.

DÉKOLLETE': Dal testo al gesto: la ricerca in danza attraverso musica, fiaba/romanzo e corpo. Iscr. e inf. anno 89/90 v. P. Amedeo 20 bis tel. 011/839.5158.

D'UOMO TEAT[illegible] (Ass. cult. piazza San Giovanni): Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione diretti da Anna Bolens. Segreteria dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20. Tel. 521.1579

FLAMENCO Corsi di danza anno '89/90 dir. **Paolo A. Petruno e Anna Mostacci.** Stage fine estate dal 18/29 sett. Inf. e iscr. 011/472.468.

GINGER danza classica e contemporanea. Corsi di Danza classica e di Espressione corporea per bambini. Danza moderna e jazz per adulti Teens class, Atelier di coreografia, Yoga e Ginnastica Dolce. Baby contact (madre e bimbo dai 20 mesi ai 36 mesi). Educazione al Movimento per bambini dai 3 ai 6 anni in orario abbinato alla Ginnastica per le madri. Direzione: C. Jahier, C. Serra, S. Debonadoli. Inizio dei corsi: lunedì 18 settembre. Ginger, via Piana 5 (p. Vittorio) — tel. 837.802

SCUOLA DI DANZA STEPS organizza **AUDIZIONI** per ballerini classico e jazz nei giorni 13 e 14 c.m. per l'assegnazione delle Borse di Studio 89/90. per informazioni STEPS via Barbera 49/B - tel. 348.7900.

SUTTO: Stage per attori, danzatori, audizioni per tournées 1990-91 11-12-13/9. Via Avogadro 4, tel. (011) 530.614.

TANZSTUDIUM. Anno accademico '89/90. Danza moderna, jazz, ginnastica per signore. Corsi differenziati [illegible] età e livelli. Corsi speciali [illegible] bambini dai 3 anni in su. Isti[illegible] Informazioni in Segreteria dalle 15 alle 18. Via Madama Cristina 51, tel. [illegible]. Torino.

TEATRO ABASTO: corso biennale di recitazione-dizione-mimo-[illegible] diretto da R. Solovov. Iscrizioni ed inf. Arimo via Artisti 8 tel. 889 104 / 581.0892 ore 16-19.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.803) Scuola di Danza Classica e Contemporanea diretta da **Loredana Furno.** Informazioni [illegible] iscrizioni presso la Segreteria del Teatro [illegible] lunedì al venerdì ore 16-19.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI RECITAZIONE [illegible] da Enza Giovine. Iscrizioni anno scolastico 1989/90. [illegible] d'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO - LA SCUOLA DI DANZA - Iscr. [illegible] [illegible] 1989/90, Corso M. d'Azeglio, 17, [illegible], dalle 9 alle 12 e dalle [illegible] alle 19.

[illegible]

SITUAZIONE. Un campo di alta pressione si estende dall'Atlantico nord-occidentale all'Europa centrale mediterranea. Un vortice depressionario con centro sull'Algeria estende la sua influenza sulla Sicilia e la Sardegna.
TEMPO PREVISTO PER DOMANI. Cielo sereno [illegible] poco nuvoloso salvo locali addensamenti ed evoluzione diurna più probabili a [illegible] dei rilievi.
TEMPERATURE. Senza variazioni [illegible] rilievo.
VENTI [illegible] MARI. Deboli da Est, [illegible] poco [illegible].
TENDENZA PER DOMANI. Cielo prevalentemente sereno o poco [illegible]. Nottetempo foschie dense con locali banchi [illegible] nebbia sulle zone di pianura. Temperatura stazionaria. Venti deboli, mari generalmente mossi.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Torino	17	Novara	14
Alessandria	12	Aosta	18
Asti	14	Genova	18
Cuneo	15	Savona	20
Vercelli	15	Imperia	22

MINIME [illegible] MASSIME DI IERI [illegible] ITALIA...

Bolzano	11	24	Torino	12	23	Trieste	17	24
Venezia	13	23	Milano	10	24	Bologna	11	25
Firenze	10	26	Pisa	12	27	Ancona	12	22
Perugia	13	21	Pescara	12	24	L'Aquila	10	22
Roma	13	28	Campobasso	10	18	Bari	18	23
Napoli	16	28	Potenza	11	19	S.M. Leuca	18	25
R. Calabria	20	[illegible]	Verona	11	26	Palermo	22	27
Catania	21	28	Alghero	20	27	Cagliari	19	30

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	10	15	nuvoloso	Lisbona	19	28	sereno
Atene	20	31	nuvoloso	Londra	14	25	sereno
Bangkok	25	[illegible]	nuvoloso	Los Angeles	16	24	sereno
Berlino	[illegible]	[illegible]	sereno	Madrid	15	28	nuvoloso
Bruxelles	10	23	sereno	Montreal	[illegible]	[illegible]	nuvoloso
Buenos Aires	8	13	piogg[illegible]	Mosca	6	17	nuvoloso
Copenaghen	10	17	nuvol[illegible]	New York	13	22	nuvoloso
Francoforte	6	[illegible]	[illegible]	Parigi	11	[illegible]	sereno
Gerusalemme	[illegible]	30	[illegible]	Poch[illegible]	15	25	sereno
Ginevra	11	27	sereno	Rio de Janeiro	[illegible]	29	nuvoloso
Helsinki	6	[illegible]	nuvoloso	Varsavia	[illegible]	18	sereno
Il Cairo	21	[illegible]	[illegible]	Vienna	12	19	sereno

DOMANI

SABATO

DOMENICA

[illegible] Il minimo depressionario presente sull'Africa nord-occidentale tenderà ad approfondirsi e a formare [illegible] saccatura [illegible] penisola Iberica. Questo lavoro di erosione al danno dell'alta pressione potrà portare una perturbazione e ad interessare marginalmente le regioni settentrionali italiane. Rimandiamo comunque ai prossimi giorni per [illegible] preciso aggiornamento [illegible] situazione.
TEMPO [illegible] Cielo [illegible] [illegible] poco nuvoloso con possibili addensamenti cumuliformi pomeridiani.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.
VENTI [illegible] Deboli da Est; mari da poco mossi a [illegible]
TENDENZA [illegible] SABATO. Cielo sereno o poco nuvoloso. Possibili addensamenti sul Piemonte meridionale e sulla Liguria. Foschie [illegible] banchi [illegible] nebbia nelle zone di pianura.
VENTI. deboli variabili, mari da poco mossi [illegible] mossi.

SITUAZIONE. L'esito del «braccio di ferro» tra [illegible] vortice nordafricano e l'alta pressione presente sull'Europa centrale darà l'impronta [illegible] tempo durante il fine settimana. E' presto, però, per anticiparne la conclusione.
TEMPO PREVISTO. Cielo sereno [illegible] poco nuvoloso con possibili addensamenti di tipo cumuliforme sul Piemonte meridionale e [illegible] Liguria.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.
VENTI [illegible] di direzione variabile, mari poco mossi tendenti a mossi.
TENDENZA PER DOMENICA. Cielo da poco nuvoloso a localmente nuvolo[illegible]
[illegible] in lieve aumento.
VENTI. [illegible] di direzione variabile.
MARI. Generalmente mossi.

[illegible] DI [illegible]

a cura di Astrolga

ARIETE
21 marzo
20 aprile

L'euforia e gli slanci vanno dominati con realismo, perché muoversi in maniera imprudente significa commettere errori, cacciarsi in qualche guaio e rompere amori e amicizie. Siate più diplomatici e meno impulsivi nella vostra franchezza.

TORO
21 aprile
21 maggio

Un incontro professionale permette di allargare orizzonti e interessi, in un contesto generale in via di consolidamento e caratterizzato da fortunate esperienze. L'intuito e la volontà sono al servizio del raziocinio e facilitano il successo in tutto.

GEMELLI
22 maggio
21 giugno

Tendenze al bluff e all'influenza irresponsabile. Ma a dispetto di un'inutile aggressività, la routine registra fatti nuovi e positivi con occasioni da cogliere al volo. Anche in amore la fortuna è prodiga, ma se siete tra più fuochi non buttatevi ad occhi chiusi.

CANCRO
22 giugno
22 luglio

Soltanto la chiarezza di intenti e la volontà attiva, usate razionalmente possono permettere di affrontare un probabile imprevisto seccante. Non mitizzate una promessa non mantenuta da un amico e non pretendete troppo dal partner.

LEONE
23 luglio
22 agosto

Benessere fisico e psichico che mette su di giri e permette di trascorrere in stato di leggerezza una giornata ottimistica. Circostanze dominate con realismo, nuove responsabilità che gratificano [illegible] intesa perfetta con il partner, gli amici e i colleghi.

VERGINE
23 agosto
22 settembre

Rinchiudersi in se stessi, in una crisi di antisocialità, significa perdere delle occasioni e allontanare, temporaneamente, una fortuna prodiga in ogni campo della vita. Un'impresa aspetta di essere varata, un personaggio influente è disposto ad aiutarvi.

BILANCIA
23 settembre
22 ottobre

Vi comporterete in maniera pratica, originale e versatile. Ma qualcuno vi aspetta al varco: non date giudizi affrettati, rifiutate le opportunità prive di solide garanzie e non indulgete [illegible] superficialità. Prove d'amore e [illegible] amicizia che appagano.

SCORPIONE
23 ottobre
22 novembre

Prosegue la serie di giornate positive e caratterizzate da continue novità stimolanti. Belle sorprese, realizzazione di desideri, avventure di sapore romantico rendono vivace un contesto di vita in continuo consolidamento.

SAGITTARIO
23 novembre
21 [illegible]

Spensieratezza e sensazione di avere tutti vent'anni. Ma gli atti immediati possono essere causa [illegible] errori: meditate prima di agire, dominate le eccessive esuberanze e regolate le capacità, se non volete rovinare una giornata molto positiva.

CAPRICORNO
22 dicembre
20 gennaio

Affrontate [illegible] chiarimento e rimediate ad un [illegible] commesso. Non rimanete indifferenti di fronte alle esigenze delle persone care se non volete incrinare amori e amicizie. La volontà non vi manca certo: usatela con raziocinio ma anche in maniera duttile.

ACQUARIO
21 gennaio
18 febbraio

Le idee rivoluzionarie fanno proseliti e qualcosa di nuovo [illegible] di piacevole viene realizzato nel campo delle attività, sia professionali sia [illegible] [illegible] campo sentimentale, qualcuno vi stimola con il suo fascino e corrisponde il vostro amore.

PESCI
19 febbraio
20 marzo

Strana inquietudine e ingiustificata depressione. Forse non avete le idee chiare, ma il momento [illegible] molto positivo [illegible] ricco di sorprese gradevoli in un contesto in via di consolidamento. Possibilità di avventure di sapore romantico.

FORTUNA & [illegible]

a cura di Giorgio Lombardi

Ma i quattro «centenari» molto ostinati resistono

La classifica del ritardo questa settimana rimane sostanzialmente invariata.

I quattro centenari stanno infatti saldamente nell'urna e possono guadagnare un altro gradino: primo è sempre 86 di Napoli, salito a quota 127, secondo è 60 [illegible] Genova (109), seg[illegible] 29 di Milano (108) e 30 di Cagliari a 101. Molto più indietro troviamo 2 di Torino, che manca da 93 settimane.

Due i numeri che hanno ripetuto l'uscita: 64 a Napoli, 30 a Venezia. Nelle ultime dieci settimane, a Palermo il numero 27 è comparso per ben cinque volte.

A chi segue attentamente il gioco delle combinazioni possiamo ricordare che l'ultima estrazione ha portato soltanto due ambi nei Vertibili.

A Milano [illegible] 25-52 [illegible] a Paler[illegible] con 72-27. Dunque niente coppie di Gemelli né terni di qualche altra combinazione possibile.

Numeri in maggior ritardo

BARI	[illegible]	[illegible]	4	36	73	76	74	44	52	24
	75	71	70	63	54	40	39	[illegible]	36	34
CAGLIARI	30	27	37	81	67	3	39	44	38	88
	101	70	67	57	52	[illegible]	44	44	42	38
FIRENZE	84	35	67	43	61	63	69	72	90	4
	90	67	55	54	48	44	43	42	41	39
GENOVA	[illegible]	21	20	48	62	3	80	32	46	52
	109	65	63	63	60	62	44	43	43	43
MILANO	29	69	7	17	40	24	49	16	[illegible]	41
	108	85	64	62	61	57	57	54	[illegible]	51
NAPOLI	86	10	88	74	1	30	33	52	12	75
	127	63	59	53	51	47	45	43	40	40
PALERMO	77	71	14	35	16	66	7	48	60	32
	64	81	66	63	51	48	45	44	43	39
ROMA	[illegible]	37	69	5	27	23	4	[illegible]	6	11
	86	79	77	67	64	48	44	44	41	41
TORINO	2	42	15	32	78	34	90	47	67	27
	93	70	60	59	59	50	49	48	44	43
VENEZIA	33	71	13	88	60	39	41	68	46	89
	74	58	55	50	44	[illegible]	42	38	37	37

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane di assenza

Ritardi nel dare l'ambo per le varie combinazioni

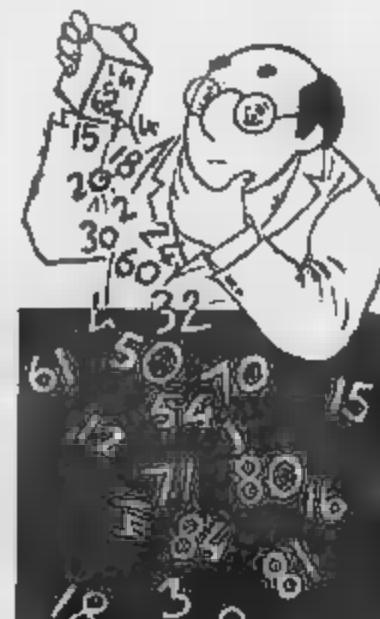
	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
[illegible]	3	19	[illegible]	[illegible]	17	5	[illegible]	35	[illegible]	11
[illegible]	13	9	16	[illegible]	0	1	[illegible]	[illegible]	17	[illegible]
CADENZE	6	7	4	2	7	7	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]
	40	53	42	43	[illegible]	36	35	68	23	47
FIGURE	4	4	2	9	2	2	3	[illegible]	4	[illegible]
	20	24	22	20	38	53	7	37	18	7
[illegible]	0	2	3	8	6	1	3	[illegible]	2	[illegible]
	22	38	22	63	33	12	35	20	33	23

[illegible] nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza

[illegible]

Concorso n. [illegible]

BARI	1	2
[illegible]	1	x
FIRENZE	2	x
[illegible]	x	2
MILANO	x	1
NAPOLI	2	1
PALERMO	x	1
ROMA	1	x
TORINO	2	1
VENEZIA	x	1
NAPOLI 2°	2	1
ROMA 2°	1	x

[illegible]

di Renzo Rossotti

L'attualità vince sul dolore, è sempre immediata, soprattutto quando si tratta di cabala, di numeri [illegible] ricavare da tragedie che sono annunciate in prima pagina e toccano un po' tutti, come la fine di Gaetano Scirea.

Tabaccai e botteghini del lotto sono stati subissati subito, fin da lunedì, dai numeri del giocatore scomparso. Giocati per Torino, soprattutto, [illegible] è logico nella città della Juve in cui Scirea si era fatto onore da gran campione.

Quali i numeri maggiormente giocati? Come sempre [illegible] tutti i lottisti sono d'accordo nell'interpretazione del fatto che ispira il terno. I più giocati sono stati comunque tre: il 90, che indica sì la paura e l'angoscia, [illegible] soprattutto un supercampione; il 40, che è [illegible] numero del gioco del calcio per eccellenza, e il 78, la sciagura automobilistica mortale.

Qualcuno vi ha aggiunto il 54, numero con cui [illegible] indica di solito la Juventus. Notiamo, per inciso, che 54 è anche, per la Cabala, nell'interpretazione più comune, [illegible] numero che vuol dire scudetto.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Bocconcini [illegible] tacchino [illegible] peperoni

[illegible] gr. polpa di tacchino a cubetti, farina bianca, olio d'oliva, burro, sale, pepe, 2 peperoni uno r[illegible] ed uno giallo, un cucchiaio di zucchero, 1/2 bicchiere di aceto.

Passare leggermente la polpa di tacchino nella farina bianca e [illegible] in padella con olio e burro. Aggiustare di sale e far cuocere per [illegible] decina di minuti.

A parte in un'altra padella fare rosolare in olio d'oliva i peperoni tagliati [illegible] pezzi, mescolare sovente; quando saranno rosolati aggiungere il cucchiaio di zucchero, mescolare bene lasciando sciogliere lo zucchero, poi unire il mezzo bicchiere di aceto [illegible] far [illegible] con fuoco alto.

Versare i peperoni nella padella con il tacchino, far cuocere [illegible] un attimo tutto insieme per insaporire e servire. Ottimo sia caldo sia freddo.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32 - 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate su Stampasera.

MALIGNATUTTO

Un bel pentapartito a sei o un quadripartito a cinque? Ah, la matematica politica

Giunta fotocopia o giunta nuova per Torino? L'interrogativo per ora non suscita [illegible] suspense nei torinesi, ormai quasi apatici. Magari perchè siamo ancora distratti dagli ultimi ricordi delle vacanze. O forse anche perchè ormai il Torino non si riesce a distinguere fra i fatti in sospeso di una giunta in attività e le attività di una giunta in sospeso.

E' vero che così la città si sta trasformando in un sonnacchioso Limbo, ma [illegible] ogni [illegible] gli assessori finchè sono solo dimissionari, ma ancora in carica, badano appe[illegible] all'ordinaria amministrazione. E considerando i loro grandi exploit del passato e i risultati che hanno ottenuto la cosa non ha solo aspetti negativi.

Certo però non basta [illegible] una città che vuole ancora recitare da metropoli.

Bisogna darle un governo, almeno per arrivare alle elezioni amministrative del 1990. Allora quale giunta fare? Quella fotocopia? Identica a quella che [illegible] ha retti fino ad oggi? Perché magari riuscirebbe a fare in [illegible] mesi [illegible] che non ha potuto realizzare in 4 anni? Oppure facciamo un [illegible] rimpasto. Magari [illegible] pentapartito a sei o un quadripartito a cinque. Chissà: sono i miracoli della matematica politica.

Servono però uomini adatti ai ruoli. E non basta fare i cuochi cinesi. Sono quelli che con un po' di vitello tritato, germogli di soia bolliti, fettine di cipolla e identica ricetta, [illegible] propoeli anche con [illegible] nomi diversi: vitello con verdure cinesi, germogli di soia saltati con carne, carne al vapore con verdu[illegible]. Se al ristorante l'espediente fa anche sorridere, al Comune [illegible] Torino non pare proprio opportuno. Perché Maria Magnani Noya è sempre [illegible], Giovanni Porcellana anche, Ravaioli, Dondona e gli altri pure.

m. lup.

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia ☎ 113
Carabinieri 112
Vigili del fuoco 115
Guardia medica 5447
Vigili urbani 28091
Polizia stradale 541633
Guasti gas Italgas 882324
Guasti luce Aem 7413131
Enel 5775
Guasti acqua 2054322
Soccorso Stradale 116
Telefono amico 5812121

Ambulanze

Soccorso urgente ☎ 5747
Croce Rossa 517751
Croce Verde 549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, [illegible] Svizzera 164 ☎ [illegible]
CTO, v. Zuretti 29 [illegible]
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco [illegible] 6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 69271
Molinette, c. Bramante 88/90 [illegible]
M. Adelaide, l. Dora Firenze [illegible] 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 65421
Martini, v. Tofane 71 703333
Mauriziano, l.go Turati 62 50801
San Giovanni Bosco, p. Donatori Sangue 2 23991
Oftalmico, v. Juvarra 19 512468
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 6 ☎ 543207
V. Monginevro 29 [illegible]
C. Svizzera 42 7496064
V. S. Remo 37 390270
V. Sempione 112 2053235
C. Francia 1/b 543615
Notturne ore 19,30-9
C. Vitt. Emanuele 66 538271
P. Massaua 1 793306
V. Nizza 65 [illegible]

Infermieri a domicilio

Aaido, v. Gioberti 40 ☎ 540469
Aldai, v. Sacchi 502396
Ait, v. Slataper 36 2204232
Asido, v. Cumiana 55 331301
Assistenza, v. Pio VII 168 6191620

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi ☎ 328.880
Amnesty International, via Valgioie 10 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 5395442
Telefono Azzurro, prevenzione abuso infanzia 051/222525
Aido, v. P. Tommaso 39 658085
Prevenzione Aids dalle 13 alle 17 [illegible] - 61061
Informagay 519385

[illegible] 24 ore

Idraulici

Aba, ☎ 372.328; [illegible], 701.124; Abate, 380.650; Abaletti, 707.2381; Agostino, 707.2914; Albano, 707.2748; Aramu, 707.0770; Arma, 335.6849; Ass. Idraulica, 337.620; Barbero 706.6888; Bakna, 335.2748; Bovero, 335.8380; Dora, 335.8268; Greco, 337.891; Leale, 791.087; Morrelli, 271.242; Rebola, 377.687.

Elettricisti

A&D, v. Nizza 9, ☎ 351.429
Ade, c. Orbassano 167, 322.415
Bechis, v. Sarpi 154, 390.186
Bronzo, v. Cibrario 90, 220.4250 o c. Agnelli 148. 757.098
Ciat, str. Lanzo 68, 220.4294

Vrana, v. Tiboni 5, 570.743

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ 540335
Lipu, v. Bari 21 487051
Wwf, v. Livorno [illegible] [illegible]

Pronto soccorso

notturno e festivi.
Dr. Bechis, v. Verolengo 174 ☎ [illegible]
Dr. Benetti, c. Agnelli [illegible] [illegible]
Dr. Bigila, c. Peschiera 145/c 336120
Centro Europa, v. [illegible] 8/a 3097509
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 61/b 6503033
Dr. Fina, 588241 cod. 1413
Dr. Ghione, 588241 cod. 1200
Dr. Garigdio - Panichi, v. [illegible] 57 [illegible]
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute [illegible] 2092734
Dr. [illegible], v. S. Giulia 21 378518
Dr. Laso, v. Boucheron 15/b [illegible]
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.62.87

DOCUMENTI

Dove richiederli

V. Consolata 23 57655104
V. Doge 6 [illegible]
C. Sebastopoli 262 352723
V. G. Reni 96/7 [illegible]
V. Moretta 55 bis 442871
V. Monte Ortigara 95 705656
V. Saccarelli 18 481172
V. Carrera 81 726033
V.le Mughetti 10 735843
V. Caltanissetta 12 2165463
V. G. Massaia 27 2167842
V. Valdellatorre 111/c 734233
P. Falchera 7 2620054
V. S. Benigno 224444
C. Vercelli 15 2741441
C. Moncalieri 18 689620
C. Unione Sovietica 383 6192048
V. Nizza 168 6967086
V. Negarville 8/2 3470208

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Numero Verde - officine autorizzate Fiat Lancia aperte ad agosto in tutta Italia tel. **01678 - 25054**
Aci ☎ 116
Europe Assistance 530655 - 512760
Soccorso stradale 20.000. soc., ripa[illegible], glotr. tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** [illegible];
Hertz 6508844; **Maggiore** 6503013

Taxi [illegible]

[illegible] ☎ 5748; **Central taxi** 5744;
Pronto taxi 5737; [illegible] taxi [illegible]

Viabilità [illegible]

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946295
Torino - Ivrea - Aosta [illegible]
Torino - Milano 8010789
Torino - Savona 9713182
Autostrade 3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442525. Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; [illegible]; 19; 20; 21; 22 solo fest.; a. Milano dopo 2 ore.
Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. [illegible] 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. [illegible] Inghilterra, p. [illegible] 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 8, a. [illegible] ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487
Autolinee internazionali
Sadem ☎ 5611106; c. Siccardi 6.
Torino - Atene. Venerdì p. ore 21,30; a. ore 18 due giorni successivi.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. [illegible] 19,30. Merc. ven. p. [illegible] 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. lun. ven., p. 20,30; a. Lione 3; Parigi 10; Londra 18,45 lun. giov. [illegible] p. 8; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. Tutti i giorni, p. 15,45, a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 16,[illegible].

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa 538513
Torino - Roma: p. 6,10 a. 13,35; [illegible] 16,05; 8,30-15,30; 12,20-20,35; 14,30-22,40; 16,15-23,20; 22,42-7,10; 23,20-8,45.
Torino - [illegible]no: p. 4,53; 5,53; 7,10; 7,53; 9,10; 11,10; 11,53; p. 13,00 a. 14,15; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 17,10; 17,53; 19,10; 19,53; 21,40; 21,53; 22,35.

Aerei

Aeroporto Città di Torino:
Informazioni ☎ 5778431 - 5778432
biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 10,55 - 12; 14,55 - 16; 15,55 - 17 (no sab. dom.); 18,05 - 19,40; 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 18,55 - 20,15
Torino - Palermo: 11,20 - 14,10.
Torino - Catania: 18,55 - 21,50.
Torino - Cagliari: 12,20 - 13,35.
Torino - Alghero: 7 - 8,35; 18,20 - 19,55 solo sabato e domenica.
Torino - Pisa: 11,20 - 12,10
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 no domenica; 18,30 - 19,50 no sabato
Torino - Londra: 7,55 - 8,46 escluso lunedì e sabato; 9,30 - 10,30 (no dom.); 17,30-18,30 no domenica.
[illegible] **- Parigi:** 9,30 - 10,55 (no merc., giov., sab., dom.); 11,40 - 12,55; [illegible] - 20,10 no sabato.

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g ☎ 510512
Baratti, p. Castello 29 545982
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 515317
Caffetteria Dezzutto, v. Duchessa Jolanda 23/b 4474291
Confett. Stratta, p. [illegible] Carlo 191 547920
Dolori & Motta, v. XX Settembre 11 518174
Il Bagatto, v. Torino 3 8122284

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. [illegible] Abruzzi 74 escl. domenica ☎ [illegible]
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 851438
Pronto Pizza, 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614356; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Saorgio 25 ☎ 2165369
Videoreporter, c. Telesio 716658
Videostar, v. Mad. Rosa 17/a 3192445
Zelig, c. Peschiera 181 331676

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26 ☎ 472131
[illegible], v. Cumiana 55 331301

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5661640: fer. 7,30; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 17,30; 18.
Consolata, p. Consolata 546235: fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19.
Mar[illegible], v. M. Ausiliatrice 32 5212365: fer. 6,30; 7,00; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30.
Gran Madre, p. G. Madre 4 [illegible]77898: fer. 8; [illegible] 18,30; sab. [illegible] 18. Fest. 8; 9; 10; 11; 18; 21.
[illegible] **Cappuccini,** v. Giardino 35, 5212365: fer. 19 escl. sab. fest. 11; 17.

Altri

[illegible]**iesa Evangelica Valdese,** c. Vittorio 23, tel. 669.2838. dom. [illegible] 10,30, [illegible]**nità Israelitica,** v. S. Pio V 12, 669.2387; sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista,** v. Bertola 69, 537.283: dom. ore 10. **Testimoni di Geova,** v. Sansovino 243, [illegible]: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 695.976: [illegible], ven. ore 19,30, dom. ore 16. **Centro Cristiano Evangeli[illegible]** [illegible] Calandra 23, 027.0576: dom. ore 16.30. **Centro Islamico,** c. S. Marino 2, [illegible] ore 13,45

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/f ☎ 55401
Jet service, v. Ascoli 2 4731121
Moto-jet, v. Legnano 2 5811910
Moto-taxi, v. Bologna 220/86 2602
Moto-A.A.C., v. Susa [illegible] 7[illegible]
Pony Express, v. [illegible] Francesco da Paola 15/17 8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a 587682
Torino Express, via Magenta 51 [illegible]

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30.
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, 3358455; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8990208; V. Bruino 1, 4470626; [illegible]gilizzo 28, 731035; V. Monterosa 83, [illegible]; V. Genova 113, 634941

Ba[illegible]

C. Agnelli 120, CRT; v. Asinari di Bernezzo, S. Paolo; c. Belgio 66/b, CRT; c. Bramante 84/b, S. Paolo; c. Brescia 30/d, CRT; v. [illegible] 35, CRT; [illegible] 181/a, BNL; c. [illegible] 84, S. [illegible]; c. De Gasperi 14, S. Paolo; [illegible] Francia 161/h, Comit; c. Francia 204, CRT; c. Francia 335/a, BNL; c. Regina 249, CRT; BNL; v. G. Bruno 181, S. Paolo; c. G. Cesare 29, NBA; c. G. Cesare 205/c, Comit; v. Gottardo 273, S. Paolo; p. M. Cristina 7, CRT; v. M. Cristina 90, B. Pop. Novara; p. Massaua 5, S. Paolo; v. Monginevro 226, S. Paolo; p. Nizza 75, S. Paolo; v. Nizza [illegible], Cred. Ital.; v. Nizza 148, CRT; v. Nizza [illegible], CRT; c. Orbassano 134, S. Paolo; c. Orbassano 164, Comit; c. Orbassano 242, B. Subalpina; c. Orbassano [illegible], S. Paolo; c. Peschiera 151, [illegible] Paolo; c. Peschiera 182, [illegible] Paolo; c. Peschiera 182/a, B. Roma; c. [illegible] 237/a, B. Subalpina; v. Pittatti 2, S. Paolo; v. Po 36, B. Roma; c. Re Umberto 51, S. [illegible]; c. Re Umberto 64, Comit; p. Rebaudengo 9, [illegible] Paolo; p. Repubblica 7, S. Paolo; p. Sabotino 55, CRT; c. S. Maurizio 35; S. Paolo; p. Statuto 4, CRT; v. Stradella [illegible], [illegible] Paolo; c. Svizzera 46, S. Paolo; c. Svizzera 165, BNL; c. Toscana 135; S. [illegible]lo; c. Traiano 140, [illegible]; c. Trapani 71/a, IBI; c. Turati 18, S. Paolo; c. Unione Sovietica 409, S. Paolo; v. Vanchiglia 27, Banca Popolare Pop. Novara; c. Vercelli 109; B. Pop. Milano; v. Bigliani 160/1, S. Paolo; p. Villari [illegible]; c. Vinzaglio 27, B. Sicilia; [illegible] Vittorio 110, S. Paolo; c. Vittorio 187, B. d'America, Gall. S. Federico, Cred. Ital.
Se ti rubano il Bancomat: telefono 167822056.
Bancomat Torino-Centro
V. Bogino 31, BNA; p. Castello 139, B. Sella; v. Cernaia 7, B. Anonima [illegible] Credito; v. Garibaldi 13, B. di Sicilia; v. Garibaldi 14, CRT; c. Matteotti 8, B. Pop. Milano; Stazione F.S. P. Nuova, [illegible] Naz. Comunicazioni; v. [illegible] 234, CRT; v. Roma 282, IBI; v. Roma 376, Comit; p. [illegible] 256, S. Paolo; p. S. Carlo 216, Monte Paschi Siena; v. S. F. d'Assisi 10, S. Paolo; v. S. Teresa 9, Comit; v. S. Teresa 25, B. Subalpina; v. XX Settembre 3, S. Paolo; v. XX Settembre 31, CRT; v. XX Settembre 40, BNL; v. Viotti 4, [illegible] Risp. Prov. Lombardo; c. [illegible] 25, [illegible] d'America e d'Italia

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. 205.0006; **Gaidano,** v. Modigliani 25, 309 6557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 329.9838; **Parri,** v. Tiziano 39, 636.282; **Pellerina** (Parco Carrara), c. Appio Claudio 106, 744.036; **Sempione,** v. Gonardo [illegible], 205.6248; **Sospello,** [illegible] Sospello 118, 257.923; **Stadio C.,** c. G. Ferraris 294, 351.571; **Trecate,** [illegible] Vasile 31, 721.822

DI[illegible]

[illegible]

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza S. G. da Gorcia [illegible] v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, Q8.

[illegible]

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23).

Edicole

P. C. Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1)
V. Nizza 1.
C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange.
C. Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.
P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 27, ☎ 447.7171
Arlecchino, S. Secondo 57, 597.137
Woodstock, Moncalieri 145, 663.666
Casanova, Volta 4, 543.713
Tango, Avet 3, 481.748
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 8, 669.8560
Du Parc, Regina 104, 521.5275
Eden, Rismondo 10, 605.0321
Gerden, Val Salice 4, 655.659
Isolabella, Donizetti 6; [illegible]
La Lucciola, Taranto 205, 200.097
Napoleon, S. Massimo 14, 830.775
Le Roi, Stradella 8, 279.952
Massaua, Massaua 9, [illegible]
Principe, Principi d'Acaja 45, 745.985
Patio, Moncalieri 346/14, 696.5383
Forlino, Cigna 47, 483.410

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2, ☎ 681.1158
Vie En Rose, Bertholtet 8, [illegible]
Bogari, Sacchi 34, 547.530
Charleston, Cavalcanti 5, 695.796
Charming, P. Clotilde 62, 484.116
Club Prima Donna, Peschiera 171, 332.167
Club «Y», Vinzaglio 3, ☎ 511.736
Dee Club, Porri 12, [illegible]
Evergreen, Sacchi 28, 541.026
Heaven, Maddalena 172, 661.0377
Hypnos, Corelli 1, [illegible]7
Jumping Jack, Monfalcone 62, 321.001
[illegible] Privé, Camerana 11, 535.352
Marylin, via [illegible] Rocco 12, Orbassano. 9016578
Macrillo, Volta 6, 545.458
Metrò Cabaret, Gioberti 33, 540.641
OK Club, Guala 147, 616.169
Mon Rêve, Fabrizi 71, 740.618
New York, Genova 268, [illegible]
Piazza Grande, S. Donato 3, 487.066
Pick-Up, Borgo 8, 447.2204
Puntodivista, Moncalieri 5, 830.297
Reginè, Ventimiglia 152, 637.462
Rendez-Vous, Maddalena, 661.0200
Ritz Club, via S. Massimo [illegible] 812.2434
Studio 2, Nizza 32, 650.8431
Summertime, Virginio 1, 534.773
Templari, S. Chiara 40, 488.449
The Big Club, Brescia 28, 850.463
Top, Lo Chiuso 13, 471.626
Tuxedo, Belfiore 8, 658.690
Vaniglia, v. Sabaudia 25, [illegible].1288
Vogue, Andrea Doria 9, 553.771

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ 545.316
Columbia, Goito 5/bis, 650.9143
La Perroquet, Godo 15, 650.5841
My Club, M. Cristina 66, 669.9598
Odeon, Pomba 7, 83.97.510/835.638
Tout-va, Rossini 14/C. [illegible]

Come eravamo. 1951. Parata delle Forze Armate in piazza Vittorio, [illegible] delle prime Feste della Repubblica della storia d'Italia (Publifoto)

MOSTRE

Il drappo del Palio di Asti realizzato quest'anno dal fabulatore Tabusso

Per la tradizionale corsa del Palio di Asti, il pittore torinese Francesco Tabusso ha realizzato il drappo cremisino che domenica 17 settembre verrà consegnato al vincitore. Nella grande piazza Vittorio Alfieri si potrà assistere ad uno spettacolo altamente suggestivo, mentre un «mercatino» di prodotti artigianali sarà aperto al pubblico. La partecipazione di Tabusso a questa manifestazione richiama, [illegible] una volta, l'attenzione sulla [illegible] capacità espressiva che si [illegible] tradotta nella presenza a quattro Biennali di Venezia, nell'esecuzione di una grande pala collocata nell'abside della chiesa di San Francesco d'Assisi, progettata da Giò Ponti. I malinconici profili di fanciullo, i paesaggi incantati nella luce atmosferica, l'intreccio di rami concorrono a delineare il clima di un'arte dalle chiare ascendenze liriche.

(a. mi.)

Francesco Tabusso. Una delle opere della serie «Omaggio a Giacomo Ceruti» esposte a Bologna

GALLERIE E MUSEI

ARTE GALLERY - Giaveno. protrae al 15 settembre la chiusura della mostra di pittura «L'Immagine» con opere di Luca Giordano, Tranquillo Cremona, Luigi Nono, Enrico Gamba, Gilli di Chieri, Vellan, Zolla, Golia, Lanza, Ricci ed altri. Giaveno, via Torino 4. Or. 10-12; 16-20.

GALLERIA LA ROCCA - tel. 874.644: Bay, Naepolo e C

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Mostra Luciano Fabro, fino al 17 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. In[illegible] L. 6000, [illegible] L. 3000. Per informazioni tel. 958.7256.

PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE - Sala delle Esposizioni: Mostra di Mauro Billero, fino al 18 settembre. Orario 10-18. Festivi chiuso. Ingresso libero.

PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 264): Mostra «Bianco e nero».

SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino) Diana Trionfatrice Arte di Corte nel Piemonte del '600. 27 maggio-24 settembre, orario feriali 9/19 festivi 10/13-14/19 apertura serale giovedì [illegible], Lunedì [illegible].

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE

GALLERIE ARTE MODERNA ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

SUSA

Bierfest e musica in cascina

Seconda edizione di «Bierfest» a Susa. La manifestazione è cominciata ieri e durerà fino al 10 settembre, presso la cascina di via Bo[illegible] Felz, adiacente a [illegible] Roma, trasformata in pub irlandese.

Nella zona adiacente la cascina, uno dopo l'altro, sei stands offrono sedici tipi di birra alla spina e centinaia di lattine e bottiglie di ogni «colore» [illegible] di ogni nazionalità. Ogni sera c'è l'esibizione di gruppi rock e di gruppi jazz e reggae, tra cui gli «Africa United».

La manifestazione, giunta alla seconda edizione, viene allietata da giochi [illegible] gare di culturismo, mentre presso la galleria «Il Ponte», dedicata alla birra, si svolge il raduno nazionale de «Il Barattolo», un'associazione [illegible] collezionisti di barattoli [illegible] bottiglie [illegible] birra. L'ingresso [illegible] «Bierfest» costa tremila lire.

(a. ou.)

REANO

In fotografie e diapositive tutto il paese

«Vivere Reano», è il titolo di un concorso fotografico organizzato dalla Pro Loco del paese. Il concorso per diapositive e fotografie, volto a cogliere un momento di vita quotidiana di un paese ricco di storia e di tradizione, è alla sua prima edizione, [illegible] inserito nell'ambito della manifestazione dedicata al settembre reanese.

Il concorso [illegible] aperto a tutti, e ognuno potrà parteciparvi con un massimo [illegible] cinque opere, che dovranno essere consegnate entro il 14 settembre al signor Mauro Paradiso (tel. 93.10.277).

La serata clou della manifestazione che premierà le immagini più significative si svolgerà il 24 settembre presso i locali della «Cascina», sede della Pro Loco, dove sarà allestita una mostra di tutte le fotografie e le diapositive che hanno partecipato al concorso.

(a. ou.)

RIVOLI

La banda, il Coro Alpino bocce, ballo a palchetto Festa ai Tetti Neirotti

Da domani fino a lunedì ritorna [illegible] Tetti Neirotti di Rivoli la tradizionale festa patronale dedicata a San Grato. Giochi e spettacoli si svolgeranno alla Bocciofila, alla periferia della frazione, in mezzo alla campagna. La serata [illegible] apertura è nutrita. [illegible] sarà un concerto della banda «La Costanza» [illegible] Pozzo Strada, diretta dal maestro Giuseppe Rovello, l'esibizione della cantante Stefania Marvulli e un concerto del Coro Alpino [illegible] Rivoli diretto da Renato Peretti. Nel corso della serata verranno presentati ufficialmente il padrino e [illegible] madrina della festa.

Sabato con inizio alle 14 gara [illegible] bocce a invito (quadrette autorizzate Ubi) e la sera alle 21 ballo a palchetto [illegible] l'orchestra «I Supremi». Domenica si comincia presto, alle 8 [illegible] mattino, con la distribuzione dei «sonetti» e [illegible] corsa campestre che inizia alle 8,30. Nel pomeriggio, alle 15 cominciano [illegible] i giochi popolari per ragazzi fino ai 12 anni (rottura delle pignatte, corse nei sacchi). La sera si balla di nuovo con l'orchestra «Lolo Ferrà». Lunedì 11 settembre [illegible]po un'altra gara di bocce alla baraonda, ballo di chiusura con l'orchestra di Daniele Comba. Sabato, domenica e lunedì funzionerà [illegible] stand gastronomico.

Terza rassegna di rock al Parco di Borgaretto Nove gruppi in lizza fino al 16 settembre Stasera jazz con Gianni Basso e il suo quartetto

Chi [illegible] la musica, questo mese non ha che l'imbarazzo della scelta. In programma ci [illegible] almeno 15 concerti e fra tante iniziative ce n'è una che merita attenzione. E' organizzata bene e soprattutto presenta appuntamenti [illegible] numerosi [illegible] di indubbio valore artistico. Si [illegible] parlando della [illegible] Rassegna di Musica Jazz e Rock che come le passate edizioni anche quest'anno avrà luogo nel Parco di Borgaretto, in via Orbassano 4 (Beinasco). Dal oggi fino al 16 (le serate effettive durante le quali si svolgeranno i concerti [illegible] soltanto quattro) nove gruppi piemontesi [illegible] musica jazz e rock suoneranno per la delizia degli spettatori.

Stasera alle 21,30 è di scena [illegible] quartetto jazz di Gianni Basso, [illegible] (è considerato all'unanimità uno dei migliori jazzisti del Piemonte), composto da Pino Russo (chitarra), Dino Contenti (contrabbasso) e Davide Graziano (batteria). Sabato [illegible] è prevista una vera e propria maratona del rock con inizio alle 18. Sul carnet compaiono i nomi degli A Nat Rock O' «Li», M.H.P., H20, Nottinsonni, Persia [illegible] Jones [illegible] Le Tapparelle Maledette e il Tony D'Urso Group.

Grande la serata del 15 settembre quando sul palcoscenico apparirà [illegible] Arrigo Tomasi (pianoforte) e il suo trio composto da Massimo Ca[illegible] (basso) e Gianni Stramandinoli (batteria), accompagnati dalla bellissima [illegible] della jazz vocalist Simon Papa. Infine, per ultimo, [illegible] 16 sempre alle 21,30 suona Dino Pellissero Group (Pellissero al flauto, Alfredo Materia alla tastiera, Paolo Francescone alla batteria [illegible] Roberto Cello al basso), reduce dalla tournée con Dick Heckstall. I biglietti per assistere ai concerti costano 3 mila lire (rock) e 5 mila (jazz). Per informazioni [illegible] prevendite telefonare all'assessorato alla Cultura del Comune di Beinasco: 349.72.89.

n. ro.

Tutti seduttori con Brioschi Il quartetto di Carlo Actis Dato In libertà con gli U-Boot 319

«I servizi degli utenti, i diritti dei cittadini» è il titolo del dibattito che avrà luogo questa sera nell'Area Centrale, collocata al Parco Ruffini per la Festa Provinciale dell'Unità. Il moderatore [illegible] Gaspare Enrico. Intervengono Angela Migliasso, Giorgio Ardito, Francesco Santanera, Luciano Marengo e Terzi.

Al Palco Teatro sono previsti due appuntamenti: Domenico Brioschi presenta lo show «Tutti seduttori in dodici lezioni» mentre Arié Isari, direttore del Centro Internazionale Pace in Medio Oriente, [illegible] uno degli ospiti alla conferenza «La pace in Medio Oriente», introdotta dal professore Giuseppe Tedesco. Tra gli interventi è da segnalare quello di Jamiki Cingoli, del Comitato Regionale Lombardo.

Ai Caffè Letterario - Palco Jazz, invece, è atteso il concerto dell'affiatato quartetto di Carlo Actis Dato.

Infine, al Palco Rock, musica per giovani fatta dai giovani. Per la rassegna provinciale di voci nuove «Millenovecentottantanove di libertà» ci sono i U-Boot 319, provenienti da Pesaro.

Tutti gli appuntamenti hanno inizio alle 21, tranne il concerto jazz che comincia mezz'ora dopo.

(n. ro.)

Giovedì 7 Settembre 1989

vivi TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AL BAGATELLE (tel. 661.1156) Sala rossa: Discoteca; Sala Bar: Musica Anni 60. Ingr. e consum. L. 1000.
CHALET DEL VALENTINO (Viale [illegible] 25, tel. 650.8756): ore 15,30 a passo di danza; ore 21 Magnetic Dreams.
CLUB 84 - GIARDINO COPERTO: ore 15,30 danze a ritmi per tutti; ore 21 liscio D.O.C. Tutto liscio solo liscio-orch. Rocky.
DU PARC - TERRAZZO ESTIVO: ore 21. Orch. Edo Puma.
EDEN ESTIVO (v. Rismondo 10, tel. 605.0301) ore 21 I Meteora (se piove sala coperta).
FORTINO: ore 15,30 lisdoteca Armando. Ingresso libero.
GARDEN: ore 15,30 discomusica liscio. Nino Gallo aspetta tutti.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 206, tel. 200.097): questa sera ore 21 grande festa del liscio-orch. Gianferrara. Ingresso libero. Sorprese per tutti.
LE ROI GIARDINO: ore 21 Bal Musette orch. Rommy.
T. R-SUPERDANCING DEL LISCIO (tel. 0124/617.162) **VALPERGA** (To) sabato grande orchestra Te[illegible]

DA ROBY: ore 21 cena con orchestra. Giovedì, venerdì, sabato. Tel. 337.865 - 335.2603.
LA FAVOLA NIGHT CLUB - Condove (tel. 964.3434): ore 22.
MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 58.820.
MY CLUB-SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 69, tel. 669.95.95) domani riapertura [illegible] Nino Rolando e Carmen Rizzi.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte [illegible] ore 22.
TOUT VA NIGHT CLUB (v. Gaudenzio Ferrari 0, angolo v. Rossini 14, tel. 862.809) tutte le [illegible] sere strep-tease e arte varia ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).
TRILUSSA: L'osteria più matta di Torino, solo prenotazioni. Telefonare 614.490 - 556.1466.

TEATRI E CONCERTI

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: «Via del teatro n. 2 - Festival di spettacolo per strada» organizzato in collaborazione con la Circoscrizione 3. Ven. 15 e sab. 16 ore 21,30; dom. 17 ore 16,30. Via Dante di Nanni. Per inf. tel. 482 343 - [illegible]
TEATRO STABILE TORINO: Stagione in Abbonamento 1989/90. La vendita degli abbonamenti avrà inizio lunedì 18 settembre 1989 c/o la Biglietteria del T.S.T., Teatro Gobetti, via Rossini 8 (orario [illegible] domenica riposo) e c/o Malan Viaggi [illegible] la Cassa di Risparmio di Torino, Ag. 7 e Ag. di S. Mauro (per i soli clienti della banca). Per informazioni tel. T.S.T. [illegible]
REGIO (piazza Castello 215, tel. 881.52.42): riposo.
ADUA 400 (c. G. Cesare 67, tel. 28.78.71): vedere cinema.
ALFIERI (p. Solferino 4, tel. 535.440): chiuso.
AMBRA TEATRO (v. Chiesa della Salute 77, tel. 29.71.97): vedere cinema.
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.764): **Teatro dell'Angolo.** Riposo.
CARIGNANO (p. Carignano 6, tel. 53.79.96): chiuso.
COLOSSEO (v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34): chiuso.
CHIERI: chiuso.
NUOVO (corso M. D'Azeglio 17, tel. 65.56.52): riposo.
MASSAIA (v. C. Massaia 104, tel. 29.04.50): chiuso.
STALKER TEATRO (Centro zona Grugliasco, tel. 41.11.437).
TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 79.58.03): riposo
PICCOLO REGIO (p. Castello 215, tel. 881.52.42): [illegible]
[illegible] **RAI** (piazza Rossaro): chiuso.
GARYBALDI (v. Garibaldi 4 Settimo, tel. 801.17.46): chiuso.
JUVARRA (v. Juvarra 15, tel. 51.37.05): riposo.

MUSEI

ARMERIA REALE: mercoledì, venerdì e sabato. 9-14, martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiusura
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica ore 9-14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì: chiusura per riposo settimanale.
LINGOTTO - Arte russa e sovietica 1870-1930: 200 opere, da Kandinskij a Chagall a Majakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 6000. Tel. 696.0501.
MOLE ANTONELLIANA: Orario 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi; lunedì chiuso.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali (V. [illegible]). Orario dal martedì al sabato: 13,30 - 18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54.15.57
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19. Sala Mostre Temporanee: **Storia dell'autotrasporto nelle immagini del fotografo Negri.** Due mondi a confronto in quasi due secoli di storia attraverso più di cento stampe da originali d'epoca di uno degli archivi più importanti d'Europa.
PALAZZO REALE (Piazza Castello): Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13, 15-18.
MUSEO [illegible] E [illegible] (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 15-17; [illegible] e [illegible] chiuso.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica, lunedì 8-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Durante i mesi estivi le sale permanenti del museo resteranno regolarmente aperte al pubblico.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario: da martedì a sabato ore 9-18 (continuato), domenica ore 9-12; lunedì chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530 238): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì riposo
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visita guidata [illegible] giovedì[illegible]. Chiuso luglio e agosto.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - [illegible] **di Chieri** (25 km da Torino - [illegible] sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): feriali: ore 9-12; 13,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000.

LE P[illegible] (un[illegible]

a cura di Noemi Romeo

Bergonzoni, né Flic né Floc Le voci di Marchetto e Zucca

De Piscopo in Concerto +7

Ha scritto musiche ricche di ritmi mediterranei. Ha fatto ballare centinaia di ragazzi al suono di «Andamento lento» e «E allora, e allora», [illegible] ultimo brano sanremese. Ha suonato con jazzmen di fama internazionale tra cui James Senese e Emir Deodato. E ha perfino composto le colonne sonore di importanti film, di cui «Mi manda Picone» di Nanni Loy e «L'arma» di Squitieri sono forse i più conosciuti. Questa sera la sua batteria approda a Carmagnola, per portare una ventata [illegible] melodia partenopea. Tullio De Piscopo suona alle 21, per la Sagra del Peperone, in piazza Martiri (nell'area spettacoli adibita all'interno della fiera). I biglietti per assistere al concerto costano 10 mila lire.

Flic e Floc sono vivi +8

Bolognese, 31 anni. Alto, bruno, nessun segno particolare, a vederlo di sfuggita. Ma se la [illegible] si approfondisce, si scopre che Alessandro Bergonzoni, di professione attor comico, di segni particolari, anzi particolarissimi, ne ha tanti. Eccone. Prima [illegible] tutto l'espressione che assume il viso in alcuni momenti: buffa non è parola esatta. E poi la parlantina, quella capacità di sconvolgere, plasmare, rendere flessuosa la lingua italiana. Sembra un acrobata, [illegible] equilibrista che [illegible] dimena su avverbi, aggettivi, sostantivi e pronomi. Questa sera Bergonzoni è ad Avigliana. Alle 21 nel Giardinetto di Piazza Conte Rosso interpreta «Non è morto né Flic né Floc». La regia è di Claudio Calabrò.

Film da Oscar +9

Otto nominations e quattro statuette vinte. Barry Levinson, il regista di «Rain Man» (L'uomo della pioggia), il film più visto e applaudito del 1989, può considerarsi soddisfatto. E come lui anche gli interpreti [illegible] pellicola, il sempre più bravo Dustin Hoffman, il giovane promettente Tom Cruise e l'italiana Valeria Golino. Questa sera la storia dei due fratelli — [illegible] superficiale, interpretato [illegible] Tom Cruise e l'altro, [illegible] più grande, Raymond Babbit (Dustin Hoffman), affetto da autismo — viene proiettata al cinema Boario, in via Palestro [illegible] a Ivrea. L'inizio dello spettacolo è previsto per le 21,30. I biglietti costano 5 mila lire, i bambini e gli anziani godono di una riduzione.

Festa di Torino +6

Da oggi il Centro Studi «Anna Kuliscioff» di via Cesana [illegible] riprende l'attività. L'inaugurazione della riapertura, durante la quale [illegible] comunicate le manifestazioni per gli ultimi mesi del 1989, è prevista per questa sera alle 20,30. Nei locali della sala circoscrizionale di via Monte Ortigara 95 si svolgerà l'ottava edizione della Festa 'd Turin che ha lo scopo di ricordare la liberazione di Torino dall'assedio [illegible] francesi, avvenuto nel lontano 1706. Durante la serata verrà rievocato l'assedio, saranno premiati i partecipanti al Premio Città di Torino (sono venti le poesie finaliste) e ci sarà pure un concerto dei Giovani Ottoni di Torino. Informazioni: 443.348.

A Bra si ride +8

Eccoli i «comici spaventati guerrieri» della televisione italiana (la frase è rubata [illegible] un libro di Stefano Benni). Questa [illegible] a Bra, per la rassegna provinciale dei prodotti e del lavoro della terra degli orti, «Ortogranda», [illegible] esibiscono Ennio Marchetto e Mario Zucca. Alle 21, nel cortile delle scuole elementari di via Vittorio Emanuele 200 (ingresso da via Marconi), è di scena la comicità made in Italy. Mario Zu[illegible] presenta una carrellata dei suoi personaggi, visti in gran parte in trasmissioni quali Drive In [illegible] Cocco, [illegible] cui ha recentemente partecipato. Il veneziano Ennio Marchetto propone, invece, spumeggianti parodie dei grandi miti cinematografici degli ultimi cinquant'anni.

Il reggae di Kenneth Nelson Musica, cocomeri e intrallazzi De Benedetto e Stefano Lotti

TERRAZZA SUL PO

E' [illegible] scena il cabaret stasera alla Terrazza sul Po. Nei locali di corso Moncalieri 18 (ottava Circoscrizione) spettacolo con Carlo [illegible] Benedetto [illegible] Stefano Lotti. Alle 22. Dalle 20 [illegible] in funzione anche il servizio ristorante: [illegible] mila lire una [illegible] (il menù è fisso). Per prenotare un tavolo telefonare al numero 532.970 o al 530.163.

DOCTOR SAX

Nei locali di Lungo Po Cadorna 4 questa sera, a cominciare dalle 23 (il Doctor Sax però apre alle 21) suona il musicista reggae John Kenneth Nelson.

HENNESSY

La discoteca di Pino Torinese in strada Traforo Pino 23, a 500 metri dal traforo, alle 22 di oggi organizza la festa [illegible] titolo «*C'è sempre un modo speciale per parlare di te*». Ragazzi e ragazze con particolari look animeranno il pubblico fotografandolo con apparecchi Polaroid. In pochi minuti appositi macchinari stamperanno le fotografie su spille che saranno distribuite agli interessati.

CHARLESTON

«Musica... Cocomeri e intrallazzi» è il titolo del party alla discoteca [illegible] via Cavalcanti 5. Dalle 22 verranno distribuite fette [illegible] cocomero e melone.

PICK UP

La discoteca di via Barge 8 stasera [illegible] per inaugurare la riapertura organizza una festa a inviti. Ore 22.

AZIMUT CLUB

«Oldies and [illegible] Questo sera, a partire dalle 21,30, nel circolo culturale di via Modena 55/a si ascoltano vecchi e nuovi brani musicali di gran successo. Le selezioni [illegible] curate dalla bella Daniela Boni.

TACCUINO

Alla chiesa del Carmine rappresentazione di anima et di corpo «Trinacria Piemonte»: si balla e si mangia alla siciliana A Metropolis la Ragazza del Metrò. Se lo scopre Gargiulo...

AL SAN CARLO

Il Centro Pannunzio organizza oggi una serata durante la quale verrà proiettato [illegible] film sull'arte italiana tra il 1900 [illegible] il 1945. Alle 21 al Caffè San Carlo. Introduce M. Grazia Imarisio.

CONCERTO PER ORGANO

Nella Chiesa di Valduggia stasera [illegible] alle 21 concerto per organo [illegible] guito da Mario Duella.

SETTEMBRE MUSICA

Per Settembre Musica oggi pomeriggio alle 16, nella Chiesa del Carmine, «Rappresentazione [illegible] anima [illegible] [illegible] corpo» di Agostino Manni, con la Compagnia di canto, [illegible] Corpo di ballo, il Collegio Vocale (diretto da Tarsio Colombotto) e il Collegio Strumentale (diretto da Mauro Uberti) dall'Istituto di Musica Antica «Stanislao Cordero di Pamparato». Ingresso libero. Al[illegible] 21 all'Auditorium Rai concerto di Frans Bruggen, flauto dolce [illegible] flauto traverso, [illegible] di Bob [illegible] Asperen, clavicembalo.

COMPLESSO BRUNI

Il Complesso Orchestrale «Bruni» alle 21 si esibisce all'Auditorium Caserma Musso di Saluzzo.

METROPOLIS CINEMA

All'Arena Metropolis del Valentino questa sera alle 21,30 c'è il film «La ragazza del metrò» di R. Scandariato. Segue alle 23,15, «Se lo scopre Gargiulo» di Elvio Porta.

FOLK ITALICO

Ancora tradizioni popolari oggi pomeriggio e stasera per la «1ª Rassegna della Cultura Regionale Italiana - Costume in Allegria». Alle 18 alla Pellerina si esibiscono alcuni gruppi rock dell'underground cittadino. Alle 20 è previsto un dibattito sul tema «Le aziende municipalizzate [illegible] servizio dei cittadini». Alle 21 è di [illegible] il gruppo folkloristico «Trinacria Piemonte», diretto da Francesca Castro, infine alle [illegible] verranno proiettati alcuni spezzoni del film «Faida». Gli spettacoli sono a cura dell'Associazione Culturale «Trinacria - Piemonte». Dopo le 19 è in funzione il ristorante: assaggi di piatti tipici siciliani. Ingresso (da corso Appio Claudio) lire 2 mila.

MOSTRA DI PITTURA

Continua fino al 14 settembre la mostra di Luisa Meschino e Bartolom[illegible] Bodo, nei locali del Chiostro dell'Annunziata di via Po, dalle 16 alle 20.

VILLAR ARTE

Il Gruppo Villar Arte ha organizzato la prima edizione del «Con[illegible] - mostra di pittura ed estemporanea». Tutte le opere dovranno pervenire entro il 18 settembre nella sede del Gruppo, in piazza Centenario 13. Per informazioni rivolgersi al seguente numero: 51.293.

CONCORSO MUSICALE

Venerdì 15 settembre è l'ultimo giorno per iscriversi al concorso musicale organizzato da Italia Nostra e aperto a tutti i ragazzi sotto i 17 anni che sanno suonare uno strumento. La manifestazione avrà luogo nella chiesa della Misericordia, la data verrà comunicata in tempo debito. Per informazioni rivolgersi alla segreteria di Italia Nostra, in via Massena 17, telefono: 500058.

FESTE POPOLARI

Proseguono per tutto il mese di settembre le antiche feste campagnole nelle borgate di Castagnole Lanze. Per informazioni rivolgersi al seguente numero di telefono, 876.231, oppure all'Azienda di Promozione Turistica di Asti: (0141) 50.357.

OSSOLA

ELETTRODOMESTICI — TV — VIDEO — HI-FI

① TORINO - c.so Vercelli, 92 tel. 28.70.21 ② TORINO - c.so Vercelli, 94 tel. 28.70.21 ③ CIRIE' - p.za S. Giovanni tel. 921.02.43

HAI GIA' VISTO LA GRANDE ESPOSIZIONE A CIRIE' IN VIA ROMA 60, TEL. 921.14.60

Nessuna pietà calano i prezzi

FRIGORIFERI			
IGNIS	lt. 250 doppia porta nuova estetica	L.	420.000
IGNIS	lt. 300 doppia porta	L.	480.000
PHILCO	lt. 320 doppia porta	L.	490.000
KELVINATOR	lt. 340 doppia porta	L.	510.000
KELVINATOR	lt. 310 no frost!	L.	690.000
ZEROWATT	lt. 400 interno inox	L.	690.000
COMBINATI			
OCEAN	lt. 314 con congelatore	L.	552.000
IGNIS	lt. 310 2 motori	L.	710.000
KELVINATOR	lt. 310 2 motori noce	L.	690.000
IBERNA	lt. 310 élite	L.	568.000
[illegible]	lt. 360 2 motori Pannelli	L.	[illegible]
LAVATRICI			
IGNIS	18 pr. term. 5 kg vasca garant. [illegible]	L.	450.000
[illegible]	5 Kg 12 programmi cest. inox	[illegible]	[illegible]
IGNIS	Carica dall'alto 40 cm 5 Kg vasca gar. 10 anni	L.	660.000
S. GIORGIO	vasca inox 18 programmi termostato	L.	630.000
PHILCO	vasca inox, term. 3 cicli	L.	540.000
OCEAN	carica dall'alto term. cest. inox 16 progr. 5 Kg	L.	530.000
CASTOR	16 progr. termostato esclusione centrifuga	L.	400.000
CANDY	12 progr. 5 kg. Lavaggio a freddo	L.	380.000
OFFERTA LAVASCIUGA		L.	[illegible]
LAVASTOVIGLIE			
ATLANTIC	8/12 coperti	L.	530.000
ARISTON	8/12 coperti-ciclo rapido	L.	598.000
INDESIT	8/12 cop. ciclo rap. 2 temp.	L.	650.000
CANDY	8/12 cop. ciclo 18 minuti	L.	565.000
CONGELATORI			
OCEAN	NJ 19L lt. 180 teak	L.	365.000
OCEAN	NJ 33 lt. 310	L.	420.000
OCEAN	NJ 28 lt. 250	L.	410.000
OCEAN	NJ 39 lt. 380	L.	510.000
OCEAN	NJ 13 lt. 130	L.	315.000
OCEAN	NJ 33 lt. legno 310	L.	440.000
BAUKNECHT	GTL 2111 lt. 220	L.	460.000
IBERNA	EV 13.2 lt. 130	L.	390.000
IBERNA	13.7 lt. 140 vert. legno	L.	380.000
ATLANTIC	lt. 230	L.	345.000
INDESIT	SK 115 lt. 113 vertic	L.	295.000

FORNI MICROONDE			
[illegible]	HF 1102 piatto rotante	L.	350.000
IGNIS	AKF 604	L.	360.000
BAUKNECHT	MGW 5017	L.	[illegible]
CANDY	J 51	L.	380.000
CUCINE			
CASTOR	4 fuochi grill girarosto 50x50	L.	295.000
SONPANI	4 fuochi forno gas valvolato	L.	185.000
ARISTON	forno termostato timer girarosto	L.	380.000
REX	4 fuochi forno gas grill elettrico	L.	270.000
TV COLOR			
14" SELECO	telec. 100 canali	L.	410.000
21" SELECO	stereo, schermo piatto, presa scart	L.	880.000
[illegible]	sch. piatto 99 can. pred. telev. e video	L.	550.000
14" GRUNDIG 37343	presa scart e presa cuffia	L.	[illegible]
25" GRUNDIG 63360	stereo, schermo piatto	L.	[illegible]
21" GRUNDIG 53340	presa scart, schermo piatto, 100 canali	L.	[illegible]
21" SONY	stereo, telev., sch. piatto, vert., 100 can., cuffia	[illegible]	[illegible]
27" SONY	vert., stereo, presa scart, trinitron, cuffia	L.	1.390.000
21" PANASONIC	stereo, schermo piatto	L.	1.020.000
VIDEOREGISTRATORI			
VIDEO VHS	30 canali, timer, 1 mese	L.	610.000
INNO-HIT	moviola, telecomando, 2 testine	L.	580.000
PHILIPS 6266	3 testine, moviola, telecomando	L.	810.000
PHILIPS 6648	digitale	L.	1.050.000
PHILIPS DV 186	2 testine	L.	640.000
MITSUBISHI E 20	3 testine	L.	870.000
SANYO VHR D4600	3 testine, digitale	L.	1.300.000
[illegible]			
[illegible]	VHS, luminosità, 7 lux, autofocus, macro	L.	1.800.000
PANASONIC MC10	VHSC, SP-LP, audiodab.	L.	2.200.000
HITACHI VM600	VHS, aut. 2 ore, borsa accessori	L.	2.290.000
PHILIPS	VHS, 10 lux, SP-LP, accessori	L.	1.900.000
SELECO	VHSC, super com. con borsa	L.	2.290.000
HITACHI VMC620	VHSC, batteria e accessori	[illegible]	2.880.000
HI-FI			
PIONEER	40W, telecomando, 2 piastre	L.	1.025.000
SONY	40W, ingr., video, surround	L.	890.000
PHILIPS	30W, 2 piastre, predisposto CD	L.	395.000
KENWOOD	La perla nera con mobile	L.	1.100.000
AUTORADIO			
PHILIPS	tascabile, 20W, ingr., [illegible]	L.	220.000
PHILIPS	digitale, 16 memorie, con pl.	L.	240.000
PIONEER	25W, autostr., con plan.	L.	440.000
TREW	20W, digitale, 20 memorie	L.	290.000

SINO [illegible]

Corri da OSSOLA
QUARANT'ANNI DI ESPERIENZA AL TUO SERVIZIO

chiedi la soluzione OSSOLA
Findomestic
per i comodi finanziamenti
FINO A 48 MESI

OSSOLA LA FORZA NEL PREZZO - Sempre più grandi

---

camurati il profumiere

Ben tornati Amici!

Ed ora ricordateVi che potrete mantenere la Vostra bella abbronzatura nel

SOLARIUM DI CAMURATI

Il SOLARIUM DI CAMURATI Vi offre per la Vostra abbronzatura lampade bifacciali, quadrifacciali e le nuovissime trifacciali completamente elettroniche, lettini integrali tutti ad alta **pressione**

Vi ricordiamo che le nostre lampade sono omologate in ITALIA - STATI UNITI D'AMERICA - GERMANIA - SVIZZERA.

Inoltre per i Vostri acquisti in profumeria Vi aspettiamo nei nostri 2 punti vendita con i nostri famosi sconti.

camurati

"Lo sconto in profumeria"

camurati 1
Via E. De [illegible] 13 [illegible] via [illegible]
Tel. [illegible] 393 / 544 [illegible]
[illegible] 9-12 [illegible]

camurati 2
Piazza [illegible]
Tel. [illegible] Torino
Orario [illegible]

Il solarium di camurati
[illegible] (ang. [illegible])
Tel. 444.286 - Torino
[illegible] continuato: [illegible]

SCUOLA & DOPO

SETTEMBRE

E' giusto dare agli studenti due mesi per «salvarsi», ma più che di «riparazione» bisognerebbe parlare di «recupero», con strutture all'interno della scuola già durante l'anno

«Riparare»: almeno cambiamogli nome!

Esami di riparazione. Non vengono né eliminati né riformati. Cambiassero almeno nome! Si riparano i peccati, si riparano le macchine, si riparano le scarpe, si riparano matematica e latino... E così la «riparazione» elimina la colpa, sostituisce un pezzo rotto con uno nuovo, rifà i tacchi consunti, colma le lacune. Anche «lacuna» è una parola assurda, da cambiare insomma. Che dire poi di parole come «maturità», «bocciatura», «idoneità»? Contengono il massimo dell'ipocrisia e il minimo di aderenza alla realtà. Cercando con cura, si trovano poche parole riguardanti la scuola che si possono usare senza disagio.

E pensare che con una sola [illegible] data di esperti [illegible] ministero della P.I. potrebbe sostituirle con altre più vere, più adeguate. Lo sappiamo, diamine, che quel che conta è la sostanza. Ma forse la sostanza non cambia a causa delle parole, che sono lì a fare resistenza e a riproporre in qualsiasi momento un insieme di vecchiume e di arretratezza.

Ecco, io comincerei intanto con l'eliminare per legge l'espressione «esami di riparazione», e sostituirla con altre come «scrutini differiti», «verifiche aggiuntive», oppure, un po' più dolcemente, «colloqui di fine estate». Chissà che [illegible] forza evocatrice della parola *nuova*, anche se nella nostra era è l'immagine a trionfare, non possa di per sé ingenerare con il cambiamento del nome anche un mutamento comportamentale in insegnanti, genitori, studenti [illegible] nelle persone che a vario titolo detengono il potere nei diversi campi della vita pubblica.

E questo mutamento comportamentale, se si fosse, potrebbe arrivare all'obiettivo di rendere la scuola consona con le aspettative di chi vi opera, di chi ne fruisca, vale a dire che tutti gli studenti in fondo all'anno scolastico abbiano raggiunto i livelli di preparazione e di formazione necessari per proseguire negli studi e nella vita. Altrimenti facendo, ogni iniziativa sugli esami di riparazione è destinata a fallire.

Il 13 giugno scorso, per esempio, Bruno Trentin, segretario generale della Cgil, ha chiesto al ministro Galloni provvedimenti urgenti a favore degli studenti rimandati, ribadendo quanto già reclamato nei primi mesi dell'anno scolastico, e cioè che è necessario fare corsi di recupero gratuiti per evitare che le famiglie spendano somme ingenti in lezioni private. Veramente la cosa va inquadrata nella richiesta più generale, sempre della Cgil, di abolire del tutto gli esami di riparazione al Superiore, come già nella scuola dell'obbligo. Ne è nato un gran rumore, ma non è successo nulla. Gli esami di riparazione sono duri a morire. Ebbene, teniamoli pure in vita, ma cambiamone i *presupposti*, le *modalità* e le *finalità* e prima ancora, come sopra si diceva, il nome, giacché il consenso sulle parole *nuove* può portare all'accordo sui contenuti *nuovi*.

Tutti sanno infatti che il Superiore è in attesa di riforma e che abrogare gli esami di settembre sarebbe un provvedimento-stralcio non meno del tanto discusso provvedimento, con il quale fu creato vent'anni fa come «provvisorio» l'esame di maturità, che «provvisorio» non è stato, no! Si ha, in altre parole, [illegible] timore che l'abrogazione degli esami di settembre, al [illegible] fuori di ogni piano organico d'interventi per la scuola, faccia più male che bene.

Dunque «no» all'abrogazione? D'accordo. Pensiamo, allora, in attesa della riforma, a vedere questi esami in un'altra luce, che non sia quella scadenza carica di valenze selettive, quale le famiglie la vedono da sempre. Non si può certo pretendere che uno studente *non pronto* a giugno in una [illegible] più materie debba essere ammesso a frequentare la classe successiva, e né, per contro, che debba ripetere l'anno. Come farebbe del resto a progredire in materie dove gli mancano le basi? Oppure, perché fargli fare la stessa classe ancora una volta, se questo porterebbe [illegible] dei vantaggi per una o più materie, ma sarebbe una grave perdita di tempo per tutte le altre? Ecco che, quindi, dargli ancora quei due mesi di tempo per *recuperare* è molto più sensato che proporre le altre due soluzioni. Insensato è, semmai, che il *recupero* non venga effettuato dalla stessa scuola che ha sanzionato lo «status» di *studente che deve recuperare*.

Questo è il vero punto della situazione e su questo punto occorre che si discuta, che ci si misuri, che si cerchino alleanze, si creino aggregazioni, al fine di arrivare a progetti seri di intervento. Il *recupero* intanto deve cominciare assai per tempo, nei primi mesi di scuola, e deve affiancare l'azione didattica abituale per tutto l'anno scolastico. In tal modo gli studenti rimandati sarebbero pochissimi, e non ottocentomila! Sarebbe così [illegible] facile d'estate mettere in piedi ulteriori corsi suppletivi, da destinare a chi è rimasto indietro, nonostante gli interventi dei precedenti nove mesi di scuola.

[illegible] lettore comune si starà ora chiedendo chi e che cosa impedisce alla scuola di programmare il *recupero* per tempo e di praticarlo anche per tempo senza aspettare la calura estiva. La mia risposta [illegible] che manca in insegnanti e famiglie la mentalità [illegible] dattica [illegible] un recupero che [illegible] ripetizione (cose molto diverse tra loro), e che mancano anche gli investimenti al riguardo. Insomma, il *recupero* non può essere inteso come far fare le *stesse* cose una seconda o una terza volta allo *stesso* studente nello *stesso* modo. A cambiare deve essere proprio la *didattica* di prima istanza. E qui si richiede una poderosa opera di rinnovamento nei metodi e nelle tecniche quotidiane, senza di che nasce il dubbio sulla validità di qualsiasi forma di recupero.

Quanto poi agli investimenti, va detto che attualmente al recupero sono destinate irrisorie risorse. Senza i soldi [illegible] *recupero* non si fa. L'insegnante capace di fare il *recupero*, e desideroso di farlo, di fatto viene umiliato con tariffe orarie incredibili, ed è perciò disincentivato a farsi avanti. Che se poi si vuole sostenere che gli insegnanti sono pagati già abbastanza (dunque facciamo [illegible] *recupero* gratis!), è il caso di dire che chi ragiona [illegible] è in mala fede oppure che non ha alcuna sensibilità sindacale per le questioni complicate e difficili attinenti all'orario di servizio degli insegnanti. Orario che nominalmente è di 18 ore settimanali [illegible] lezione, a cui bisogna aggiungerne altrettante per preparare le lezioni stesse, per studiare, per aggiornarsi, per correggere elaborati scritti, ecc., per un totale che supera mediamente le 40 ore settimanali! Provare per credere.

Riepilogando, gli esami di [illegible]parazione non possono essere eliminati senza fare nel contempo la riforma del Superiore, ma si possono rinnovare, a cominciare dal nome, nei contenuti e nelle finalità, non perdendo mai di vista però che il *recupero* estivo deve essere fatto dalla scuola stessa, a spese della collettività, e deve saldarsi correttamente con [illegible]na programmazione didattica la quale, per l'intero anno scolastico e non solo d'estate, affronti e risolva il problema degli studenti che, per qualsiasi motivo, non ce la fanno a stare al passo con gli altri compagni.

Vienna Buonfiglio Mulinari

(docente Liceo Classico D'Azeglio, Torino)

FLASH

KIM E CAROL DA «TABARIN»

●BIANCHERIA INTIMA PER KIM E CAROL. UN INSIEME DI PIZZI E STRETCH MOLTO SEXY, CHE IL CREATORE DELLA LINEA ASSICURA, A NATALE, FARA' LA FELICITA' DEI CLIENTI, SOPRATTUTTO UOMINI

[illegible]SE

Nello studio le radici della vita

«Scuola & Dopo» è il titolo che sovraintende alla pagina a cui noi facciamo spalla. Dissertare, dunque, qui, di scuola, di studio, di sapere e di... ignoranza — alla vigilia del nuovo [illegible] scolastico — non significa, certo, voler *«rompe 'l cantin a la chitara»* (rompere [illegible] cantino alla chitarra), ma semplicemente voler *«antoné l'acòrd [illegible] la canson»* (intonare l'accordo alla canzone) o *«pèssié 'l cantin al moment giust»* (pizzicare [illegible] cantino al momento giusto). [illegible] sono *«le trantesset rason d'Arlechin»* (le trentasette ragioni d'Arlecchino) a convincerci dell'importanza dell'argomento, ma [illegible] vecchio principio, istillatoci [illegible] da bambini, che ammonisce: *«Studia da giovo për savej da vej»* (studia da giovane per sapere da vecchio); e da quello che assicura: *«Da savej a-i ven l'avej!»* (Dal sapere vien l'avere). E l'avere, si sa, ha la sua importanza, se è vero — come pare sia vero — che nella scuola d'oggi [illegible] la tendenza che vuole non tanto educare spiritualmente l'uomo, quanto formare praticamente il tecnico.

E' a questo punto che la sapienza proverbiale dei vecchi interviene ammonendo che: *«A-i é gnun avej che a vala 'l savej»* (non c'è avere che valga il sapere) od anche *«A chi a sa a-j manca gnente!»* (a chi sa non [illegible] nulla). Ai nostri antenati non mancava, certamente, l'esperienza della fame, eppure insistevano [illegible] nel dire che *«Sota 'l tròp avej l'òm [illegible] peul drochè, [illegible] 'l savej l'òm [illegible] peul mach alvé!»* (Sotto [illegible] troppo avere l'uomo può cadere rovinosamente, sotto il sapere l'uomo può solo elevarsi).

Agli insegnanti ed agli educatori un proverbio ricordava la delicatezza della loro missione dicendo che se è vero che: *«Chi [illegible] sà a l'é padron ëd j'àutri!»* (Chi sa è padrone degli altri), non bisogna dimenticare che *«Autr a l'é savej, àutr a l'é mostré!»* (Altro è sapere, altro è insegnare).

E, pur non avendo mai calcato cattedre, ma con la sensibilità del coltivatore di grano e di fiori, i nostri antichi ammonivano: *«Chi a dev mostré, prima d'aufrì lòn ch'a pòrta an testa, ch'a aufra lòn che a l'ha ant ël chour!»* (Chi deve insegnare, prima di offrire quel che porta in testa, offra quello che ha nel cuore).

Con tutto ciò — ed al riparo di certe teorie an[illegible]ra, qua e là, di moda — i nostri saggi osavano dire che: *«Quand ch'a fà da manca, dcò [illegible] s-ciapossà bin dàita a peul mostré a vive!»* (Quando occorre, anche una sculacciata ben data può insegnare a vivere). Già! Perché il compito primo della scuola dovrebbe essere proprio quello di *«mostré a vive»* (insegnare a vivere); e vivere in una società in cui non si è soli.

Dovrebbe, infatti, essere un, non secondario, impegno della scuola il convincere l'allievo che *«Vive a l'é convive»* (vivere è convivere) e che *«Chi a sa convive a rend pi bela la vita a chiel e [illegible] j'àutri!»* (Chi sa convivere rende più bella la vita a se stesso ed agli altri). Sono, questi consigli, come perle di cui far tesoro. Infatti: *«Le perle, anche se mal anfilà, a chito [illegible]n d'esse pressiose!»* (Le perle, anche se mal infilate, non cessano di essere preziose).

Forse, mai come oggi — tempo in cui la delega della famiglia alla scuola parte dal giorno dopo la nascita del bambino — la scuola ass[illegible] un ruolo della *«stra drita da marcé»* (strada diritta da camminare). Ed il proverbio assicura che *«Chi a va për la stra drita a sbalia mai!»* (Chi va per la strada diritta [illegible] sbaglia mai), e garantisce agli educatori che *«Chi a làura drit a fà 'l sorch pi ancreus!»* (Chi ara dritto fa il [illegible]lco più profondo). Né si dimentichi che [illegible] solco più profondo ed ideale (quello che può accogliere e soddisfare le radici) non può essere che quello congeniale alla cultura del paese in cui il bambino nasce e vive! E' un vecchio adagio quello che descrive l'ambiente ideale per un bambino: *«Làit ëd mama, pan ëd papà, calor ëd famija, aria 'd país a-j dan al cit un cit paradis!»* (Latte di mamma, pane di papà, calore di famiglia, aria di paese, danno al bambino un piccolo paradiso). Cose, queste, che non dovrebbero [illegible] dimenticate, neppure da una scuola detronizzata!

Camillo Brero

LETTERE al direttore

[illegible]A'

Ma a Torino tutti a [illegible] a mezzanotte

Egregio Direttore,
i comunisti non mangiano più i bambini. Non lo hanno mai fatto, ma in compenso ai loro Festival dell'Unità si è sempre avuto l'occasione di assaggiare tante cosette stuzzichevoli. Così non me ne vogliano i «compagni» se li vedo alle loro kermesse anche per mangiare. Per di più, avendo ancora la moglie in vacanza e dovendo uscire dal lavoro verso le 23, lunedì ho pensato di fare una capatina fra gli stand di parco Ruffini. Delusione. Erano già in fase di sbaracco. Alle 23,15 non sono già più stato accolto al ristorante dove si cucinavano i funghi. A quello del «pinzimonio» alle 23,20 nessuno ha dato segno di servizio. Qualche avventore faceva sgoccetto dinanzi a un video. Gli addetti ai tavoli anche. Un cane da pagliaio ululava [illegible] grembo alla padrona.

Pazienza. Così ho rivolto i miei passi al ristorante cinese, dove alle 23,40 il disarmo appariva già evidente. Per fortuna ho trovato [illegible] rosticceria vicino al settore internazionale. Crostone e hamburgher hanno saziato i morsi del mio appetito. Una birra media mi è stata servita in due bicchieri diversi. Perché di boccali ce [illegible] erano rimasti solo 4. Si sono scusati dicendo: *«Ne avevamo [illegible] scansia piena ma purtroppo in due giorni gli avventori se li sono portati [illegible]»*.

A mezzanotte ho ancora avuto [illegible] tempo di un bicchierino di pisco allo stand del Cile, prima che la bottiglia venisse ritirata per la notte. E poi sono andato a nanna anch'io, con tanta nostalgia per le feste romagnole, dove a quell'ora il liscio e i festival dell'Unità sono appena nel meglio. Altra gente, altra voglia di vivere. E dire che il giorno d[illegible] vanno a lavorare anche loro di buon mattino, come noi.

Lettera firmata

[illegible]

E l'Arsenale è diventato [illegible] zucchero

Egregio Direttore,
torno dalle ferie, mi muovo in centro per alcune mie commissioni e che cosa ti scopro? Che in via Arsenale angolo via dell'Arcivescovado, l'antico palazzo della Scuola di Applicazione d'Arma, noto come «l'Arsenale», è di colpo diventato tutto bianco. Sembra di zucchero!

Va a sapere di chi è stata questa matta idea, perché io la considero un po' «matta».

Un mio conoscente m'ha detto di aver letto che [illegible] sta tentando di ridare [illegible] Torino i suoi primitivi colori. Quelli cioè che Torino aveva una volta e che costituivano il suo splendido «look».

Chissà mai, allora, dove l'assessore competente è andato a scoprire che [illegible] colore del palazzo di via dell' Arsenale non era rosso ma in origine ben bianco, così bianco che di più non si potrebbe!

Qualche documento probante lo dovrà pur avere, per cui non entro nel merito. Vorrei soltanto obiettare che, per la stragrande maggioranza dei torinesi, di buona memoria, quell'edificio è sempre stato rosso mattone, quasi arancio!

Che dire? Rispettare i colori primitivi mi pare cosa ottima. Se era bianco, ebbene, rifacciamolo bianco. Ma fino a un certo punto. C'è da rispettare, direi, anche la memoria visiva comune. E se si scoprisse che nel 1710 Palazzo Madama era verde prato per farlo simile alle aiuole che lo circondavano?

In sostanza, temo che la Gran Madre diventi viola e che Palazzo Reale, prima [illegible] poi, sia metà blu e metà giallo, perché qualcuno ha trovato in un libro che Carlo Felice prediligeva i colori di Torino. Ma che stranezza!

Ippolito Maspero, Torino

Al festival politici [illegible] anche per cenare, ma [illegible] riesce solo chi arriva presto

E' RAZZISMO

Aggredite, rapinate e poi espulse

Gentile Direttore,
fra i tanti travestimenti del razzismo, non mancano mai i nobili abiti della legalità e delle ragioni umanitarie.

Due prostitute africane della Pellerina, aggredite [illegible] rapinate, hanno avuto, dalla polizia prontamente accorsa, non la giustizia per il danno subito, ma la beffa dell'espulsione dall'Italia: cioè un danno per loro infinitamente maggiore. E qualcuno pontificherà che si tratta di un bene, di un atto giusto che le toglie da una condizione di sfruttamento e di abiezione. Si vede che le nere non hanno nemmeno il diritto di fare liberamente l'antico mestiere, lo stesso praticato da decine [illegible] di migliaia di loro colleghe italiche e bianche.

E' tipico della razza che si ritiene superiore il fare la morale, con tono mezzo pietoso e mezzo severo, alla «razza inferiore», quasi come fosse [illegible] papà che fa il predicozzo [illegible] figlio monello.

Umanità ipocrita, perbenismo da quattro soldi, che nascondo[illegible] violenti egoismi e meschine paure. Toglietevi le tuniche da farisei e lasciatele lavorare in pace, le lucciole nere. Anche dare a loro la colpa dell'Aids è come dare ai peones colombiani la colpa della droga o ai viticoltori [illegible] ferrini [illegible] colpa dell'alcolismo.

Con i più cordiali saluti

Carlo Molinaro

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivere a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.

TRAM IN ESTATE

Perché l'Atm non si degna di rispondere?

Egregio Direttore,
pur leggendo la rubrica lettere, pubblicata ogni giovedì su Stampasera, con molta attenzione, non ho ancora visto alcuna risposta da parte dell'Azienda Tramviaria sui guai lamentati dai lettori.

Parlo del totale disservizio estivo, quando i rimasti in città (molti più del previsto) erano costretti ad aspettare anche per venti minuti che arrivasse un tram o un autobus. Ottima [illegible] proposta del lettore che diceva: a servizio dimezzato, l'Atm faccia almeno corrispondere il prezzo pure dimezzato. Il costo, mi sembra logico, deve [illegible] relativo al servizio e visto che l'Atm non [illegible] in grado, d'estate, [illegible] assicurarne [illegible] buono, almeno ci faccia uno sconto proporzionato [illegible] ciò che può dare...

Pensavo che l'Atm si sarebbe sentita in dovere di dare almeno una risposta, magari parlando di turni, [illegible] ferie, di grande esodo; invece niente. Davanti a certi fatti anche l'onnipossente Atm [illegible] glie il silenzio.

Guido Seglie, Torino

Il difensore centrale della Fiorentina Pin nella «tenaglia» del pressing bianconero operato da Napoli e Fortunato

De Agostini, uno dei bianconeri più attivi dell'inizio di stagione, si sgancia sul lungo linea di sua competenza

La Juve, un'orchestra che le suona e Schillaci diventa il solista del gol

Schillaci, il miglior giocatore in campo, ha appena sferrato il tiro del suo bellissimo gol

L'attaccante messinese, al terzo centro, è capocannoniere del campionato e risulta il migliore in campo bianconero nel vittorioso anticipo contro la Fiorentina

E' una Juve che funziona, una Juve che si è trasformata in squadra compatta e quadrata, che forse trovato gli equilibri che lo scorso ha vanamente inseguito. Anche senza gli stranieri ha regalato ad una folla prima muta e poi sempre più entusiasta, attimi di buon calcio ed emozioni a getto continuo. Non succedeva da tempo.

Tre gol nitidi, frutto di altrettante prodezze di Casiraghi, Schillaci e Alessio, hanno determinato il risultato, ma al là dei meriti dei singoli è il gioco corale che ha convinto Zoff, cui è piaciuto soprattutto lo spirito di sacrificio e la voglia di aiutarsi l'uno con l'altro che i bianconeri hanno in mostra, addomesticando una partita che alla vigilia si presentava piena di difficoltà, soprattutto di carattere psicologico.

L'imbarazzo invece è durato poco. A mettere fine agli impacci iniziali ha pensato Casiraghi con un gol da rapinatore d'area. Una prodezza che probabilmente non gli varrà la riconferma contro l'Ascoli, ma che è servita per superare una situazione di comprensibile disagio. Poi la Fiorentina ha pareggiato con una punizione Kubik e la complicità di una barriera tipo budino allestita davanti a Tacconi, ma lo sbandamento è stato minimo e nel secondo tempo la Juventus ha ripreso in mano le redini della partita, cercando con una rabbia del tutto particolare di acciuffare il gol del vantaggio.

E l'ha raggiunto con un gol d'autore di Schillaci, piccolo centravanti dai piedi buoni, che cerca la porta come un cane da tartufi il prezioso tubero. Due gol a Verona ed uno ieri sera: Schillaci ora è capocannoniere del campionato, a conferma che i giudizi sulle sue notevoli dati uomo-gol non erano affatto sbagliati. Oltretutto l'attaccante ha il grosso merito di non limitarsi a sparare a raffica contro la porta avversaria, ma di sacrificarsi anche in continui ripiegamenti a sostegno del centrocampo. A volte sembra precipitoso ed arruffone, ma quando metterà da parte una volta per sempre la voglia di strafare, se volesse dimostrare al mondo intero di non essere un bluff, diventerà indispensabile.

Insomma la coppia «made in Italy» ha funzionato, ma Zoff ha ammesso che domenica toccherà di nuovo a Barros. Ha precisato il tecnico: «*Non ci sono scelte o esclusioni. Ci sono solo delle rotazioni ed in in questo campionato così logorante ci sarà posto per tutti*». Il dato significativo è che cambiando l'ordine dei fattori, il prodotto non cambia. Ossia, Zoff fa una specie gioco delle tre carte o, meglio, dei tre attaccanti ed il risultato è stato sempre positivo.

Ma Casiraghi e Schillaci sarebbero riusciti ad esprimersi al massimo senza l'aiuto di una squadra disposta sul campo in maniera tale da non lasciare vuoti a centrocampo. Mancavano la fantasia di Zavarov e l'operosità di Aleinikov, ma ci sono stati scompensi evidenti. Merito prima di tutti di Galia, che a inizio stagione rischiava di perdere il posto e che invece è un elemento insostituibile. Ieri ha chiuso varchi da tutte le parti e soprattutto ha ridotto Baggio al ruolo di comparsa, al momento in cui il «pulio» fiorentino è passato sotto l'ala protettiva di Bruno. E non si può dimenticare il grande lavoro di Marocchi e Fortunato, anche se quest'ultimo non ama certo il rischio e spesso si limita ad un di routine, evitando di azzardare giocate di maggior efficacia.

Otto gol segnati, tre subiti. Non male per un diesel che avrebbe dovuto faticare a scaldarsi, come sosteneva Zoff. Ma si deve riconoscere che gli avversari incontrati nei primi tre turni non erano fuori dalla portata della Juve. E domenica con l'Ascoli ed una Juve di nuovo al completo, altra occasione per far sognare i tifosi. Poi dopo la coppa ecco il primo vero test con la trasferta di San Siro per affrontare l'Inter scudettata. Sarà quella la prima occasione di verifica.

Ma Zoff è prudente. Non crede avere in mano squadra in grado di fare sfracelli e soprattutto si rifiuta di gioire per la posizione di vertice raggiunta. «*Solo tra qualche mese sapremo quali potranno essere i nostri reali obiettivi*» ammette con prudenza. Tesi da sottoscrivere in pieno. Ma non si può neppure negare ai tifosi la speranza di aver ritrovato la Juve perduta.

Fabio Vergnano

SCHEDINA VINCENTE
CONCORSO 3

1	Ascoli	Sampdoria		1
2	Atalanta	Milan	(1° tempo)	2
3	Atalanta		(ris. fin.)	2
	Bari	H. Verona		1
6	Cesena	Napoli	(1° tempo)	X
	Cesena	Napoli	(ris. fin.)	X
7	Genoa	Roma		2
8	Inter	Lecce	(1° tempo)	X
9	Inter	Lecce	(ris. fin.)	1
10	Juventus	Fiorentina	(1° tempo)	X
11	Juventus	Fiorentina	(ris. fin.)	1
12	Lazio	Cremonese		X
13	Udinese	Bologna		X

CONCORSO 3
Montepremi L. 9.233.014.520
Ai 13 vanno L. 24.819.000 ai 12 L. 956.900

Anche così i tifosi hanno voluto ricordare il grande campione scomparso

Fiori per Gaetano Scirea

IN

L'addio a Gaetano Scirea un interminabile applauso di un pubblico commosso

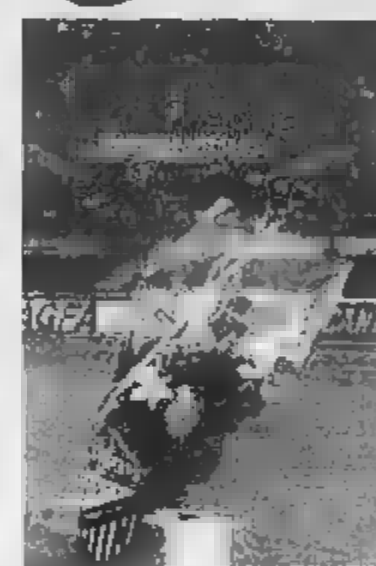
Un urlo e un silenzio irreali per ricordare Scirea. Contrasto d'effetti, momenti suggestivi e commoventi che non sarà facile dimenticare: sembravano voluti da un grande regista e invece rappresentavano l'espressione spontanea di un dolore profondo, reazione innocente a un disegno superiore. Mai lo Stadio Comunale aveva offerto palpiti così intensi. Una serata non immaginabile, fatta di calcio ma di lacrime perché la ferita è troppo recente, troppo dolorosa per rimarginarsi in poche ore.

Quando entrano in campo, le squadre si immergono in un'atmosfera strana, molto più simile a quella di un teatro che al clima eccitato di un conflitto agonistico. L'arena, immensa, accoglie i protagonisti in silenzio: commozione e rispetto prevalgono sulle passioni.

L'arbitro comanda l'avvio e dalla curva fiorentina — agguerrita ma leale — parte l'applauso che in un attimo dilaga e contagia ogni settore dello stadio. Un minuto, facile a dirsi. 60 interminabili secondi per un'ovazione al grande scomparso. il gioco ma il tifo non c'è: la curva viola accenna a qualche striscione, quella bianconera (fedele all'impegno) assente. Per dieci minuti resterà silenziosa, sorda alle provocazioni, votata ai ricordi più che allo spettacolo in svolgimento a pochi passi di distanza. Il vaso di fiori che stato piazzato al limite dell'area non c'è più, strisce e cartelloni che non siano dedicati a Scirea per un giorno riposti. Anche la Maratona è sbiadita: un paio di scritte con nomi di club fiorentini e basta. Lungo la balconata dei «*distinti*» un lungo striscione recita: «*Juventus Club G. Scirea — Orbassano*». Forse ha preceduto tutti velocità, primo di serie che sarà lunghissima.

La Filadelfia offre dediche sentite, testimonianze d'affetto, com'è logico: «*Gaetano sei sempre con noi*», «*Gay, un mito, una leggenda*», «*Gaetano rimarrà sempre nei nostri cuori*». Messaggi semplici sinceri come quelli che stanno seppellendo la e di via Crimea, dove ieri sera si contavano quasi duemila telegrammi di condoglianze. Partecipazioni dettate dal cuore, che non avranno mai risposta perché sarebbe impossibile inviarla. Chi troverà mai Ambrogio Rossi a Napoli? O Ferdinando Cattani a Milano? Firme oscure insieme a dediche illustri, inattese. Come quella di Tarantini, l'argentino campione del mondo che ebbe Gaetano come rivale ai campionati iridati del 1978 e che ha telegrafato: «*Profondamente addolorato per la scomparsa di Scirea, l'avversario più leale che abbia mai incontrato nella mia vita*».

Il tabellone luminoso scandisce i suoi numeri, snocciola secondi e minuti con monotona regolarità. Nel momento in cui proietta nella notte il fatidico «*10'00*» un urlo immenso si leva al cielo: «*Gaetano Scirea, Gaetano Scirea*». Un coro possente, simile a mille tuoni e al quale fa eco un nuovo e fragoroso battimani che si rinnoverà ogni volta che dalla curva si alzerà il nome dello scomparso. Un rituale che si alternerà di tanto in tanto alla battaglia verbale tra le due fazioni.

Oggi Scirea attraverserà per l'ultima volta il cielo di Torino.

La moglie Mariella, insieme Anna Zoff e il dottor Giuliano, è partita di prima mattina per recarsi a prelevare i resti del marito: due ore di volo, un atto di devozione e amore che tanti, ma senza successo, avrebbero voluto risparmiarle.

Nel primissimo pomeriggio saranno di nuovo tutti a Torino. Il triste pellegrinaggio si dirigerà alla parrocchia della Crocetta dove Gaetano riceverà l'estremo omaggio di chi gli ha voluto bene e lo ricorda una settimana fa, al fianco di Zoff, e come negli anni in cui, con la maglia bianconera, portò in giro il nome della sua Juventus.

Intanto, migliaia di persone — le stesse che ieri hanno anche gioito per la vittoria e il primato in classifica dei bianconeri — si stanno preparando a dargli l'ultimo saluto. Domani alle 10, sarà una folla — preventivata così massiccia far temere gravi problemi di traffico — quella che darà l'addio a Gaetano Scirea. Ultima testimonianza di un affetto destinato a durare.

Pier Carlo Alfonsetti

TUTTO ITALIANO

I rossoneri, vittoriosi a Bergamo, non hanno patito l'assenza dei tre stranieri

[illegible]

Imputato per la «sparata» sull'antiviolenza, domani non andrà in Lega: «Processo inutile»

Altro che tulipani E' il Milan di Ancelotti

Il presidente delegherà ai legali la propria difesa: «Presenteranno una lunga relazione e l'appoggeranno con il decreto Gava che in pratica riflette i miei orientamenti»

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO ■ No, il «dottore» non andrà in Lega domani per farsi processare dalla Disciplinare del calcio. [illegible] ha detto Berlusconi mentre festeggiava il suo Milan ritornato al successo in terra bergamasca grazie [illegible] un tiro che in televisione è stato definito un missile: in effetti sarebbe stato interessante rilevare la velocità del pallone che è andato in rete battuto dal sinistro [illegible] Ancelotti. Un missile partito da una trentina di metri, tremendo: naturalmente non [illegible] coincidenza: Ancelotti [illegible] uno specialista in materia. Sullo [illegible] campo firmò anni fa una simile prodezza a favore della Roma.

Un tiro per la gioia del presidente che non ha abbandonato la squadra; anzi, l'ha seguita in trasferta per rilevare sino a che punto la sconfitta [illegible] la Lazio avesse lasciato [illegible] segno. Berlusconi [illegible] tornato a casa tranquillo: nessun trauma, anzi una scossa salutare, un ritorno alla vittoria esterna secondo tradizione.

Si diceva di Berlusconi [illegible] del «processo» in Lega, programmato per venerdì: [illegible] passerella da parte del presidente del Milan in viale Filippetti. *«Ci andranno i miei avvocati* — ha detto —. *Presenteranno [illegible] lunga relazione, una cronaca dettagliata dei fatti. Appoggeranno la nostra tesi con il decreto legge di Gava che in pratica rispecchia i nostri orientamenti. Per me è un "processo" inutile così come [illegible] inutile che io vada in Lega»*.

Solitamente Berlusconi va in viale Filippetti per parlare [illegible] *business* cioè di quattrini: un'eventuale squalifica, peggio ancora [illegible] multa per la [illegible] famosa «sparata» contro Matarrese ed i suoi provvedimenti [illegible] la violenza, non lo sfiorano neppure. Meglio seguire il Milan, spronarlo a tornare grande.

I rossoneri, in verità, non hanno avuto bisogno di tante sollecitazioni: oltre al gol di Ancelotti, [illegible] c'è stato un altro annullato a Filippo Galli (*«Era regolare, l'arbitro doveva concederlo* — ha protestato Berlusconi — *l'eventuale fallo di Maldini era ininfluente, anzi Maldini era in [illegible] a due. [illegible] poteva f[illegible] farlo?»*) per non di[illegible] dell'atterramento di Simone e soprattutto di Stroppa.

L'arbitro Lanese, [illegible] quanto pare, voleva pilotare in porto un 1 a 0 e così è stato per un Milan che in mattinata aveva p[illegible] anche Donadoni (prima dell'incontro nello spogliatoio di Bergamo si è scaldato, ha cercato [illegible] farcela: niente da fare) e che effettivamente è bersagliato dalla sfortuna. Sacchi aveva gli occhi fuori dalle orbite, sembrava spiritato ma in effetti ha sofferto molto la gara, sicuramente più dei suoi giocatori. Un altro passo falso avrebbe significato polemiche, interrogativi: il Milan sarebbe potuto tornare a casa [illegible] Bergamo [illegible] 3 a 0 ma soltanto l'arbitro, più ancora che l'Atalanta, glielo ha impedito.

I nerazzurri di Mondonico hanno tenuto testa al Milan soltanto per [illegible] tempo: poi esaurita la benzina, quando dovevano ricorrere al cervello, hanno dimostrato che un altro Fortunato [illegible] lo [illegible] trova facilmente. D'accordo, quando [illegible] saranno Stromberg ed Evair la musica [illegible] diversa ma questo vale anche per il Milan che mancava addirittura di tutti e tre gli olandesi. *«E pensare* — diceva Sacchi come se parlasse a se stesso — *che ultimamente nessuna squadra avversaria [illegible] ha fatto un tiro in porta. Cesena, La[illegible] Atalanta, eppure abbiamo perso una partita. Solo perché un nostro giocatore ha battuto Giovanni Galli. Penso che sia [illegible] record, soltanto il Milan, questo Milan che [illegible] grande nonostante tutto, è capace anche di questo. Speriamo che passi presto questa burrasca [illegible] nostri confronti, quest'attacco di jella acuta. Pensate: Donadoni si è infortunato mentre palleggiava...»*.

Stessa gamba di Barcellona, evidentemente l'esterno non [illegible] del tutto a posto ed [illegible] ne paga le conseguenze. Occorreva ancora tempo per il suo recupero ma medici [illegible] tecnico avevano fretta di mandarlo in campo. Una fretta inutile; i vari Stroppa, Fuser, Borgonovo (prima della botta in [illegible] da parte [illegible] Lazio) anche Simone, sebbene ieri non fosse del tutto concentrato, hanno dimostrato di potere essere all'altezza dei titolari, dei grandi assenti. Oltretutto non si parla quasi più di Gullit e Van Basten, praticamente giocatori, tecnico e tifosi li ignorano anche se poi alla distanza le loro [illegible] si faranno sentire.

Con gli *oranje* al completo, il Milan farebbe sfracelli; così deve accontentarsi di quanto passa il convento. E soprattutto deve accontentarsi della vecchia guardia, sempre pronta, sempre attenta, sempre formidabile nella sua concentrazione, nei suoi assalti all'arma bianca, chiunque sia l'avversario.

Giorgio [illegible]

Ancelotti ha appena scoccato il tiro che dà al Milan un importante successo sul difficile campo dell'Atalanta

L'IRA DI BOSKOV

La Sampdoria [illegible] i gamberi e viene cucinata dall'Ascoli

Salsano ha segnato il gol che ha fatto scatenare l'Ascoli e in pochissimi minuti la Samp è colata a picco

ASCOLI ● Non disturbare il [illegible] che dorme. Dove il cane (simbolicamente, è ovvio) è l'Ascoli. Mancavano otto minuti alla fine e il nulla di fatto sembrava ormai sancito. Le due squadre avevano dato quasi tutto. Per la Sampdoria, il pareggio non [illegible] un gran risultato, ma sarebbe servito per tenere in piedi la barca dopo il mezzo passo falso casalingo [illegible] il Bari. E poi mancavano il jugoslavo Katanec (impegnato con la sua Nazionale contro la Scozia) e Mancini. Insomma, sarebbe stato un pareggio onorevole, ottenuto [illegible] un campo solitamente ostico per ogni avversario. E, tutto sommato, il pareggio poteva andar bene anche all'Ascoli che aveva corso un paio [illegible] grossi pericoli.

Dopo dodici minuti di gioco, infatti, un tiro [illegible] Pellegrini, sganciatosi dalle retrovie, si era stampato sulla faccia alta della traversa dopo una deviazione di Colantuono. E nella ripresa un colpo di testa di Vialli (63') aveva costretto il portiere marchigiano Lorieri [illegible] una difficile deviazione in tuffo. Ma negli ultimi minuti della rocambolesca partita [illegible] di tutto.

Salsano, mandato da p[illegible] in campo al posto di Victor, ormai stanco, [illegible] trafitto Lorieri con [illegible] rasoterra velenoso. Nell'occasione, in verità, il portiere dell'Ascoli è apparso un po' sorp[illegible] dalla traiettoria non certo irresistibile. La Sampdoria si [illegible] così ritrovata quasi inaspettatamente in vantaggio, ma la [illegible] gioia è stata di brevissima durata. Arslanovic [illegible] andato via di forza sulla destra [illegible] ha centrato in mezzo: Cvetkovic, lasciato incredibilmente solo davanti a Pagliuca (Mannini, dove sei?), ha girato [illegible] testa infilando a fil di palo. Insomma un botta e risposta davvero classico come da tempo non si ricordava.

Ma per la Sampdoria la beffa era dietro l'angolo. Una beffa atroce. A tre minuti dalla fine, [illegible] manovra praticamente identica alla precedente, l'Ascoli coglieva il bersaglio per la seconda volta. Il cross dalla destra, stavolta, [illegible] del brasiliano Casagrande: ancora solo, in mezzo all'area, Cvetkovic incornava distruggendo le speranze dei blucerchiati.

Per Vujadin Boskov [illegible] stata una mazzata terribile. Il tecnico jugoslavo finora non aveva mai perduto in veste di ex contro il suo vecchio Ascoli. Per la Sampdoria una sconfitta imprevista e bruciante che ridimensiona i suoi programmi, almeno in questa prima fase [illegible] campionato. Insomma, dopo l'ottimo esordio [illegible] Roma contro la Lazio, i blucerchiati hanno compiuto passi da gambero prima pareggiando in [illegible] col Bari e poi perdendo ad Ascoli. E domenica dovranno vedersela con i campioni in carica dell'Inter.

«E' stata una sconfitta incredibile, per noi — ha commentato [illegible] Boskov, alla fine —. *La Sampdoria ha dominato la partita, ha controllato il gioco [illegible] problemi in tutte le zone del campo e poi ha perduto. E' incredibile, assurdo»*.

«Il risultato non rispecchia l'andamento della partita. Potevamo vincere, ma almeno un pareggio era alla nostra portata — ha dichiarato Dossena, schierato secondo attaccante per l'assenza di Mancini —. *I due gol finali dell'Ascoli ci hanno frastornato. Davvero [illegible] cosa inconcepibile perdere così»*.

[illegible] fronte alla comprensibile delusione dei doriani, c'è stata la gioia degli ascolani che hanno conquistato la prima vittoria in campionato raggiungendo in classifica quota tre.

«E' questo l'Ascoli che voglio — ha dichiarato tutto felice il presidente Costantino Rozzi —. *U[illegible] squadra decisa, grintosa, disposta a battersi fino all'ultimo minuto. L'umiltà deve essere sempre la nostra arma. Contro [illegible] Napoli [illegible] visto un Ascoli davvero brutto, da dimenticare. Stasera ho ritrovato la squadra»*.

Andrea Ferretti

IL [illegible]

Spinelli parte già all'attacco «Questi rigori sono [illegible] persecuzione»

L'allenatore rossoblù pensa già alla prossima trasferta di Cremona: «Gli uruguaiani saranno finalmente riposati e mi daranno il sostegno di cui la squadra ha bisogno»

GENOVA ■ Vennero, videro [illegible]... persero. Il debutto italiano di Perdomo [illegible] Ruben Paz, anche se il secondo è stato utilizzato soltanto per uno scampolo di partita, non è stato fortunato. Sbarcati l'altro pomeriggio dall'aereo che li aveva portati in Europa dal Sud America, i due uruguaiani sono stati subito utilizzati [illegible] Scoglio, ma il risultato è stato negativo. [illegible] Genoa ha perso [illegible] la Roma, ieri pomeriggio a Marassi, [illegible] soprattutto la loro prestazione non ha convinto i tifosi e la critica. Troppo lento Perdomo per [illegible] gioco a *pressing* dei rossoblù, spaesato e stanco Ruben Paz. *«Cansado, cansado»*, continuava infatti a ripetere Ruben Paz a fine gara. *«Più giusto un pareggio»*, sono state invece le uniche dichiarazioni di Perdomo.

Ma Scoglio pensa già al futuro. Certo, la sconfitta di ieri non è facilmente digeribile, ma l'allenatore ha già la mente proiettata [illegible] la trasferta di Cremona.

[illegible] tecnico ha preso la sconfitta con molta filosofia, considerando il [illegible] vulcanico carattere: *«Quanto [illegible] accaduto [illegible] campo fa parte del gioco* — [illegible] state le [illegible] parole a fine gara —. *Fino al momento del rigore, in campo si è visto un buon Genoa. Fosse entrato quel tiro di Aguilera che invece, dopo aver colpito [illegible] palo, ha "danzato" sulla linea di porta invece di entrare in rete, le cose sarebbero certamente cambiate. Quello [illegible] il periodo [illegible] cui stavamo dando il meglio di noi, non abbiamo avuto fortuna»*.

Già, perché pochi minuti dopo il palo dell'uruguaiano [illegible] arrivato il rigore. Fallo istintivo, ancorché inutile, di Eranio, [illegible] fallo, tanto che il popolo rossoblù, che pure aveva storto non poco [illegible] bocca quando aveva appreso che la direzione della gara era stata affidata al signor Cornieti, in passato dimostratosi poco «amico» del Genoa (e anche ieri l'arbitro forlivese ha cercato di [illegible] smentirsi), non ha protestato più di tanto. Voeller è andato a segno dal dischetto, e [illegible] si è confezionato il risultato.

Il Genoa, a quel punto, ha ceduto psicologicamente, la Roma ha saputo controllare [illegible]no, [illegible] sicurezza, anche quando è rimasta in dieci per l'espulsione di Manfredonia, anzi, ha addirittura raddoppiato con la classica azione di contropiede quando mancavano sei minuti alla fine della gara, e per il Genoa è stata notte fonda.

Ecco, il rigore di Eranio, il momento che ha deciso, assieme al palo di Aguilera, l'incontro. *«La mano sinistra [illegible] lì, all'altezza della testa* — ha spiegato Eranio —. *Ero in torsione, stavo uscendo dall'area di rigore, è partita quella respinta [illegible] di Collovati. Credevo di riuscire a colpire di testa, invece non ce l'ho fatta. Così ho sfiorato la palla con la mano, l'ho smorzata. Ma quanti arbitri avrebbero dato un rigore così?»*.

«Abbiamo protestato — ha detto Signorini — *perché il fallo di Eranio era ininfluente, l'azione [illegible] praticamente finita con la respinta di Collovati»*. *«Non è possibile perdere in questo modo* — [illegible] stato il commento del presidente Spinelli —. *E' la seconda partita, dopo quella di Coppa Italia con la Samp, che finisce male per un rigore che quasi nessun arbitro avrebbe concesso. Ci ha tagliato le gambe»*.

Ma Scoglio, come si [illegible] detto, pensa già [illegible] Cremona. *«Domenica* — assicura — *la musica sarà diversa. Mancheranno Caricola ed Eranio, è vero, ma vedrete che Perdomo e Ruben Paz, che pure ieri non mi sono dispiaciuti, giocheranno su livelli ben diversi rispetto [illegible] ieri. Non avevano ancora smaltito del tutto la stanchezza [illegible] il cambiamento di fuso orario. Ma [illegible] Cremona si suonerà un'altra musica, questo lo posso garantire ai nostri tifosi»*.

Il Genoa, insomma, incassa la sconfitta cercando di sorridere, anche se è una sconfitta che brucia. Questi ultimi si sono un po' «consolati» apprendendo della sconfitta della Sampdoria ad Ascoli. Ma [illegible] una magra consolazione, tutto sommato.

Giorgio Bidone

Berger va fuori perdendo i pezzi

Agli US Open di tennis, sono stati i soliti guai fisici a mandarlo al tappeto nel confronto con Krickstein, che diventa il primo semifinalista del torneo. Domani sfida Graf-Sabatini

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK ● Lo statunitense Aaron Krickstein, 22 anni, è il primo semifinalista degli US Open. Si è aggiudicato il quarto di finale che l'opponeva al connazionale Jay Berger, 23 anni, costretto al ritiro per crampi all'inizio del quarto set. E' stata la sfida fra due cavalli bolsi, colmi di fasce elastiche ed imballaggi vari. Due giovani giocatori già logorati da una carriera resa faticosa soprattutto [illegible] loro modo di giocare. Krickstein era esploso giovanissimo. [illegible] 1973 vittorioso al [illegible] Tel Aviv era diventato il più giovane giocatore ad aggiudicarsi un torneo Grand Prix. Nel 1974 si era poi affermato come il più promettente degli [illegible] nascenti aggiudicandosi quattro tornei del Grand Prix e raggiungendo la finale agli Internazionali d'Italia.

Poi iniziavano gli incidenti a catena, le noie al ginocchio, al gomito, l'usura tipica della scuola Bollettieri. [illegible] n. 13 della classifica mondiale, il lento declino, quindi la faticosa risalita. Oggi è n. [illegible] Atp e testa di serie n. 14 del torneo americano.

Berger è esploso più tardi [illegible] il [illegible] gioco fatto di regolarità e potenza da fondo campo. Ma lamenta anche lui problemi al ginocchio destro che porta sempre protetto da [illegible] fasciatura. E' arrivato agli US Open in gran forma sullo slancio della finale di Indianapolis, persa con McEnroe dopo aver battuto Edberg, e della semifinale di Montreal (sconfitto sempre da «Mac») che l'hanno portato al n. 13 Atp che già vale la testa di serie n. 11.

Contro Krickstein cercava il risultato di maggior prestigio della carriera, la semifinale degli US Open visto che quest'anno a Parigi era già giunto nei quarti. Krickstein dal canto suo contava di migliorare i quarti già raggiunti lo scorso [illegible].

Sotto [illegible] caldo sole è iniziata la sfida dalle caratteristiche di maratona. Primo set per Berger, secondo [illegible] Krickstein. Poi ad inizio [illegible] terzo la svolta imprevista. Con Krickstein in vantaggio per 3-2, Berger si è bloccato per crampi alla coscia sinistra. Quasi [illegible] era avvenuto tre giorni prima a Connors. Sul 15-30 non riusciva a mettersi in posizione di ricevere il servizio del rivale e l'arbitro doveva ammonirlo per ritardata ripresa del gioco. Perdeva il game e la [illegible] gamba sinistra era come di legno. Sperando di rinfrancarsi al cambio di campo, serviva nel proprio turno di battuta da sotto lasciando in pratica il gioco al rivale. Beveva a lungo nella successiva pausa e sembrava trovare giovamento. Ma al primo allungo del quarto set, sul punteggio di 1-0 e 30-0 per Krickstein si bloccava nuovamente e doveva arrendersi.

«Crampi, improvvisi, poco dopo le due [illegible] di gioco, non mi era mai [illegible] — spiegava il giocatore affranto — *anche se probabilmente si è trattato più di un fattore [illegible] che di veri e propri crampi».* L'avventura di Berger è finita in modo amaro.

Domani semifinali femminili. Sfida giovane con Steffi Graf opposta a Gabriela Sabatini e sfida tutta americana fra Martina Navratilova e Zina Garrison. Nei precedenti scontri diretti, Steffi conduce su Gabriela per 16 vittorie a 3, mentre Martina Navratilova conduce in maniera ancora più schiacciante sulla giocatrice di colore: ben 24 vittorie ed una sola sconfitta.

Rino Cacioppo

Berger sofferente abbandona il match

Tour Val d'Aosta Gli stranieri due volte a segno

VERRES ● E' già fuga al Giro ciclistico della Valle d'Aosta giunto alla seconda tappa. Ieri, infatti, le due semitappe hanno confermato i valori espressi ai [illegible] metri di Crevacol il giorno precedente. I primi dieci giunti nell'immenso verde e azzurro dell'alta valle del Gran San Bernardo hanno ribadito la loro superiorità. Ivan Gotti ha controllato la corsa a suo piacimento lasciando andare in fuga chi al momento non è impensierisce più di tanto. E allora s'è visto anche il neocampione italiano Stefano Cortinovis, protagonista di uno sfortunato arrivo. A poche decine di metri dal traguardo di Bionaz, gli è saltata la catena. Ha fatto tutto da solo: è riuscito a farla risalire sul plateau, [illegible] ha potuto rimontare in volata i tre compagni di fuga.

Ieri comunque il Giro ha parlato straniero. Allo svizzero Daniel Lanz, che ha tagliato per primo il traguardo di 1600 m di Bionaz, ha replicato nella seconda frazione il sovietico Marat Ganev che ha vinto in volata la Oyace-Verrès, unica [illegible]aggio che il 26° giro ciclistico della Valle d'Aosta offre ai velocisti. Ivan Gotti, ben supportato dalla sua squadra che aveva in fuga anche Cortinovis, ha dimostrato anche ieri di trovarsi a suo agio lungo le salite valdostane nonostante il suo gracile fisico [illegible] lasci trasparire la forza che sprigiona sui pedali.

Se la Remac Varynet [illegible] rispettando le attese della vigilia, chi lo delude è la «Carrera Inoxpran» che al momento non ha nessun corridore tra i primi dieci in classifica. Anche [illegible] si è solo al secondo atto del sei previsti, la «Carrera» pare poter puntare [illegible] a su qualche vittoria di tappa ma nulla più sembra poter chiedere a questo Giro.

Dominato dagli italiani, il «petit tour» presenta oggi un suo classico: la scalata al 1640 m del Col du Joux dopo [illegible] corsa e a 40 dall'arrivo a Saint-Vincent.

Domani, quando la fatica inizierà a farsi sentire, gli organizzatori propongono il Colle S. Pantaleone (1645 m) al quale seguirà [illegible] discesa che in 10 km porta i corridori ad Antey da dove riprenderanno a salire a La Magdaleine fino a 1644 m di Artaz. Ivan Gotti rimane intanto con i piedi per terra. *«Oggi avevo un po' male alle gambe per la fatica di ieri»* ha detto appena tagliato il traguardo. Ma dopo aver controllato i distacchi, ha ammesso con una certa dose di spirito: *«Se continua così, però, ci metto la firma».*

Questi i primi cinque in classifica dopo la seconda tappa: 1° Ivan Gotti (Remac Varynet) in 6h 15' alla media oraria di 30,232 km; 2° Cattai (Arredo House) a 54"; 3° Roagna (Press Bra) a 1'20"; 4° Vitali (Svizzera) a 1'35"; 5° Pasinelli (Mecair) a 1'42".

Piero Minuzzo

[illegible] ELA [illegible]

Con il leader della Monferrina, qualificati Aicardi, Pirero e Dogliotti

Anche Balocco va in semifinale

Dopo Aicardi e Pirero, gli altri due semifinalisti sono, come previsto, Balocco e Dogliotti. Gli spareggi di ieri non hanno dunque fornito altre sorprese dopo l'eliminazione di Dodo Rosso nella gara di Taggia ad opera della coppia Pirero-Voglino. Due battitori della nuova generazione carichi di ambizioni tenteranno quindi di contrastare il passo in semifinale a due big del calibro di Aicardi e Balocco. Pirero domenica sarà a Cuneo per affrontare il campione d'Italia, mentre Dogliotti sarà a Vignale contro il capitano della Monferrina.

Risultati scontati a favore del tricolore in carica e dell'ex campione d'Italia? Staremo a vedere. Sulla carta i due giovani rampanti del pallone elastico non [illegible] brano avere molte chances di successo, anche se Aicardi gioca un po' a corrente alternata e Balocco, dicono nel suo clan, ha ancora qualche problema al pugno che gli serve per la battuta.

Dalle due partite di ieri lo spareggio di Cortemilia è [illegible] il più combattuto. Dogliotti è partito fortissimo e a riposo era già in vantaggio per 8-2. Nella seconda parte della gara, però, Arrigo Rosso ha avuto una reazione imprevista e sul punteggio di 3-9 ha operato [illegible] rimonta eccezionale, sino al 10 pari. Poi, forse provato dallo sforzo, ha ceduto il punto decisivo all'avversario, che al fischio finale è stato portato in trionfo dai suoi tifosi.

A Vignale il capitano della Monferrina ha avuto un avvio in sordina, e al quarto gioco era in svantaggio per 1-4 e poi 4-6 al riposo. Fino all'intervallo, Livio Tonello ha giocato bene e così pure i suoi tre compagni Tonello Junior, Sobrero e Brignone. Nella seconda parte della gara Balocco, più efficace nella [illegible] azione e ben coadiuvato da Bogliacino, Assolino e Bonino, ha recuperato [illegible] rapidamente terreno, chiudendo l'incontro con il punteggio di 11-7. Quando ormai il risultato era compromesso, Tonello ha abbandonato il campo per il riacutizzarsi di un dolore ad una caviglia.

«Carlo — dice il dirigente della Monferrina Mauro Bellero — *rientrava in campo dopo dieci giorni di riposo, colpa della tendinite al pugno. Tenendo conto di questo handicap ha giocato con sufficiente scioltezza. Speriamo che per domenica il dolore alla mano sia completamente scomparso».*

Piero Galasso

Carlo Balocco

EUROBASEBALL

Primo round agli azzurri con l'Olanda

PARIGI ● Si è tinta di azzurro la prima delle cinque finali per il titolo europeo di baseball: ieri sera l'Italia ha battuto l'Olanda proprio in dirittura d'arrivo. Il punteggio finale è stato di 5 a 4, strappato all'ultimo inning.

Secondo tradizione è stata una gara nervosa, combattuta, incerta: a metà partita, gli «oranje» hanno conquistato quattro punti nella stessa ripresa lasciando intendere di voler porre la parola fine all'incontro.

Mentre in difesa Ceccaroli controllava meglio la situazione, gli azzurri reagivano e si portavano in parità per poi conquistare il 5 a 4 proprio con l'ultimo uomo in battuta.

Oggi si gioca la seconda finale. Ma questa volta sarà più dura per gli azzurri di Ambrosioni.

g. g.

[illegible] USTRIA

Tre primi e un secondo posto ai giornalisti del Piemonte ai campionati italiani di tennis

Brillanti prestazioni dei giornalisti piemontesi alla 28ª edizione dei Campionati italiani di tennis per giornalisti, svoltisi in Austria, nella verde regione alpina del Montafon. Nelle undici gare in programma, i portacolori subalpini si sono aggiudicati tre titoli, sfiorando di un soffio la conquista del quarto.

«Un bilancio di assoluto prestigio — commenta il torinese Giovanni Oricco, organizzatore della manifestazione — *in virtù del quale il Piemonte è stato la regione italiana vincitrice del maggior [illegible] di titoli. Complessivamente, alle competizioni hanno preso parte più di cento giornalisti, provenienti da tutta Italia e di ogni specializzazione».*

Protagonisti del successo piemontese sono [illegible] i torinesi Michela Biangetti Doglio e Claudio Armellino. La prima si è aggiudicata sia il singolare femminile, sia il doppio misto in coppia con il marito Renato; il secondo si è imposto nel singolare gentlemen, riservato agli «Over 55». Il titolo è infine sfuggito di poco al rivolese Federico Molne, superato nella finale del singolare pubblicisti dal veneto Buricelli.

«Oltre che dal lato tennistico — sottolinea Oricco — *la manifestazione è stata importante per il gemellaggio effettuato tra l'Associazione italiana dei giornalisti tennisti ed il Montafon, incontestata regione austriaca in fase di promozione turistica».*

Per quanto riguarda i primatori delle altre gare in programma, il singolare maschile professionisti ha visto il successo del lombardo Annovazzi, mentre la coppia Buricelli-Uggetti ha prevalso nel doppio maschile. Tra i veterani, s[illegible] del romano Mosconi per i professionisti e del viterbese Barili nei pubblicisti. Tra i supergentlemen, vittoria a sorpresa per il laziale D'Aria a spese dei favoriti Venturini e Cuminetti. Infine, nel doppio veterani e nel doppio gentlemen, rispettive affermazioni delle coppie Mosconi-Occhipinti e Taucer-Cuminetti.

«Di anno in anno la nostra associazione vede aumentare il numero dei suoi componenti — conclude Oricco — *e la qualità tennistica dei campionati è in costante miglioramento. Tra due settimane, in Canada, avranno luogo i Campionati mondiali e sicuramente qualche componente della nostra famiglia avrà modo di mettersi in evidenza».*

Federico Molne

Domani avvio del torneo «Bertolini»

Prende il «via» domani la 28ª edizione del torneo «V. Bertolini» riservato ai giovanissimi. Sono 32 le squadre iscritte: Amatori, Ardor To, A.T.M., Azzurra [illegible], Barracuda, Borgo Rossini, Castiglione, Chieri, Cuneo Sportiva, K. L., Ivrea, La Chivasso, Leinì, Madonna Campagna, Mondovì, Montanaro, Nichelino, Orione, Vallette, Pino Maina, River Mosso, Rivalta, S. Calcio Napoli, Saluzzo, San Mauro, Seo Borgaro, Settimo, Spartanova, Strambino, Vanchiglia, V. Mazzola, Volpiano e Renault Gassino. Le prime due classificate il 26 settembre incontreranno Torino e Alessandria. Il calendario del «Bertolini»: Venerdì [illegible] ore 20,30 Vanchiglia-S. Calcio Napoli, 21,45: Borgo Rossini-Chieri. Sabato, ore 15,30 River Mosso-Mad. Campagna, 16,45 Cuneo Sportiva-Pino Maina; 20,30 Mondovì-Barracuda; 21,45 La Chivasso-Leinì.

Il Trofeo «Varetto», che si disputa in parallelo ed è riservato ai «pulcini», s'inizia il 12, con 8 squadre divise in due gironi. A: Ardor To, Castiglione, La Chivasso e Settimo; B: Montanaro, Pertusa, Volpiano e Renault Gassino. Le finali sono in programma il 29 settembre.

cl. b.

[illegible] RAGGI [illegible] GONCI [illegible]

Per una stracittadina di calcio perduta Torino ne trova una di hockey su prato

Con due squadre nel massimo campionato il capoluogo piemontese si pone alla pari di Cagliari (Amsicora e Amatori) e alle spalle di Roma che ne ha tre (Eur, S. Saba e Hockey Club)

Fra due mesi l'hockey su prato torinese vivrà un evento lungamente atteso: alle 14,30 del 4 novembre, sul campo sintetico di corso Tazzoli, Tiger Cus Torino e Pagine Gialle si sfideranno nel primo derby cittadino mai disputato nel massimo campionato maschile. L'avvenimento, reso possibile dalla meritata promozione conquistata nella scorsa stagione dalle Pagine Gialle di Luciano Cecca dalla A2 alla A1, avrà poi una replica nel girone di ritorno il 5 maggio '90.

Con due squadre di [illegible] della scala-valori nazionale, nel prossimo campionato, Torino sarà alla pari di Cagliari (al via con i campioni tricolori dell'Amsicora e con la matricola Amatori) ed un solo gradino al di sotto di Roma che schiera Roma Eur, S. Saba e Hc Roma. Completeranno l'organico il Cernusco, il Cus Bologna ed il [illegible] Villafranca.

La corsa allo scudetto prenderà il via sabato 7 ottobre e si arresterà temporaneamente il 4 novembre per lasciare spazio all'attività *indoor* programmata nel periodo invernale. Si tornerà a giocare all'aperto il 10 marzo '90 e si concluderà definitivamente il 26 maggio.

Per le due torinesi l'esordio non sembra proibitivo: il Cus [illegible] in casa con l'Eur e si recherà poi a Roma per affrontare il S. Saba; le Pagine Gialle assaggeranno il clima della A1 sul campo del Cus Bologna e inaugureranno poi la serie degli impegni casalinghi con l'Hc Roma.

Una settimana prima della A1 maschile scatteranno i campionati di A femminile e di A2 maschile. Il massimo torneo femminile giocherà sull turni prima della sosta invernale e porterà subito la Lorenzoni Bra in trasferta a Cagliari contro la temibilissima Amsicora.

Nella A2 maschile Nord saranno ben quattro le formazioni piemontesi che il 1° ottobre si presenteranno al via. Le giornata iniziale mette in calendario il derby fra la neopromossa Brajda Benevenuta e la Fiat Ricambi Villar Perosa, la trasferta dell'Assicurazioni Milano Bra a Trieste contro il locale Cus e il match casalingo dell'Asbp Novara con il Cus Genova.

Roberto Condio

Stasera trotto a Vinovo: si corre ricordando Pedrazzani

Giovani di belle speranze stasera a Vinovo, nella memoria di una grande figura del trotto torinese, Antonio Pedrazzani, scomparso prematuramente alcuni anni fa. Sono in palio 22 milioni di lire, sulla distanza di 1600 metri, per cinque soggetti di punta della generazione 1987.

Scende in pista, infatti, Malika LB, che è in possesso del record della generazione con il ragguaglio di 1'16"9, [illegible] a Milano nella serata del 21 luglio.

Omicron

PRIMA CORSA

PREMIO CATTOLICA — ore 21

L. 3.300.000 - m 2100

1. Lemon Suice (A. Guzzinati)	2	3	4	19.6
2. Losdort (R. Montaldo)	1	2	2	—
3. Lam di Casel (L. Gennaro)	.	.	S	—
4. Lodocam (N. Nolis)	[illegible]	0	S	—
5. Libod. Mo (F. Vitali jr.)	0	0	0	—
Favoriti				Lemon. Suice. Losdort

SECONDA CORSA

[illegible] CESENATICO — ore 21,20

L. 4.400.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Inzana (S. Varotto)	0	0	0	21.2
2. Itano (Giov. Racca)	3	4	0	20.8
3. Incauto (A. Pasolini)	0	0	2	20.4
4. Introverso (Carlo Bosco)	[illegible]	R	0	19.4
5. Iroso Abi (G. Conti)	0	2	1	19.4
6. Irovio Rt (R. Donati)	0	4	0	19.8
7. Isa del Ret (F. Vitali jr.)	4	0	0	20.6
Favoriti				Iroso Ab, Incauto, Itano

TERZA CORSA

PREMIO FORLI' (Allievi) — ore 21,45

L. 4.400.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Lima di Vho (B. Casiaghi)	-	S	0	—
2. Lombrico (W. Bassano)	0	0	2	20.9
3. Lar Pegaso (C. Sanesianta)	.	.	0	—
4. La Chose (G. Vezzoni)	0	0	0	—
5. Laurea d'Asti (F. Ferrero)	0	3	0	21
6. Likuala (P. Rossi)	3	2	4	21.1
7. Linarola (G. Sacogna)	0	2	0	22.6
8. Lawson Time (P. Toresani)	.	0	0	—
9. Labolla Time (N. Maniscalco)	0	0	0	22.7
10. Laguna Mia (F. Vitali)	-	0	0	—
11. Lotizia Per (Rob. Donati)	0	0	0	77.5
Favoriti				Likuala, Lombrico, Linarola

QUARTA CORSA

PREMIO [illegible] (Gentlemen) — ore 22,10

L. 6.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Ervis del Rio (G. Bechis)	1	0	0	18.6
2. Fifth Avenue (V. Scampolini)	2	3	1	17.7
3. Grilo d'Asola (G. d'Andrea)	1	2	1	18.4
4. Fiume d'Asola (R. Scanavino)	0	1	2	20.3
5. Fabella Pegaso (M. Gariglio)	R	0	0	18.9
6. Eiro Dr (A. Cannavale)	-	-	4	18.9
7. Dal Pra (V. d'Andrea)	2	2	4	17.9
8. Dick Gaia (C. Cannavale)	-	-	2	19.7
9. Fazao Lp (Gb. Montaldo)	3	8	3	19.1
Favoriti				Grilo d'Asola, Fifth Avenue, Ervis del Rio

[illegible] CORSA

PREMIO GATTEO (Gentlemen) — ore 22,35

L. 10.450.000 - Corsa Trio - m 2100

1. Iaso di Civa (Gius. Racca)	1	4	0	[illegible]
2. Isna Pegaso (E. Colombino)	3	0	3	20
3. Igguri (A. Merinno)	2	0	1	18.4
4. Iro Hilo Pont (C. Castagneri)	-	-	0	—
5. Ippolito Nievo (M. Gariglio)	2	3	0	20.1
6. Idriz (Gb. Montaldo)	0	4	4	19.9
Favoriti				Igguri, Iro Hilo Pont, Iaso di Civa

[illegible]

PR. NOVIZIATO - F. PEDRAZZANI [illegible]

L. 22.000.000 - m 1600

1. Morris Vm (A. Guzzinati)	2	1	S	19.1
2. Manu d'Arc (B. Galommini)	.	.	3	22
3. Malika Lb (H. Wallner)	.	1	1	15.8
4. Mirò Om (Gius. Rossi)	1	1	1	19.9
5. Mac del Ronco (W. Baroncini)	2	1	1	18.9
Favoriti				Malika Lb, Mirò Om

SETTIMA CORSA

PREMIO RICCIONE — ore 23,25

L. 4.500.000 - Corsa Trio - m 2100

1. Gentiluso (T. Barbieri)		Inedito		—
2. Daniel Red (P. Demuru)	S	1	S	20.1
3. Drim Doc (M. Schettino)	R	3	0	21.7
4. Eldora (N. Salacono)	0	1	3	22
5. Domotico (B. Galommini)	-	0	0	—
6. Falebran (Carlo Bosco)	4	2	3	21.7
7. Floridor (A. Cannavale)	.	-	3	—
8. Caballo U (B. Ascedu)	-	-	2	—
9. Goal del Lario (M. Sinanovic)	0	4	3	21.8
Favoriti				Daniel Red, Caballo U, Floridor

OTTAVA CORSA

PREMIO RIMINI — ore 23,50

L. 4.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Cielano (G. Vezzoni - All.)	4	R	0	20.1
2. Esbizza (S. Ascedu)	0	0	0	20.4
3. Gaberio Pegaso (P. Demuru)	-	-	0	21.8
4. Fleur Pan (T. Barbieri)	S	S	0	—
5. Canestro (E. Demuru)	4	0	0	21.4
6. Edelspeed (G. Tommasi)	1	0	3	20.3
7. Giusquiamo (M. Gariglio)	E	H	E	—
8. Escudo Fem (V. Scampolini)	0	4	3	20.6
9. Guado di Valle (M. Sinanovic)	0	0	3	20.4
10. Eliotol (R. Donati)	0	0	0	—
Favoriti				Edelspeed, Giusquiamo, Guado di Valle

STAMPASERA
GRP
CORTALDO GIOIELLI
Via Borgaro 72 - 10149 Torino
Tel. (011) 29.68.31
CARMAGNOLA
Super Altex CONFEZIONI
GUARENE D'ALBA zona VACCHERIA
Dr Pepper
BAVARIA ITALIA
f.lli DEGIOVANNI
profumo di legno!
maxisport
Cavalcavia C.so Francia - Collegno (To)
CENTRO COMMERCIALE
promozioni sportive
ITALIA'90
pentagramma
presenta
Piemonte in piazza
Calendario delle serate (ore 21)
15/7 COSTIGLIOLE SALUZZO
Cortile del Palazzo Comunale
22/7 CUMIANA
Campo sportivo
27/7 BRA
Giardino della Rocca
6/8 PONTECHIANALE
Piazza
21/8 PECETTO
Piazza del Mercato
26/8 SOMMARIVA PERNO
Centro Storico
2/9 CARAGLIO
9/9 RACCONIGI
Castello
VI DANNO APPUNTAMENTO SU:
GRP: mercoledì ore 20,30 - domenica ore 13,30
T.A.I.: mercoledì ore 20,30 - domenica ore 15,30
RETE 7 PIEMONTE: domenica ore 20,30
RETE CANAVESE: domenica ore 20,30
TELE TRILL: martedì ore 20,30

Depardieu e Resnais durante le riprese

[illegible] CONCORSO

Il regista francese dimostra con «I want to go home» che il cinema ha tuttora il cuore giovane. Il cartoonist e sceneggiatore Feiffer gli offre un candido personaggio autobiografico

Gérard Depardieu e Linda Lavin in «Voglio tornare a [illegible]

Che grande Resnais!

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA ● Dunque il grande cinema esiste ancora. Nell'edizione che inopinatamente riprende il nome di Mostra d'arte cinematografica, Venezia ha offerto fino a ieri una serie di prodotti d'intrattenimento.

Ebbene Alain Resnais, [illegible] uomo di 67 anni che non uscirà mai dalla storia dello spettacolo per aver firmato *Hiroshima Mon Amour* e *L'anno scorso a Marienbad*, dimostra oggi [illegible] *I want to go home* che [illegible] cinema ha tuttora [illegible] cuore giovane. E' un'arte che [illegible] si china sulle altre [illegible] deplorevole condiscendenza, [illegible] con un linguaggio che si rigenera [illegible] mezzo ai suoi contemporanei. Il discorso non va preso alla lettera: siccome sappiamo che [illegible] film si discute dei fumetti, lo svolgimento ne dovrebbe forse risentire. Niente di tutto ciò, nessun appiattimento dello schermo, nessun [illegible] di spirito protratto e concluso in 3-4 inquadrature alla stregua d'una striscia illustrata. Resnais mantiene al contrario una vivace sapienza nella direzione degli attori e nel contrasto degli equivoci, che deriva [illegible] tradizione francese dei Clair e degli Etaix, si [illegible] di linfa teatrale (non dimentichiamo che l'opera più recente del regista fu *Mélo*) e si fonda saldamente su una sceneggiatura.

In questa fase interviene Jules Feiffer, uno dei più esilaranti cartoonist d'America, [illegible] diografo di classe con *Piccoli omicidi* e malignamente autobiografico nell'offrire al regista un candido e controverso personaggio quale il disegnatore Joey chiamato a Parigi per l'inaugurazione d'una mostra collettiva dove [illegible] figura tra le star.

In sostanza Joey diffida dei francesi perché non parlano in americano come [illegible] film che si rispettano e odia la cultura dacché tolse [illegible] mano alla figlia Elsie i libri di testo per allevarla a forza [illegible] Topolino e di Snoopy. Ma è proprio [illegible] sofisticata figlia laureanda alla Sorbona che Joey attende con tenera impazienza [illegible] riabbracciarla approfittando dell'impegno. Per due anni ha finito [illegible] suo di scrivere lettere alla moglie divorziata e ora vorrebbe toccare con mano la sua «*civilisation*».

Inutile a dire, sarà un disastro. Alla mostra non lo riconoscono, [illegible] la figlia litiga subito, con i francesi non riesce nemmeno a cantare un successo mondiale di Cole Porter. Nelle commedie, anche quelle scritte da Feiffer e dirette da Resnais, c'è sempre un momento di follia che mette in moto un meccanismo fantastico. Qui il medesimo professore che snobbava Elsie s'incapriccia del genio naïf di Joey, lo porta nella villa [illegible] campagna e organizza [illegible] ballo con i costumi dei fumetti.

Non [illegible] tratta [illegible] scoprire [illegible] quella certa ragazza impersona bene Olivia oppure Titti. *I want to go home*, cioè la voglia di tornare a casa che il povero protagonista dichiara continuamente, [illegible] è un film sui fumetti, ma sulle convenzioni dell'arte, del consumismo e, perché no, dell'a[illegible]. L'inquadratura finale che ricama sullo schermo [illegible] castello [illegible] tipo «... *e vissero* [illegible] *felici e contenti*» ne sottolinea la scherzosità.

Scherzosità che il cartoonist Adolph Green dalla faccia [illegible] gomma e [illegible] professore Gérard Depardieu dal piglio trascinante portano al divertimento puro. Se si pensa che il film vanta [illegible] stile singolare e che ciò nonostante Cannes [illegible] l'ha selezionato, ci sarebbe da fare un discorsino sui festival.

Anche perché Venezia a sua volta non troverà sostenitori per *La scimmia impazzita* dello spagnolo Fernando Trueba, un regista che appartiene alla vanagloriosa categoria degli [illegible] critici che non dà a ogni piè sospinto i Truffaut e Chabrol. In un diluviare di ardite sessualità e di sostanziali impotenze, Jeff Goldblum e L[illegible] Walker cedono il passo a Miranda Richardson che riorsa inchiodata su [illegible] carrozzina il mito della dark lady.

Piero [illegible]

Mrs. Welles: così si diventa registi

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA ■ Ai mille modi indicati dalla letteratura e [illegible] pettegolezzo, aggiungiamo l'esempio di Oja Kodar, la vedova jugoslava di Orson Welles che domani presenta nella Settimana della Critica i 91 terribili minuti di «*Jaded*» (*Sfiniti*). «*Ho deciso di dirigere il film* [illegible] *mi sembrava la maniera più semplice di mettere insieme il denaro necessario per fi*[illegible] *qualcuno dei progetti incompiuti di Orson, e anche per dimostrare di essere in grado di lavorare* [illegible] *questi progetti*».

Oja Kodar conferma di non avere mai pensato di diventare regista. «*Orson mi ha affidato dei progetti e io credo che sia mio dovere il portarli alla luce e il portarli a termine. Con tutti gli strumenti a disposizione, incluso un pizzico di spregiudicatezza nella scelta del soggetto da* [illegible] *per primo, che il produttore Grover ha trovato commerciale nonostante il sapore di disfacimento di* [illegible] *vita senza eventi*». Veramente [illegible] solo [illegible] sarcasmo [illegible] Orson Welles definì privo di eventi un soggetto così intricato. Basti pensare all'inizio, cinque [illegible] che potrebbero richiedere ore [illegible] spettacolo con la descrizione del sottobosco artistico californiano.

Ecco il travestito Angel che esce malconcio da un vicolo pieno d'immondizie dove l'hanno gettato e picchiato. Poco distante Rita viene a sua volta picchiata e rinchiusa nell'appartamento dal marito Joe. Fugge dalla cugina Sara, ex amante di Joe, la quale [illegible] rifugio anche all'Angel decaduto. L'aggressore sarebbe proprio Joe, che ora dedica le sue attenzioni al soprano Rossanda interpretata dalla stessa Oja.

La quale continua a negare [illegible] operare per [illegible] stessa [illegible] in memoria di Orson Welles. La vedova non rinuncia a mostrario [illegible] inedito, [illegible] *mercante di Venezia*, da Shakespeare: «*Che potevo fare nel mio film che lui* [illegible] *avesse già fatto? Volevo solo che vi fosse presente per il pubblico che lo considera* [illegible] *grande*».

p. per.

Una scena del film della Kodar

Appuntamento col giovane cinema portoghese nella rassegna collaterale. Oggi, nell'ambito della Settimana Internazionale della Critica, si proietterà sullo schermo della Mostra il film «O sangue», di Pedro Costa. Abbiamo visto la pellicola in anteprima

VENEZIA ● Appuntamento col giovane cinema portoghese. Oggi, nell'ambito della Settimana Internazionale [illegible] Critica, si proietterà sullo schermo della Mostra il film *O sangue*, di Pedro Costa, trentunenne di Lisbona, al suo primo lungometraggio dopo qualche esperienza televisiva.

«*Il sangue*», dunque. Titolo di per sé ermetico per una storia ricca [illegible] atmosfere, [illegible] quale contribuisce tuttavia nella [illegible] assenza di autentici accadimenti a galleggiare come [illegible] un vuoto d'aria. Insieme ossessivo con qualche squarcio che si colora di poesia.

Cerchiamo di vedere di che co[illegible] tratta. Anzitutto di [illegible] rapporto familiare, tra due fratelli, Vicente di 17 anni e Nino [illegible] 10, i quali vivono un momento d'ansia a causa della scomparsa del padre. Sembra che tale scomparsa, e il tutto [illegible] svolge nella setti[illegible] che va da Natale a Capodanno, in [illegible] paesino situato sulla sponda del fiume Tago, crei tra i due una sorta [illegible] segreta complicità. Desiderano ritrovarlo, ovviamente. Risalire alla cau[illegible] di quell'assenza che ormai sta facendo saltare i nervi a entrambi.

In un primo [illegible] pensano possa essere stato ricoverato in un ospedale. Ma dove? e perché? Fanno mille congetture quando, inaspettatamente, bus[illegible] alla loro [illegible] degli uomini dall'aria sinistra. Anche loro chiedono dove possono trovare l'uomo. Fan capire che si attendono di essere pagati per qualcosa che non viene rivelato.

Una malversazione? Un ricatto? Domande [illegible] risposta, che aumentano il disagio dei ragazzi. Il loro padre forse svolgeva attività sospette. Non osano chiedersi quali possano essere [illegible] [illegible] poi, ad aumentare l'apprensione, la [illegible] [illegible] denaro: anche volendo muoversi per farsi aiutare nella ricerca, non avrebbero di che pagare alcuna prestazione.

Il segreto non sarà più tale il gi[illegible] in cui Vicente, il più grande dei due, ha un *feeling* con una ragazza: insieme a lei scoprirà il corpo del padre senza vita, annegato.

A forza di voler custodire quel loro segreto — ci suggerisce Costa — i due fratelli sentono che non potranno più vivere insieme ora che l'ansia per l'attesa si [illegible] drammaticamente frantumata.

Jeff Goldblum tra i divi [illegible] Festival

Si lasciano. Forse si perderanno di vista per [illegible]

Dice ancora l'autore: il mio [illegible] un film sulla notte dell'infanzia, e ci racconta, con parole certamente di senso poetico, [illegible] metafora. Dice: «*Non* [illegible] *ricordo bene chi raccontava questa storia, ma* [illegible] *che era così: una bambina trascorreva le giornate dedicandosi al suo piccolo giardino. Si occupava delle piante, le piaceva vederle crescere, sentirne il profumo e sorrideva ogni volta che scopriva il colore dei fiori. A volte però si comportava in* [illegible] *modo che nessuno sapeva spiegare.*

Era posseduta [illegible] *una febbre che la faceva fuggire. Correva all'impazzata e si nascondeva lontano, nell'ombra degli arbusti. Rimaneva lì e nessuno capiva perché abbandonava il* [illegible] *amato giardino. Vi ritornava, però, camminando in punta di piedi per non far sentire i suoi passi sull'erba. Tornava per vedere com'era il suo giardino quando lei era lontano...*».

Quel giardino, secondo la metafora di Costa, siamo noi. Un esistente che è tale anche quando sembriamo ignorati dal mondo intero.

Il significato del film starebbe [illegible] questa parabola. I due fratelli continueranno a vivere, nei loro ricordi, nelle loro esperienze, nella loro paura, e sarà come un vivere sempre insieme, anche da separati.

Cosa dire? Prendiamo quest'opera prima come un saggio di accademia, un saggio di regia. [illegible] sequenze [illegible] muovono lafora in ellissi, narrando situazioni che paiono evolversi e portano al punto di partenza.

I due fratelli sono tali anche nella vita: si chiamano Pedro Hestnes e Nino Ferreira.

Piero Zanotto

IL [illegible] DI [illegible] IERI [illegible]

Le folli avventure del Barone di Münchhausen incantano gli spettatori dell'Arena Metropolis

TORINO ■ L'Arena Metropolis, che per tutta l'estate ha proiettato pellicole di successo vecchie e nuove, ha tirato fuori un altro dei suoi jolly, un'anteprima sbalorditiva.

Il folto, e fortunato, pubblico accorso ha potuto ammirare sullo schermo gigante dell'Arena «*Le avventure del barone di Münchhausen*», kolossal di Terry Gilliam costato più [illegible] quaranta milioni di dollari, già carico di gloria in Francia ed Inghilterra.

Il film è tratto da un libro dello scrittore tedesco Rudolph Eric Raspe, pubblicato nel 1785 e ispirato ai racconti di Karl Friedrich Hieronymus, barone [illegible] Münchhausen, che combatté realmente a fianco [illegible] russi nel 1740. Il volume ebbe grandissima fortuna e fin dagli inizi il cinema sentì l'esigenza di trasformare in immagini le fantastiche avventure narrate. Il primo a cimentarsi non poteva [illegible] che Méliès, vero mago del cinematografo, il quale nel 1911 ne diede la prima versione. A due anni di distanza il «barone» divenne anche soggetto per [illegible] cinema d'animazione [illegible] l'opera di Emil Cohl. Le versioni più note sono comunque quella del regista di origine ungherese Josef von [illegible]ky, del 1943, e quella del cecoslovacco Karel Zeman, del 1962, eseguita con tecnica mista, ossia in parte «dal vero» e in parte con le tecniche del cinema d'animazione.

Qual è la differenza tra [illegible] film di Terry Gilliam e quelli dei suoi predecessori? Senza dubbio gli effetti speciali [illegible] più ricchi, più credibili visivamente, più spettacolari, in un certo senso più realistici. Ad esempio la sequenza del barone sulla Luna è stata girata usando fondali dipinti, vuoi per motivi di economia, vuoi per ispirazioni artistiche. Sta [illegible] fatto che tutto risulta molto falso, non in sintonia [illegible] il resto della pellicola; così erano di norma le scene [illegible] Méliès, [illegible] allora si confacevano perfettamente al gusto degli spettatori. D'altra parte l'opera di Gilliam ha meno originalità, molte suggestioni visive si ritrovano infatti già nel film di von Baky, anche se il remake contemporaneo è sicuramente di spirito più acuto e cattivo. Protagonista [illegible] l'attore shakespeariano John Neville, classe 1927, che nel film dimostra 40 od [illegible] anni, a seconda dei casi; insieme a lui recitano [illegible]ver Reed, Jonathan Price, Robin Williams.

Che dire [illegible] questo film? Che è strampalato come il suo protagonista? Certo per comprenderlo bisogna rinunciare a capirlo, ossia, usate la fantasia e non la logica, e tutto vi sarà chiaro.

All'Arena Metropolis è comunque iniziato il conto alla rovescia. Ci si avvicina all'ultima serata, domenica, con il film a sorpresa il cui titolo è, manco a dirlo, avvolto nel più fitto mistero. Intanto stasera potremo vedere due film italiani, entrambi prodotti nell'88, non dei capolavori, ma neanche da buttare. Decisamente non un capolavoro è «*La ragazza del metrò*» [illegible] Romano Scandariato, [illegible] Nino D'Angelo che continua così la sua intramontabile saga. Meglio la commedia che segue, interpretata da un'esplosiva Giuliana de Sio protagonista di avventure rocambolesche del tipo «Hollywood made in Italy». In «*Se lo scopro Gargiulo*» [illegible] Sio è Teresa, sposa infelice di un nullafacente che ancora preferisce dormire con la mamma; per trovare un milione che [illegible] serve, accetta il consiglio di Ferdinando (Richard Anconina) e nel corso di [illegible] notte entra in contatto con i diversi aspetti della Napoli malavitosa.

Domani l'ultima maratona, la notte della montagna: [illegible] soltanto film [illegible] il maglione è meglio portarlo lo stesso. [illegible] comincia con «*Sulle tracce dell'assassino*», di Roger Spottiswood, [illegible] Sidney Poitier, Tom Berenger e Kirstie Ally. Ossia la [illegible] decisamente spettacolare, sulle montagne canadesi, di quattro persone; [illegible] una parte, in fuga, l'assassino e la bella guida presa in ostaggio (Kirstie Alley), dall'altra, all'inseguimento, un agente dell'Fbi (Sidney Poitier) e una guida (Tom Berenger).

Seconda tappa, verso le 23,30, con «*Cinque giorni un'estate*», di Fred Zinnemann. Il film, datato 1982, [illegible] interpretato [illegible] Sean Connery, Betsy Brantley, Lambert Wilson. La storia, maligna e accattivante, non esita a pescare nel torbido: nell'estate del '31, in Svizzera, [illegible] medico [illegible] e sua nipote Dale fanno l'amore. Tra passione e rimorso edipico la ragazza finisce col soffrirne e a [illegible] protezione e affetto in una guida locale. Durante una scalata lo zio avrà modo di mostrare tutta la [illegible] disapprovazione per l'intruso. L'ultima pellicola invece non sarà l'annunciato «*Assassinio sull'Eiger*» bensì «*Vacanze sulla neve*»

Parco del Valentino, Arena Metropolis, viale Boiardo angolo corso Massimo d'Azeglio; ore 21,30 (6000 lire); secondo spettacolo ore 23,30 (4000 lire).

Raffaello Porro

ODEON TV

13 — **Sugar estate**, varietà per i ragazzi presentato da Casti, Paola, Christina:
— **Fiabe ed eroi**, cartoni animati
— **Kimba**, cartoni animati
— **Dinosauri**, cartoni animati
— **Transformers**, cartoni animati
— **Mask**, cartoni animati
15,30 [illegible] **I ricchi piangono**, telenovela, con Veronica Castro
16,30 **Marta**, telenovela
17,30 **Rituals**, sceneggiato
18 — **Lottery**, telefilm [illegible] Marshall Colt, Ben Murphy
19,30 [illegible] **animati:**
— **Fantazoo**
— **L'allegro mondo** [illegible] **landia**

20,30 [illegible] **Ed**, telefilm, [illegible] Alan Young, Connie Hines
21 — FILM **Déjà-vu. Amore e morte**, [illegible] Anthony Richmond, [illegible] Jaclyn Smith, Shelley Winters, Claire Bloom, Nigel Terry. Usa drammatico 1984 — *Un [illegible] ripercorre nei ricordi la sua vita per sciogliere un dubbio personale: chi è la donna che ho amato veramente? E ancora: esiste? E in ultimo: posso riuscire [illegible] ritrovarla?*
23 — FILM **Il rompiballe rompe ancora**, di Gérard Pirès, con Lino Ventura, Jacques Dufilho. Francia commedia 1970 — *Il film uscì in Italia nel [illegible] e i distributori cambiando il titolo fecero in modo che potesse essere scambiato per il seguito del «Rompiballe», sempre con Ventura. Si tratta comunque [illegible] una simpatica commedia con protagonisti due distillatori clandestini, uno sceriffo, un gangster e [illegible] sua donna, sempre nuda, [illegible] coperta dei gioielli che lui le regala*

8 — **4 in amore**, telefilm
8,30 **S.O.S. Squadra speciale**, telefilm
9 — **Marcia nuziale**, [illegible]
10 — **Signore e padrone**, telenovela
11,30 **Wayne** [illegible] **Shuster**, situation comedy
12 — **Charlie**, telefilm

[illegible]

13,30 **Oggi**, telegiornale
14 — **Sport News**, telegiornale sportivo
— **Sportissimo**
14,15 **Beatles**, cartoni animati
14,30 **Natura amica**, documentario. *Il ritorno della lontra marina*
15 — **I viaggiatori del tempo**, telefilm. *Vendica tuo fratello*
16 — FILM **Il mercante di schiavi**, di Tay Garnett, con Elizabeth Allan, Mickey Rooney, Wallace Beery, Warner Baxter. Usa avventuroso 1937
18 — **Flamingo Road**, telefilm. *L'esplosione*
19 — **Operazione ladro**, telefilm con Robert Wagner. *Una spia della terza età*

20 — **Tmc** [illegible]
20,30 FILM **Donne... dadi... denari**, di Roy Rowland, con Frank Sinatra, Cyd Charisse. Usa musicale 1956 — *Un accanito giocatore d'azzardo incontra in un casinò di Las Vegas una ragazza apparentemente grazie [illegible] quale riesce a vincere consistenti somme. Si convince che [illegible] una specie di maga e la invita entusiasta nel suo ranch. Ma la fortuna non continua in eterno...*
22,30 **Pianeta mare**, [illegible] sport a cura di Lamberto [illegible]
23 — [illegible]
23,15 **Stasera Sport**
24 — [illegible] **e lascia morire**, di Robert Gist, con Janet Leigh, Eleanor Parker. Usa drammatico 1968

7,30 **CBS Evening News**, edizione originale. Via satellite, il principale tg della televisione americana
11 — **Ai confini dell'Arizona**, telefilm
12 — **Il giudice**, telefilm
12,30 **Il transatlantico della paura**, miniserie tv

[illegible]

17,15 Per i bambini, **Altre storie**. *Nel bosco*
17,20 Per i ragazzi, **La banda di Ovidio**, cartoni animati
17,45 **Tg Flash**
18 — **Black Beauty**, telefilm
[illegible] — **Attualità sera**
— **In cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 FILM **La confessione**, di [illegible] Costa-Gavras, con Yves Montand, Simone Signoret, [illegible]briele Ferzetti, [illegible] Vitold, Umberto Raho. Francia drammatico 1970 — *La storia dell'uomo politico cecoslovacco Arthur London che subito dopo la guerra è vittima delle persecuzioni staliniane e viene incarcerato ingiustamente, finché accetta di confessare reati mai commessi. Uno dei film più [illegible] e discussi di Costa-Gavras*
22,35 **Tg sera**
22,55 **Storie ticinesi**. Ciclo di documentari storici della Tsi: *Vite di filandaie*, [illegible] Delta [illegible] Caroli

CAPODISTRIA

13,30 **Telegiornale**
13,40 **Tennis**, torneo U. S. Open. In differita dal National Tennis Center di Flushing Meadows incontri pomeridiani e serali della decima giornata. Telecronista Rino Tommasi
15 — **Canottaggio**. In diretta da Bled (Jugoslavia): **Campionati mondiali**. Semifinali
16 — **Tennis**, torneo U. S. Open. In differita dal National Tennis Center di Flushing Meadows incontri serali della decima giornata. Telecronista Rino Tommasi
17 — **Tennis**, torneo U. S. Open. In diretta dal National Tennis Center di Flushing Meadows incontri dei quarti di finale maschili. Telecronista Rino Tommasi

22 — **Telegiornale**
22,10 **Sportime**, quotidiano sportivo
— **Tennis**, torneo U. S. Open

RETE [illegible]

14 — **Io sono Teppei**, cartoni animati
14,30 **Iridella**, cartoni animati
15 — **Jeeg Robot**, cartoni animati
15,30 **Sampei**, cartoni animati
16 — **Monkey**, cartoni animati
16,30 **Don Chuck castoro**, cartoni animati
17 — **Una famiglia, si fa per dire**, cartoni animati
17,30 **Il ragazzo di Hong Kong**, cartoni animati
18,20 **Avventure nello spazio**, cartoni animati
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 [illegible] **Mara**, telefilm
20,20 FILM [illegible] **ragazze viennesi**, di Hubert Marischka, [illegible] Carola Hohn, Theodor Danegger. Austria commedia
[illegible] **Sport Special**
23,45 **Info[illegible] 7**, notiziario
0,15 FILM [illegible] **scarlatta**, di [illegible] Valère, [illegible] Vitti, Maurice Ronet, Robert Hossein. Francia commedia 1969 — *Diana è una donna sconvolta [illegible] amore infelice, l'infelicità [illegible] spinge a progettare di uccidere il suo ex amante [illegible] e suicidarsi subito dopo. Un uomo incontrato sulla Tour Eiffel [illegible] fermarla*

RETE [illegible]LA

13,10 [illegible]
14,35 **Da qui all'eternità**, telefilm
15,35 **Shopping tv**
16,40 **La vita** [illegible] **a noi**, documentario
17,20 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
18,40 [illegible] **box**
20,20 **Rivediamoli insieme**
22,10 **Le auto** [illegible] **settimana**, programma promozionale
24 — **L**[illegible] **dei giorni felici**, telefilm

[illegible]

14,30 **Spunki e Padpole**
15 — **Capitan America**, cartoni animati
15,30 [illegible] **news**, telefilm
16 — **Dancin' days**, [illegible]
17 — [illegible] **foot**, cartoni animati
17,30 [illegible] **sconosciuti**, documentario
18 — [illegible] **in diretta**
19,30 **Dancin' days**, telenovela
20,30 [illegible] **news**, [illegible]
21,30 **Il** [illegible]**lo del Palio**
22,30 FILM **America violenta**

[illegible]

12,40 **Tg4 notiziario**
13 — [illegible] **turismo**, [illegible]
13,30 [illegible] **donna a Venezia**, sceneggiato [illegible] Sandro Bolchi, con Lea Massari, Fernando Rey, Lino Troisi
15 — [illegible] **schiava Isaura**, telenovela
16 — **Hanna & Barbera**, [illegible]
17,30 **George**, telefilm
18 — [illegible] **Andrea**, telenovela
19,30 **Tg4** [illegible]
20 — **Colette**, sceneggiato [illegible] Clementine Amoureux, Macha Méril, Jean-Pierre Bisson. Ultima puntata
20,30 **Una donna a Venezia**, sceneggiato di [illegible] Bolchi, [illegible] Massari, Fernando Rey, Lino Troisi. Terza puntata
22,15 **Tg4** [illegible]
22,25 **Pan**, documentario
23,55 FILM **La polizia** [illegible] **informata**, [illegible] Jean-Marie Pallardy, con Jean-Marie Pallardy, Jess Hahn. Francia giallo 1976

RETE CAN[illegible]

14,30 **Le auto della settimana**, promozionale
15,15 FILM **Frou Frou**
17 — **Telegiornale**
17,15 [illegible]
19 — **Disperatamente tua**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20,30 FILM [illegible]
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le** [illegible] **settimana**, promozionale
23,30 **Ironside**, telefilm [illegible] Raymond Burr

VIDEOUNO

14,15 **I** [illegible] **re**, telefilm
15 — FILM [illegible] **al femminile**
16,45 FILM **Chi ha detto che c'è un limite a** [illegible]
19 — **Speciale musica** [illegible]**nee**
19,30 **Le** [illegible] **settimana**
20,30 **Speciale** [illegible] **de**[illegible]
20,45 **Solisti in** [illegible] Andrea Lucchesini interpreta Liszt
21,30 **Giovedì musica**, superclassifica show
0,10 **I detectives**, [illegible]

[illegible]

18,30 FILM **Signum laudis**. Cecoslovacchia guerra
18,30 **Il perduto a**[illegible] telefilm
19 — **La Chiesa in cammino**. *Il viaggio del Papa in Mozambico*
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **La vita comincia a 40 anni**, telefilm
[illegible] **Il diario di Sara**, telefilm
21,30 [illegible] **il ladro gentiluomo**, telefilm
22,30 [illegible] **viva**, [illegible] missionaria
23 — **Il regionale**, notiziario

RETE A

15 — **Venti ribelli**, teleromanzo, con Sergio Jimenez
16 — [illegible] **d'odio**, teleromanzo
17 — [illegible] **selvaggia**, telenovela
18,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
19,30 **Venti ribelli**, teleromanzo [illegible] Sergio Jimenez, Elena Royo
20,25 **Rosa selvaggia**, telenovela con Veronica Castro
21,15 **Nozze d'odio**, teleromanzo con Christian [illegible]
22 — **La** [illegible] **vita** [illegible] **te**, teleromanzo con Rogelio Guerra

[illegible]

14 — **Grande gioco dell'estate**
14,15 **On the air Summer**
14,30 **La grande festa dell'estate**
14,45 **On the air Summer**
[illegible] — **I video del pomeriggio**
19,30 **Stevie Nicks in concerto**
21 — **Bryan Ferry special**
22,15 **La grande festa** [illegible]
22,30 **Arezzo Wave**
23 — **Il meglio di Blue** [illegible]
23,30 **On the air Summer**
— **I video della notte**

[illegible]

10,05 FILM **La grande casa**, con M. Ma[illegible] Usa drammatico 1975
12,40 **La Polonia**, documentario
15 — **Milleidee**, programma promozionale
15,35 [illegible] **qui all'eternità**, sceneggiato
18,55 **Il mondo degli animali**, documentario
20,40 **Charleston**, telefilm
[illegible] **Le auto** [illegible] programma promozionale

[illegible]

14 — **Ziuq**, gioco. Conduce Giancarlo Ratti
15 — FILM [illegible] **non comunicato dall'emittente**
19,05 **Un eroe** [illegible] **quattro soldi**, telefilm
19,30 **Ziuq**, gioco. Conduce Giancarlo Ratti
20 — **Ciclismo: Trofeo** [illegible]
20,30 **Scoppiascoppia**, show
22 — **Parliamone con...**, news
[illegible]30 **Rallye**, a cura di Luca Bartolini
23 — **Lo spettacolo continua**, programma commerciale

S[illegible]A R[illegible]

14,30 **Isabel de Paris**, cartoni animati
15,30 **Sanford and Son**, telefilm
16 — FILM **Giacobbe ed Esaù**
18 — **Detective**, telefilm
19 — **10 magnifici eroi**, cartoni animati
19,30 **L'appuntotutto**
20,30 **Sanford and Son**, telefilm
21 — **Balky e Larry**, telefilm
21,30 **Cash and carry**
22,30 **Charlie**, telefilm
23 — FILM **Guglielmo** [illegible]
1 — **Detective**, telefilm
— [illegible] **no stop**

TEL[illegible]

14 — **The Flying Kiwi**, telefilm
14,40 **Spy force**, telefilm
17 — **Mary Tyler M**[illegible], telefilm
17,45 [illegible] **Clara**, telenovela
18,50 **Fiore selvaggio**, telenovela
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 FILM [illegible] Lauren Bacall, Carol Linley. Usa drammatico [illegible]
22,30 **Energie**
23 — **Frutto proibito**, varietà
24 — **La baia di Ritter**, telefilm
0,30 **Scacco matto**, telefilm
— **Programmi no stop**

TEL[illegible]A[illegible]

14 — **Io sono Teppei**, cartoni animati
14,30 **Iridella**, cartoni animati
15 — **Jeeg Robot**, cartoni
15,30 **Sampei**, **ragazzo pescatore**, cartoni animati
16 — **The Monkey**, cartoni animati
16,30 **Don Chuck**, cartoni
17 — **Truck Driver**, cartoni animati
19 — **Attualità cinematografiche**
19,10 [illegible] **Magazine**, notiziario
19,45 [illegible]
20,30 **Vivere al cento per cento**
22 — **Tva Magazine**
22,30 **Spazio redazionale**

IN[illegible]

Spider Man

RAIUNO 21,45

Ha colpito ancora, l'uomo ragno. Per l'ennesima volta si è messo dalla parte dei deboli e li ha difesi contro le ingiustizie dei delinquenti.

Questa [illegible] le sue avventure vengono mandate in onda su Raiuno alle 21,45, in prima visione tv. Viene infatti trasmesso «L'uomo ragno colpisce ancora», film avventuroso diretto nel 1978 [illegible] Ron Satlof (durata 1 h e 30').

L'interprete principale è Nicholas Hammond.

L'eroe dei fumetti, anche in q[illegible] seconda pellicola che racconta le sue gesta, si ritrova a mettere a disposizione della società i superpoteri di cui [illegible] dotato per salvaguardare la sicurezza degli [illegible] Parker, studente universitario [illegible] la passione del giornalismo, riesce facilmente a vendere ai quotidiani della città alcune foto dell'Uomo Ragno. [illegible] è facile averle.

Segretamente è lui Spider Man, l'uomo che cammina sui muri e vola tra un palazzo e l'altro. Quando [illegible] ragazzi rubano del plutonio, cerca di fermarli.

L'uomo ragno colpisce ancora

Un uomo [illegible] donna

[illegible] 20,30

Un uomo e una donna s'incontrano. Si [illegible] le loro vite corrono su binari paralleli e s'innamorano.

E' la [illegible] «Un altro uomo, un'altra donna», western diretto da Claude Lelouch nel 1977 (durata 2 h e 5') e interpretato [illegible] James Caan e Geneviève Bujold.

Ambientato in America nel 1870, «Un altro uomo, un'altra donna» racconta [illegible] vita di due persone. Lei, Jeanne, è una profuga francese rimasta senza marito, Francis (Francis Huster) [illegible] morto. Lui, David, [illegible] invece un medico del West che ha visto morire [illegible] i suoi occhi la moglie, Mary (Jennifer Warren): è stata assassinata da alcuni teppisti.

Entrambi desiderano [illegible] ricominciare una vita nuova e [illegible] trasferiscono in una tranquilla cittadina. Però ancora non [illegible] conoscono. Un giorno David (James Caan) e Jeanne (Geneviève Bujold) s'incontrano e da questo momento le loro vite [illegible] uniscono. Diventano amici e un po' alla volta sboccia l'amore.

James Caan

Quanto vale l'onore?

CA[illegible]

E' uno dei western più famosi [illegible] John Wayne. Si tratta di «Un dollaro d'onore», girato nel 1959 da Howard Hawks (durata 2 h e 15') e interpretato, oltre che da Wayne, anche da Dean Martin, Angie Dickinson, Walter Brennan e Ricky Nelson. La colonna sonora di questo classico è stata composta da Dimitri Tiomkin.

Lo sceriffo [illegible] paese, Change (John Wayne), arresta durante una rissa un omicida. E' il fratello di Dick Burdette (John Russell), il bandito che [illegible] il terrore nel paese, ed è pericoloso.

Infatti, suo fratello, con l'aiuto dell'intera banda, decide di vendicarsi e rapisce il vicesceriffo ubriacone, Dude, che invece di vigilare sugli abitanti del piccolo centro trascorre la giornata attaccato a un bottiglia di whisky. [illegible] scopo del rapimento [illegible] quello di fare uno scambio tra le parti. Ma lo sceriffo Change non [illegible] nessuna intenzione di rilasciare il delinquente. Preferisce agire con calma e trattare con i rapitori, affinché liberino il suo collega.

John Wayne

Amori [illegible] guerra

[illegible] 20,30

E' un film dedicato a chi ama [illegible] grandi emozioni, immagini spettacolari e duelli affrontati con coraggio per conquistare l'amore di [illegible]a donna.

Su Rete 4 alle 20,30 va in onda «I Bucanieri», il celebre film è stato diretto da Anthony Quinn nel [illegible] (durata 1 h e 49') ed [illegible] ambientato in America, durante il 1812.

Tra i portagonisti si segnalano Charlton Heston, Claire Bloom e Yul Brynnar.

In Louisiana, [illegible] pieno svolgimento della guerra tra Inghilterra e Stati Uniti per il possesso di New Orleans, Andrew Jackson (Charlton Heston), generale americano, riesce a trovare un alleato [illegible] cui combattere.

E' [illegible] pirata, si chiama Jean Lafitte (nel film è interpretato da Yul Brynner).

Però in cambio della sua partecipazione e dei suoi uomini, Lafitte vuole sposare una donna: è Annette (interpret[illegible] dalla giovane Claire Bloom), la figlia del governatore americano.

Yul Brynner

Tutti da Costanzo [illegible] giovedì sera

CANALE 5 23,15

Proseguono le puntate estive [illegible] Maurizio Costanzo Show: l'appuntamento [illegible] lo spettacolo, l'informazione e il buonumore di Canale 5.

Anche questa sera, [illegible] 23,15, verso la mezzanotte, dal Teatro Parioli di Roma (la trasmissione, per ovvi motivi, è registrata qualche giorno prima) il giornalista nonché conduttore Maurizio Costanzo presenta il suo salotto, diventato ormai un punto d'incontro tra scrittori, [illegible] girl, registi aff[illegible]ti e personaggi del mondo della cultura e dell'informazione.

Tra gli ospiti della puntata [illegible] oggi ci sono la scrittrice Barbara Alberti, l'attrice Ida Di Benedetto, il giornalista e scrittore Giancarlo Galli e Sergio Vastano, attore comico molto amato dal pubblico italiano.

Come sempre, da ormai parecchi anni, al fianco di Maurizio Costanzo c'è Franco Barcardi, pianista.

E' fratello del più celebre Giorgio Bracardi che venne scoperto da Arbore ai tempi di «Alto gradimento», e oggi è grande protagonista di «Radio Anch'io Estate».

Ida Di Benedetto da Costanzo

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Umberto Cuttica; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente); Luigi Domenini; Giovanni Peradotto

STAMPASERA

ANNO 121 - NUMERO 2?7 — GIOVEDÌ 7 SETTEMBRE 1989

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bra[illegible] condirettore
Stabilimento [illegible] Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in F[illegible] Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1989 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1372 del 16/12/1988

DOMANI

Eccezionale concerto della Banda Usa di stanza in Europa. 40 solisti

Per Settembre Musica domani la banda dell'Aeronautica Usa

Tutti in piazza San Carlo: suona la «band» americana

TORINO ● Domani alle ore 21, in piazza San Carlo, per le manifestazioni di Settembre musica, avrà luogo un concerto della banda dell'Aeronautica Usa di stanza in Europa, diretta dal maggiore Craig D. Jessop.

I quaranta componenti della banda, con sede presso la base aerea di Einsiedlerhof nella Germania Occidentale, sono gli ambasciatori musicali dell'America. Essi rappresentano gli Stati Uniti e le forze aeree americane in oltre venti Paesi europei ed anche in Asia ed in Africa.

La banda, sotto la direzione del Maggiore Craig D. Jessop, effettua [illegible] tournées durante tutto l'anno, suonando in sale da concerto, in teatri all'aperto, partecipando a festival di musica internazionali, spesso [illegible] la presenza di famiglie [illegible]li, capi di Stato ed autorità militari e civili, e raggiungendo [illegible] pubblico di oltre 1.200.000 persone.

Una rigorosa programmazione [illegible] alla banda di effettuare annualmente più [illegible] cinquecento esecuzioni in concerti, parate, cerimonie, feste danzanti e programmi radiotelevisivi. Il repertorio spazia dalla musica classica ai ritmi latino-americani, al musical, al jazz moderno, al rock, al pop ed alla tradizionale musica per banda tanto popolare in ogni paese.

L'Aeronautica Usa per ben cinque volte [illegible] conferito alla banda [illegible] titolo [illegible] «Unità modello» delle forze aeree, una conferma dell'alta professionalità conseguita da tutti i componenti.

[illegible] maggiore Craig D. Jessop, giunto in Germania nel 1987 come vicecomandante della banda, è stato nominato l'anno successi[illegible] comandante e direttore. Diplomatosi presso la Scuola di musica della Utah State University, ha conseguito il Master of Arts alla Brigham Young University [illegible] il dottorato in Musical Arts alla Stanford University.

Il programma della serata prevede i brani seguenti:
Ouverture dal *Colas Breugnon* di D. Kabalevskij;
Washington Post March di J.P. Sousa;
Allegro moderato [illegible] Concerto per tromba in re maggiore [illegible] G. Tartini;
Danza dei marinai russi di [illegible]. Glière e Ritratto di Duke Ellington (arr. Vosbain);
una selezione [illegible] *West Side Story* di L. Bernstein: Prologo (arr. Gilmore) e quattro Danze Sinfoniche (arr. Polster);
Strike up the band di G. Gershwin, Just the way you are di B. Joel (arr. Lewis), Dixieland jam! (arr. Lowden), Showtime (arr. Davis) e The music of Glenn Miller (arr. Pomeroy).

Come si legge ecco un repertorio vasto, completo, popolare, come esige una tradizione tutta americana. L'orchestra (abbiamo ascoltato alcune [illegible] incisioni) [illegible] organizzata con perfezione quasi teutonica. Ogni reparto [illegible] orchestrato con sapienza e cultura raffinate.

Emergono brani di stampo classico, altri [illegible] tipo bandistico ma non manca il jazz, curato dalla sapiente penna di un Herb Pomeroy, un'autorità nel suo ambiente (è direttore alla celebre e unica Berklee School [illegible] Boston). Non rimane che l'augurio di un buon ascolto ai melomani (ma anche [illegible] curiosi) torinese.

Ricordiamo che, sempre domani, al posto di Teresa Berganza, indisposta, sarà Edda Moser ad esibirsi in concerto all'Auditorium.

r. s. s.

Verdi «gioca in casa» diretto da Gavazzeni

PARMA ● Orfano [illegible] melodramma verdiano, il prologo al Festival dedicato al grande compositore bussetano ha preso il via con [illegible] serata di gala al Regio [illegible] Parma, dedicato a musiche di Verdi, Ponchielli e Boito suonate dall'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Gianandrea Gavazzeni.

«E pensare — ha confessato il maestro bergamasco — *che credevo inutile e [illegible] necessario un Festival verdiano. Ma mi [illegible] sbagliato. Qualcuno più intelligente di me ha saputo [illegible] il musicista più grande dell'Ottocento e giungere a questa inaugurazione»*. Presenti i maggiori critici italiani e stranieri, sovrintendenti e direttori artistici, amministratori locali, politici, industriali, Renata Scotto e [illegible] pubblico elegante e festoso, il Festival dall'emblematico titolo *«Civiltà musicale [illegible] Parma»* si è aperto con i *«Pezzi sacri»* di Verdi. Lo *«Stabat Mater»* per coro e orchestra con i violoncelli in grande evidenza e la parte corale in alcune anticipazioni di *«Aida»*, la *«Preghiera del Paradiso»*, complesso ed esoterico brano [illegible] l'intervento solistico [illegible] soprani Marilena Laurenza; Bernadette Lucarini e i mezzosoprani Rita Susovski e Antonella Trevisan, in una esibizione [illegible] difficoltà di contrappunto medievale e il *«Te Deum»* per doppio coro e orchestra, dal tipico riferimento gregoriano.

La successiva *«Danza delle ore»* de *«La Gioconda»* di Ponchielli è stata caratterizzata da inusitati tempi [illegible] sospensione, con l'evidente pulizia negli stacchi e dal piglio sinfonico impresso dal maestro. Ha chiuso [illegible] *«Prologo in cielo»* dal *«Mefistofele»* di Boito. L'esaltante ed esplosivo finale è stato ripetuto [illegible] bis da Gavazzeni, [illegible] sacerdote della musica, persino ringhiante, sbuffante e sibilante durante l'esecuzione [illegible] preciso nel vigoroso gesto esteso, chiaro, ampio, eretto nel busto e sovente ciarlante ora [illegible] l'uno, ora con l'altro orchestrale nel complimentarsi per la compattezza sonora degli archi e i felici attacchi dei fiati. [illegible] pubblico lo ha salutato e ringraziato con frenetici applausi, anche ritmati, e ovazioni incontenibili unendo nel [illegible] il perfetto e commovente coro istruito da Roberto Gabbiani.

Gavazzeni, decano dei direttori italiani con i suoi ottant'anni appena compiuti, statuario e umanissimo, fiero e luminoso, ha così aperto il Festival da un miliardo, con la città che ha risposto e aderito compatta al progetto del direttore artistico Piero Rattalino del poco Verdi (e minore) e del tanto contorno musicale espresso in più secoli a Parma, con [illegible] affascinante itinerario storico, artistico e gastronomico che si può degustare già oggi al Palazzo Marchi, nella *«Colazio[illegible] con la Duchessa»*: un menù di Maria Luigia con musiche di tavola di vari fornitori presentate al fortepiano da Stanley Hoogland. Questa sera [illegible] la volta del violinista Ruggiero Ricci, con i *«Ventiquattro capricci»* [illegible] Paganini (sepolto a Parma e [illegible] i genovesi a reclamare la restituzio[illegible] della salma).

Intanto indiscrezioni indicano, per la prossima edizione del Festival, in Carreras [illegible] probabile Manrico nell'edizione francese del *«Trovatore»* e in Pavarotti quello dell'edizione corrente con tema *«Verdi e il [illegible] tempo»*.

Walter Baldasso

DO[illegible]ME CHE AL [illegible]

Troppi i fans [illegible] Venditti il concerto [illegible] Stadio

TORINO ● E' la stagione buo[illegible] per Antonello Venditti, cantautore sulla breccia da tanti anni ma finalmente coronato da un successo che [illegible] ha precedenti. A Torino [illegible] previsto [illegible] suo concerto per domani nel Palasport [illegible] prevendite hanno raggiunto cifre tali da suggerire agli organizzatori di cambiare sede, di trovarne [illegible] più ampia; la scelta è caduta sullo stadio. Vedremo e ascolteremo dunque Venditti al Comunale.

Il biglietto per [illegible] concerto (organizzato dalla Good Music) costa 33 mila lire.

Le prevendite: Music Center, Ricordi, Dischetto, Hot Point, [illegible]scho Shopping, Mastersound, New My Music, Videomusic, Music Hall, Fans Shop, Punto Musicale, Birraria Marconi, Cartoleria Kennedy.

C[illegible]		P[illegible]
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da [illegible] a [illegible] 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiaco ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA [illegible] — corso G. Cesare 67, ☎ 856.521
Un diavolo di ragazza, di Daniel M. Peterson, con Caria Ashbrook, Liane Curtis. Colori, non vietato. *Prima visione*
Ore 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

ADUA [illegible] — corso G. [illegible] 67, ☎ 856.521
[illegible] **bella e pericolosa**, di Daniele Nigra, [illegible] Gérard Depardieu, Sigourney Weaver. [illegible]. Non viet — Una modella ha le fattezze progenitrice e gentili della prima donna preistorica della Francia: ne approfitterà per mettere nei guai l'ardente paleontologo che ne sta ricostruendo lo scheletro. *Commedia*
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata)

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Chiuso per rinnovo [illegible]

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
New York Stories, di Martin Scorsese, Francis Ford Coppola, Woody Allen. Con Woody Allen, Mia Farrow, Nick Nolte. Non vietato — Il film di apertura al Festival di Cannes, con Scorsese che parla di artisti, Coppola che lavora in fa[illegible] Woody con il complesso [illegible] mamma ebraica. *Commedia*
Ore: 15,40; 17,55; [illegible] 22,25. [illegible] condizionata — ★★★/●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, ☎ 597.190
Alibi seducente, con Tom Selleck, Paulina Porizkova. Colori, non vietato. *Oggi la prima*
Ore 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, ☎ 540.605
Asterix e la pozione magica, cartoni animati di Pino Van Lamsweerde
Ore: 15,40; 17,20; [illegible]; 20,45; 22,30

CENTRALE — [illegible]. Alberto 27, ☎ 540.110
Heavy Petting (L'età degli amori), Obie Benz, con David Byrne, Sandra Bernhard, John Oates. Colori, non vietato. *Prima visione*
Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (Aria condizionata)

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, ☎ 545.245
Chiuso per ferie

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, ☎ 545.245
Chiuso per ferie

CRISTALLO — via Gobetti 5, ☎ 650.71.80
Gli occhi indiscreti di uno sconosciuto, di William Fruet, con Doyle Haddon, Christine Cattel. Viet. 18 — Un guardone sprovveduto diventa involontario testimone di un delitto e viene incastrato al posto dell'assassino. *Giallo*
Ore 15,40; [illegible],20; [illegible]; 20,45; 22,30 — ★/●●

DORIA — via Gramsci 9, ☎ 542.422
Ore 10 calma piatta, di P. Noyce, con Sam Neill, Nicole Kidman. Prod. Australia. Non vietato — Un naufrago impazzito attacca marito e moglie che l'hanno salvato sul loro yacht in mezzo all'oceano. *Avventuroso*
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Legge criminale, di Martin Campbell, con Gary Oldman, Kevin Bacon. Colori. Non vietato — Un avvocato che ha fatto assolvere un giovane-bene da un orrendo delitto si accorge di esser a che fare con il peggiore maniaco immaginabile. *Drammatico*
Ore 16; 18, [illegible]. Aria condizionata. — ★★/●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Triangolo d'acciaio, di Eric Weston, con Beau Bridges, Johnny Hallyday. Colori, non vietato — Succede che un americano e un viet si risparmino a vicenda la vita perché l'umanità non va mai completamente perduta ([illegible] un diario autentico). *Guerra*
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Aria condizionata. — ★★/●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Nuovo cinema Paradiso, con Philippe Noiret, Pupella Maggio, Leopoldo Trieste. — Un ragazzo che aiutava il proiezionista cieco [illegible] torna come regista famoso nella [illegible], giustamente spinto [illegible] miraggio del cinema. *Commedia drammatica*
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condizionata. — ★★★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, ☎ 521.40.1?
Indio, di Anthony M. Dawson, [illegible] Marvin Hagler, Francesco Quinn, Brian Dhenney. Colori, non vietato. *Oggi la prima*
Orario 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, ☎ 839.75.03
Una pallottola spuntata, di David Zucker, con Leslie Nielsen, Priscilla Presley. Non vietato — In preda alle demenziale un tenente di polizia americano sventa un attentato alla regina d'Inghilterra con travestimenti come alla Clouseau. *Comico*
Ore 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — ★★/●●●●

[illegible] — via XX Settembre 15 bis, ☎ 537.100
Chi è Harry Crumb?, di Paul Flaherty, con John Candy. Non vietato — Uno strampalato ed ambizioso detective alle prese con un caso di rapimento. *Commedia*
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, ☎ 541.283
In una notte di chiaro di luna, [illegible] Lina Wertmuller, con Rutger Hauer, Nastassja Kinsky. Non vietato. *Oggi la prima*
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, ☎ 812.4173
La casa 4, di M. Noyhn, con D. Hasselhoff, L. Blair. Colori, non vietato — In un'isola sperduta una strega rivive il proprio passato e cerca di sopprimere chi tenta di privarla della casa. *Horror*
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria cond.) — ★/●●

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, ☎ 812.4173
Emmanuelle, di Just Jaeckin, con Sylvia Kristel, Alain Cuny. Colori. Vietato ai minori di 18 anni — Presentato con l'autorevolezza di un classico riscoperto, è il primo episodio delle avventure erotiche affrontate dall'eroina della saga [illegible] Emmanuelle Arsan. *Sexy*
Ore 1[illegible] 17,15; 19; 20,40; 22,30 (aria condiz.) — *Riedizione 1974*

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
Due, di Claude Zidi, con Gérard Depardieu, Maruschka Detmers, Philippe Leroy — Un impulsivo impresario musicale e una intelligente rappresentante immobiliare stanno per lasciarsi quando un incendio romanticamente li avvicina (e per sempre). *Sentimentale*
Ore 16,15; 18,20; 20,25; [illegible] — ★★/●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
Un pesce di nome Wanda, di Charles Crichton, con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Non vietato — Non è solo un pesce ma anche una bella donna, Wanda, e manda all'aria sia la prosopopea del ladro americano sia l'impassibilità dell'avvocato inglese. *Commedia*
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 (Aria cond.) — [illegible]

REPOSI — via XX Settembre 15, ☎ 531.400
Poliziotto a quattro zampe, di Rod Daniel, con James Belushi, Mel Harris — Un poliziotto dialoga e opera soltanto con il suo cane, eguaglia e progressista nei bassifondi per stroncare il traffico di droga. *Poliziesco comico*
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, ☎ 510.148
L'insolito caso di Mr. [illegible], di Patrice Leconte (dal [illegible] di G. Simenon), con Michel Blanc, Sandrine Bonnaire. Colori, non vietato — Un serio chiuso e sfortunato concepisce la grande passione per una giovane vicina e crede di approfittare del fatto di conoscerne un penoso segreto. *Giallo*
Ap. 16,15. Film ore 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — ★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, ☎ 830.521
Donne amazzoni sulla Luna di John Landis, con R. Arquette, S. Guttenberg. Colori, non vietato. Usa 1986 — Come denigrare attraverso spezzoni demenziali la tv che avvilisce il cinema e il cinema che si vende alla tv (con divi impegnati in parti fulminee). *Comico*
[illegible] 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, ☎ 511.789
Scuola di polizia 6, la città è assediata, di Peter Bonerz — Stavolta gli scalcinati aspiranti poliziotti - in eterna aspettativa - devono scatenarsi [illegible] sconci rumori e goffa aggressività contro una banda metropolitana. *Comico*
[illegible] 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 — [illegible] recensito

ZETA D'ESSAI — via Colleasca 12, ☎ 749.2607
[illegible] man, l'uomo della pioggia, di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino — Un fratello sconosciuto e handicappato apre nel cuore d'un giovane egoista uno spiraglio di solidarietà. Vincitore di 4 premi Oscar. *Drammatico*
Ore: 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Saluzzo 77, ☎ 597.197
Ladri di saponette, di Maurizio Nichetti, con Maurizio Nichetti, Caterina Sylos Labini, Heidi Komarek — Un regista che gira un drammatico film in bianco-nero viene interrotto e coinvolto in una rutilante serie di spot che lo stroncano. *Commedia*
Ore: 20,30; 22,30 — ★/●●●

CINE TEATRO FREGOLI — Piazza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312
Prossima riapertura

[illegible] — via Po 30, ☎ 832.214
Chiuso per ferie

FORTINO — via Ciginа 47, ☎ [illegible]
Chiuso per riposo

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 6, ☎ 746.2262
Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin, Piper Laurie (Usa-Colori) — Insegnante poco ortodosso in una scuola per sordomuti s'innamora di un'allieva che lo ricambia. Non sarà facile. *Drammatico*
[illegible]. 20; ultimo 22,20 — ★★★/●●●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53, ☎ 874.171
Amori in corso, di Giuseppe Bertolucci, con Francesca Brandi, Stella Vordemann, Amanda Sandrelli. Col. — Due amiche che si contendono un bel tenebroso, hanno la sorpresa di vederlo tradito dalle viscere folle ritrovata che gli preferisce un saldo ufficiale dei carabinieri. *Commedia*
Orario 20,30; 22,30 — ★★★/●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612 136) Oggi chiuso.

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.784) Oggi chiuso.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba 23, [illegible])

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, 871.048) **Zelig** (v. it.) di Woody Allen, con Mia Farrow, Woody Allen. Ore 17; 18,45; 20,45; 22,30. Ingressi: 3000 pomeridiani, [illegible]

[illegible] 2 (v. Montebello 8, 871 048) **L'arpa birmana** (v. it.) di Kon Ichikawa. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingressi: 3000 pomeridiani, 5000 serali

MASSIMO [illegible] (v. Montebello 8, 871.[illegible]) **Il settimo [illegible]** (v. it.) di Ingmar Bergman, con Max von Sydow, Gunnar Björnstrand. Ore 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Ingressi: 3000 pomeridiani, 5[illegible] se[illegible]

CU[illegible] (via Nizza 56, ☎ 657.658) Chiuso per ferie.

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284 134) Chiuso per riposo.

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795.000) **Sotto accusa**, con Jodie Foster, Kelly Mc Gillis. Viet. 18. Ore 20,40; 22,30

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.62) Oggi chiuso.

[illegible] D'ESTATE

VALENTINO
«Arena Metropolis»
Ore 21,30: **La ragazza del metrò**, di Romano Scandariato
Ore 23,15: **Se lo scopre Gargiulo**, di Elvio Porta

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 16, ☎ 511 290) **Voluttà e porno orgasmi**, con Dominique e Nadine (Usa 1989). Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 454.621) **Raffinati piaceri bolognesi - Transex [illegible]**. Colori. Ap. 15, Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 16) **Anal check to check**. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, ☎ 521.5440) **[illegible] sadomaso... altri vizi particolari**. Colori. No stop dalle 10. Inizio ult. spett. [illegible] 24.

[illegible]AFFEI (v. P. Tommaso 5, ☎ 668.334) 1ª vis. naz. **Rambo la bella e la bestia**, con la nuova Rambo: Valerie Schubert. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.274) **Incontri bestiali**, [illegible] Krista Lane, Mickey Hormer. Colori. Ap. 15. Ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70) **Flavia e le sue bestie**, con Vanessa Del Rio, Teresa Orlowski. Colori. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MILANO SEX KING (via Milano 8, ☎ 565 13.25) **Caraibi sapore di sesso - Crociera [illegible] di giovani ninfomani - Sesso caldo a Ibiza**. [illegible] stop [illegible] all'1 (ultimo 23,30)

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.865?) **Cugine bestie - Anal pussycat**. Colori. Ap. 15. Ult. 22.30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 530 [illegible]) **I piaceri scatenati di Rambo con Ram[illegible]**. Ap. 10. Ult. [illegible].

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 437.765) **Lui, lei e mia moglie (Sado anal)** con Daniella Azzalin, Martina S[illegible]. Ap. [illegible]. Ultimo 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617) **Servi [illegible] perversa - Anal expert**. Apertura 15. Ultimo 22,30.

TORINO (v. Bucuzzi 8, ☎ 530 353) **Farfalla**, con Gilbert Roussel, Dominique Troyes. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

VITTORIO [illegible]ETO (piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.642) **Orgasmi interminabili - Ancora, ti prego ancora**. Colori. No stop dalle 14 alle [illegible].

FUORI CITTA'

CUORGNE'
MARGHERITA: Mary per sempre.
PERONA: Chi è Harry Crumb?

IVR[illegible]
BOARO: Rain Man.
POLITEAMA: Ore 10 calma piatta.

MONCALIERI
KING KONG: Mary [illegible] sempre [illegible] M. Risi; ore 20,35-22,30.

MONTANARO
VITTORIA: Rambo... la [illegible] e la bestia.

ORBASSANO
MODERN[illegible] riposo.

PEROSA AR[illegible]
PIEMONT: riposo.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Creature degli abissi.
RITZ: In una notte di chiaro [illegible] luna.
ITALIA: Indio.

RIVOLI
GIOIELLO: Cimitero vivente.

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo.

[illegible]
FRAITEVE: riposo.

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: chiuso.

[illegible]
CENISIO: riposo.

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo.

VALPERGA
AMBRA: Un pesce di nome Wanda.

E' ritornata la vista sul Po

Il Monviso e la sorgente. Il piano dei prossimi fascicoli

Eccoci alla seconda tappa. Come promesso prima delle [illegible]ze, «Stampasera» riprende oggi la pubblicazione [illegible] suo inserto settimanale «Vista sul Po». L'opera di cui già sono usciti i primi sei fascicoli, dei 34 previsti, ha suscitato finora interesse [illegible] consensi tra i lettori. Da essi abbiamo avuto incoraggiamenti e richieste: «Spero non dimenticherete il nostro paese», ci hanno telefonato da più parti. Il piano di pubblicazione non dimenticherà nessuno. Partito a metà maggio con una panoramica sul grande fiume nella zona di Torino, [illegible] quale si è completato il raccoglitore, distribuito gratuitamente a fine giugno, ora prosegue tornando per sei settimane sul «corso alpino» del Po. Oggi si riparte con il Monviso e le sorgenti. Poi, [illegible] panoramica si estenderà su monti e paesi del Cuneese, per scendere a Saluzzo, toccare Pinerolo [illegible] la Val Chisone, quella del Pellice e soffermarsi in una visione completa della pianura fino a Carignano. Il tutto farà parte del secondo capitolo dell'opera da racchiudere in un nuovo raccoglitore. Poi, altri quattro: L'anfiteatro canavese, il Monferrato, la pianura del riso, il pedemonte appenninico. Anche questo numero, sulla cui copertina giganteggia il «re [illegible] pietra», ha [illegible] grande poster centrale su cui [illegible] catena di montagne attorno al Monviso si sviluppa in quattro pagine. Le altre fotografie ci portano alla sorgente (nel territorio di Crissolo, dove una targa del Cai annuncia «Qui nasce il Po»), seguono quel piccolo rigagnolo che attraversa i pascoli tra cascatelle e laghetti alpini e comincia ad allargarsi dando una nota [illegible] vita a quello scenario suggestivo che le pendici del Monviso sanno offrire. Un altro fascicolo dunque, che attraverso la documentazione fotografica [illegible] l'ampio testo [illegible] in grado di arricchire le singole conoscenze, [illegible] soprattutto si presenta utile [illegible] giovani, che stanno per tornare alle prese con le ricerche scolastiche sul territorio in cui vivono.

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 85%

Ribasso	-1,3
ore 10,45	-1,1
ore 11,30	-1,0
ore 12,00	-1,1
ore 12,30	-1,3
FIXING	1426,20
(PRECEDENTE	1417,75)

A PAGINA 6

STAMPASERA

N. 237. GIOVEDI' 7 [illegible] 1989

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Oggi i torinesi a Cuba cercano quei miseri resti

TORINO ● E' stato il loro viaggio più lungo, più triste. Hanno voluto partire anche se tutti li avevano sconsigliati. Sperano ancora [illegible] poter rivedere p[illegible] l'ultima volta i loro cari. Salvatore, Rosaria e Michele Lotrecchio, papà, mamma e fratello minore [illegible] Raffaele, [illegible] ragazzo torinese di 25 anni morto nel disastro aereo insieme alla moglie Sonia, ventiseienne, sono tra le famiglie itali[illegible] che hanno scelto di andare all'Avana. Hanno già telefonato [illegible] casa, oggi potranno recarsi sul luogo della tragedia, collaboreranno per l'identificazione delle salme.

Sullo Ilyushin decollato martedì da Roma i discorsi con gli altri parenti delle vittime, i racconti delle ultime notizie ricevute la scorsa settimana da quell'isola che rappresentava una [illegible] di sogno.

E si sono scoperte così le amicizie nate [illegible] quei giorni: Raffaele e Sonia avevano anche fatto un rullino di foto insieme ad una coppia conosciuta proprio durante il viaggio. Per i genitori [illegible] speran[illegible] improvvisa di avere un ultimo ricordo è svanita in un attimo: fatto sviluppare ha dato soltanto delle macchie nere.

Il riconoscimento delle vittime prosegue intanto tra mille difficoltà. Secondo quanto si è sapu[illegible] dall'Avana sono 16 gli italiani finora identificati. Manca però ancora la certezza, la triste opera continu[illegible] fra i resti dell'aereo precipitato.

A casa di Raffaele, Elda, la sorella di 29 anni, racconta la felicità per quel viaggio, le promesse di fotografie e filmini da guardare poi tutti insieme. Ricorda anche la prima telefonata di Raffaele appena arrivato dall'Avana: *«Non è stato un bel volo. Ho avuto paura. Ci [illegible] stati continui vuoti d'aria, comunque è finito tutto bene»*.

Si erano sposati sette anni fa, [illegible] conoscevano sin da ragazzi. Questa vacanza l'avevano programmata da mesi. La sognavano, continuavano a parlarne. In casa Lotrecchio c'è rabbia, disperazione. E' un susseguirsi di ricordi, un rivivere queste ultime tragiche [illegible]. Subito la notizia giunta con i primi giornali radio, poi la televisione e l'interminabile serie di telefonate alla Farnesina, alle agenzie di stampa, alle prefetture e alle forze dell'ordine.

Tutto si è trasformato attraverso il susseguirsi di mille incertezze che hanno cercato fino all'ultimo di negare l'evidenza dei fatti. Poi, alla fine, la decisione dei genitori che ha superato ogni ostacolo: partire. Subito. E c'è stato il viaggio all'aeroporto della Malpensa, le discussioni con il personale della Cubana Aviacion, le spiegazioni con chi li consigliava di non andare. Ancora la sorella: *«Mia madre quando è partita sperava di poter rivedere almeno per un secondo Raffaele. Non desiderava altro. Non poteva rimanere qui a casa, [illegible] avrebbe potuto resistere di fronte a questa attesa snervante e che ti fa sentire oltre al dolore anche una tensione che non conosce limiti. Abbiamo rispettato la sua decisione»*.

Nell'appartamento all'ultimo piano della casa popolare dove abitano nessuno ha il coraggio [illegible] parlare, di ribattere. Cominciano, intanto, ad arrivare dall'Avana le telefonate del padre. Stanco per il viaggio, ha già parlato più volte co[illegible] l'ambasciata. Gli hanno spiegato che potrà fornire ulteriori elementi per rendere sicura l'identificazione dei due cadaveri.

[illegible] c'è nient'altro da aggiungere, inizia di nuovo l'attesa di un'altra telefonata, forse l'ultima, quella in cui verrà detto che Salvatore e Sonia sono stati identificati.

Per cercare di saper di più [illegible] quanto è accaduto hanno già fatto di tutto, hanno inviato telex ovunque, e continuano [illegible] adesso a telefonare, senza sosta.

p. neg.

LA CAMERA ARDENTE NELLA C[illegible]

A Torino la salma di Scirea domattina alle 10 i funerali

Tifosi davanti alla chiesa della Crocetta in attesa che arrivi la salma di Scirea dove [illegible] allestita la camera ardente

TORINO ● A Caselle l'attesa è stata snervante. Il volo speciale dell'Ati con la salma del povero Gaetano Scirea era atteso all'aeroporto per le ore 13, ma la partenza da Varsavia ha subito un imprevisto ritardo. In Polonia infatti è stata allestita una breve cerimonia per onorare l'ex giocatore bianconero (Scirea [illegible] molto famoso e stimato anche in Polonia), alla presenza della moglie Mariella e dei dirigenti della società, tra i quali [illegible] direttore generale Pietro Giuliano, che stamane hanno raggiunto Varsavia per accompagnare lo sfortunato campione nel viaggio di ritorno.

Ma a Torino [illegible] sapeva nulla di questo fuori programma, così la torre di controllo di Caselle ha cercato di mettersi in contatto con Varsavia per conoscere l'ora esatta del decollo. Ma all'inizio i tentativi sono risultati inutili e soltanto verso le 13,30 si è appreso che il volo speciale sarebbe arrivato a Torino attorno alle 14,30. Ad attendere la salma dell'ex campione scomparso c'erano il vicepresidente della Juventus, Remo Giordanetti, il ds Morini e il dirigente Governato. Pochi invece i tifosi, poiché la maggior parte si recherà nel pomeriggio presso [illegible] chiesa della Crocetta dove [illegible] stata allestita la camera ardente e dove domattina alle 10 verranno celebrati i funerali. Si prevede una partecipazione di sportivi e di dirigenti da ogni parte d'Italia.

Strehler regna sui teatri di tutta Europa

Giorgio Strehler: ammira Mitterrand e critica Carraro

Giorgio Strehler è stato nominato direttore della nuova Unione dei Teatri d'Europa. Così ha annunciato il ministro della Cultura francese Jack Lang, che ha spiegato come il Théâtre National de l'Odéon sarà affidato in forma esclusiva al Théâtre de l'Europe a partire dal mese di marzo [illegible] [illegible] mentre per potenziare [illegible] politica teatrale europea della Francia si è voluto creare l'*«Unione dei Teatri d'Europa»* diretta da Strehler.

Ha detto, in una intervista al «Corriere», il senatore Strehler: *«Non posso che compiacermi della decisione di Lang di sviluppare [illegible] modo tanto deciso la politica europea del teatro di prosa in [illegible] visione comunitaria del se[illegible]re. E' stata creata questa Unio[illegible] dei Teatri d'Europa con un [illegible]chio puntato sul futuro»*.

Strehler si è dimostrato polemico nei confronti del nostro ministro del Turismo e dello Spettacolo. Ha infatti osservato: *«La sensibilità culturale si ha [illegible] non si ha: Lang e Mitterand ce l'hanno, e hanno visto un segno del mio lavoro di questi anni»*.

Ha quindi aggiunto: *«E' motivo di perplessità oltre che di critica constatare la lontananza del ministro Carraro al problema del teatro dell'Europa. E' evidente l'assenza di ogni volontà che il nostro Paese faccia parte di un movimento così chiaramente in [illegible] altrove. Addirittura mi pare che il ministro in recenti interviste [illegible] intendere che si sarebbe verificato un ridimensionamento del Teatro dell'Europa francese. Se così fosse [illegible] fatto attuale potrebbe indurlo ad [illegible] maggiore approfondita riflessione»*.

Lei è impegnato col Piccolo di Milano e [illegible] Teatro di Parigi, come affronterà il nuovo compito?

«Questa nomina nuova sarà un'esperienza esaltante tutta da scoprire. Per questo ho pregato il ministro Lang di assegnarmi un successore alla direzione pratica del Teatro [illegible] Parigi e ho proposto di affidarla al mio allievo Luis Pasqual. Lang ha accettato, dimostrando ulteriormente la [illegible] sensibilità».

«L'Unione dei teatri europei avrà tanti abitanti — ha detto [illegible]cora Strehler —. *Oltre alla compagnia francese e quella [illegible] Piccolo hanno già aderito alla grande famiglia il Teatro Reale di Stoccolma diretto da Ingmar Bergman, il Deutsche Theater di Berlino Est diretto dal drammaturgo Muller, il Teatro di Düsseldorf e il Katona di Budapest, mentre aspettiamo presto una compagnia sovietica. Vengono in questo modo storicamente superate le linee di demarcazio[illegible] fra Est e Ovest»*.

E' su questa falsariga che Strehler chiede per la prossima primavera un prestigioso seminario con le più varie personalità *«per incontrarci, guardarci negli occhi e parlare insieme della reale costruzione di un'Europa teatrale e culturale»*.

[illegible]

«Parlava» con la Madonna e con altri truffava i fedeli

VICENZA [illegible] [illegible] assessore dc, di professione «veggente», parlava spesso con la Madonna: p[illegible] questa ragione, ma anche perché truffava i fedeli, è finito nei guai con altri [illegible] soci dell'Opera dell'Amore, un'associazione a scopi benefici che [illegible]va i pellegrinaggi a San Martino di Schio, nel Vicentino. Ingenti somme provenienti dalle offerte dei fedeli saliti sul luogo delle «apparizioni», sarebbero finite [illegible] si sa bene dove. Il pretore [illegible] Schio, Antonio Abrami, ha emesso per ora 37 ordini di comparizione.

I reati ipotizzati vanno dalla truffa all'appropriazione indebita e all'abuso della credulità popolare. Tra i soci, che il magistrato comincerà ad interrogare alla fine del mese, figurano imprenditori, liberi professionisti, insegnanti e impiegati. Il «veggente», che periodicamente affermava di vedere e parlare con [illegible] Madonna, cadendo in trance, [illegible] Renato Baroni, un ex assessore democristiano di Schio, [illegible] in pensione.

L'inchiesta [illegible] stata avviata in seguito [illegible] una serie di denunce di privati cittadini ed è arrivata ad una svolta grazie [illegible] [illegible] perizia contabile affidata dal pretore ad un ispettore della Banca d'Italia, che secondo quanto [illegible] è appreso, avrebbe accertato l'esistenza di una duplice contabilità dell'associazione.

Accanto a quella ufficiale, in [illegible] alla perizia, [illegible] ne sarebbe stata un'altra legata [illegible] libretti al portatore intestati a nomi fantasiosi, [illegible]e «Regina Maria», e i cui importi sarebbero stati investiti in operazioni immobiliari o nell'acquisto di titoli di Stato per centinaia [illegible] milioni.

[illegible]

Arrestato Pelosi (uccise Pasolini) su un'auto rubata

ROMA [illegible] Giuseppe Pelosi, il giovane il 2 novembre del 1975 uccise lo scrittore Pierpaolo Pasolini è stato arrestato ancora una volta. La scorsa notte «Pino la rana», che con Stefano Brunetti era a bordo di un'auto rubata, è stato [illegible] dall'autoradio del commissariato Torpignatta[illegible]. All'alt, dopo aver finto di fermarsi Pelosi ha improvvisamente accelerato fuggendo in dire[illegible] di largo Irpinia, ma dopo un breve inseguimento l'auto con i due è stata bloccata.

Entrambi hanno confessato [illegible] aver rubato l'auto poco prima [illegible] che era loro intenzione di rivenderla. Giuseppe Pelosi non è nuovo a queste imprese: infatti è stato p[illegible] volte arrestato sia dalla polizia che dai carabinieri per furto ed anche per detenzione e spaccio di stupefacenti.

[illegible] DI [illegible]LI

E' morta dopo 68 giorni di coma

Operata per una vena varicosa. Esposto del marito alla magistratura

Tina Corona, 35 anni, morta dopo [illegible] giorni di coma, in [illegible] recente foto

TORINO ● Dramma [illegible] [illegible] famiglia di origine sarda, da quasi trent'anni residente in città. Tina Corona, 35 anni, è morta un me[illegible] fa, lasciando il marito [illegible] i due figli di 12 e 14 anni, dopo [illegible] giorni [illegible] coma. La donna non [illegible] era più risvegli[illegible] dall'operazione chirurgica cui [illegible] [illegible] sottoposta in una clinica privata per asportare [illegible] vena varicosa.

[illegible] marito, Silvano, 44 anni, ha inutilmente cercato di sapere le cause che avevano portato Tina [illegible] coma. Ha presentato un esposto alla magistratura: si attende il responso dell'autopsia.

«Non accuso nessuno — dice l'uomo, dopo un silenzio durato tre mesi —. *Voglio sapere perché mia moglie è morta»*.

SERVIZIO A PAGINA 11

Bufera su Nesi, è il giorno più nero
Parlano gli uomini del presidente

Sconcerto a Torino per le vicende che portano il banchiere a dimettersi. Cardetti: «Fatti tutti da verificare». L'assessore Mollo: «Episodi gravi ma non ha responsabilità dirette»

Nerio Nesi

Franco Mollo

Giorgio Cardetti

TORINO ● A un mese esatto dallo scoppio del «giallo di Atlanta» (finanziamenti all'Irak non autorizzati per 3.500 miliardi) per la Banca Nazionale del Lavoro è arrivata l'ora della verità. Oggi, al consiglio di amministrazione dell'istituto riunito in seduta straordinaria, il presidente Nerio Nesi e il direttore generale Pedde annunciano, a meno di colpi di scena dell'ultimo minuto, la loro intenzione di rassegnare il mandato nelle mani del ministro del Tesoro.

Che ne dicono gli «uomini del presidente»? Il socialista torinese Nerio Nesi è stato negli anni Settanta il leader della corrente di sinistra lombardiana nel capoluogo piemontese, e anche se dopo la sua nomina al vertice della Bnl non ha più fatto attività politica attiva, ha continuato ad essere vicino agli amici.

Alla sinistra lombardiana è stata legata fino al '78 il sindaco Maria Magnani Noya; attualmente il gruppo dirigente della corrente è formato da tre deputati, Felice Borgoglio, Giorgio Cardetti, Filippo Fiandrotti; il consigliere regionale Giancarlo Tapparo e il presidente del Consiglio Regionale Rossa; nella giunta comunale, l'assessore al Lavoro Franco Mollo e Franca Prest, capogruppo socialista.

Le reazioni sono caute ed esprimono solidarietà e fiducia a Nerio Nesi. «E' una vicenda spiacevole perchè Nesi ha contribuito molto allo sviluppo della Banca nazionale del Lavoro — afferma l'ex sindaco Cardetti che al presidente dimissionario ha già espreso personalmente la sua solidarietà — ma anche se mancano ancora accertamenti precisi sul "giallo di Atlanta", gli effetti sembrano ricadere su una persona che in larga parte non ha avuto responsabilità diretto. Un po' come è successo per me a Torino, quando tutti i disagi provocati dalla neve sono diventati colpe mie. Sì, forse qualche forma di copertura o qualche omissione di controllo c'è stata da parte dei dirigenti della Banca, ed è normale che il presidente se ne faccia carico; nel suo caso — aggiunge Cardetti —anch'io avrei dato le dimissioni».

Quanto alla posizione del psi nella vicenda, alla presa di distanza dell'«Avanti!» attraverso un articolo di Francesco Forte, Cardetti preferisce rispondere diplomaticamente di non aver ancora letto i giornali.

«Non c'è da stupirsi se un partito vuol far capire che non si deve fare un'equazione tra le sue responsabilità e quelle di una persona che ha sbagliato, per evitare l'equazione partito-uomo», dice Franco Mollo. Anche l'assessore al Lavoro sceglie la prudenza per commentare la vicenda: «Sono fatti accaduti a 5 mila chilometri da Torino e credo che si debba, prima di conoscere tutti gli elementi, mantenere riserve sul giudizio, ma spero che le versioni fin qui fornite dal presidente possano essere quelle accertate dagli organi di controllo. Non vorrei trovarmi nei panni di Nesi, un ottimo presidente per la Bnl, un compagno di prestigio che paga per fatti non controllabili, su cui non ha responsabilità diretta ma solo oggettiva».

L'assessore socialista è molto critico sui risvolti del "giallo": «Se effettivamente i finanziamenti erano destinati per introdurre armi nei Paesi del Medio Oriente che invece avrebbero bisogno di disarmo totale, sono fatti preoccupanti. Resto perplesso sull'atteggiamento del vertici Bnl».

Intanto, mentre ancora non si sono ufficialmente dimessi Nesi e Pedde, è già aperta la ridda di voci sui probabili successori. Nuovo vertice che dovrà avere, a parere unanime, una impronta squisitamente tecnica, super partes proprio per recuperare, soprattutto all'estero, l'immagine e la credibilità della nostra prima banca. I candidati più autorevoli a succedere a Nesi — riferisce l'agenzia Adnkronos — sembrano essere in primo luogo Luigi Arcuti, presidente dell'Imi, e Lucio Rondelli, amministratore delegato del Credito Italiano.

st. c.

NOTIZIE

Spacciavano eroina dentro i pasticcini

PESCARA ■ *(a. buc.)* Dopo la Pizza connection di rilevanza internazionale, a Pescara i carabinieri del reparto operativo hanno scoperto un bar-pasticceria che con le paste alla crema commercializzava eroina. L'operazione, iniziata alcuni mesi fa, si è conclusa in nottata con il sequestro di 600 grammi di eroina pura (il più grosso quantitativo scoperto nel capoluogo adriatico) e l'arresto di tre trafficanti: Luciano Di Brigida, 30 anni, pasticcere e titolare del bar Cin-Cin di via Silvio Spavente; la moglie Ilda D'Angelo, 28 anni e la sorella Licia di 44. Nell'abitazione dei coniugi Di Brigida in via Lago La Civita, in una statola da scarpe nascosta nel doppiofondo di un armadio, sono stati trovati 56 ovuli plastificati contenenti circa 10 grammi di eroina ciascuno mentre altri due involucri li custodiva Licia Di Brigida nella sua abitazione di via Lago di Borgiano dove, all'arrivo dei carabinieri, ha cercato di disfarsene gettandoli nel water.

I tre congiunti avevano il compito, hanno detto i carabinieri che seguivano da tempo i loro movimenti, di custodire e smerciare l'eroina con un originale e sicuro sistema che da troppo tempo assicurava loro immunità e tanti, tanti guadagni. I rifornimenti in casa Di Brigida erano quotidiani ed avvenivano tramite alcuni corrieri internazionali che dovrebbero avere le ore contate.

Firenze, «patria» degli atei italiani

FIRENZE ■ A Firenze c'è una percentuale di atei più elevata che nel resto d'Italia. Da una indagine a campione diretta dal prof. Renzo Ricci dell'ateneo fiorentino e condotta per conto della curia è emerso che il 13,5 per cento degli intervistati (pari a 93.300 persone delle 690.900 con più di 18 anni residenti nella diocesi fiorentina) si è appunto dichiarato ateo, rispetto al 10 per cento circa di coloro che si sono dichiarati tali in altre realtà italiane. Si tratta di un dato che rappresenta — ha detto il cardinale Silvano Piovanelli, arcivescovo di Firenze — «un pugno nello stomaco», che dimostra come «ci si trovi in una terra di missione» in cui c'è bisogno «di annunciare il Vangelo». L'80,1 per cento si è dichiarato di religione cattolica (1,7 per cento cristiano non cattolico, l'1,5 per cento di altra religione), ma è risultato che il valore minimo di praticanti è fra 20 e 30 anni, che il numero di praticanti è più elevato fra coloro che hanno il titolo di studio più basso, che nel confronto tra generazioni si rileva un calo di circa un terzo tra genitori e figli nella pratica religiosa. Contraddittorio il fatto che anche la maggioranza dei non praticanti giudichi importanti fatti come il matrimonio religioso, il battesimo e l'educazione religiosa dei figli. Un altro dato della ricerca è la scarsa importanza attribuita da tutti, praticanti e non, a valori solidaristici, come dimostra il fatto che anche la maggioranza dei praticanti giudica di nessuna importanza l'impegno nel proprio partito o sindacato e che il 15-20 per cento dei praticanti è impegnato in associazioni o gruppi religiosi.

FLASH
L'UOMO DELLA BANCA

QUESTA L'ORIGINALE SCULTURA ORDINATA DALLA SWISS BANK PER LA SUA SEDE CENTRALE

PROMETTE DE LORENZO

Sanità, dopo i blitz leggi più severe

GENOVA ● Col nuovo ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, si è entrati nel rovente clima dei ticket in un dibattito che ha visto la presenza di Giovanni Berlinguer, ministro ombra pci per lo stesso dicastero. De Lorenzo, pli, ha affermato che il suo partito non era assolutamente d'accordo sull'imposizione. Ma non hanno un po' così fatto marcia indietro, tutti i partiti?

Il balzello è stato definito da De Lorenzo profondamente ingiusto, in quanto fa pagare due volte: una per le disfunzioni e il dilungarsi dei ricoveri, l'altra per il balzello. Berlinguer ha portato prove precise: fra le altre, il plico nel quale una signora di Cuneo, Immacolata Conte, ha conservato le ricevute di innumerevoli pagamenti sanitari. «Il pci — dice Berlinguer — è per una sanità senza ticket perché il ricavato non è eccessivamente alto, solo che le risorse sono mal distribuite e con incredibili sprechi».

De Lorenzo ha parlato anche del personale, irritando la platea quando ha ammesso la carenza di medici, ma ha sostenuto di poter risolvere il problema più grave, la mancanza di infermieri, con spostamenti da regione a regione. Ha poi promesso più organicità per il futuro e controlli mirati. (Fra l'altro, rispondendo in altra sede ai medici a proposito del contratto, De Lorenzo ha sostenuto: «Per quanto mi riguarda, resta valido quello che fu stabilito con il precedente ministro della Funzione Pubblica, Pomicino; e cioè che il contratto della sanità è l'ultimo del pubblico impiego. Non capisco perché ora i medici cambino idea»).

Il ministro ha poi chiuso con una frase che ha suscitato qualche mormorio: «Non è detto che, nel pubblico e nel privato, i liberali siano dalla parte del profitto». Ed eccoci ai blitz dei Nas (spesso saltando le Usl, delle quali evidentemente non si fida troppo) a ritmi vertiginosi, in alberghi, ristoranti, campeggi, comunità di varia genere.

C'è un po' di scetticismo sul fatto che il ministro possa percorrere a lungo questa strada delle ispezioni a tappeto. Ma lui è intenzionato ad insistere. «Se poi qualcuno, in seguito a queste ispezioni dovrà perdere voti — è il suo concetto — non saremo certo noi liberali».

De Lorenzo si è autodefinito «l'uomo dei controlli». In Italia — ha spiegato — «ci sono leggi che non vengono rispettate perché non si fanno controlli. Abbiamo infatti scoperto nel corso di questi controlli che c'è anarchia e abusivismo. La Regione Lombardia ha adottato iniziative nei confronti dei ricoverati anziani in seguito ai controlli dei Nas. La repressione, che ha anche funzione di prevenzione, non è sufficiente a modificare le condizioni di salute degli italiani. Ma è per questo che stiamo per varare un provvedimento che modificherà radicalmente quelle carenze che hanno inciso negativamente sugli italiani».

g. c.

E' NATO LEONARDO

Mike Bongiorno, terzo figlio «Ecco il futuro presentatore»

Mike Bongiorno con in braccio il figlio Leonardo, il terzogenito. Con lui anche Niccolò (a destra) e Michelino

MILANO ● «Ecco il prossimo presentatore, quando l'ho visto ho pensato a questo.» E' la prima battuta di Mike Bongiorno di fronte a giornalisti e fotografi nella hall della clinica Pio X di Milano dove l'altro ieri alle 14,40 la moglie del presentatore, Daniela Zuccoli, 39 anni, ha dato alla luce Leonardo, il terzo figlio. «Mi sono commosso come non mai — ha detto Bongiorno — ero riuscito a controllarmi fino all'ultimo ma quando l'ho visto, in quelle scatole in cui mettono i bimbi appena nati, mi sono proprio commosso».

La moglie riposava nella stanza di fronte.

«Il regalo a mia moglie? Non so ancora — ha aggiunto — deve scegliere lei, non mi ha detto nulla».

CONVEGNO CARITAS

Tutti a messa, poi dimenticano la Carità

Mons. Nervo, «ministro dell'interno» per la Cei, richiama i cattolici alla solidarietà

COLLEVALENZA ● Il cristiano che non s'interessa del prossimo non è un buon cristiano. La parola carità, ovvero l'attenzione per i più deboli e bisognosi è sempre meno presente nel mondo d'oggi. Monsignor Giovanni Nervo, il «ministro dell'Interno» della Cei (è il responsabile dell'ufficio per i rapporti chiesa-territorio della Conferenza Episcopale Italiana) lo ha ricordato al convegno nazionale della Caritas italiana, scuotendo l'assemblea dei presenti.

Un monito preciso contro l'ignavia e l'indifferenza diffusa tra i cristiani: «Le comunità cristiane, nel loro insieme, mi sembrano ancora abbastanza distaccate dalle tristezze e dalle angosce degli uomini di oggi e dalle istituzioni che dovrebbero dare risposte ai bisogni della gente», ha detto monsignor Nervo.

E l'elenco delle «dimenticanze» citate dal prelato è stato lungo e preciso. Sono inadempienze legislative e istituzionali, leggi non fatte oppure non applicate, istituzioni che funzionano male. Storture di un sistema che finisce col penalizzare soprattutto i più deboli e indifesi, ha sottolineato monsignor Nervo, ricordando la mancata attuazione dei servizi per i malati di mente, l'incauta applicazione della legge sui lavoratori stranieri; l'inerzia della riforma carceraria;, i criteri usati dalla legge finanziaria nella collocazione delle risorse che favoriscono i più forti a svantaggio dei più deboli, la mancata approvazione della riforma assistenziale che penalizza le regioni meno sviluppate del Sud, le Usl che non funzionano. Carenze e inadempienze pubbliche che non assolvono però le coscienze individuali, la responsabilità di ciascun cristiano, ha ricordato il «ministro» della Cei.

Proseguendo in quello che è stato definito un «sussulto di laicità», monsignor Nervo ha sottolineato che «è giunto il momento di uscire dai nostri ristretti e impoveriti recinti clericali», per esercitare la prevalente funzione pedagogica della Caritas a sostegno dei laici che già operano, o si accingono ad operare, nelle strutture e nelle istituzioni culturali, sociali, politiche, economiche, sindacali del paese.

«Il compito della Chiesa e della comunità cristiana — ha ribadito Nervo — è quello di rendere visibile l'amore di Dio per gli uomini attraverso dei "segni", che si chiamano anche "opere". Ma la responsabilità di garantire a tutti i cittadini dei servizi validi — ha aggiunto Nervo — è compito delle istituzioni dello Stato, e quindi anche dei laici cristiani che lavorano in esse».

Il convegno delle Caritas diocesane, che si concluderà venerdì prossimo, approfondirà oggi il rapporto tra l'azione delle comunità parrocchiali e le povertà esistenti nel loro territorio.

Per l'impegno caritativo la parrocchia, è stato detto al convegno della Caritas, resta un riferimento obbligatorio, altrimenti c'è il rischio «che la carità diventi un fatto di vertice».

Gran Bretagna, Servizi sì ma molto meno segreti

L'ex agente, ora scrittore, Peter Wright, a passeggio con la moglie

Il governo di Margaret Thatcher sta varando una nuova legge che darà al Parlamento più controllo sulle spie. Ed il telefono dello «MI 5» finirà sulla guida dei normali abbonati

LONDRA ● «Cercansi giovani dinamici, disposti viaggiare, per servizio segreto di Sua Maestà. Si richiede licenza liceale ed eventualmente licenza di uccidere». Annunci come questo, o quasi, potrebbero comparire presto sui giornali di Londra, se andrà in porto un nuovo progetto di reclutamento allo studio per lo «Mi 5», il controspionaggio britannico. Sembra infatti che la carriera di «007» attiri sempre meno i rampolli dell'aristocrazia, che ormai preferiscono cercare l'avventura alla maniera di Allan Bond — un multimiliardario campione di vela protagonista negli ultimi anni di ardite imprese velistiche, ma soprattutto finanziario nella City londinese — piuttosto che di James Bond.

Il governo di Margaret Thatcher sta varando una nuova legge sul segreto di Stato che darà al Parlamento un certo controllo sulle attività delle spie. Una delle conseguenze più clamorose potrebbe essere la possibilità di entrare nel servizio segreto come in ogni altra carriera statale, presentando una richiesta di assunzione. Secondo il quotidiano «Independent» di ieri, che cita «fonti autorevolissime», i capi del controspionaggio stanno pensando di riformare il servizio sul modello della Cia americana che svolge una parte delle sue attività alla luce del sole. In particolare si pensa a una campagna pubblicitaria per trovare nuove reclute e all'istituzione di un telefono per il pubblico, il cui numero figurerebbe nell'elenco degli abbonati.

Oggi, in teoria, il pubblico non dovrebbe conoscere neppure il nome del direttore dello «Mi 5», sir Patrick Walker. E con la pubblicazione del libro «Cacciatore di spie» di Peter Wright e delle memorie di altri ex agenti, molti suoi segreti sono diventati «segreti di Pulcinella». La Thatcher ha tentato in tutti i modi di impedire la diffusione dei libri-verità che hanno svelato errori, tradimenti e misfatti dei servizi segreti. Il governo inglese però ha dovuto prendere atto che la strada della censura è irta di ostacoli. Così ora si sta cercando, più intelligentemente, di rendere meno torbido l'«Mi 5» attraverso una riforma che ne renda possibile il controllo da parte delle istituzioni.

Uno degli obiettivi della riforma è impedire che si creino situazioni come quella descritta da John Le Carré nel suo nuovo libro, «The russian house». Il romanzo racconta di un viaggiatore di ritorno dall'Unione Sovietica il quale viene a conoscere per caso un'informazione di importanza vitale per la sicurezza dell'Occidente. Il turista vorrebbe trasmetterla al controspionaggio, ma non sa chi chiamare e inutilmente fa il giro dei ministeri dove naturalmente viene deriso e messo alla porta.

In futuro, se i cambiamenti allo studio saranno approvati, il numero del servizio segreto sarà sulla guida del telefono. L'«Independent» cita «una fonte informata» secondo cui «i servizi segreti pensano che con la nuova legge dovranno uscire allo scoperto e farsi conoscere sempre meglio dall'opinione pubblica». Un esperimento in direzione della trasparenza è già stato fatto: è stata consultata un'agenzia di collocamento per trovare personale idoneo a lavori — non meglio specificati — che si collocheranno nell'ambito della sicurezza nazionale.

In Sud Africa elezioni color sangue

JOHANNESBURG ● La giornata elettorale di ieri in Sud Africa si è conclusa in un bagno di sangue per una serie di disordini scoppiati nei quartieri poveri di Città del Capo. L'arcivescovo anglicano Desmond Tutu, premio Nobel per la pace, ha detto che negli incidenti, che hanno visto la polizia occupare massicciamente le strade e sparare a casaccio in tutte le direzioni, sono stati assassinati 23 tra neri, indiani e meticci. L'azione poliziesca si è scatenata dopo una serie di tafferugli. I dimostranti che protestavano contro l'esclusione dei neri dalle elezioni, al termine di una giornata carica di tensioni anche per lo sciopero generale proclamato dai neri, hanno eretto barricate incendiandole e hanno tempestato gli agenti con gragnuole di pietre. Si sono avuti incidenti in più di venti centri abitati. I feriti sono più di cento. Nella foto un momento della strage a Città del Capo.

DALLA COLOMBIA AGLI USA

Estradato il primo boss della cocaina I sicari rispondono a colpi di dinamite

Eduardo Martinez Romero

WASHINGTON ● La guerra della cocaina in atto in Colombia è entrata, forse, in una nuova fase. Le autorità colombiane hanno proceduto alla prima estradizione di un «boss» mafioso, Eduardo Martinez Romero, ritenuto uno dei principali contabili dei «cartelli» della cocaina. L'estradizione negli Stati Uniti è l'evento più temuto dai capi del commercio internazionale della cocaina colombiana, perché essi sanno che con la giustizia americana non sono possibili tentativi di corruzione o evasione, o perlomeno sono estremamente meno probabili, e che il regime giudiziario negli Usa, quando si tratta di crimini relativi alla droga, è molto severo.

Frank Shults, portavoce del Servizio federale per la lotta contro gli stupefacenti (Dea) ha risposto alle domande dei giornalisti con una frase laconica: «Martinez sta volando verso Washington». Martinez è stato imbarcato all'aeroporto di Bogotà su un aereo del governo americano, ma Shults non ha voluto rivelare il luogo dell'atterraggio negli Usa. Il capo della polizia federale di Atlanta, Lynn Duncan, ha però fatto sapere ai giornalisti che l'aereo era atteso nella sua città. Tuttavia, anche Duncan non è stato in grado di precisare i tempi dell'arrivo del primo capo della mafia della cocaina che viene estradato dalla Colombia negli Stati Uniti dopo l'inizio della campagna contro la droga decretata dal presidente Virgilio Barco. Martinez è colpito negli Usa da un mandato di cattura per riciclaggio di narcodollari.

L'ultimo capo mafioso che fu consegnato agli Stati Uniti, prima che la Corte suprema colombiana annullasse i procedimenti di estradizione (ripristinati ora dal presidente Barco), fu Carlos Lehder, uno dei capi del «cartello di Medellin», la cosca più potente del narcotraffico. Lehder sta scontando una condanna all'ergastolo in Usa dal 1987.

Martedì il ministero della Giustizia colombiano ha anche annunciato con un messaggio attraverso la televisione una ricompensa di 250.000 dollari a chiunque fornisca informazioni che portino alla cattura di due grossi baroni della droga, Pablo Escobar e Gonzalo Rodriguez Gacha. Anche Escobar e Rodriguez Gacha sono ricercati dalla giustizia statunitense per reati di droga.

Frattanto le autorità di polizia colombiane informano che l'italiano Felice Tempo, che nel 1984 fu condannato dal tribunale di Verbania (Novara) a 14 anni di carcere per traffico di stupefacenti, sarà estradato in Italia in seguito ad una richiesta in tal senso della procura della Repubblica di Torino. Tempo, originario di Pont Canavese, dove è nato il 25 settembre del 1936, è proprietario di una piccola catena di ristoranti in una regione turistica a Sud di Bogotà, è stato arrestato martedì nella piccola località di Chinauta, non lontano dalla capitale colombiana. In un primo tempo sembrava che la sua partenza per l'Italia avvenisse già ieri; ma poi un portavoce della polizia ha reso noto che devono ancora essere completate alcune pratiche per l'estradizione.

A Medellin, martedì sera, poco prima dell'inizio del coprifuoco, i sicari dei narcotrafficanti hanno compiuto vari attentati dinamitardi contro due ristoranti e contro due succursali finanziarie. Nell'attacco contro uno dei ristoranti sono rimasti feriti vari clienti, tra i quali due giornalisti statunitensi, di origine cubana, Bernardette Pardo, di 35 anni, e Carlos Ignacio Corrales, di 31, entrambi inviati della televisione in lingua spagnola «Univision». I due giornalisti sono già partiti oggi per Miami con un «aereo-ambulanza». Le loro ferite non sono comunque gravi.

FLASH

LA BATTAGLIA NEL CAMPUS

SEUL. STUDENTI RADICALI E POLIZIA SI SONO SCONTRATI IERI NELLA CAPITALE COREANA DEL SUD, QUANDO LE FORZE DELL'ORDINE SONO INTERVENUTE PER LIBERARE IL CAMPUS UNIVERSITARIO OCCUPATO DURANTE UNA MANIFESTAZIONE ANTI-GOVERNATIVA

MINISTERO TESORO

Ecco l'asta dei Cto Offerta bis per Cct

ROMA ■ Il ministro del Tesoro Guido Carli ha annunciato stamane l'emissione di «Cto», Certificati del tesoro con opzione, per duemilacinquecento miliardi di lire che saranno offerti in asta il 18 settembre. Le condizioni proposte dal Tesoro sono analoghe a quelle delle precedenti emissioni per questo tipo di titoli, che offre all'investitore la possibilità di tenere fermo il suo investimento per sei anni o di «optare» per un rimborso dopo il terzo anno.

Il tasso di interesse fisso nominale è del 12,50 per cento annuo lordo; il prezzo base d'asta è di 98,20 lire per ogni cento nominali, corrispondente ai seguenti rendimenti effettivi annui: per la durata triennale 13,69 per cento lordo e 11,94 per cento netto; per la durata sessennale 13,36 per cento lordo e 11,65 per cento netto.

Nell'ultima asta di Cto, tenutasi l'11 agosto scorso, il prezzo di aggiudicazione (unico, trattandosi di asta «marginale») era salito, per la forte richiesta a 98,75 lire, facendo scendere leggermente i rendimenti effettivi.

Il pubblico potrà prenotare i «Cto» rivolgendosi agli intermediari ammessi in asta entro il 15 settembre prossimo.

Il Tesoro, inoltre, ha formalizzato la preannunciata riapertura delle sottoscrizioni dei Cct, certificati di credito a cedola variabile, indicizzata sui Bot, di durata quinquennale, per un importo di 1500 miliardi di lire.

QUALE STRATEGIA CEE

Auto, la sfida gialla allarma gli europei

BRUXELLES ● Martin Bangemann, vicepresidente della Commissione europea, e responsabile dell'industria, ha ripreso i contatti con i costruttori automobilistici europei in vista della definizione di una strategia di settore europea.

La prospettiva è quella del completamento entro la fine del prossimo 1992 del Mercato unico europeo e, quindi, dell'abolizione di ogni barriera interna, il problema è la definizione di un atteggiamento comune verso la concorrenza giapponese.

All'inizio della settimana, Bangemann ha visitato in Spagna gli impianti Seat del gruppo Volkswagen ed ha avuto colloqui con i dirigenti dell'impresa. In luglio, aveva già incontrato i dirigenti della Peugeot e della Renault e quelli dell'industria automobilistica britannica, mentre un appuntamento con la Fiat era saltato in extremis. Adesso, s'attende che il vicepresidente prenda contatti con i responsabili della Fiat e delle industrie tedesche.

Intanto, Frans Andriessen, vicepresidente della commissione, responsabile delle relazioni esterne, dovrà avviare i contatti con i Paesi terzi interessati alla strategia dell'auto europea, e in particolare con il Giappone (per ottobre Andriessen ha in programma una visita a Tokyo).

A TORINO

■ Mercato azionario in ribasso oggi alla Borsa valori di Torino. La seduta è risultata abbastanza nervosa con l'indice generale che perdeva, alle 12,30, lo 0,9%. Molti dei titoli guida hanno però registrato cali consistenti, soprattutto sul finire della mattinata. Tra gli assicurativi le Generali hanno perso l'1,40%, le Ras il 2,15%, le Sai il 2,6% e le Toro il 3,32%. Ancora negativo il comparto dei Bancari dove la Comit perde l'1,5%, il Credito Italiano il 3%, il Banco di Roma il 2,58, Mediobanca l'1,61% e il Nuovo Banco Ambrosiano quasi il 3%.

Offerte tra i chimici anche le Montedison ordinarie che perdono l'1,7% mentre le risparmio perdono l'1,9%. Nel settore dei finanziari forte calo per le Gemina dopo l'annuncio dell'entrata al capitale sociale del gruppo Ferruzzi. Il calo è risultato di oltre il 4%. Ma in ribasso sono state anche le Cir (-2,3%), le Ifi (-1,34%), le Ifil (-2,18%), le Pirelli & C. (-0,7%). Calo anche tra i meccanici dove le Fiat ordinarie perdono l'1,43%, le privilegio l'1,85% e le risparmio l'1,17%. In calo risultano anche le Olivetti.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 3355, r. 3200, r. n.c. 1760; Sip 3550, r. 2650; Stet 4830, r. 3950; Fiat 11.641, p. 7435, r. 7190; Generali 46.300; Montedison 2445, r. 1365.

A MILANO

● Mercato azionario sotto la pressione dell'offerta, stamane alla Borsa Valori di Milano; l'effetto Banca nazionale del lavoro si è fatto sentire anche oggi, specie sul comparto dei diversi titoli delle banche italiane. Ma ha contribuito anche a deteriorare la situazione generale del mercato, che ha colpito, come già ieri, i big del listino.

Ancora nella fase intermedia della seduta, la Borsa ha manifestato una decisa flessione con l'indice Mib delle ore 12 in regresso dell'1,1 per cento.

Il calo di Montedison è stato oggi dell'1,13 per cento, quello di Fiat dello 0,97 per cento; l'assicurativo (Generali meno 0,98 per cento, Ras meno 1,85 per cento) è stato colpito quanto il bancario, mentre qualche valore tra i finanziari è risultato resistente (Ifi meno 0,34 per cento, titolo della Ferruzzi Agricola meno 0,11 per cento).

In questo comparto, da segnalare lo shoom su Gemina, dopo l'annuncio dell'ingresso di Ferfin (altro titolo che si è indebolito) nell'azionariato.

Il mercato che da tempo puntava su Gemina, si aspettava, probabilmente una operazione diversa, tanto che univa, negli acquisti, Nuovo Banco e Cattolica (entrambi oggi in calo). La qual cosa non verrà, appunto: di qui l'abbandono da parte della speculazione.

Brutte chiusure anche per il tessile (Benetton meno 1,42 per cento, Fisac meno 0,79 per cento, Marzotto meno 0,57 per cento), Rotondi meno 4,89 per cento, Eliolona meno 3,26 per cento); mentre sono rimaste in piedi le iniziative su Mondadori, su Espresso, ai quali si è aggiunta oggi Cartiera di Ascoli.

Nell'industriale, solo Snia (meno 0,03 per cento) è risultata resistente. In calo, invece sono apparsi, oltre a Fiat e Montedison, Pirellona (meno 1,03 per cento), Italcementi (meno 0,96 per cento), Olivetti (meno 1,45 per cento).

Brutte chiusure per gli assicurativi: Generali meno 0,98 per cento, Ras meno 1,85 per cento, Sai meno 1,42 per cento, Toro meno 3,32 per cento, Fondiaria meno 1,70 per cento.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	7/9	6/9
[illegible]		
Enel 82/89 IV indicizzate	100 60	100 55
Enel 83/90 I indicizzate	102	102
Enel 83/90 II indicizzate	100 70	100 70
Enel 83/90 III indicizzate	101 60	101 60
Enel 84/92 I indicizzate	102 60	102 60
Enel 84/93 II indicizzate	102 60	102 60
Enel 84/93 III indicizzate	107 40	107 40
Enel 84/93 IV indicizzate	107 40	107 40
Enel 85/95 I	101 30	101 30
Enel 85/00 II indicizzate	100	100 30
Enel 85/00 III indicizzate	100	99 70
Autostrade 8% 69/89	99 50	99 50
Autostrade 7% 73/91	95 50	95 50
C.C. OO. PP. 5%	91	91
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	77 90	77 90
C.C. OO. PP. 7%	77 70	77 70
C.C. OO. PP. 8% 74	77 80	77 80
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 50	96 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Aut. St. 7% 70 I	84	84
C.C. Aut. 7% 72 II	80	80
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	95 30	95 30
Amm. FF.SS. 7% 70	97 50	97 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	102	102
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	101 25	101 25
Amm. FF.SS. 84/92	102 40	102 40
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	103 10	103 10
Amm. FF.SS. 85/92 II	100 10	100 10
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	101 80	101 80
IMI 71/91 XXXIV 7%	94 70	94 70
IMI 74/94 XXXVII 7%	90 80	90 80
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/93 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 6%	80	80
Montedison 13,5% 78	175 80	175 80
Pacchetti 6%	68	68
Olivetti 94 6,375%	79 10	79 10
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	81 20	81 20
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	91	91
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81 60	82
S. Paolo OO. PP. 6%	82	82
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	127 80	127 80
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/93 7,50%	186	186
Gim 86/93 8,50%	104	104
Cir 10% 85/92	109 50	109 50
Eridania 10,75% 85/90	181	181
La Rinascente 86/93 8,50%	115	115
Medio Cir 7% 86/96	92	92
Medio Italgas 6% 86/96	101 50	101 50
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	92	92
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	94	94
Medio Sip 8% 86/91	126	126
Saila 87/97 6,50%	124	124
Snia 10% 85/93	177	177
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	102 50	102 50
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	104 10	97 20
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	97 20	104.10
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	96 70	96 70
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	103 50	103 50
C.C.T. 1-11-90	101 05	101 05
C.C.T. 1-11-90 II	99 60	99 60
C.C.T. 1-12-90	101 15	101 15
C.C.T. 18-12-90	99 85	99 85
C.C.T. 1-1-91	101 05	101 05
C.C.T. 17-1-91 II	99 60	99 60
C.C.T. 1-2-91	100 95	100 95
C.C.T. 18-2-91 II	99 50	99 50
C.C.T. 1-3-91	100 25	100 25
C.C.T. 18-3-91 II	99 60	99 60
C.C.T. 1-4-91	100 40	100 40
C.C.T. 1-5-91	100 45	100 45
C.C.T. 1-6-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-7-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-8-91	100	100
C.C.T. 1-9-91	100 10	100 05
C.C.T. 1-10-91	100 20	100 20
C.C.T. 1-11-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-12-91	100 05	100 10
C.C.T. 1-1-92	99 05	99 05
C.C.T. 1-2-92	98 20	98 20
C.C.T. 1-2-95	95 30	95 30
C.C.T. 1-3-95	92 70	92 70
C.C.T. 1-4-95	92 60	92 60
C.C.T. 1-5-95	92 80	92 95
C.C.T. 1-6-95	93 35	93 60
C.C.T. 1-7-95	95	95 10
C.C.T. 1-8-95	94	94
C.C.T. 1-9-95	94 10	94 10
C.C.T. 1-10-95	94 45	94 45
C.C.T. 1-11-95	94 15	94 15
C.C.T. 1-12-95	93 95	93 95
C.C.T. 1-1-96	93 80	93 80
C.C.T. 1-2-96	94 15	94 15
C.C.T. 1-3-96	93 15	93 15
C.C.T. 1-4-96	93 10	93 10
C.C.T. 1-5-96	93 20	93 20
C.C.T. 1-6-96	94 60	94 60
C.C.T. 1-7-96	94 50	94 50
C.C.T. 1-8-96	93 45	93 45
C.C.T. 1-9-96	93 50	93 50
B.T.P. 1-1-90 12,50%	100 40	100 50
B.T.P. 1-1-90 9,25%	99	99
B.T.P. 1-2-90 9,25%	98 95	98 95
B.T.P. 1-2-90 12,50%	101	101
B.T.P. 1-3-90 12,50%	100 90	100 95

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative banconote - Milano

Valuta		
Dollaro Usa	1425,00	1423,50
Sterlina	2199,00	2200,00
Marco tedesco	717,00	717,15
Franco svizzero	830,20	830,50
Franco francese	212,85	212,95
Franco belga	34,26	34,27
Fiorino olandese	636,10	636,35
Scellino	101,85	102,00
Dracma	8,32	8,33
Peseta	11,49	11,50
Escudo	8,57	8,58
Yen	9,88	9,89
Ecu	1487,50	1488,00

LE AZIONI A TORINO

Titoli	7-9	6-9
ALIMENTARI		
Alivar	11800	12250
Eridania	7790	7950
Eridania risp	4600	4700
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	27000	27000
Milano Ass. r. n.c.	12900	12900
C. Latina	16500	16600
C. Latina r. n.c.	6680	6750
Lloyd Adriatico	20300	20300
Lloyd Adriatico r.	10600	10600
Generali	46300	46900
Ras	32000	32500
Ras r.	14400	14600
Ras r. n.c.	14400	14400
Sai	21500	21500
Sai r.	8900	8900
Toro	26700	26700
Toro p.	18500	18500
Toro r.	11700	11700
Un. Subalpina Ass.	30000	31500
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	5200	5300
Banca C. Ital. r. n.c.	3500	3590
B. Naz. Agr.	9800	9800
B. Naz. Agr. p.	4450	4450
B. Naz. Agr. r.	1960	1960
Banco di Roma	2300	2400
Credito Italiano	2700	2790
Credito Italiano r.	1950	1950
Interbanca	—	—
Interbanca p.	55000	55200
Mediobanca	27900	28000
N. Banco Ambr.	4600	4430
N. Banco Ambr. r.	1920	1920
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	16800	16800
Burgo p.	14200	14200
Burgo r.	16000	16000
Gr. ed. Fabbri p.	4150	4150
S.I.S.A.	2700	2770
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	5200	5340
Cement. di Barletta	9000	9180
Unicem	27700	27700
Unicem r. n.c.	14700	14700
CHIMICI - IDROCARB.		
Italgas	2680	2700
Mira Lanza	51000	52300
Montedison	2445	2486
Montedison r. n.c.	1365	1375
Pierrel	2950	2950
Pierrel r. n.c.	1250	1250
Saffa	10800	10800
Saffa r.	10600	10600
Saffa r. n.c.	6220	6220
Selag	5850	5850
Selag r.	2630	2630
Snia Bpd	3355	3430
Snia Bpd r.	3200	3300
Snia Bpd r. n.c.	1760	1805
Sorin	11400	11400
COMMERCIO		
Rinascente	7000	7100
Rinascente p.	3700	3700
Rinascente r.	3700	3700
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2750	2750
Alitalia p.	2050	2060
Alitalia risp. n.c.	1650	1650
Autostrada To-Mi	14190	14600
Italcable	15400	15400
Italcable r. n.c.	11000	11000
Sip	3560	3620
Sip r. n.c.	2650	2680
FINANZIARIE		
Bastogi Irbs	412	425
Avir Fin.	9600	9600
Cir	5040	5120
Cir r.	5025	5025
Cir r. n.c.	2810	2810
Cofide	6400	6550
Cofide r. n.c.	2200	2250
Comau Finanziaria	4000	4000
Gaic	24000	24200
Gemina	2378	2420
Gemina r.	2448	2448
Fidis	8400	8500
Pozzi-Ginori	1500	1500
Pozzi-Ginori r.	1250	1250
Fiscambi	6700	6700
Fiscambi r.	2300	2300
Fornara	3200	3225
Gim	12500	12500
Gim r. n.c.	3500	3500
Ifi p.	26100	26500
Ifil	7750	7950
Ifil r. n.c.	3700	3860
Isefi	2300	2300
Mittel	4390	4390
Pirelli & C.	9450	9650
Pirelli & C. r.	3760	3860
Pirelli	3800	3850
Pirelli r.	3800	3900
Pirelli r. n.c.	2450	2450
Saes	3410	3410
Saes r.	1700	1700
Serfi	7650	7850
Schiapparelli	1300	1310
Sme	4380	4450
Smi	1550	1550
Smi r.	1200	1200
Sogefi	5250	5250
Stet	4830	4930
Stet risp.	3950	3890
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4700	4795
I.p.i.	16100	16100
Risanamento	37900	37900
Risanamento r. n.c.	16900	17400
Sila	3250	3250
Sila r.	1730	1730
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE		
Borlo Lamet	6000	5901
Castagnetti	7650	7670
Fiat	11641	11650
Fiat p.	7435	7571
Fiat r.	7190	7500
Gilardini	5600	5600
Gilardini r. n.c.	3890	3890
Magneti Marelli	3750	3750
Magneti Marelli r.	3450	3450
Saes Getters p.	9700	9700
Tecnost	3100	3100
Olivetti	9220	9260
Olivetti p.	5900	5800
Olivetti r. n.c.	5100	5100
Pininfarina	13970	13970
Pininfarina r.	13500	13500
Sasib	6000	6150
Sasib p.	6000	6100
Sasib r. n.c.	3800	3940
Westinghouse	34000	3400
MINERARIE - METALLURGICHE		
Dalmine	428	428
Tecknecomp	1500	1500
Tecknecomp r.	1190	1190
Valeo	5800	5800
TESSILI		
Benetton	10000	10000
Cantoni	7300	7300
Cantoni r.	5700	5700
Fisac	10500	10500
Fisac r.	10000	10000
DIVERSE		
Acque Potabili	17600	17600
Ciga	5250	5250
Ciga r. n.c.	2700	2700
Pacchetti	729	740

LE AZIONI A MILANO

Titoli	07/09	06/09
ALIMENTARI		
Alivar	11770	11750
Bonifiche Ferr.	35700	35700
Eridania	7700	7925
Eridania r. n.c.	4665	4855
Zignago	8700	8749
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	45890	46020
Alleanza r.	—	40780
Assitalia	16510	17000
Ausonia	2192	2220
Milano Ass.	27000	27700
Milano Ass. r. n.c.	12640	13150
C. Latina	16200	16510
C. Latina r. n.c.	6600	6650
Fata	15000	15100
Fire	1851	1891
Fire r.	760	780
Generali	46590	47050
Italia Assicurazioni	12940	13250
L'Abeille	125000	125000
La Fondiaria	63500	64600
La Previdente	25650	26190
Lloyd Adriatico	20250	20390
Lloyd Adriatico r.	10850	10900
Ras	31900	32500
Ras r. n.c.	14345	14550
Ras r. n.c. 1.1.89	14200	14290
Sai	21490	21800
Sai r.	8945	9090
Toro	26200	27100
Toro p.	16200	16600
Toro r.	11410	11850
Un. Subalpina Ass.	29690	30050
Unipol p.	19300	19750
Vittoria Ass	24550	24700
BANCARI		
B. Agr. Milanese	13950	13850
Banca Catt. Veneto	8600	8750
Banca C. V. r. n.c.	4160	4365
Banca Comm. Ital.	5161	5240
Banca C. Ital. r. n.c.	3430	3550
B. Manusardi	1525	1578
B. Mercantile	11760	11745
Bna	9350	9673
Bna p.	4301	4355
Bna r. n.c.	1881	1915
Bnl r. n.c.	—	n.r.
Banca Toscana	6290	6390
B. Chiavari	7329	7525
Banco Lariano	5500	5659
Banco Napoli r.	—	17480
Banco Roma	2270	2330
B. Sardegna r.	12780	13110
Credito Comm.	4490	4650
Cr. Fondiario	—	7189
Credito Italiano	—	2747
Credito Ital. r. n.c.	1900	1925
Credito Lombardo	3779	3900
Cred. Varesino	6000	6160
Cr. Varesino r. n.c.	2585	2650
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	54200	54950
Mediobanca	—	28000
Nba	4582	4720
Nba r. n.c.	1850	1800
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1950	1947
Burgo	16580	16890
Burgo p.	14489	14460
Burgo r.	16050	16590
Cartiera Ascoli	5450	5110
Ed. Espresso	26700	25920
Fabbri p.	4050	4090
Mondadori	31500	30590
Mondadori p.	25900	25300
Mondadori r. n.c.	12250	12490
Poligrafici Ed.	5975	5985
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	4020	4195
C. Augusta	5202	5202
C. Barletta	8690	8950
C. Merone	4965	5000
C. Merone r. nc	—	3110
C. Sardegna	6900	7020
C. Siciliane	9030	9099
Cementir	3740	3760
Italcementi	134000	135300
Italcementi r. n.c.	62300	62300
Unicem	27300	27800
Unicem r. n.c.	14930	14890
CHIMICI - IDROCARB.		
Auschem	2480	2590
Auschem r. n.c.	2110	2150
Boero	8750	8989
Caffaro	1455	1460
Caffaro r.	1430	1440
Enichem A.	2930	2958
F.M.C.	3038	3057
Fidenza Vet.	8550	8925
Italgas	2603	2651
Manuli Cavi	4700	4682
Manuli Cavi r. n.c.	3185	3199
Marangoni	—	7400
Mira Lanza	61000	61010
Montedison	2460	2488
Montedison r. n.c.	1360	1371
Montefibre	1551	1610
Montefibre r. n.c.	1086	1100
Perlier	1315	1330
Pierrel	3005	3070
Pierrel r. n.c.	1250	1279
Pirelli Spa	3456	3490
Pirelli Spa r.	3835	3830
Pirelli Spa r. n.c.	2479	2485
Recordati	13800	14000
Recordati r. n.c.	6590	6620
Saffa	10990	11100
Saffa r.	10850	10950
Saffa r. n.c.	6145	6220
Selag	5695	5865
Selag r. n.c.	2600	2610
Siossigeno	n.r.	n.r.
Siossigeno r.	n.r.	n.r.
Snia	3399	3400
Snia r.	3410	3380
Snia r. n.c.	1795	1808
Snia Fibre	1910	1905
Snia Tecnop.	7590	7590
Sorin Biom	10650	11100
Vetreria Ital.	6499	6656
COMMERCIO		
La Rinascente	6965	7020
La Rinascente p.	3660	3700
La Rinascente r. n.c.	—	3600
Standa	30280	30700
Standa r. n.c.	10950	11030
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2730	2749
Alitalia p.	2010	2010
Alitalia r. n.c.	1575	1610
Ansaldo Tr.	5600	5540
Ausiliare	11400	11290
Autostrada To Mi	14155	14150
Autostrade p.	1215	1221
Gewiss	16550	16630
Italcable	15350	15500
Italcable r. n.c.	10800	10800
Selm	—	2800
Selm r.	—	2620
Sip	3569	3630
Sip r. n.c.	2670	2708
Sirti	10410	10615
Sondel	—	1190
Tecnomasio	—	3165
FINANZIARIE		
Acqua Marcia	679	685
Acqua Marcia r. n.c.	509	522
Acq.M.r.n.c.1-4-87	440	443
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	7150	7425
Avir Fin.	9402	9420
Bastogi	—	417
Bonif. Siele	—	37110
Bonif. Siele r. n.c.	—	9600
Brioschi	1449	1479
Buton	4583	4550
Cam. Fin.	4055	4130
Cir	6015	6161
Cir r.	6045	6095
Cir r. n.c.	2731	2771
Cofide	—	6400
Cofide r. n.c.	—	2190
Comau	3393	3494
Editoriale	3593	3600
Euromobiliare	—	6530
Euromobiliare r. n.c.	—	2199
F. C. Nord	16689	16900
Ferruzzi Ag. F.	2652	2653
Ferruzzi Ag. risp.	2708	2753
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1674	1602
Ferruzzi fin.	3380	3481
Ferruzzi fin. w.	1238	1288
Ferruzzi pr.	1700	1735
Fidis	—	8450
Fimpar	2780	2840
Fimpar r. n.c.	1345	1355
Finarte	5980	6040
Finarte r. n.c.	2960	2935
Fin Breda	—	4050
Fin Breda warr.	—	280
Finrex	1470	1455
Finrex r. n.c.	730	734
Fiscambi	—	6560
Fiscambi r. n.c.	—	2320
Fornara	3206	3220
Gaic	23700	24900
Gemina	—	2456
Gemina r.	—	2450
Gerolimich	126	128
Gerolimich r. n.c.	93 25	93 25
Gim	—	12490
Gim r. n.c.	—	3490
Ifi p.	26010	26100
Ifil	7081	7830
Ifil r. n.c.	3680	3810
Isefi	—	2162
Italmobiliare	—	203000
Italmobiliare r. n.c.	—	91950
Mittel	4400	4475
Kernel	604	639
Kernel r. n.c.	1490	1490
Partec. Finanz.	—	6501
P. Fin. r. n.c. ex w.	—	2210
Pirelli & C.	9430	9499
Pirelli & C. r.	3779	3779
Pozzi	1500	1480
Pozzi r. n.c.	1305	1330
Raggio Sole	5240	5220
Raggio Sole r. n.c.	3490	3465
Rejna	—	14100
Rejna r. n.c.	—	29150
Riva Finanz.	9580	9650
Saes	3394	3400
Saes r.	1530	1600
Saes gett. p.	—	9640
Schiapparelli	1352	1300
Serfi	—	7700
Setemer	38810	38700
Sifa	3095	3225
Sifa r. n.c.	1610	1630
Sisa	2643	2690
Sme	4287	4305
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	—	1550
Smi r.	—	1178
Sogefi	—	5100
So.pa.f.	5238	5241
So.pa.f. r. n.c.	2740	2700
Stet	4855	4825
Stet risp.	3945	3893
Terme Acqui	3230	3240
Terme Acqui r. n.c.	1153	1195
Trenno	4695	4700
Tripcovich	6005	6005
Tripcovich r. n.c.	3652	3850
Unione Manifatture	—	3150
IMMOBILIARI - EDILIZIE		
Aedes	—	18200
Aedes r.	—	8110
Attività Immobiliari	—	4750
Calcestruzzi	19020	19310
Cogefar	6585	6550
Cogefar r.	3550	3590
Del Favero	5950	5980
Grassetto	14800	14900
Imm. Metanopoli	1522	1552
Risanamento	36900	37200
Risanamento r. n.c.	16050	16800
Vianini	4000	4110
Vianini Ind.	1300	1430
Vianini Lav.	4000	4011
Vianini r. n.c.	3310	3320
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE		
Aeritalia	3720	3765
Aeritalia warrant	810000	820000
Danieli & C.	9290	9400
Danieli & C. r. n.c.	4901	4900
Datacomsyst	13300	13530
Faema	3500	3510
Fiar	25800	25850
Fiat	11736	11850
Fiat p.	7470	7580
Fiat r.	7207	7275
Fochi Filippo	3351	3390
Franco Tosi	30700	31000
Gilardini	5360	5650
Gilardini r. n.c.	3820	3801
Ind. Secco	—	1531
Magneti M.	3555	3670
Magneti M. r.	3415	3520
Merloni	3320	3355
Merloni r. n.c.	2040	2050
Necchi	3690	3780
Necchi r.	4119	3969
Necchi r. w.	402	400
Nuovo Pignone	6000	5879
Nuovo Pignone w.	352	340
Olivetti	9145	9280
Olivetti p.	5780	5850
Olivetti r. n.c.	6049	6120
Pininfarina	13723	13770
Pininfarina r.	13873	13577
Rodriquez	9950	10000
Saffio	10450	10810
Saffio r.	10000	10000
Saipem	—	2721
Saipem r.	—	2605
Saipem r. w.	—	619
Sasib	6400	5980
Sasib p.	5820	5980
Sasib r. n.c.	3751	3791
Tecnost	3114	3139
Teknecomp	1480	1510
Teknecomp r. n.c.	1163	1180
Valeo	6700	6830
Westinghouse	33600	33820
Worthington	—	1941
MINERARIE - METALLURGICHE		
Cantier. Metall. Ital.	—	6010
Dalmine	—	422
Eur. Metalli	—	1550
Falck	—	10340
Falck r.	—	10400
Maffei	5000	5248
La Magona	—	11940
TESSILI		
Benetton	10450	10600
Cantoni	—	7100
Cantoni r.	—	5755
Cucirini	—	2231
Eliolona	4150	4290
Fisac	10010	10090
Fisac r.	9980	10100
Linificio	—	2285
Linificio r. n.c.	—	1690
Marzotto	8700	8750
Marzotto r.	8500	8550
Marzotto r. n.c.	6530	6690
Olcese Veneziano	4100	4200
Rotondi	32400	34065
S. Il. Manufatti	6550	6600
Stefanel	—	8700
Zucchi	10930	12700
Zucchi r. n.c.	12500	12510
DIVERSE		
Acq. De Ferrari	12300	12420
A. De Ferrari r. n.c.	3949	3851
Acque Potabili	17500	17500
Ciga	5090	5205
Ciga r. n.c.	2720	2804
Jolly Hotel	15990	16000
Jolly Hotel r.	15390	15400
Pacchetti	729	730

Francesco Gonin, Biblioteca Reale: «Souvenirs du bal costume» (1834)

Centenario della morte di Francesco Gonin: festa grande a Giaveno
Ma nel 1889 il municipio gli aveva dedicato solo una via di periferia

Caro, amabile, fecondissimo

Il Nestore dei pittori.
In quegli stessi giorni Torino
era a lutto anche per Benedetto Cairoli
e il presidente del Consiglio Crispi
aveva preso una sassata in faccia

Per essere «Il Nestore dei pittori italiani», come lo definivano i contemporanei, il necrologio pubblicato domenica 15 settembre 1889 sulla Gazzetta Piemontese fu un omaggio piuttosto parsimonioso. Venti righe con cui si ricordava che Francesco Gonin *«imparò a dipingere nello stesso tempo che a leggere e la morte solo gli tolse di mano il pennello: una grande sventura per l'arte contemporanea»*. Si ricordava inoltre che *«nella Pinacoteca di Torino si vedono molti quadri che affermano il suo valore, tra cui la Morte di Carlo Emanuele III»*.

Oggi la città di Giaveno, dove spirò «colto da improvviso malore» a villa Marsili, in regione Buffa, si prepara a celebrare con solennità il centenario della morte a partire dal 9 settembre, con un concerto dell'orchestra del Regio, lo scoprimento di una targa, una lapide e un bassorilievo, una sfilata di gruppi storici, conferenze e mostre.

Ma cent'anni fa il Consiglio comunale di Torino (dove pure era nato nel 1806) nella seduta straordinaria tenuta pochi giorni dopo la sua scomparsa, non lo nominò neppure. Era tutto indaffarato a organizzare le onoranze per Benedetto Cairoli: aveva infatti deciso di intitolare il Lungo Po a quella famiglia di patrioti. E c'era da inviare un telegramma di «congratulazioni per lo scampato pericolo» al presidente del Consiglio Crispi, gravemente ferito al volto da un ciottolo a Napoli mentre era in carrozza con la figlia. La notizia era apparsa sui giornali lo stesso giorno dell'annuncio funebre del Gonin: un attentato che aveva «indignato» l'Italia tutta.

In seguito gli fu intitolata una via di periferia, piuttosto breve e insipida da via Gaidano a corso Tazzoli. Ma, meno fortunato del quasi contemporaneo Casimiro Teja, illustratore di giornali e caricaturista, eternato nell'aiuola IV Marzo da una statua di Edoardo Rubino, nessuno pensò mai di erigergli un monumento, anche se produsse decine di quadri storici, innumerevoli pietre litografiche, centinaia di ritratti, migliaia di scenari e costumi per il Regio, affrescò gran numero di chiese nell'Italia settentrionale e nella litografia piemontese tiene uno dei primissimi posti.

Giaveno invece, subito dopo la sua scomparsa, si premurò di conservare un ricordo vivo e umano di quello che fu «un pittore caro, amabile, sereno, fecondissimo». Questo giudizio è di Marziano Bernardi che gli dedicò alcune pagine della sua prefazione al volume del centenario della Promotrice (fondata nel 1842 per rinnovare la vecchia tradizione figurativa piemontese e avvicinare il pubblico all'«Arte»), di cui Gonin era stato con il fratello maggiore Enrico, autore del famoso album «delle castella feudali dei Savoia», tra i primi sostenitori.

Ricorda Bernardi che a Giaveno un «raccoglitore di vecchie memorie piemontesi», Camillo Franco, ebbe in dono due scartafacci inediti in cui Gonin aveva segnato l'elenco completo delle sue opere e appuntato qualche «ricordo di gioventù». E' questo documento dalla voce discreta a dar calore alla personalità dell'artista, inserendolo nei tempi in cui visse.

Eccolo, questo ragazzetto (aveva solo 12 anni) entrare «pazzo di gioia» nell'Accademia di pittura e scultura, all'ultimo piano dell'Università, una scuola «con le trelle di corda», tenuta in vita da un unico professore, Lorenzo Pecheux, che aveva 96 anni ed era quasi cieco ma si ostinava a non portare gli occhiali, e un unico modello, il settantenne Sapetti, il «Modello regio» avvolto nel manto rosso della livrea reale.

E' il secondo decennio dell'Ottocento. Nel 1814 torna dall'esilio Vittorio Emanuele I e nel 1815 la regina Maria Teresa. Il piccolo Francesco in compagnia della madre che non si separa mai da lui assiste alla gioiosa sfilata per via Po da una delle torri del palazzo di piazza Castello. Il ponte in pietra, racconta, non è ancora finito e gli improvvisano un parapetto di frasche. Per Torino è una giornata di festa grande, con un tempio circolare davanti al castello da cui dovrebbero partire i razzi dei fuochi d'artificio. Nella notte è piovuto, niente fuochi. Ma i torinesi sono contenti lo stesso: *«A fa nen»*, non importa.

Quel piccolo mondo piemontese da cui il pittore sta traendo le sue prime ispirazioni vive un'epoca strana, come sospesa, quasi un'immagine da litografia, con il monte dei Cappuccini per sfondo, sui tetti la bislacca cupola della Sindone e pochi campanili e per le strade i cocchi tra le greggi di capre.

E' la città dei patetici omini con i pantaloni ben stretti al polpaccio e stirati dal sottopiede, il tubino calcato sulla fronte che egli riprodurrà nelle sue litografie.

Vi può capitare di tutto: anche che un ragazzetto sventato come lui sceso a precipizio dalla scuola, irrompendo in via Po sbatta contro il re a passeggio, come è sua abitudine, sotto i portici, tutto incipriato, con la parrucca a codino. Il re gli fa un sorrisetto e tira avanti con l'accompagnatore altrettanto azzimato.

Così si acconciavano i lodatori del buon tempo antico: abito blu, bottoni di metallo, gilè e cravatta bianchi scarpe con fibbie d'argento, come il vecchio D'Azeglio padre.

Quell'austero e scostante gentiluomo Francesco lo incontra spesso perché la sua famiglia è andata ad abitare anch'essa a palazzo d'Angennes.

Chi l'avrebbe mai detto che il figlio Massimo sarebbe diventato suo grande amico? *«Da quell'anima eletta ebbi tanti benefici che io non li potrei numerare. Fra i più preziosi favori quello di avermi procurato la conoscenza di suo suocero don Alessandro Manzoni, conoscenza che si cangiò in amicizia vera quando nel 1839 mi affidò l'illustrazione dei Promessi Sposi con l'aggiunta della Colonna infame»*.

Quelle «bonarie, vecchiotte, saporose e familiari illustrazioni, commenta Bernardi, sono tuttora le più simpatiche e azzeccate di quante si tentarono per i Promessi Sposi».

E sono le sole che le enciclopedie citino, con le poesie di Carlo Porta (1842) a suggello della sua arte.

Vittoria Sincero

DISCARICA

Orbassano e Volvera litigano guerra all'ultima spazzatura

Sabotaggio scoperchiati due pozzi. I verdi condannano

Attacco alla discarica contestata. Un «commando» ha fatto irruzione nel cantiere e ha scoperchiato due dei tre pozzi che servono a misurare e a tenere sotto controllo le falde acquifere. Sabotaggio? Tutte le ipotesi sono vagliate con cura dagli inquirenti che hanno aperto un'inchiesta. L Associazioni ambientaliste avevano violentemente contestato il progetto ma adesso si dissociano e condannano l'attacco alla discarica: *«Noi? Giammai, la lotta violenta è estranea dalla nostra cultura»*.

La prima battaglia della guerra della carta bollata era stata vinta dal sindaco di Orbassano, Giuseppe Martoccia (psi). Il Tar aveva infatti respinto il ricorso presentato dal Comune di Volvera e autorizzato la ripresa dei lavori nel cantiere riconoscendo le ragioni di Martoccia. Il sindaco sosteneva l'impossibilità di «sistemare» i rifiuti del paese, dopo lo sfratto avuto dalla discarica Smc di Chivasso che li aveva accolti fino al mese scorso. Solo l'ex cava avrebbe potuto ospitarli.

Comunque il parere del Tar non risolve la questione in via definitiva. Volvera infatti non è l'unico tra i Comuni confinanti a contrastare la discarica. Ci sono anche gli abitanti della frazione Tetti Francesi di Rivalta, che sembrano ancora più determinati. Infatti il prossimo ricorso al Tar si preannuncia più articolato del precedente. *«E sì* — spiega Guglielmo Naldini, sindaco pci di Rivalta, da anni in contrasto con il collega Martoccia proprio sulle questioni ecologiche che in quest'area sono all'ordine del giorno — *per noi l'ordinanza del sindaco di Orbassano presta il fianco ad alcune critiche»*.

Secondo Naldini, le attestazioni che Orbassano ha prodotto per fare la discarica in quella zona sarebbero accettabili solo dal punto di vista idrogeologico. Mancherebbe invece qualsiasi valutazione di tipo sanitario, tanto più necessaria dal momento che le prime case distano solo 40 metri dalla buca. La tesi di Rivalta è dunque che Martoccia avrebbe dovuto sentire anche i tecnici del Servizio di Igiene Pubblica di Orbassano. Se lo abbia fatto, o no non si sa, ma intanto Naldini tesse la sua tela: ha richiesto ufficialmente a Orbassano e all'Usl tutti i dati che attengono al progetto. *«Anche quelli sanitari* — precisa — *perché voglio tranquillizzare i miei cittadini sul fatto che non c'è rischio igienico»*. E se quei dati non saltano fuori? *«Ovviamente, scatterà da parte nostra una nuova richiesta di sospensione, al Tribunale Regionale, in attesa della sentenza finale»*.

Il responsabile del Servizio dell'Igiene Pubblica di Orbassano, Nicola De Ruggero, in linea di principio si dichiara d'accordo con Rivalta: *«Intendiamoci, il sindaco è la massima autorità sanitaria del Comune, e quindi può prendere le sue decisioni. Martoccia ha sentito il ministero, la Provincia e la Regione, quindi formalmente è a posto. Però ragioni di opportunità gli suggerivano di consigliarsi anche con i tecnici competenti nella propria giurisdizione, cioè con il nostro servizio. Invece lo abbiamo saputo dopo quattro mesi. Si rivolgono a noi per le questioni più banali e poi dimenticano di interpellarci quando è davvero il caso»*. Che giudizio? *«Mi lascia perplesso la vicinanza alla strada, che richiede una sorveglianza molto maggiore del solito»*.

Il sindaco Martoccia risponde con molta parsimonia alle critiche: *«La questione ha fatto il suo tempo e non ho voglia di giocare con le parole. Lo ripeto: non avevo altro da fare. Mi chiedo dove mettono i loro rifiuti i miei colleghi che ora cavalcano così bene lo sdegno popolare. Non vorrei che alla fine venissero anche loro qui, visto che questo è l'unico impianto disponibile nel raggio di chilometri. Una cosa è certa: anche la mia è una soluzione provvisoria. Se il piano regionale non accenna a decollare, finiremo per annegare tutti nel pattume»*.

Maurizio Menicucci

DA DOMENICA 17

Tutti in piazza Grissini e vino Canti e feste

Fervono i preparativi per la rassegna «Luci in piazza» che dal 17 al 24 settembre trasformerà in centralissima piazza Solferino nel tempio dei fornai piemontesi. Ma sarà anche una grande festa popolare e un omaggio di Torino a due dei suoi prodotti più tipici: il grissino e il vino.

Organizzata dall'Associazione piemontese panificatori di Torino e provincia, in collaborazione con la Toro Assicurazioni e il Medio Credito Piemontese, la manifestazione si aprirà domenica 17 alle ore 9, con l'inaugurazione della mostra fotografica sul pane curata dall'Anaf e della mostra filatelica. Clou della giornata alle 10,30 la corsa dei panettieri su bici d'epoca. Lungo il percorso (piazza Solferino, via Pietro Micca, piazza Castello, via Roma, corso Vittorio, corso Re Umberto, piazza Solferino) verranno distribuite pagnotte e grissini.

Lunedì e martedì serate di spettacolo, musica e folclore. Nella serata verrà assegnato il «2° Grissino d'oro». All'insegna del connubio «pane e vino», giovedì la finale nazionale del «Vincantando». Il Festival della canzone enoica che assegnerà al vincitore il «Grappolo d'oro».

Sabato 23 sfilata d'auto d'epoca per il «Trofeo Eleganza» e domenica 24 gran finale con Gianduia, premiazione del «Concorso vetrine» e 7° campionato italiano di ciclismo riservato ai panificatori.

p. c.

ALL'OSPEDALE MAURIZIANO

Magliano è in coma profondo Per 50 anni un protagonista

Terenzio Magliano, la sua simpatia ha sempre conquistato gli «avversari»

Terenzio Magliano l'intramontabile leader della socialdemocrazia torinese è ricoverato da ieri pomeriggio nella sala di rianimazione dell'ospedale Mauriziano. E' stato colpito da ictus cerebrale nel suo studio di commercialista in corso Matteotti. Fino allo scorso martedì aveva partecipato alle trattative per la ricomposizione della giunta pentapartito che governa Torino.

Oggi alle 13 le sue condizioni di salute non sembravano migliorate. Il direttore sanitario del Mauriziano precisa: *«Le sue condizioni di salute sono molto brutte. E' in coma profondo e non c'è nessuna possibilità di recupero. Purtroppo è solo questione di giorni l'on. Magliano respira solo grazie a respiratori artificiali»*.

Magliano, 78 anni, socialdemocratico della prima ora, aveva subito aderito alla nuova formazione nata dalla scissione di Palazzo Barberini, ha una lunga carriera politica alle spalle. Parlamentare per tre legislature, consigliere comunale dal 1960 e poi, a varie riprese fino al 1985, assessore ai trasporti e vicesindaco dal 1970 al 1973, è membro della direzione nazionale del psdi ed è considerato l'erede torinese di Giuseppe Saragat. Durante la seconda guerra mondiale partecipa alla fondazione delle brigate Matteotti. All'inizio del 1944 è arrestato dalle truppe di occupazione tedesche e deportato nel campo di concentramento di Mauthausen dove rimane sino al giugno del 1945. Negli Anni Cinquanta Magliano fu il primo presidente del consorzio per la Metropolitana torinese. Nessun politico, dopo di lui, arrivò così vicino alla realizzazione del «metrò».

L'ex sindaco comunista della città, Diego Novelli, lo aveva definito l'Arsenio Lupin della politica torinese. Lui ne era rimasto lusingato. In un'intervista del dicembre 1982 all'Unità aveva detto: *«Arsenio Lupin è una canaglia, ma di alto bordo, astuto e simpatico anche ai poliziotti»*. Qualcuno lo accusava di conoscere molte spie e lui: *«Lo lascio solo credere. Però... ho fatto parte dei servizi segreti militari durante la guerra»*. Un uomo dai mille volti. E' questo il ritratto di un politico insolito, spiritoso con amici e «avversari» che, ancora oggi però, a settantasette anni continua a tessere le trame politiche per il suo partito. Un personaggio insolito con molti amici e conoscenze importanti. Prima di ogni seduta del Consiglio comunale andava in pasticceria a comprare dei cioccolatini che regalava poi alle colleghe di ogni gruppo politico. Nel 1980 fu uno dei pochi politici italiani a partecipare alla cerimonia di insediamento del presidente Ronald Reagan alla Casa Bianca.

L'invito?

«Direttamente da Reagan», precisava.

DA IERI SERA, COMMERCIANTE IN CORSO TIRRENO

«Non mi lascia vedere i miei tre figli» Sciopero della fame contro l'ex moglie

Per poter rivedere i suoi tre figli che ora vivono con la madre Salvatore Pelusio, 40 anni, si è accampato da ieri per protesta sotto la casa dove lei vive da cinque anni con un altro uomo. L'attuale convivente, racconta Pelusio, era stato un amico di famiglia fino a quando la sorprese in casa con la moglie. La notte l'ha trascorsa lì, in corso Tirreno 315 interno 6, dove i due ora abitano, sdraiato accanto alla sua auto tappezzata di scritte. E' deciso a rimanerci senza prendere cibo.

Un assedio pacifico, sostenuto dallo sciopero della fame, che Salvatore Pelusio illustra graficamente a lettere cubitali sulle fiancate della sua rossa Escort: *«Sono un padre al quale è negato il diritto di vedere i figli perché non ho i soldi da far arricchire gli avvocati»* e, sul cruscotto, altre scritte ancora più salaci.

Sopra di lui, al decimo piano di un elegante e moderno palazzo, accanto al trincerone della ferrovia che porta in Francia, l'ex moglie Lucia Cola, di un anno più anziana, è tappata in casa, tarda a rispondere al citofono, non intende chiarire: *«Mi lasci stare. Come voi giornalisti siete arrivati fin qui?»*. Una domanda ingenua visto la clamorosa protesta che l'interessa. Il nome Cola è stampato sul campanello sotto quello di Leonardo Spataro.

L'unico disposto a parlare è Salvatore Pelusio. Si sfoga: *«I figli il tribunale li aveva affidati a me. Li ho fatti studiare. Roberto di vent'anni l'ho mandato all'università, Massimo invece ha lasciato gli studi dopo la terza tecnica. Fernanda che ha ora quindici anni è promossa al secondo anno del corso per estetiste»*. Lo dice con un certo orgoglio anche se deve ammettere che ultimamente non ce la faceva più finanziariamente a seguirli. Lo giustifica con il fatto di esser stato perseguitato dalla legge, dai continui ricorsi della moglie per far modificare la prima decisione del giudice: in tribunale è stato chiamato ben quarantadue volte. Una vera e propria persecuzione per difendersi dalla quale ha dovuto dare milioni agli avvocati con un'unica ricevuta di quattrocentomila lire. Una spesa che lui operaio per 13 anni alla Ceat e ora da 13 venditore d'auto per una concessionaria dice di non esser stato più in grado di sostenere e quando ha voluto far valere le sue ragioni da solo sei mesi fa si è dovuto rassegnare, suo malgrado, al distacco consensuale dai figli. *«Distacco che — accusa — la mia ex moglie e il suo amante ingegnere stanno rendendo definivo. Ma sono figli miei e intendo parlare ancora con loro. Essergli ancora padre. Dirgli che sono un uomo onesto che mi sono prodigato per loro»*.

La decisione per questa radicale quanto disperata manifestazione di protesta pubblica non giova certamente a nessuno. Né a lui che così facendo pregiudica il suo avvenire, né ai figli, vittime innocenti di una disputa familiare, né alla moglie e al suo nuovo uomo insegnante e professionista conosciuto. E' una vicenda destinata ad aver altre denunce con un nuovo coinvolgimento della magistratura. Una lotta fra due famiglie travolte dalla passione con due separazioni: quella di Salvatore Pelusio dopo venti anni di matrimonio iniziatosi quando lui aveva appena 18 anni. Due coppie prima unite da una grande amicizia e poi, dopo un tradimento, profondamente divise. Succede sovente. Non è giusto che in questi dissidi a pagare siano soprattutto i figli.

Salvatore Peluso ha iniziato uno sciopero della fame per rivedere i tre figli